

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	27/11/2019	4	Albania, decine di morti Il sisma abbatte tre hotel = L`Albania trema, decine di morti <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO NAZIONALE	27/11/2019	4	Rischio tsunami sulle nostre coste Evitato per poco <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO NAZIONALE	27/11/2019	5	I terremotati possono attendere = I terremotati possono attendere <i>Beppe Boni</i>	13
QUOTIDIANO NAZIONALE	27/11/2019	5	Disonorevoli = Aula deserta per il decreto sisma <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO NAZIONALE	27/11/2019	5	Noi diamo l`anima A Roma ci feriscono <i>Paola Pagnanelli</i>	15
QUOTIDIANO NAZIONALE	27/11/2019	14	Le scuole vecchie? Più sicure delle nuove <i>Veronica Passeri</i>	16
AVVENIRE	27/11/2019	4	L`Albania scossa dal terremoto = L`Albania trema, morti e distruzione <i>Luca Miele</i>	18
AVVENIRE	27/11/2019	4	Scatta l`ora della solidarietà Caritas e diocesi si mobilitano <i>Mimmo Muolo</i>	20
AVVENIRE	27/11/2019	5	Adesso il Po fa paura, è allerta rossa fino a sabato <i>Fulvio Fulvi</i>	21
AVVENIRE	27/11/2019	5	Proteggi Italia per Genova e Venezia = Genova e Venezia, si muove Conte <i>Alessia Guerrieri</i>	22
CONQUISTE DEL LAVORO	27/11/2019	1	Sisma in Albania, corsa agli aiuti <i>I. S.</i>	24
CONQUISTE DEL LAVORO	27/11/2019	3	Liguria (e non solo) E` allarme ponti <i>G. G.</i>	25
CORRIERE DELLA SERA	27/11/2019	2	Forte scossa in Albania Decine di vittime = La prima scossa, poi altre cento Persone vive sotto le macerie <i>Elisabetta Rosaspina</i>	26
CORRIERE DELLA SERA	27/11/2019	2	Intervista a Alessandro Amato - Come in Umbria: la terrà tremerà per mesi e anni <i>Irene Soave</i>	28
CORRIERE DELLA SERA	27/11/2019	3	Intervista a Erion Veliaj - Errori del passato e caos normativo Gli azzardi edilizi si pagano tutti <i>Leonard Berberi</i>	29
CORRIERE DELLA SERA	27/11/2019	8	Frane, crolli, strade chiuse Quasi la metà dei camion non arriva al porto di Genova <i>Marco Imarisio</i>	30
CORRIERE DELLA SERA	27/11/2019	9	Intervista a Paolo De Micheli - Il piano De Micheli: Ci sono 950 milioni per ponti e dissesto <i>Maria Teresa Meli</i>	31
FATTO QUOTIDIANO	27/11/2019	21	Sisma e macerie: in crisi i call center <i>Paolo Frosina</i>	32
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	27/11/2019	4	Boato oltre Adriatico decine di morti in Albania <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	27/11/2019	4	Aiuti e ricostruzione dagli industriali piena disponibilità <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DELLO SPORT	27/11/2019	46	Frane e viadotti la Liguria isolata diventa il simbolo dell`Italia a pezzi <i>Pierluigi Spagnolo</i>	35
GAZZETTA DELLO SPORT	27/11/2019	47	L`Albania ferita dal terremoto Almeno 23 vittime e altre scosse <i>Massimo Lopes Pegna</i>	37
GIORNALE	27/11/2019	4	Per il sisma Aula deserta Il M5s ha perso l`anima = Solo 6 in Aula per il sisma E i grillini perdono l`anima <i>Carmelo Caruso</i>	38
GIORNALE	27/11/2019	8	Il Po continua a far paura sbloccati i fondi per il Mose <i>Redazione</i>	40
GIORNALE	27/11/2019	11	Trema l`Albania: morte e distruzione <i>Marmela Gatti</i>	41
LIBERO	27/11/2019	12	I due gemelli simbolo di rinascita immediata <i>Redazione</i>	42
LIBERO	27/11/2019	12	Forti scosse in Bosnia Trema pure la Grecia <i>Redazione</i>	43
LIBERO	27/11/2019	13	Decine di morti nei crolli Durazzo città devastata <i>Tiziana Lapelosa</i>	44
MANIFESTO	27/11/2019	6	Trema la costa albanese, 21 morti = Trema la costa albanese , Durazzo conta le vittime <i>Mario Di Vito</i>	45

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

MANIFESTO	27/11/2019	6	Una colata di cemento sull' Adriatico, oggi raccogliamo i frutti <i>Alessandra Briganti</i>	47
MATTINO	27/11/2019	11	Terremoto devasta l' Albania Due faglie si sovrappongono <i>F Mal</i>	48
MATTINO	27/11/2019	11	Intervista Salvatore Mazza - Una porzione di faglia è salita sull' altra: avviene anche in Italia <i>Mariagiovanna Capone</i>	49
MESSAGGERO	27/11/2019	10	Terremoto in Albania, decine di morti Italiani salvi: Qui soccorsi inadeguati = La terra trema oltre l' Adriatico decine di morti sotto le macerie <i>F Mal</i>	50
MESSAGGERO	27/11/2019	11	Italiani tutti salvi: Un miracolo, qui i soccorsi sono inadeguati <i>Francesco Malfetano</i>	52
MESSAGGERO	27/11/2019	11	Intervista a Carlo Doglioni - Difficile che le onde facciano danni da noi ma si possono innescare scosse a distanza <i>Valentina Arcovio</i>	53
REPUBBLICA	27/11/2019	6	Albania, 25 morti Colpiti tre alberghi = Tra i sepolti vivi di Durazzo nell' Albania piegata dal sisma <i>Paolo G Brera</i>	54
REPUBBLICA	27/11/2019	6	Quella "cintura di fuoco" nel Mar Mediterraneo che fa tremare i Balcani <i>Elena Dusi</i>	56
REPUBBLICA	27/11/2019	23	Tornano le piogge Allerta rossa in Veneto Emilia e Lombardia <i>Redazione</i>	57
SECOLO XIX	27/11/2019	10	Qui sta crollando tutto sette giorni fa un' altra frana <i>Tiziano Ivani</i>	58
SECOLO XIX	27/11/2019	15	Durazzo devastata dal terremoto Palazzi crollati e decine di vittime <i>Giovanni Laterza</i>	59
SOLE 24 ORE	27/11/2019	5	Sisma in Albania, decine di morti Dall' Italia scattano subito i soccorsi = Terremoto , l' Italia in campo per l' Albania <i>Micaela Cappellini</i>	60
SOLE 24 ORE	27/11/2019	5	Intervista a Sergio Fontana - Nessuna azienda italiana ha subito crolli sostanziali <i>Micaela Cappellini</i>	62
STAMPA	27/11/2019	5	Maltempo senza sosta Cirio e Toti: "Per i sindaci serve lo scudo penale" <i>Redazione</i>	63
STAMPA	27/11/2019	5	Intervista a Paola De Micheli - "Basta interventi in emergenza Più controlli sulle nostre strade" <i>Emanuele Rossi</i>	64
STAMPA	27/11/2019	10	Albania, il terremoto fa tremare tutta la costa adriatica = "Un boato spaventoso poi tutto si è sgretolato" n sisma sconvolge l' Albania <i>Niccolò Zancan</i>	66
STAMPA	27/11/2019	10	La paura degli italiani: "Troppi rischi, dormiamo in auto" <i>Francesca Paci</i>	68
STAMPA	27/11/2019	11	Il premier Rama: siamo sotto choc ma ne usciremo più forti di prima <i>Letizia Tortello</i>	69
STAMPA	27/11/2019	11	Intervista a Carlo Doglioni - "Impossibile prevedere conseguenze anche in Italia" <i>Fabrizio Assandri</i>	70
STAMPA	27/11/2019	63	Alluvioni in Europa record di gas serra e di livelli marini <i>Luca Mercalli</i>	71
TEMPO	27/11/2019	4	Aula vuota, nessuno si scusa <i>Pierpaolo La Rosa</i>	72
TEMPO	27/11/2019	11	Devastazione Albania <i>Pina Sereni</i>	73
TEMPO	27/11/2019	11	Tanta paura anche in Puglia Sisma avvento nelle sei province <i>Redazione</i>	74
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Sisma Albania, incendio dopo la scossa - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	75
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Albania, forte scossa di terremoto: molti feriti e palazzi crollati - Foto Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	76
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Maltempo, le Province: "Urgente intervenire su 5.931 ponti" Conte: "Stanziati 11 miliardi di euro" <i>Redazione Tgcom24</i>	77
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Maltempo, esonda fiume a Porto Torres: chiusi strade e ponti <i>Redazione Tgcom24</i>	79
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, sale a 21 il bilancio delle vittime <i>Redazione Tgcom24</i>	80
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Danni per l' acqua alta a Venezia, l' Ue pronta a sostenere l' Italia <i>Redazione Tgcom24</i>	81
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Maltempo, la piena del Po - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	82

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Maltempo, Venezia senza pace - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	83
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Maltempo nell' Alessandrino, latitante arrestato e "salvato" prima dell' esondazione del Bormida <i>Redazione Tgcom24</i>	84
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, il drammatico salvataggio di un bambino rimasto bloccato tra le macerie - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	85
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Maltempo, Conte convoca vertice per il punto sul Proteggi Italia <i>Redazione Tgcom24</i>	86
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Sisma Albania, ecco cosa è successo - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	87
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Sisma Albania, la disperazione dei testimoni - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	88
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Maltempo, le Province: "Urgente intervenire su 5.931 ponti" Conte: "Stanziati 11 miliardi di euro" <i>Nn</i>	89
tgcom24.mediaset.it	26/11/2019	1	Maltempo, Ticino in calo: rientra l' emergenza a Pavia <i>Redazione Tgcom24</i>	90
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/11/2019	1	Cnsas Sardegna, conclusa esercitazione con sistema di Pilotaggio Remoto <i>Redazione</i>	91
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/11/2019	1	Bosnia Erzegovina, terremoto di 5.3 vicino a Mostar <i>Redazione</i>	92
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/11/2019	1	Piena del Po, chiusi ponti in Emilia, allerta rossa in Veneto <i>Redazione</i>	93
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/11/2019	1	Albania, terremoto di 6.5 vicino a Durazzo, crolli, vittime e feriti <i>Redazione</i>	94
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/11/2019	1	Lo smog pu? rallentare la crescita polmonare dei bambini <i>Redazione</i>	95
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/11/2019	1	Maltempo, il Piemonte chiede lo stato d' emergenza nazionale <i>Redazione</i>	96
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/11/2019	1	Liguria, verso la riapertura della A26 <i>Redazione</i>	97
adnkronos.com	26/11/2019	1	Maltempo, il paese di Don Camillo e Peppone sorvegliato speciale <i>Redazione</i>	98
adnkronos.com	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, un testimone: "Durazzo sotto choc" <i>Redazione</i>	99
adnkronos.com	26/11/2019	1	Nidoli (Camera commercio italiana in Albania): "Danni ad aziende da sisma, presto per stima" <i>Redazione</i>	100
adnkronos.com	26/11/2019	1	Terremoto in Bosnia, scossa 5,4 a sud di Sarajevo <i>Redazione</i>	101
adnkronos.com	27/11/2019	1	Terremoto Albania, bilancio salito a 23 morti <i>Redazione</i>	102
adnkronos.com	26/11/2019	1	Andriani (Assocontact): "In Albania no crolli e vittime in aziende associate" <i>Redazione</i>	103
ansa.it	26/11/2019	1	La paura e il pianto del bimbo estratto dalle macerie a Durazzo - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	104
ansa.it	26/11/2019	1	Terremoti: scossa magnitudo 5.4 in Bosnia-Erzegovina - Altre News - Nuova Europa <i>Redazione</i>	105
ansa.it	26/11/2019	1	Maltempo: M5s, fondi ricostruzione fuori da Patto stabilità - La voce degli eurodeputati <i>Redazione Ansa</i>	106
ansa.it	26/11/2019	1	Scossa di magnitudo 4.6 in Grecia - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	107
ansa.it	26/11/2019	1	Un altro hotel crollato a Durazzo - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	108
ansa.it	26/11/2019	1	Albania:finora 28 estratti dalle macerie - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	109
ansa.it	26/11/2019	1	Alluvioni in Nord Italia, dallo spazio sembrano ferite - Terra & Poli <i>Redazione Ansa</i>	110
ansa.it	26/11/2019	1	Usa: tempesta minaccia Ringraziamento - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	111
ansa.it	26/11/2019	1	Maltempo,danni infrastrutture per 80 mln - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	112

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

ansa.it	26/11/2019	1	Sisma Albania: Mogherini, Ue pronta ad offrire assistenza - Europa <i>Redazione Ansa</i>	113
ansa.it	26/11/2019	1	Maltempo, Conte: "Dissesto idrogeologico non si risolve con un decreto" - Italia <i>Redazione</i>	114
ansa.it	26/11/2019	1	Il terremoto in Albania avvenuto ai margini fra le placche africana e eurasiatica - Terra & Poli <i>Redazione Ansa</i>	115
ansa.it	26/11/2019	1	Maltempo: Franceschini, Art Bonus supera i 400 milioni di euro - Arte - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	116
ansa.it	26/11/2019	1	Conte, invio uomini e mezzi in Albania - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	117
ansa.it	26/11/2019	1	Nuova scossa magnitudo 5 vicino Durazzo - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	118
ansa.it	26/11/2019	1	Albania,Adria Ferries attiva unità crisi - Marche <i>Redazione Ansa</i>	119
ansa.it	26/11/2019	1	Sisma Albania: almeno 15 morti - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	120
ansa.it	26/11/2019	1	Nuova scossa magnitudo 5 vicino Durazzo - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	121
askanews.it	25/11/2019	1	Maltempo in Liguria, 500 persone isolate e 265 evacuati <i>Redazione</i>	122
askanews.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, i dati dell'Ingv italiano <i>Redazione</i>	123
askanews.it	26/11/2019	1	"Conte ci ha inviato velivoli speciali" (il premier albanese Edi Rama) <i>Redazione</i>	124
askanews.it	26/11/2019	1	Almeno 9 morti e oltre 600 feriti nel terremoto in Albania <i>Redazione</i>	125
askanews.it	26/11/2019	1	"Un patto Stato-cittadini per mappare l'Italia fragile" (l'architetto Boeri) <i>Redazione</i>	126
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, palazzo crolla in diretta tv VIDEO <i>Redazione</i>	127
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Naufragio a Lampedusa: le immagini del salvataggio in mare della bimba di un anno. Il video del soccorritore <i>Redazione</i>	128
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Natale, Spelacchio torna a Roma e Gigi Marzullo lo intervista nella promo Netflix VIDEO <i>Redazione</i>	129
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, uomo muore lanciandosi dal balcone per il panico <i>Redazione</i>	130
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEO <i>Redazione</i>	131
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Genova, il consigliere a Toti: "Intrappolati nel sottopassaggio? Sono babbi di minchia" VIDEO <i>Redazione</i>	132
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Dissesto Italia: 6mila ponti a rischio, 1900 km di ferrovie. 620mila frane <i>Redazione</i>	133
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto Bosnia-Erzegovina: forte scossa 5.4 a poche ore dal sisma in Albania <i>Redazione</i>	134
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Cremona, il Po ha già superato i 4 metri. La piena attesa oggi pomeriggio: allarme rosso <i>Redazione</i>	135
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, sciame infinito: la terra trema da ore in tutti i Balcani <i>Redazione</i>	136
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Maltempo Liguria, da mercoledì nuova allerta temporali. Scuole chiuse <i>Redazione</i>	137
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, scossa magnitudo 6.2 a Durazzo: vittime e crolli, si scava. E la terra trema ancora FOTO-VIDEO <i>Redazione</i>	138
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, l'interno di una palazzina danneggiata dal sisma VIDEO <i>Redazione</i>	140
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, Ingv: "Possibili altre scosse piuttosto forti" <i>Redazione</i>	141
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Le notizie della settimana: Conte e le regole al letto, l'arma segreta di Putin, maturità, il finto pilota <i>Redazione</i>	142
blitzquotidiano.it	26/11/2019	1	Porto Torres, esonda il Rio Mannu: allagate aziende agricole, terreni e abitazioni FOTO <i>Redazione</i>	144

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, Tare commosso: Tragedia immane, farò tutto il possibile per il mio popolo - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	145
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto, in Puglia panico e gente in strada: Pensavo di morire, il letto sbandava... - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	146
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, Fiorello: Un abbraccio a Ermal Meta e a tutta la popolazione - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	147
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Bosnia: scossa di 5.4 a sud di Sarajevo. Paura e case evacuate - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	148
ilmattino.it	26/11/2019	1	Forte scossa di terremoto in Albania: le immagini dei crolli. Morti e feriti - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	149
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto magnitudo 6,5 in Albania: morti e feriti, scosse avvertite anche in Puglia e Campania - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	150
ilmattino.it	26/11/2019	1	Trema anche la Grecia: scossa di magnitudo 4.6 - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	151
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	152
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la scossa ripresa in un video - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	153
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, paura a Napoli: Temevano il Vesuvio e i Campi Flegrei - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	154
ilmattino.it	26/11/2019	1	Sisma in Albania, Kledi Kadiu: Danzerò per i terremotati. La scossa l'ho sentita anch'io a Rimini - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	155
ilmattino.it	26/11/2019	1	Frana un terrapieno e viene chiusa via Soffritto: duecento persone restano in casa - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	156
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, Dua Lipa su Instagram: Devastata dalla terribile notizia - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	157
ilmattino.it	26/11/2019	1	Forte scossa di terremoto in Albania: le immagini dei crolli. Morti e feriti - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	158
ilmattino.it	26/11/2019	1	Mamma e figlia di Sant' Arsenio vivono il terrore del terremoto: Che incubo - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	159
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, sale il bilancio delle vittime: 21 morti. Si scava tra le macerie per trovare superstiti - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	160
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la profondità dell'epicentro ha evitato lo tsunami - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	161
ilmattino.it	26/11/2019	1	Hysaj e il Napoli, tweet di solidarietà:Siamo vicini al popolo albanese - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	162
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, Ermal Meta posta un cuore spezzato - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	163
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la distruzione vista dall'alto - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	164
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto, forte scossa sentita in tutto sud Italia. Epicentro in Albania - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	165
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	166
ilmattino.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, Tare commosso: Tragedia immane, farò tutto il possibile per il mio popolo - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	167
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	ALBANIA, DI MAIO "NON RISULTANO PER ORA ITALIANI COINVOLTI" <i>Redazione</i>	168
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, 3 morti e 150 feriti <i>Redazione</i>	169
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	SISMA IN ALBANIA, RAMA "NESSUNO PASSERÀ L'INVERNO NELLE TENDE" <i>Redazione</i>	170

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	VIOLENTA SCOSSA DI TERREMOTO IN ALBANIA, VITTIME <i>Redazione</i>	171
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, attivata raccolta fondi su "Rete del Dono" per sostenere la popolazione <i>Redazione</i>	172
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	Sicilia: crolli da montagna San Giuseppe Jato, da Regione 1,6 mln <i>Redazione</i>	173
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	Nidoli (Camera commercio italiana in Albania): "Danni ad aziende da sisma, presto per stima" <i>Redazione</i>	174
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	ALBANIA, IL BILANCIO DELLE VITTIME SALE A 18 <i>Redazione</i>	175
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	Andriani (Assocontact): "In Albania no crolli e vittime in aziende associate" <i>Redazione</i>	176
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	ALBANIA, CONTE INVIA SQUADRE E MEZZI DI SOCCORSO <i>Redazione</i>	177
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	Emilia Romagna, Di Maio: "Non diventi referendum su governo" <i>Redazione</i>	178
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	Albania: Zaia, `pronti all'invio colonna mobile di Protezione civile del Veneto` <i>Redazione</i>	179
liberoquotidiano.it	26/11/2019	1	Maltempo: Regione Veneto dichiara allarme rosso per la piena del Po <i>Redazione</i>	180
quotidiano.net	26/11/2019	1	Terremoto Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie - Esteri <i>Redazione</i>	181
quotidiano.net	26/11/2019	1	Forte scossa di terremoto in Albania: le immagini dei crolli e della devastazione - Esteri <i>Quotidianonet</i>	182
quotidiano.net	26/11/2019	1	Terremoto in Albania magnitudo 6,4. Tre morti e 150 feriti. "Avvertito anche in Italia" <i>Redazione</i>	183
quotidiano.net	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la distruzione vista dall'alto - Esteri <i>Redazione</i>	184
quotidiano.net	26/11/2019	1	Albania, in corso le operazioni di salvataggio ma la terra trema ancora - Esteri <i>Redazione</i>	185
quotidiano.net	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, i palazzi crollati - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	186
quotidiano.net	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la scossa ripresa in un video - Esteri <i>Quotidianonet</i>	187
quotidiano.net	26/11/2019	1	Aosta, scialpinista disperso. Ricerche sospese: "Non aveva l'Artva" - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	188
quotidiano.net	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, si scava tra le macerie a Thumane - Esteri <i>Redazione</i>	189
quotidiano.net	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma - Esteri <i>Redazione</i>	190
quotidiano.net	26/11/2019	1	Terremoto in Albania magnitudo 6,4. Tre morti e 150 feriti. "Avvertito anche in Italia" - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	191
articolo21.org	26/11/2019	1	Trema l'Albania, forti scosse di terremoto nella notte <i>Redazione</i>	192
articolo21.org	26/11/2019	1	Maltempo in Veneto e Puglia, il ministro Boccia contro la Rai. I Cdr delle Tgr: Attacco fuori luogo <i>Redazione</i>	193
corriere.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, il primo colpo, poi cento scosse. Si scava per salvare i vivi <i>Nn</i>	195
corriere.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la forte scossa di magnitudo 6.4 avvertita anche in Puglia e Basilicata <i>Redazione Online</i>	196
corriere.it	26/11/2019	1	Alla Camera si discute di clima e decreto sisma: Aula vuota <i>Redazione Politica</i>	197
formiche.net	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, il video del disastro <i>Redazione</i>	198
huffingtonpost.it	26/11/2019	1	Dopo il terremoto restano le macerie in Albania. L'hotel è completamente distrutto <i>Redazione</i>	199
huffingtonpost.it	26/11/2019	1	Terremoto di magnitudo 6,4 in Albania. Almeno 15 morti e 600 feriti <i>Redazione</i>	200
huffingtonpost.it	26/11/2019	1	"Un boato terrificante, poi la scossa. Una voragine sul futuro dell'Albania" <i>Redazione</i>	201

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

huffingtonpost.it	26/11/2019	1	L'Albania tra turbocapitalismo e terremoti <i>Redazione</i>	202
huffingtonpost.it	26/11/2019	1	Terremoto di magnitudo 6,4 in Albania. Almeno 7 morti e 300 feriti <i>Redazione</i>	203
huffingtonpost.it	26/11/2019	1	Terremoto di 6,5 gradi in Albania. Avvertito anche in Puglia, Basilicata e Abruzzo <i>Redazione</i>	204
huffingtonpost.it	26/11/2019	1	Bimbo estratto vivo dalle macerie in Albania. Il soccorritore lo tranquillizza <i>Redazione</i>	205
huffingtonpost.it	26/11/2019	1	Il sisma si abbatte sull'Albania. Il cane scappa terrorizzato prima della scossa <i>Redazione</i>	206
huffingtonpost.it	26/11/2019	1	Le alluvioni in Nord Italia sono come ferite viste dallo spazio <i>Redazione</i>	207
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Albania, terremoto vicino a Durazzo <i>Redazione</i>	208
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Maltempo: Vigo (Conaf), `serve pianificazione territoriale di bacino` <i>Redazione</i>	209
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, 3 morti e 150 feriti <i>Redazione</i>	210
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Maltempo: Simonini, `ripristino strade in tempo reale, massima attenzione` <i>Redazione</i>	211
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Maltempo: Vigo (Conaf), `serve pianificazione territoriale di bacino` (2) <i>Redazione</i>	212
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Albania: Fico scrivo a presidente Parlamento, `vicini e solidali` <i>Redazione</i>	213
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Albania: Renzi, `buon lavoro a Protezione Civile, no confini per solidarietà` <i>Redazione</i>	214
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Maltempo: per prevenzione 700 mln in 6 mesi per oltre 500 cantieri <i>Redazione</i>	215
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Maltempo: Borrelli, `da inizio anno 34 morti e 200 eventi calamitosi` <i>Redazione</i>	216
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Albania: Conte, `sentito premier all'alba, invieremo uomini e mezzi soccorso` <i>Redazione</i>	217
ilfoglio.it	26/11/2019	1	Maltempo: Regione Veneto dichiara allarme rosso per la piena del Po <i>Redazione</i>	218
ilgiornale.it	26/11/2019	1	Sisma in Albania, il racconto del somellier italiano: "Erano tutti senza parole" <i>Redazione</i>	219
ilgiornale.it	26/11/2019	1	Maltempo nel Veneziano, strada viene inghiottita da una voragine <i>Redazione</i>	220
ilgiornale.it	26/11/2019	1	Rischio crolli, chiusi 2 viadotti sull'A26 <i>Redazione</i>	221
ilgiornale.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, ci sono vittime e feriti <i>Redazione</i>	222
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: scossa di 6.5, 6 morti e centinaia di feriti, persone sotto le macerie. Scosse avvertite in Puglia, Campania e Abruzzo <i>Redazione</i>	223
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto magnitudo 6,5 in Albania: morti e feriti, scosse avvertite anche in Puglia e Campania <i>Redazione</i>	224
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la scossa ripresa in un video <i>Redazione</i>	225
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Forte scossa di terremoto in Albania: le immagini dei crolli. Morti e feriti <i>Redazione</i>	226
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, Tare commosso: Farò tutto il possibile per il mio popolo <i>Redazione</i>	227
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la distruzione vista dall'alto <i>Redazione</i>	228
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Bracciano, frana un costone: chiude di nuovo via Settevene Palo <i>Redazione</i>	229
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, decollato da Viterbo elicottero per portare i soccorsi alla popolazione <i>Redazione</i>	230
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma <i>Redazione</i>	231
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: scossa di 6.5 con decine di feriti. Sisma avvertito in Puglia, Basilicata, Campania e Abruzzo <i>Redazione</i>	232

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Maltempo, Italia paralizzata: Confrasperto scrive a De Micheli <i>Redazione</i>	233
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie <i>Redazione</i>	234
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, l'Ingv: Impossibile prevedere l'entità delle scosse future <i>Redazione</i>	235
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania di 6.5, 6 morti e 300 feriti, persone sotto le macerie. Scosse avvertite nelle Marche, in Puglia, Campania e Abruzzo <i>Redazione</i>	236
ilmessaggero.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: crolli e feriti, le foto <i>Redazione</i>	238
it.reuters.com	26/11/2019	1	Forte terremoto scuote Albania, almeno 7 morti, palazzi crollati <i>Redazione</i>	239
lapresse.it	26/11/2019	1	Liguria, riapre tratto della A26 <i>Redazione</i>	240
lapresse.it	26/11/2019	1	Genova, Conte: "In poche ore si risolve emergenza, sul dissesto abbiamo investimenti pronti ma serve tempo" <i>Redazione</i>	241
lapresse.it	26/11/2019	1	Albania, in corso le operazioni di salvataggio ma la terra trema ancora <i>Redazione</i>	242
lapresse.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma <i>Redazione</i>	243
lapresse.it	26/11/2019	1	Albania scossa dal terremoto, le immagini shock sui social FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	244
lapresse.it	26/11/2019	1	Maltempo Piemonte, Cirio: "Chiederemo piano straordinario per dissesto idrogeologico" <i>Redazione</i>	245
lapresse.it	26/11/2019	1	Albania, Mattarella sente Meta: solidarietà e cordoglio per vittime <i>Redazione</i>	246
lapresse.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la distruzione vista dall'alto <i>Redazione</i>	247
lapresse.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma <i>Redazione</i>	248
lapresse.it	26/11/2019	1	Maltempo Liguria, Salvini: "Progetti bloccati nelle nebbie del Ministero dei Trasporti" <i>Redazione</i>	249
lapresse.it	26/11/2019	1	Maltempo, Cirio e Toti al governo: Piano dissesto e scudo penale ai sindaci <i>Redazione</i>	250
lapresse.it	26/11/2019	1	Toti chiede piano straordinario per dissesto idrogeologico in Liguria. Parziale riapertura della A26 <i>Redazione</i>	251
lapresse.it	26/11/2019	1	Terremoto Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie <i>Redazione</i>	252
lapresse.it	26/11/2019	1	Albania, Conte: Italia vicina a popolo amico, inviamo uomini e mezzi <i>Redazione</i>	253
lapresse.it	27/11/2019	1	Terremoto di magnitudo 6.4 in Albania: 23 morti e 600 feriti <i>Redazione</i>	254
lastampa.it	26/11/2019	1	Maltempo, chi mette a posto le strade in Piemonte? <i>Redazione</i>	255
lastampa.it	26/11/2019	1	Clima, dichiariamo l'emergenza <i>Redazione</i>	256
lastampa.it	26/11/2019	1	Lo Stato ci difenda dal clima <i>Redazione</i>	257
lastampa.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, la Valle d'Aosta ha messo a disposizione dei soccorsi la sua colonna mobile della Protezione civile <i>Redazione</i>	258
lastampa.it	26/11/2019	1	Piogge e temporali in arrivo: torna l'allerta arancione nel Savonese <i>Redazione</i>	259
lastampa.it	26/11/2019	1	Fiumi esondati, pioggia e mareggiate: il maltempo imprigiona mezza Italia <i>Redazione</i>	260
lastampa.it	26/11/2019	1	Maltempo, ancora senza elettricità una frazione di Ceresole: "Dimenticati da tutti" <i>Redazione</i>	261
lastampa.it	26/11/2019	1	Maltempo, il sindaco Caprioglio: "Combattiamo anche quando si spengono i riflettori" <i>Redazione</i>	262

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

lastampa.it	26/11/2019	1	La Coldiretti fa la conta dei danni per il maltempo in Valle d'Aosta: "Il territorio ha retto ma le aree rurali sono fragili" <i>Redazione</i>	263
lastampa.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, il vescovo di Tirana: "Terribile. Serve aiuto, da soli non possiamo farcela" <i>Redazione</i>	264
lastampa.it	26/11/2019	1	Il Nordovest ignorato dal governo <i>Redazione</i>	265
lastampa.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, scossa di magnitudo 6.5 vicino Durazzo: danni e molte persone intrappolate. Quattro morti e almeno 150 feriti <i>Redazione</i>	266
lastampa.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, Esercito Italiano e Guardia Costiera in prima linea per gli aiuti <i>Redazione</i>	267
lastampa.it	26/11/2019	1	L'Italia fragile di fronte al maltempo <i>Redazione</i>	268
lettera43.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, le reazioni della Lega <i>Redazione</i>	269
lettera43.it	26/11/2019	1	Violenta scossa di terremoto nel Nord dell'Albania <i>Redazione</i>	270
lettera43.it	26/11/2019	1	Dissesto idrogeologico, numeri e obiettivi di Italia Sicura <i>Redazione</i>	271
lettera43.it	26/11/2019	1	Allerta piena del Po in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto <i>Redazione</i>	273
lettera43.it	26/11/2019	1	Violenta scossa di terremoto nel Nord dell'Albania <i>Redazione</i>	274
vigilfuoco.it	26/11/2019	1	Sisma in Albania, disposta la partenza di un team di soccorso dei Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	275
agi.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: premier: "Gravi conseguenze, ci sono vittime" <i>Redazione</i>	276
agi.it	26/11/2019	1	Allerta rossa in Veneto per la piena del Po <i>Redazione</i>	277
agi.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: paura anche in Puglia e Basilicata <i>Redazione</i>	278
agi.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: Di Maio, attivata unità di crisi della Farnesina <i>Redazione</i>	279
agi.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: si aggrava bilancio, almeno 7 le vittime <i>Redazione</i>	280
agi.it	26/11/2019	1	L'Albania trema. Almeno 18 morti e centinaia di feriti <i>Redazione</i>	281
agi.it	26/11/2019	1	La piena del Po vista dal satellite dell'Esa <i>Redazione</i>	282
agi.it	26/11/2019	1	Sale a 13 il numero delle vittime del sisma in Albania <i>Redazione</i>	283
agi.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania: scossa di magnitudo 6.4. Diverse persone sono sotto le macerie <i>Redazione</i>	284
dire.it	26/11/2019	1	Trema l'Albania, forti scosse di terremoto nella notte <i>Redazione</i>	285
dire.it	26/11/2019	1	Sport, Biondi: "A L'Aquila luci e ombre, ma investimenti per 5,5 milioni" <i>Redazione</i>	286
dire.it	26/11/2019	1	Volontari Misericordie pronti a partire per l'Albania devastata dal terremoto <i>Redazione</i>	287
dire.it	26/11/2019	1	Terremoto, al Teatro nazionale di Tirana l'Albania che resiste <i>Redazione</i>	288
ilfattoquotidiano.it	26/11/2019	1	Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 3 morti, 150 feriti. Diversi palazzi crollati, anche un hotel: si scava tra le macerie <i>Redazione</i>	289
ilfattoquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, le oscillazioni al momento del sisma riprese dalle telecamere <i>Redazione</i>	291
ilfattoquotidiano.it	26/11/2019	1	Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 15 morti, 600 feriti. Diversi palazzi crollati, anche due hotel: si scava tra le macerie <i>Redazione</i>	292
ilfattoquotidiano.it	26/11/2019	1	Maltempo, allarme Po a Cremona e in Emilia. Domani allerta rossa in Lombardia e Veneto <i>Redazione</i>	294

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

ilfattoquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, le immagini da Durazzo dopo il sisma: auto ed edifici distrutti e persone in strada <i>Redazione</i>	296
ilfattoquotidiano.it	26/11/2019	1	Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 6 morti, 300 feriti. Diversi palazzi crollati, anche un hotel: si scava tra le macerie <i>Redazione</i>	297
ilfattoquotidiano.it	26/11/2019	1	Terremoto in Albania, bambino salvato dalle macerie: i soccorsi dopo il crollo dell'edificio <i>Redazione</i>	299
ilfattoquotidiano.it	26/11/2019	1	Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 13 morti, 600 feriti. Diversi palazzi crollati, anche due hotel: si scava tra le macerie <i>Redazione</i>	300

Albania, decine di morti Il sisma abbatte tre hotel = L'Albania trema, decine di morti

Scossa di magnitudo 6.2 nella notte, devastata Durazzo. Palazzi e hotel crollati, corpi tra le macerie. Sembrava l'apocalisse

[Redazione]

Albania, decine di morti Il sisma abbatte tre hotel Servizio a pagina 4 La Farnesina: nessuna vittima italiana L'Albania trema, decine di morti Scossa di magnitudo 6.2 nella notte, devastata Durazzo. Palazzi e hotel crollati, corpi tra le macerie. Sembrava l'apocalisse DU RAZZO Tanta paura, molti messaggi sui social per avere notizie e per darne. Il sisma che ha colpito la scorsa notte l'Albania - il bilancio è disastroso con almeno 21 morti e oltre 600 feriti - è stato avvertito distintamente in vaste aree dell'Italia meridionale, dalla costa Adriatica fino al Vesuvio, svegliando le popolazioni pugliesi che hanno riversato sui centralini dei vigili del fuoco e 118 decine di telefonate. Questa volta pensavo di morire, commenta Cinzia, mentre Angelo, che vive a Taranto; Ho un'amica albanese che ha i genitori che vivono a Durazzo - scrive Ileana che vive a Bari -. Mi ha detto che stanotte lì pareva l'apocalisse. Ed è la seconda volta nel giro di pochi mesi. La distruzione e la morte sono arrivate alle 3.54, quando l'Albania ha cominciato a tremare: il sisma di magnitudo 6.2 aveva l'epicentro nel mare Adriatico 10 chilometri a nord di Durazzo e 40 chilometri a ovest di Tirana, con una profondità di 38 chilometri. Altre due scosse sono state registrate lungo la costa albanese settentrionale, rispettivamente di magnitudo 5,3 e 5,4 della scala Richter. A essere colpita in modo particolare è stata Durazzo: la città portuale di 110 mila abitanti ha subito crolli e la gran parte delle vittime, tra cui due bambini, mentre nella capitale Tirana è stata protagonista la paura: migliaia di persone hanno lasciato le abitazioni e sono scese per strada. A Thumane, ha spiegato il governo, ci sono stati almeno tre morti e ci sono persone intrappolate nelle macerie. A Kurbin un 55enne è saltato dal piano alto di un edificio ed è morto, mentre un automobilista ha perso la vita quando la strada su cui viaggiava si è aperta in due. Dalle macerie sono state estratte vive decine di persone, tra cui un giovane prigioniero sotto l'hotel Vila Palm, a Durazzo, crollato insieme ad altri due alberghi. È successo il finimondo. Gli intonaci venivano giù uno dopo l'altro, si vedevano i mattoni spuntare fuori dai muri, tremava ogni cosa. Mi sono sentito dentro un film apocalittico. Antonio Imperiale racconta tutto d'un fiato l'incubo di Durazzo. Ora Antonio è al sicuro a Gose kavaje, una cittadina a 30 chilometri da Durazzo, dove ha sede l'azienda tessile che produce calze sportive di cui è il responsabile; ma il ricordo del sisma è ancora vivo. C'è stata una prima scossa verso le 22, ma è stata lieve - racconta -. Poi ne è arrivata un'altra molto più forte. Con mia moglie ci siamo svegliati subito e abbiamo ripensato al terremoto di settembre. Allora eravamo scappati di casa di corsa, ma stavolta abbiamo deciso di rimanere. Antonio si ferma un attimo, cerca di rimettere in fila le immagini della notte: C'è stato il caos totale, cadeva tutto e non finiva mai di tremare. Mi sono alzato di corsa mentre tutto ballava e sono corso dai miei figli che urlavano per la paura. Antonio ha preso Emma e Davide, 9 anni lei e 8 lui, e con la moglie Concetta è fuggito in pigiama. Abbiamo fatto in tempo a prendere solo i soldi e i documenti, nient'altro. Ma una volta in strada ha capito che la situazione era molto peggio di quel che pensava. Per strada era pieno di gente che scappava da tutte le parti, persone impaurite che non sapevano dove andare. È un disastro, ci sono interi palazzi crollati, altri danneggiati pesantemente. Durazzo è devastata, sono crollate anche le mura antiche dove c'è il castello. red. est. RIPRODUZIONE RISERVATA PAURA ANCHE IN ITALIA Lo sciame sismico manda nel panico la Puglia. Parte la gara di solidarietà DUE BIMBI SEPOLTI Oltre 600 feriti Il racconto di Antonio Siamo fuggiti, cadeva tutto -tit_org- Albania, decine di morti Il sisma abbatte tre hotel -Albania trema, decine di morti

L'ESPERTO**Rischio tsunami sulle nostre coste Evitato per poco***[Redazione]*

L'ESPERTO È avvenuto alla profondità compresa fra 10 e 20 chilometri, abbastanza da poter evitare uno tsunami, il terremoto di magnitudo 6,2. È stato un terremoto da manuale, osserva il sismologo Salvatore Mazza, dell'Ingv. La terra ha tremato infatti lungo il confine tra la placca Africana, che spinge verso Nord, e quella Eurasiatica, che spinge nella direzione opposta. L'allarme tsunami è scattato dopo la scossa principale, considerando la magnitudo importante. È stato diramato per le coste albanesi e per quelle greche e italiane poiché l'Ingv è responsabile dell'allerta tsunami nel Mediterraneo, ha detto il sismologo Salvatore Stramondo. Lo tsunami non è avvenuto a causa della profondità del sisma, ha rivelato Alberto Michelini, dell'Ingv. -tit_org-

Deputati assenteisti Deputati assenteisti

I terremotati possono attendere = I terremotati possono attendere

Beppe Boni Segue dalla Prima

[Beppe Boni]

Deputati assenteisti I terremotati possono attendere Beppe Boni on le mail e i post sui social sono imbattibili, efficienti, prolifici, attenti ai particolari e attivi senza sosta, domenica compresa. Annunci, promesse di lotta dura senza paura, impegno civico al fianco dei cittadini. Uno spirito di servizio non stop dedicato alla collettività, insomma. Però lo spettacolo desolante dell'aula della Camera per la discussione (rinviata) del decreto terremoto per il disastro del centro Italia nel 2016 racconta un'altra storia. In calendario c'era anche la discussione sul clima sull'onda della sveglia data da Greta. Uno pensa: si saranno messi d'accordo, tutti fuori come si faceva al liceo per evitare il compito di matematica. Uniti e compatti. Purtroppo no. Continua a pagina 5 Deputati assenteisti I terremotati possono attendere Segue dalla Prima a mattina dell'aula vuota è sorta così, per caso, senza complotti, una fuga trasversale da destra e sinistra. L'emiciclo popolato solo di venti deputati prima del rinvio dei lavori è stato un esempio di menefreghismo spontaneo. Di fatto genuino. La discussione riprenderà a breve. I terremotati di Umbria e Marche attendono da tre anni soluzioni per accelerare la ricostruzione. È gente abituata a non avere fretta. Ma un lettore ha posto un quesito: che differenza c'è sul piano morale fra i furbetti del cartellino e i parlamentari che hanno dato forfait? Giriamo il quesito agli assenti che, non garantiamo nulla, saranno presenti alla prossima seduta. Ripensandoci, la colpa ce l'ha quel mattacchione che ha iscritto un argomento così serio al lunedì. Scarsa sensibilità parlamentare. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I terremotati possono attendere - I terremotati possono attendere

Disonorevoli = Aula deserta per il decreto sisma

[Redazione]

La foto della vergogna Aula deserta per il decreto sismi La foto virale sul web, deputati nella bufera. Ieri è iniziato l'esame, ma resta in piedi l'ipotesi della fiduc ROMA Il decreto sisma si discute in una aula deserta della Camera. Banchi vuoti a Montecitorio. La foto - lunedì alle ore 10,30 - è stata postata su Twitter dal deputato dem Filippo Sensi. Oltre a lui, in aula erano presenti Emanuele Fiano, Mario Morgoni, Stefania Pezzopane del Pd, Silvia Fregolent (Iv), Paolo Trancassini (Fdl), Simone Baldelli (Fi), Patrizia Terzoni (M5S). Tra i commenti Così, è difficilissimo sostenere e credere ancora nella politica, L'emblema di un paese ingovernato, oppure Che vergogna!. A Montecitorio si discuteva delle disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. Deputati presenti: sei su 630. Il seguito del dibattito - avverte in serata una nota della Camera è rinviato ad altra seduta. Si parla dei danni del sisma e del sostegno alle popolazioni colpite: passano le ore e in Aula verso le 12 ci sono circa 20 persone. Ieri si sono allungati i tempi per l'esame del decreto, tanto che resta in piedi l'ipotesi che il governo ricorra alla fiducia per accelerare, spiegano fonti di maggioranza. L'esame è partito solo nel pomeriggio dopo una iniziale richiesta di rinvio, in attesa che la commissione Bilancio terminasse il parere sugli emendamenti. Il decreto dovrà poi passare al Senato. -tit_org- Disonorevoli - Aula deserta per il decreto sisma

**Il sindaco di Castelsantangelo sul Nera (Macerata)
Noi diamo l'anima A Roma ci feriscono**

[Paola Pagnanelli]

Il sindaco di Castelsantangelo sul Nera (Macerata) Noi diamo l'anima A Roma ci feriscono Il monito di Falcucci: c'è sempre il sospetto di appalti truccati Ma qualcuno li faccia in fretta, anche la Guardia di finanza CASTELSANTANGELO SUL NERA È una vergogna per i cittadini italiani che eleggono i loro rappresentanti, una cosa che amareggia e indispettisce. Mauro Falcucci, sindaco di Castelsantangelo sul Nera, si dice offeso dall'aula di Montecitorio con pochi deputati. Sono cose che fanno male a tutti, e in particolare a chi da l'anima dalla mattina alla sera. Castelsantangelo era l'epicentro delle scosse. Dopo tre anni, come è la situazione? Bisogna venire a vedere per capirlo meglio, lo ho il 96,38% del patrimonio immobiliare crollato: su un totale di 998 edifici, 957 sono inagibili. Sono stati completati i lavori in due edifici con danni lievi, e sono in corso i lavori su altri due, tra cui un condominio. Solo questo. Abbiamo ancora problemi con le macerie. Perché il presidente della Regione Veneto è riuscito a fare 1.700 appalti per i danni dopo l'alluvione?. La situazione nel cratere sismico è più complessa e più estesa. Certo, soprattutto se continuiamo a trattare tutti nello stesso modo, anche se hanno problemi diversi. Dall'inizio ho chiesto che per i paesi distrutti serviva un sistema diverso, Spoleto e Teramo non hanno i problemi che abbiamo noi. Senza un cambio di passo, qui non si ricostruirà più. Il pensiero va alla semplificazione delle procedure: Ci ho messo un anno per progettare un cimitero, ci sono 22 passaggi per ogni pratica. C'è sempre il sospetto che qualcuno voglia rubare, ma per me gli appalti può farli anche la Guardia di finanza, basta che qualcuno li faccia. E poi servono la zona franca, una legge quadro per le emergenze, un commissario che abbia davvero poteri straordinari. Paola Pagnanelli RIPRODUZIONE RISERVATA EMILIA E CENTRO ITALIA A che punto è la ricostruzione O 49mila sfollati Il 24 agosto 2016 una forte scossa di terremoto colpisce Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria: 299 morti, 365 feriti. Dai dati dell'agosto scorso 49mila persone sono senza casa. Macerie rimosse Secondole regioni sulla rimozione e smaltimento delle macerie su 2,5 milioni di tonnellate di macerie ne sono state rimosse 1,7 milioni. 8.100 nelle Sae Sono state ordinate 3.901 soluzioni abitative d'emergenza, ma ne sono state consegnate 3.853 nelle quali vivono in 8.100. O 7mla edifici Corre l'Emilia colpita dal sisma del 2012, quelle terribili scosse del 20 e 29 maggio che causarono 28 morti e 300 feriti. Gli edifici e i condomini completati sono oltre 6.900, per quasi 15 mila abitazioni. -tit_org- Noi diamo anima A Roma ci feriscono

Le scuole vecchie? Più sicure delle nuove

[Veronica Passeri]

2008 2015 Rivoli, crolla il tetto Muore al liceo Il 22 novembre del 2008 crolla il soffitto al liceo Darwin di Rivoli (Torino). Nell'Incidente muore uno studente di 17 anni, Vito Scafidi, mentre altri diciassette restano feriti. Tra loro, Andrea Macri, compagno di classe e amico di Vito, rimane paralizzato. Verranno condannate sei persone Bologna, cede il controsoffitto Il soffitto di una classe all'ultimo piano della scuola elementare Gualandi di Bologna crolla nella notte tra il 28 e il 29 maggio 2015. L'orario in cui avviene l'incidente, fortunata mente, evita che ci siano bambini o profesor! feriti 2017 Roma, studenti fatti evacuare Il 7 ottobre paura allo storico liceo Virgilio: il tetto cede e nella scuola si scatena il panico. Gli studenti vengono fatti immediatamente evacuare. Travi in legno e tabelle con intonaco precipitano su un'aula e un laboratorio dove fortunatamente non c'era nessuno 2018 Milano, 4 feriti alle elementari Crolla il controsoffitto della scuola elementare Stopparli. Verso le 14,20 la struttura in polistirolo cede e i 'calcinacci' colpiscono quattro bambini che si trovavano nella loro classe, la III C. I piccoli - tutti di otto anni - restano lievemente feriti e vengono riaffidati ai genitori dopo le cure sul posto da parte del 118 2019 Firenze, pioggia di calcinacci Il 10 marzo crolla il controsoffitto della scuola superiore Itis Meucci di via del Filarete. L'incidente avviene di domenica negli spogliatoi della palestra. Per fortuna non ci sono feriti. Polemica per i lavori di manutenzione eseguiti solo un anno prima Le scuole vecchie? Più sicure delle nuovi Lo studio della Fondazione Agnelli: L'età media degli edifici è di 52 anni, ma quelli più recenti sono già in molti casi inadeguati di Veronica Passeri ROMA Gli edifici scolastici italiani hanno un'età media di 52 anni, ben due terzi risalgono a più di 40 anni fa, e in gran parte non sono più adeguati alle esigenze del mondo della scuola. Il primo problema è senza dubbio la sicurezza degli edifici, la sostenibilità ma anche, oltre al 'dove', il 'come' si studia. La scuola, insomma, non è più quella della didattica frontale con studenti seduti per cinque o più ore allo stesso banco, tutti i giorni, per cinque anni. L'ambiente e le condizioni incidono sempre di più sulla capacità di apprendere - laboratori, aule di musica, spazi per lo studio per gruppi o individuale - e se non ci sarà un'inversione di rotta gli studenti italiani rischiano un distacco ancora più profondo dai livelli di apprendimento degli studenti dei paesi avanzati. Questi ed altri aspetti sono messi in luce dal Rapporto sull'Edilizia Scolastica della Fondazione Agnelli, pubblicato da Editori Laterza (in libreria a gennaio), che viene presentato oggi pomeriggio a Torino. Il Rapporto si fonda su analisi approfondite e inedite, a partire dall'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Miur, per fornire indicazioni di politiche in vista degli interventi necessari all'edilizia scolastica nei prossimi anni. Che sono a dir poco consistenti: la stima è di 200 miliardi di euro per mettere a posto le scuole di tutto il paese. Una delle cose che lo studio racconta è che gli edifici scolastici messi peggio non sono i più vecchi in assoluto - costruiti molto bene da un punto di vista strutturale - ma quelli, molti prefabbricati, realizzati nel periodo del cosiddetto baby boom, tra 1964 e il 1979. In quel periodo si è costruito in maniera mediocre sia per la progettazione che per la costruzione, basti pensare ai classici prefabbricati anni Sessanta. Poi spiega il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto nel 1975 tutto è cambiato grazie alle linee guida, tuttora in vigore, che hanno iniziato a prevedere determinati metri quadri per alunno, corridoi ampi e spazi esterni. Tante scuole per un flusso di alunni sempre maggiore. Fino alla fine degli anni Settanta entravano a scuola un milione di nuovi bambini ogni anno e c'era un bisogno disperato di nuovi edifici, 809 scuole all'anno. Oggi

i i nuovi ingressi sono intorno ai 500 mila all'anno e quindi più che di costruire nuove scuole c'è bisogno di ristrutturare quelle esistenti. Pensare di aggiungere nuovi edifici scolastici non ha senso, secondo le nostre stime da qui al 2030 ci saranno 2 milioni di metri quadri in meno da utilizzare come scuole per oltre 1 milione di studenti in meno, 43 mila classi in meno. Dobbiamo, invece - sottolinea Gavosto - ristrutturare le scuole esistenti, anche con ristrutturazioni radicali, e non costruirne di nuove, magari lontano dal centro. Sul fronte delle infrastrutture ci sono molte urgenze nel paese ma, conclude Gavosto, non ci dimentichiamo degli edifici scolastici che rappresentano investimenti importanti,

per il futuro. Per ristrutturare e rinnovare i 40 mila edifici scolastici oggi attivi, che corrispondono a circa 150 milioni di metri quadri, servirebbero 200 miliardi di euro, ovvero l'11% del Pii. Una spesa che, da sola, equivale a quanto si spende complessivamente per l'istruzione. Nel rapporto si suggerisce un piano di dismissioni del patrimonio immobiliare scolastico - tenuto conto del calo demografico - dal quale ricavare risorse per migliorare le scuole che resteranno e renderle sicure, belle, innovative e sostenibili. Anche su questo fronte c'è un'azione - BABY BOOM In quel periodo si è progettato e costruito in maniera mediocre e da condurre per cambiare materiali non isolanti, vetrate e infissi che disperdono calore, fonti di raffreddamento o di riscaldamento inquinanti e inefficienti. RIPRODUZIONE RISERVATA LA STRATEGIA Ci saranno sempre meno alunni, meglio pensare a un piano di dismissioni. Il dossier 8 MILIONI Gli studenti delle scuole primarie e secondarie in Italia oggi 7 MILIONI Gli studenti delle scuole primarie e secondarie in Italia previsti nel 2030 52 ANNI L'età media degli edifici scolastici in Italia 1 MILIONE I professori delle scuole primarie e secondarie in Italia oggi 40MILA Gli edifici scolastici presenti in Italia 1.460 Gli edifici scolastici costruiti prima del 1900 150 MILIONI A 200 MILIARDI DI METRI QUADRATI La superficie occupata dai plessi scolastici italiani La somma necessaria a ristrutturare gli edifici scolastici italiani è ' Pt - Toscan '; ^Éirilìia'Komagpa'f; l;Qtnbardi r. MarcBé é.; è::;;; é à à i.; ' %::é % % à à à ' é ' ' à à ; ^ -tit_org-

L'Albania scossa dal terremoto = L'Albania trema, morti e distruzione

[Luca Miele]

L'Albania scossa dal terremoto La terra ha tremato all'alba. Durazzo è la città più colpita, ma è stato il panico anche a Tirana. La violenza della scossa ha fatto crollare interi palazzi. L'Italia ha subito offerto aiuto e inviato squadre di soccorso. È partita una corsa contro il tempo per salvare le persone sotto le macerie. Si teme che il bilancio delle vittime possa salire: sono molti i dispersi. La Caritas e le diocesi in campo. Del Rè, Miele e Muoio a pagina 4 L'Albania trema, morti e distruzione Violenta scossa all'alba: sono almeno 21 le vittime, più di 600 i feriti. Ma c'è l'incognita dei dispersi Durazzo la più colpita, panico a Tirana. L'Italia offre aiuti: partite subito le prime squadre di soccorritori LUCA MIELE Si è acciambellata attorno al corpo di sua nipote, facendole da scudo. In quel nido improvvisato, la bambina si è salvata. Per sua nonna non c'è stato nulla da fare: è una delle 21 vittime del terremoto che ha squassato l'Albania, precipitandola in una notte di terrore e devastazione. Si teme che il bilancio possa essere più tragico. Sono almeno 600 i feriti. Ma la vera incognita riguarda il numero dei dispersi. Non sono ancora le quattro di ieri mattina. La terra trema, violentemente. Magnitudo 6,2. L'epicentro viene localizzato nel Mare Adriatico a 10 chilometri a nord della città di Durazzo e 40 chilometri a ovest di Tirana, con una profondità di 38 chilometri, secondo quanto riferito dall'US Geological Survey (Usgs). È solo l'inizio. Lo sciame sismico è intenso. Almeno un centinaio le scosse, continue. Che coinvolgono tutti i Balcani. La paura arriva anche in Italia, con il terremoto avvertito in diverse regioni. L'alba svela l'orrore: palazzi accartocciati, ammassi di macerie, case trasformate in tombe. Attorno ai cumuli, sciamano i soccorritori. Si cerca un contatto con le persone rimaste sotto l'inferno. Ci si affida ai telefoni per strappare una speranza al silenzio. Si scava con quello che si fa. Spesso a mani nude. Un bambino ha il corpo intrappolato, in parte, nelle macerie - È terribile - eerie. Piange, è atterrito. C'è chi lo accarezza. Chi gli stringe la mano. In tanti sono lì per lui, ognuno fa quel che può. Lo salvano. Durazzo è la città più ferita. Conta il maggiore numero di vittime (almeno 4 nel crollo di un albergo) e di crolli. A Tirana è stata protagonista la paura: migliaia di persone hanno lasciato le abitazioni e sono scese per strada. Il tetto ci è crollato sulla testa e non so neanche come siamo riusciti a ruggire, racconta Marjana Gjoka, 48 anni. È successo il finimondo. Gli intonaci venivano giù uno dopo l'altro, si vedevano i mattoni spuntare fuori dai muri, tremava ogni cosa. Mi sono sentito dentro un film apocalittico. Durazzo è devastata, è la testimonianza di Antonio Imperiale, da 7 anni residente nella città albanese. Immediata la gara di solidarietà. Inevitabile che partisse proprio dall'Italia, che con l'Albania ha rapporti solidi. Siamo vicini all'amico popolo albanese. Squadre di vigili del fuoco, personale della Protezione civile e Croce Rossa stanno partendo in queste ore, ha subito fatto sapere il premier Giuseppe Conte, reduce da un viaggio nel Paese lo scorso ottobre. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha telefonato al capo dello Stato albanese Ilir Meta. La Protezione Civile ha inviato 200 uomini. Non lasceremo sola la popolazione albanese, ha detto Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana. Da queste parti c'è chi considera l'Albania una sorta di "provincia" italiana. L'Italia è stata per anni la meta agognata dell'emigrazione albanese. Ma c'è stata anche un'"invasione" al contrario: quelle delle imprese italiane. Oggi sono circa mille quelle attive sul territorio albanese, attratte dal basso costo del lavoro. L'Italia fa la parte del leone nella corsa al mercato albanese. Nel 2018 deteneva il 34,1 % dell'interscambio commerciale complessivo dell'Albania che, nel primo semestre del 2019, ha toccato quota 1,2 miliardi. Il terremoto, di magnitudo 6,2, è stato localizzato nel Mare Adriatico

Interr
otto lo sciame sismico: registrati cento sommovimenti Corsa contro il tempo per salvare le persone rimaste sotto le macerie Gli esperti: la profondità ha evitato uno tsunami È avvenuto alla profondità compresa fra 10 e 20 chilometri, abbastanza da poter evitare uno tsunami, il terremoto di magnitudo 6,2 (inizialmente calcolata in 6,5 dal sistema automatico) lungo le coste dell'Albania. Avvertito lungo tutta la costa adriatica, da Trieste a Bari, è stato un terremoto da manuale, ha osservato il sismologo Salvatore Mazza, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La

terra ha tremato lungo il confine tra la placca Africana, che spinge verso Nord, e quella Eurasiatica, che spinge nella direzione opposta. L'allarme tsunami è scattato immediatamente dopo la scossa principale, considerando la magnitudo importante. Lo tsunami non è avvenuto a causa della profondità del sisma, ha rilevato Alberto Michelini, dell'Ingv. Alla scossa principale ne sono seguite tre di magnitudo superiore a cinque. detto Federica MOGHERINI Capo diplomazia Uè Pronti a intervenire L'Unione Europea esprime solidarietà all'Albania ed è pronta a offrire assistenza, anche con il Meccanismo della protezione civile dell'Unione Giuseppe CONTE A giugno i leader Uè non hanno raggiunto l'intesa per i negoziati di adesione La piaga delle mafie TERREMOTO IN ALBANI Pres/ctenfe del Consiglio Vicini al popolo amico L'Italia è vicina all'amico popolo albanese. Ho sentito il premier Edi Rama e ho subito disposto l'invio di uomini e di soccorsi -tit_org-Albania scossa dal terremoto -Albania trema, morti e distruzione

Scatta l'ora della solidarietà Caritas e diocesi si mobilitano

[Mimmo Muolo]

GLI Scatta l'ora della solidarietà Caritas e diocesi si mobilitano MIMMO. MUOLO. Presto. Bisogna fare presto. È questo l'appello che risuona tra le due sponde dell'Adriatico a poche ore dal sisma che ha colpito l'Albania. Abbiamo bisogno di viveri, coperte, tende per fare ospitalità a chi è rimasto senza tetto - dice il vescovo di Reshën, Gjergj Meta, che è anche segretario della Conferenza episcopale albanese -. E soprattutto è necessaria la solidarietà dell'Unione europea e delle nazioni balcaniche, perché non siamo attrezzati per affrontare l'emergenza. È stata la più forte scossa di terremoto da 40 anni in qua. Intanto, la Chiesa locale e con la rete della Caritas sta portando i primi aiuti. Il ministero dell'Interno albanese, infatti, ha chiesto a Caritas Albania di fornire supporto alimentare negli otto centri di accoglienza e raccolta sfollati, in via di allestimento a Durazzo, Tirana, Helms-Kavaje e Lezhe. Un appello già raccolto dalla Caritas italiana, che come si legge in un comunicato, ha espresso vicinanza e solidarietà a Caritas Albania con cui collabora dal 1993 per dare risposta ai tanti bisogni della popolazione locale. È possibile contribuire agli aiuti tramite il conto corrente postale n. 347013 o con una donazione sul sito www.caritas.it (causale Albania/terremoto novembre 2019). Anche la Comunità di Sant'Egidio ha espresso tutta la sua vicinanza al popolo albanese. La speranza - si legge in una nota - è che la macchina dei soccorsi riesca a salvare più vite umane possibili e a portare conforto a chi è rimasto ferito o ha perso la sua casa. L'Albania, che guarda sempre più all'Europa, ha bisogno di una grande solidarietà internazionale. Solidarietà che l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, Renato Boccardo chiede ai suoi diocesani: Come noi abbiamo visto accorrere molte persone dopo i terremoti che hanno sfigurato la Valnerina, è doveroso ora essere vicini agli amici albanesi. Da Firenze, dove è tornato pochi giorni fa dopo aver partecipato a un incontro interreligioso a Tirana, ha fatto sentire la sua solidarietà anche il cardinale albanese Ernest Simoni. Sono vicino con l'affetto e la preghiera ai miei connazionali colpiti da questa tragedia. Invoco la Madonna del Buon Consiglio affinché porti consolazione a chi piange per la perdita di un proprio caro, assista i feriti e fortifichi l'opera dei soccorritori. E preghiera assicurano anche le monache Clarisse di Scutari, che dalla clausura, tramite la badessa madre Sonia Giustizieri, si dicono vicine a chi soffre e invocano soccorsi dalle altre nazioni. -tit_org- Scatta ora della solidarietà Caritas e diocesi si mobilitano

EMERGENZA ANCHE IN VENETO**Adesso il Po fa paura, è allerta rossa fino a sabato***[Fulvio Fulvi]*

IN Adesso il Po fa paura, è allerta rossa fino a sabato FULVIO FULVI Emergenza maltempo in mezza Italia, con allerta rossa (fino a sabato) per i fiumi in piena e il conseguente rischio di allagamenti in Lombardia, parte del Veneto e dell'Emilia-Romagna. Nel Lazio, vento forte e mareggiate. Ma è il Po a preoccupare di più, per il colmo che secondo le previsioni, nelle prossime ore dovrebbe raggiungere Casalmaggiore, nel Cremonese, e poi Boretto, in provincia di Reggio Emilia. Allertato un contingente del genio Guastatori per garantire un tempestivo intervento di contenimento di un'eventuale tracimazione attraverso sacchi di sabbia. A Cremona, ieri, il fiume ha toccato i 4 metri e 37 centimetri sopra lo zero idrometrico. Nella tarda mattinata di oggi e domani il Po potrebbe superare il livello di guardia a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, con valori superiori alla soglia 3, di criticità elevata (colore rosso). La situazione è costantemente monitorata da Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po), al lavoro 24 ore su 24, in stretto coordinamento con la Protezione civile. L'allarme è determinato dai suoli saturi per le piogge accumulate e per il lento scioglimento della neve. Nel piacentino si sono attivate frane e dissesti sui versanti che coinvolgono anche la viabilità. Nel parmense la principale criticità è rappresentata dalle frane riattivate dalla pioggia e dalle erosioni nei pressi di corsi d'acqua. Nel reggiano, dopo un incontro in Prefettura, è stata decisa la chiusura di due ponti sul fiume, a Guastalla e Boretto, e la chiusura delle scuole a Brescello, dove è stata effettuata l'evacuazione della frazione di Ghiarole, in cui risiedono 218 persone che saranno ospitate in una struttura di Luzzara. Dissesti del terreno vengono segnalati a Ventasse. Il lento deflusso delle piene di Secchia e Panaro è sotto controllo nel modenese, mentre nel ferrarese un allevamento di bestiame è stato evacuato a Bondeno. Ripristinate le dune di contenimento sulla costa, nel delta del Po. Ieri sono stati impegnati 469 volontari, soprattutto nel monitoraggio agli argini del Po: la maggioranza è stata all'opera tra Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Nel territorio reggiano, in particolare, sono stati mobilitati 60 volontari della Protezione civile regionale sia per interventi urgenti sui fontanazzi (sorgenti che si formano per infiltrazione d'acqua sul lato esterno di un argine durante la piena) che si sono aperti nella zona Brescello sia per il rafforzamento della sorveglianza del Po. Sono i corso, nel Bolognese, i lavori di ripristino della linea ferroviaria BolognaPortomaggiore interrotta dal 17 novembre per circa 4 chilometri e mezzo, tra Budrio e Mazzalora, a causa dell'esondazione del torrente Idice: ricostruita la massicciata danneggiata dall'acqua, stanno per essere riallacciate le linee elettriche per consentire la ripresa della normale circolazione dei treni. Criticità anche per i fiumi Secchia e Panaro. Mentre la Regione Piemonte ha chiesto lunedì al governo un nuovo stato di emergenza dopo essere stato colpito nella settimana da una violenta ondata maltempo: sono più di 400 le persone isolate nelle loro abitazioni e 570 evacuati non possono ancora tornare a casa. Ne Basso Piemonte i danni calcolati finora; ammontano a circa 50 milioni di euro. Le strade chiuse sono 130. -tit_org-

PIANO DEL GOVERNO

Proteggi Italia per Genova e Venezia = Genova e Venezia, si muove Conte*[Alessia Guerrieri]*

m Proteggi Italia per Genova e Venezia Il governo rilancia il "Proteggi Italia" per rispondere all'emergenza maltempo. Sono Venezia e Genova le priorità: confermata la chiusura lavori per il Mose nel 2021, si accelera sul piano straordinario per la Liguria. Fulvi, Guerrieri, Motta A pagina 5 Genova e Venezia, si muove Conte(Il premier rilancia il 'Proteggi Italia': ma non basterà soltanto un decreto per affrontare l'emergenza Mose, fine dei lavori confermata nel 2021. Il governatore Toti all'attacco sull'A26: siamo in guerra ALESSIA GUERRIERI Roma Il piano va al di là dei singoli eventi. E Proteggi Italia è un punto di partenza contro il dissesto idrogeologico agendo in prevenzione e manutenzione. U premier Conte dopo un pomeriggio di incontri sui danni del maltempo chiama tutti a fare squadra per azzerare il numero delle vittime. Perché i soldi ci sono - rassicura - ma la questione non si risolve un solo decreto. Tuttavia se nel governo si lavora ad un programma di interventi più ampio per le fragilità del territorio italiano, con le piogge che fanno danni da giorni da nord a sud nel Paese, la parola d'ordine resta agire presto, da Venezia alla Liguria, passando per il Piemonte. Comitato Venezia. Conte, De Micheli, Costa, Zaia, Brugnaro. Due ore e mezzo intorno ad un tavolo a Palazzo Chigi ieri per fare il punto sulla città lagunare, riprendendo le fila di un dossier che viene da lontano, dice il premier, iniziando però ad avere una dirittura finale di problemi che si trascinano da anni. Ogni mese si farà il punto su Venezia-il prossimo comitato è convocato prima di Natale con all'ordine del giorno l'altro tema scottante dell'allontanamento delle Grandi Navi dal bacino di San Marco. - ma intanto arriva la conferma della chiusura del cantiere del Mose entro il 2021, con lo stanziamento dell'ultima tranche da 325 milioni per arrivare ai 5 miliardi e 493 milioni necessari e altri 60 milioni per Venezia in finanziaria, è l'annuncio del ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. Ma non basta, tanto che il governatore Luca Zaia avanza la richiesta di una legge speciale e 150 milioni l'anno per i prossimi 10 anni. Intanto è l'Europa che si dice pronta a mettere mano al portafoglio, attivando il fondo di solidarietà. Per il momento tuttavia - spiega davanti all'Assemblea di Strasburgo il commissario uscente alla gestione delle crisi, Christos Stylianides - non abbiamo ricevuto richieste in tal senso, ma il fondo può essere attivato se i danni superano la soglia pari all'1,5% del Pii della regione: in Veneto, si tratta di 2,3 miliardi. Emergenza Liguria Anche Genova continua a tenere banco nelle riunioni che si susseguono a Roma. Dopo il crollo di un troncone del viadotto A6 tra Savona e Altare, travolto da una frana domenica, il governatore della Liguria chiede con forza un piano straordinario per il dissesto idrogeologico, caselli autostradali gratis e lo scudo penale per i sindaci perché possano agire senza rischiare una denuncia. Ma al mattino il governatore è tornato ad alzare la voce contro il governo, in particolare contro il ministero delle Infrastrutture da cui sono arrivati solo due tweet, mentre la regione avrebbe bisogno di una task force, perché siamo in guerra, le sue parole. Regione Liguria ha chiesto al Mit, nella prima e seconda settimana novembre, la situazione dei viadotti della regione: non è mai arrivata risposta, l'accusa di Toti. Quasi contemporaneamente, ieri al Mit, l'amministratore delegato di Autostrade Roberto Tornasi è stato ricevuto dal ministro Paola De Micheli. Nel l'incontro ha illustrato il piano di riapertura al traffico dopo 12 ore del viadotto A26, che era stato chiuso perché considerato dalla procura di Genova in grave stato di degrado, ma che creava non pochi problemi alle persone e all'economia della regione. In più Ad ha spiegato anche il piano Liguria e nazionale per la manutenzione della rete annunciando un'accelerazione e l'avvio dei lavori già sui cantieri. Sul fronte maltempo, comunque, anche se c'è la promessa in Liguria di riaprire presto anche 16 la situazione resta pesante. Ancor più con un nuovo allerta meteo alle porte. Il premier rassicura: è un punto di partenza dobbiamo fare squadra. I soldi per le risposte ci sono Calamità e prevenzione: i numeri dell'allarme 34 Le morti causate nei 200 eventi calamitosi verificatisi in Italia dall'inizio dell'anno; 14 invece le richieste di stato d'emergenza da parte delle Regioni nello stesso periodo Sul sistema di dighe mobili strategia concordata: incontri mensili per fare il punto sull'opera Palazzo Chigi prova a disinnescare malumori e proteste dei territori colpiti dal maltempo. Anche l'Europa pronta a garantire risorse per il

Nord Est te_ A chi spettano i controlli su viadotti e ponti? 437 I metri sopra lo zero idrometrico che I Po ha toccato ieri nel tratto che attraversa Cremona rasentando l'esonazione. Ma è a Casalmaggiore la situazione più critica 469 I volontari impegnati nel monitoraggio degli argini del Po, tra Piacenza, Parma e Reggio Emilia; 60 quelli intervenuti per contenere le infiltrazioni d'acqua Fino ad ottobre erano affidati a Spea Engineering, società del Gruppo Atlantia. Autostrade per l'Italia ha comunicato che in futuro le verifiche saranno assegnate a una società internazionale, la cui selezione è già stata avviata. La task force di tecnici ha come obiettivo effettuare in tempi rapidi interventi di manutenzione preventiva delle strutture e delle parti accessorie di ponti e viadotti. Chi deve decidere in merito all'eventuale chiusura di un tratto? La decisione spetta alla cosiddetta Direzione di Tronco della Società Autostrade. Nel caso della chiusura dell'A26 su Genova lunedì sera, la sospensione del traffico è stata concordata con la Procura di Genova, dopo i monitoraggi effettuati. Prima si è adottata la limitazione dei flussi autostradali e poi è stato avviato il piano di manutenzione infrastrutturale. E la Finanza acquisisce i documenti sui viadotti Gli uomini della Finanza di Genova si sono recati ieri nella sede di Spea (la Società Progettazioni Edili Autostradali del Gruppo Atlantia Spa) per acquisire i documenti sui viadotti Fado e Pecetti, sull'A26, parzialmente chiusi lunedì sera dopo che i consulenti della procura avevano rilevato gravi ammaloramenti delle strutture. I finanzieri hanno sequestrato documenti cartacei e su "file" per ricostruire le modalità con cui i "report" venivano eseguiti e come mai i voti erano sempre stati più bassi rispetto a quelli poi realmente riscontrati. Quale tipo di monitoraggio è stato fatto nell'ultimo anno? Il piano nazionale di manutenzione di ponti e viadotti è stato avviato da Autostrade ad inizio 2019. Le nuove squadre di intervento hanno già iniziato ad operare a Genova, ma progressivamente agiranno su tutta la rete autostradale. La pianificazione, spiega la società, terrà conto anche delle segnalazioni che potranno pervenire da cittadini e comitati di residenti nelle vicinanze dei viadotti. Ogni squadra è composta in media da 4 tecnici. Il loro lavoro si svolge sia in orario diurno che nella fascia notturna, dalle 21 alle 6, sfruttando i ridotti flussi di traffico nel caso in cui i cantieri diurni comportino disagi alla circolazione. -tit_org- Proteggi Italia per Genova e Venezia - Genova e Venezia, si muove Conte

Sisma in Albania, corsa agli aiuti

[l. s.]

Sisma in Albania, corsa agli aiuti: Continua a crescere il bilancio delle vittime del terremoto che lunedì notte ha colpito la costa albanese, vicino Durazzo: decine di morti e dispersi e oltre 600 feriti. Squadre di soccorso e volontari stanno continuando a scavare, anche a mani nude, per cercare di mettere in salvo le persone intrappolate, mentre la terra continua a tremare. Ieri una nuova scossa di magnitudo 5 è stata registrata a nord di Durazzo. Ed è corsa a inviare aiuti nel Paese. Ieri a Tirana e Durazzo sono arrivati diversi mezzi italiani e oltre duecento uomini tra team dei Vigili del Fuoco e squadre Usar di ricerca e soccorso, personale medico della Regione Lombardia, volontari delle colonne mobili delle di Puglia e Molise, unità cinefile dell'Ucis e della Gdf, tecnici della Protezione Civile I.S. CoDquJsto del La -tit_org-

Liguria (e non solo) E` allarme ponti

F 1 ^ . ^

[G. G.]

Dissesto. Cisl: sistemava reso più efficiente per evitare errori del passato Dopo il crollo del viadotto sulla A6 Savona-Torino, anche un tratto dell'A26 vicino a Genova è stato chiuso per verifiche. E la Liguria è rimasta per diverse ore solata. Ieri mattina la riapertura E mentre i tecnici sorvegliano la massa instabile sulla collina, la Procura di Savona ha aperto un'indagine contro ignoti: accertamenti verranno eseguiti anche sullo stato dei piloni del viadotto. Sarà questa la seconda indagine in ordine di tempo che riguarda quel tronco autostradale che si ritrova anche nell'indagine conoscitiva dell'Anac sulle spese per manutenzione effettuate, o meno, dai concessionari autostradali. "Ad ogni evento di dissesto idrogeologico, oltre a contare i danni riportati se non, in casi più gravi, il conto delle vittime, assistiamo a numerose prese di posizioni che a volte fanno purtroppo anche di beffa", sottolinea il segretario confederale Cisl Cuccello che aggiunge: "La Corte dei Conti, il 31 ottobre ha pubblicato i risultati di un'indagine sul Fondo progettazione contro il dissesto 2016-2018, segnalando che le risorse effettivamente erogate alle Regioni dal 2017 alla fine del 2018 rappresentano solo il 19,9% dei 100 milioni di euro in dotazione al fondo in questione: abbiamo speso solo il 19% dei soldi disponibili. I motivi? per la Suprema Corte i ritardi burocratici sono la base principale dei non interventi. Abbiamo politici che si preoccupano di modificare il codice dei contratti permettendo maglie più larghe che rischiano di avere infiltrazioni malavitose, come successo a Roma la settimana scorsa con l'indagine condotta dalla Guardia di Finanza, ma non si preoccupano dell'incapacità politica di velocizzare la realizzazione delle opere. Avevamo lo strumento di Italia Sicura, che aveva programmato interventi di prevenzione sul dissesto idrogeologico ma è stata smantellata per passare alla Presidenza del Consiglio con i risultati che vediamo". Il Ministro dell'Ambiente Costa, prosegue Cuccello, "ha trasmesso nelle settimane scorse alla Presidenza del Consiglio il decreto per rendere immediatamente effettivo lo stanziamento di ulteriori 361 milioni di euro per 236 interventi sul territorio nazionale che rientrano nel Piano operativo sul dissesto idrogeologico per l'anno 2019. Non basta perché, se non si interviene per rendere più efficiente il sistema, si rischia di ripetere gli stessi errori commessi in passato". Quello che meravaglia - conclude Cuccello - è che a fronte di continue richieste di tavoli per rendere operativi i cantieri e le infrastrutture, questo Governo continui con i metodi del passato, ovvero pensare di fare tutto da solo. Ed i risultati si vedono". G.G. -tit_org- Liguria (e non solo) E' allarme ponti

Forte scossa in Albania Decine di vittime = La prima scossa, poi altre cento Persone vive sotto le macerie

[Elisabetta Rosaspina]

Forte scossa in Albania Decine di vittime di Elisabetta Rosaspina TVT ella notte scorsa È terremoto in Albania di magnitudo 6.4, poi forti scosse continue. Durazzo la città più colpita; almeno 28 i morti, oltre 600 i feriti. Case e palazzi crollati, dispersi, 44 persone estratte vive dalle macerie. Popolazione in strada anche a Tirana. Il sisma avvertito fino in Puglia, Basilicata, Campania e Abruzzo. Aiuti partiti anche dall'Italia: 200 uomini e mezzi inviati per prestare soccorso e assistenza alla popolazione. alle pagine 2 e 3 Berberi, Soave La prima scossa, poi altre cento Persone vive sotto le macerie> dalla nostra inviata a Durazzo Elisabetta Rosaspina Il contatore continua a girare e c'è sempre meno tempo per fermare la somma delle vittime e aumentare il numero dei superstiti. A notte fonda il bilancio, ancora provvisorio, è di 28 morti, tra i quali tre bambini; continua il recupero dei corpi, tra gli ultimi un 29 enne trovato sotto le rovine dell'hotel Tropical a Durazzo mentre il fratello è ancora disperso. Una madre trentenne estratta viva con la figlia morta è poi deceduta in ospedale. Oltre 650 feriti di cui 260 ricoverati negli ospedali; trenta dispersi, tra cui quattro bambini in un solo edificio a Durazzo, e 44 estratti vivi dalle macerie. Un uomo è stato salvato dopo venti ore. A Durazzo soltanto chi abita al pianterreno o ai piani più bassi si è azzardato a dormire sotto un tetto. Tanti hanno caricato la famiglia, un po' di viveri in auto e hanno parcheggiato fuori città. Davide Carraro, un italiano residente in Albania per lavoro, ha trovato riparo in una stanza d'albergo al primo piano e ha deciso di fidarsi: Vi viamo a un piano alto e a casa non torniamo. L'esercito albanese ha allestito una tendopoli per gli sfollati a Durazzo e a Thumane dove il sisma ha sferrato i colpi più duri. Trecento tende per un migliaio di persone. Altri ripari sono stati allestiti nelle palestre, anche a Tirana, Kruja e Lezha. Dopo la prima scossa, di magnitudo 6.4, la terra ha continuato a tremare a brevissimi intervalli e nell'arco della giornata i sismografi hanno registrato un centinaio di scosse meno intense la più forte di 5 gradi alle due del pomeriggio ma ben percepibili in tutto il Paese e oltre confine, in Montenegro, in Kosovo, in Grecia e a Novi Sad, in Serbia. I lampadari hanno ballato anche in Puglia e in Campania. Neanche sette ore più tardi è toccato alla Bosnia Erzegovina, a sud-est di Sarajevo, con un picco di magnitudo 5.4, ma senza vittime. La costa albanese è la più colpita. L'epicentro è stato individuato in mare, a 34 chilometri a nord ovest di Tirana e a venti chilometri di profondità. Dall'alto le città di Durazzo e Thumane, sembrano essere state colpite da missili di precisione che hanno selezionato tra case e torri gli obiettivi da ridurre in briciole, lasciando intatti, almeno esternamente, i palazzi confinanti. Da più di 24 ore i soccorritori salgono e scendono instancabilmente dai cumuli grigi di cemento, travi e ferraglie, a caccia di un suono, un segnale che indichi dove vale la pena di concentrare gli sforzi. E stata una notte di lavoro febbrile, speranza, delusione, angoscia in Albania. Le scavatrici continuano cautamente il lavoro cominciato all'alba di ieri per rimuovere le masserizie degli edifici crollati nei primi, interminabili quarantacinque secondi di sobbalzi e tremori, alle 3 e 54 del mattino di ieri. Colta nel sonno, una nonna ha fatto in tempo a fare da scudo con il suo corpo al nipotino. Sono stati fra i primi a essere ritrovati al mattino, ma soltanto il bambino era ancora in vita. A Durazzo l'hotel Vila Palma si è afflosciato su sé stesso: era costruito sulla spiaggia. A Kurbin, cinquanta chilometri a nord di Tirana, un uomo terrorizzato è morto lanciandosi dalla finestra. Ogni volta che la terra ricomincia ad agitarsi, le ruspe devono fermarsi, gli uomini sono costretti ad allontanarsi e cresce la paura di arrivare troppo tardi a liberare chi, là sotto, forse sta esaurendo l'ossigeno e le forze. A poco più di due mesi dal terremoto del 21 settembre il Paese delle Aquile è di nuovo assediato dalla paura. Nessuno passerà l'inverno all'aperto, promette il primo ministro albanese Edi Rama. Intanto arrivano aiuti dall'Italia e da altri Paesi. Al porto di Durazzo è sbarcata la nave Dattilo della Guardia costiera, mentre verso le 23 un elicottero dell'esercito italiano è atterrato con delle tende sul campo dello stadio di Durazzo, dove si è radunata la gente che non può o non vuole tornare a casa. La parola EPICENTRO Con questa parola si indica il luogo dove il terremoto produce scosse di intensità maggiore.

L'epicentro è posto esattamente sopra l'ipocentro, il punto nel quale ha avuto origine il terremoto al di sotto della crosta terrestre. La scossa principale del sisma in Albania ha avuto l'epicentro tra Shijak e Durazzo, poco lontano dalla costa. È importante lavorare con devozione e professionalità per salvare ogni vita umana che si trova sotto le macerie e che vengano aiutati i feriti. Ilir Meta presidente albanese. Le vittime sono 28, decine i dispersi, oltre 650 i feriti. Migliaia di sfollati sulla costa. L'altra notte il sisma ha colpito il mare, vicino a Durazzo. E la gente si rifugia allo stadio Thumane. A 20 km da Durazzo, è una delle città più colpite. Sopra e a destra, vicino a una palazzina crollata: una donna scopre che i suoi familiari sono sotto le macerie, e cittadini e soccorritori cercano sopravvissuti. -tit_org- Forte scossa in Albania. Decine di vittime - La prima scossa, poi altre cento. Persone vive sotto le macerie.

Intervista a Alessandro Amato - Come in Umbria: la terra tremerà per mesi e anni

Il sismologo: evitato uno tsunami

[Irene Soave]

Come in Umbria: la terra tremerà per mesi e anni Il sismologo: evitato uno tsunami di Irene Soave Con una magnitudo così potevano esserci trecento vittime. Non si può dire che sia "andata bene", ma certo che potesse andare peggio. L'Albania, spiega il geologo e sismologo Alessandro Amato, responsabile del Centro Allerta Tsunami dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, era già stata scossa settembre: nell'area c'era stato un sisma di magnitudo 5.4. Questo quindi era atteso? La zona era già attiva da un paio di mesi, come per il terremoto di agosto ad Amatrice, magnitudo 6.0, che fu seguito da quello del 30 ottobre di magnitudo 6.5 (come quello di Durazzo). L'Appennino e le Alpi Dinaridi sono del resto due lati di una stessa placca, la placca adriatica, un insieme di blocchi geologici che si sposta verso Nord e ruota in senso antiorario. "Sti ra" gli Appennini, dall'altro comprime le Dinaridi. E perché non c'è stato un sisma anche da noi? La placca coinvolge 1.000 km: ma è fatta di blocchi, che si muovono un pezzette alla volta, sisma del 2016 in Italia coinvolse faglie di circa 30 km per un totale di quasi 80, comunque un pezzette; nella zona di Albania e Montenegro, negli ultimi 100 anni, ci sono stati 7 terremoti di magnitudo oltre 6. Il più forte, nel 1979 in Montenegro: 135 vittime, 100 mila sfollati, magnitudo 6.9. In Italia il sistema di faglie si è rotto a un ritmo simile: Umbria 1997, L'Aquila 2009, Umbria 2016.... E U mare? Come mai non c'è stato uno tsunami? A 7 minuti dal sisma, dal Centro Allerta Tsunami avevamo mandato un'allerta, ma poi non ci sono state anomalie e l'abbiamo revocata. Intanto perché l'epicentro era sotto terra, e non in mare. Come andranno i prossimi giorni? Le statistiche dicono che ci saranno aftershock, cioè repliche; solo oggi (ieri per chi legge, ndr) ce ne sono state 250, continueranno per mesi se non anni. È normale: la sequenza del 2016 a Norcia la stiamo ancora registrando. Diminuiscono nel tempo per numero e magnitudo, con una legge più o meno nota, poi che ne arrivi una più forte non è da escludersi. Questo movimento della faglia avrà ripercussioni sismiche da noi a breve? No, ma è una bufala che ho sentito in questi giorni. Alessandro Amato, geologo e sismologo, già direttore dell'Ingv -tit_org-

Intervista a Erion Veliaj - Errori del passato e caos normativo Gli azzardi edilizi si pagano tutti

Il sindaco di Tirana: 500 case distrutte

[Leonard Berberi]

Errori del passato e caos normativo Gli azzardi edilizi si pagano tutti Il sindaco di Tirana: 500 case distrutte L'intervista di Leonard Berberi 1 una tragedia collettiva e la stiamo affrontando al meglio, grazie anche all'aiuto internazionale. Ma deve servirci come lezione: abbiamo passato gli anni Novanta a costruire senza alcuna autorizzazione ovunque, in montagna, città e al mare: oggi ne paghiamo le conseguenze. Erion Veliaj, sindaco 39enne della capitale Tirana da molti indicato come il successore di Edi Rama nel ruolo di primo ministro dell'Albania risponde al cellulare in serata nell'unico momento della giornata che può dedicare al figlio piccolo. Siamo tutti svegli dal momento del terremoto e non ci siamo mai fermati, dice. Cosa avete fatto dopo la scossa nel cuore della notte? Devo dire che ci ho messo qualche secondo a realizzare cos'era appena successo: molti oggetti in casa si sono rotti, ma ho badato prima a comportarmi come padre e marito portando in salvo la mia famiglia, poi come sindaco convocando tutte le autorità locali per iniziare a dare una mano a chi aveva bisogno. La capitale è danneggiata? Non abbiamo avuto vittime, per fortuna, ma circa 500 case risultano distrutte o inagibili. Finita la ricognizione città ci siamo spostati nelle zone di periferia, quindi abbiamo inviato il nostro personale nelle aree maggiormente colpite dell'Albania, cioè attorno a Durazzo. Quanti sfollati contate? Abbiamo aperto i centri di ritrovo dotati di letti e riscaldamento a circa 200 persone: si tratta in particolare di connazionali spaventati o anziani che hanno i figli emigrati in Italia e che non sono ancora rientrati in Albania. La notte qui fa particolarmente freddo. È più difficile convincere gli abitanti delle campagne a spostarsi in città perché molti sono allevatori e devono badare anche al bestiame, così abbiamo inviato più di 300 tende. Le immagini dai droni mostrano dei crolli selettivi... Non poteva essere altrimenti: hanno ceduto le abitazioni costruite durante il comunismo, tirate su da persone che non avevano competenze ma alle quali la dittatura dava il materiale edile a poco prezzo. Sono crollati anche palazzi progettati ufficialmente su uno o due piani ai quali ne sono stati aggiunti altri senza alcun permesso tra il 1990 e il 1997 quando l'Albania c'era il caos normativo e ognuno faceva quello che voleva. Colpiscono le immagini di un hotel che si è accartocciato mentre intomo gli altri palazzi hanno avuto danni esigui. Ma lo sa che l'edificio aveva ben tre piani abusivi? Non a caso i grattacieli di Tirana non hanno avuto alcun danno perché costruiti secondo le norme. Cosa farete nelle prossime ore? Innanzitutto dobbiamo cercare di salvare il maggior numero possibile di persone intrappolate sotto le macerie. Poi toccherà ripulire e ricostruire, senza perdere tempo. E magari occorrerà anche un esame di coscienza sull'abusivismo edilizio? senz'altro. E una cosa che, incredibile ma vero, il primo ministro Rama aveva chiesto Esprimo le mie condoglianze ai familiari delle vittime e la mia solidarietà e quella del popolo italiano Sergio Mattarella presidente italiano il giorno prima del sisma con un'attenzione particolare sulle aree lungo la fascia costiera dove si è costruito senza alcun freno. Dobbiamo imparare da questa tragedia che l'azzardo edilizio si paga prima o poi. RIPRODUZIONE RISERVATA Il centinaio di vigili del fuoco e tecnici già partiti dall'Italia per l'Albania avranno il compito di dare tutto il sostegno e l'aiuto necessario Luciana Lamorgese ministra dell'Interno italica Al vertice Erion Veliaj, 39 anni, è sindaco di Tirana Ho badato prima a comportarmi come padre e marito portando in salvo la mia famiglia, poi come sindaco convocando tutte le autorità per iniziare a dare una mano a chi ne aveva bisogno E, finita la ricognizione città, ci siamo spostati nelle periferie Soccorsi A Thumane, dall'alto: una palazzina crollata; una famiglia sfollata; un uomo estratto vivo dalle macerie, come altri 42 in tutto il Paese -tit_org-

Frane, crolli, strade chiuse Quasi la metà dei camion non arriva al porto di Genova

[Marco Imarisio]

Code di chilometri. Un inferno, altrove non è così dal nostro inviato Marco Imarisio GENOVA Se il buon giorno si vede da varco Etiopia, sarà una giornata da dimenticare. Adrian, camionista croato 50enne, usa una metafora più volgare, ma il concetto è quello. Quando il suo Tir a tré assi da 8 tonnellate di carico si affaccia al termine della salita che in uscita dal porto conduce proprio in mezzo alla viabilità di emergenza nata dopo il crollo del ponte Morandi, si guarda intorno e impreca. Un inferno, come previsto. Anche qui si tratta di una versioneedulcorata del suo pensiero. Ma in effetti la lunghissima e immobile carovana di Tir che riempie via Guido Rossa e lungomare Nervi, tra fumi di scarico, clacson impazziti e le facce stravolte di chi sta in cabina, rappresenta una buona definizione di inferno urbano. Lui, che ha appena caricato tré container da venti piedi con dentro una turbina e altri pezzi di ricambio industriali da consegnare a una fabbrica alla periferia di Milano, fa l'unica cosa possibile. Spegne il motore, si appoggia al volante. E aspetta. Come tutti gli altri. Sono le 10 del mattino e in quel momento, ascoltando le comunicazioni che giungono dai suoi colleghi, la situazione è questa. Attenti, bretella di Novi bloccata, ci sono code per 100 chilometri. Incidente ad Arquata Scrivia, siamo fermi, saranno 15 chilometri di coda. Sono dispacci dalla A7, l'unica autostrada ancora libera, spediti da chi viaggia verso Genova partendo da Milano e deve andare in porto a prendere il carico. In senso contrario, dal varco Etiopia verso la pianura padana, va quasi peggio perché oggi uscire da Genova è un incubo a rilascio ancora più lento del solito. Adrian ha voglia di scherzare e bacia il crocifisso che gli pende dalla vistosa collana. Solo lui ci può aiutare sorride. Telefona al titolare della sua agenzia di logistica, lui lo chiama padrone. Almeno 4 ore di ritardo sulla consegna. Come i primi giorni dopo il Morandi. Ogni volta ce n'è una. Ma voi italiani dove volete andare così? Lo sai che a Rotterdam dall'autostrada vai dritto ai terminali? Le grandi domande non prevedono risposte immediate. Meglio tenere il conto di quanto questa giornata senza la A6 chiusa per il crollo del viadotto e la A26 ancora semichiusa dopo l'intervento della magistratura, e la A10 chiusa da una frana, abbia inciso sulle finanze del sistema portuale, oltre che sui nervi di chi ci doveva passare. Su ottomila viaggi previsti, 4.000 mezzi pesanti in carico e scarico, ne manca all'appello il 40%, poco meno di uno su due. Ai colleghi di Adrian, ai camionisti che si sono dati appuntamento all'area di Valle Scrivia Ovest, di questi numeretti importa poco. Per loro, quasi tutti cottimisti del volante, sono ore di sonno e soldi persi. Dopo Arquata Scrivia non ci si muove più, in una direzione o nell'altra. La bretella da Novi Ligure è un muro di Tir. Alcuni camionisti stranieri non sapevano della chiusura della A26 e invece che ai valichi portuali di Voltri si sono trovati in un imbuto. I commenti non proprio benevoli sul nostro Paese si sprecano. Non si fa questo a chi lavora dice Adrian, che abita con la famiglia a Melzo, appena fuori Milano. Qualche temerario saluta tutti per tentare la statale del Turchino. sindaco di un paese in cima al colle posterà più tardi su Facebook la foto dei due serpentoni immobili. Il collasso di ogni collegamento regionale avviene in corso d'opera, per costipazione. Isoradio comunica che in direzione Nord si viaggia su corsie di dimensioni ridotte per via di una frana. Quando qualcosa può andare male, lo farà. Certo, è una sofferenza di un solo giorno. Oggi riapre definitivamente la A26, a breve anche la A6. Ma è anche un avviso a futura memoria. Per la Liguria, e per l'Italia. I momenti Nel 2018, 143 morti del ponte Morandi La mattina del 14 agosto 2018 una sezione del ponte Morandi, lungo l'A10 a Genova, è crollata per un tratto di circa 250 metri. Nel disastro morirono 3 persone. A gennaio è stato demolito perché nacque un nuovo ponte Il viadotto sulla A6 cede per una frana Domenica il viadotto Madonna del Monte, lungo l'autostrada A6 Torino-Savona, ha ceduto (per un tratto di circa 30 metri) per una frana che ha travolto le pile centrali. Nel crollo non ci sono stati né morti né feriti A26, l'intervento dei pm di Genova Sulla A26, in Liguria, due viadotti (il Fado Nord e il Pecetti Sud) sono stati chiusi dopo che la Procura di Genova (a seguito di alcune perizie svolte dai consulenti) ha chiesto contromisure urgenti per il rischio di crolli e cedimenti - tit_org-

Intervista a Paolo De Micheli - Il piano De Micheli: Ci sono 950 milioni per ponti e dissesto*Infrastrutture, la ministra: basta polemiche**[Maria Teresa Meli]*

Il piano De Micheli: Ci sono 950 milioni per ponti e dissesto Infrastrutture, la ministra: basta polemiche di Maria Teresa Meli ROMA Ministra De Micheli, l'Italia è sempre in emergenza. L'emergenza è figlia del cambiamento climatico. Con alcuni aspetti dobbiamo cominciare a fare i conti. Il che ovviamente non giustifica il ritardo con cui questo Paese ha affrontato alcune situazioni, in particolare quella che riguarda il dissesto idrogeologico. Per questo abbiamo già assegnato 700 milioni destinati alle Regioni che hanno presentato i progetti, perché tutta la progettazione è in capo a loro. Ci sono Regioni che ne hanno presentati molti, altre meno. Intanto i ponti crollano. Domenica il ponte è crollato per una frana. Da ottobre abbiamo previsto 2.000 interventi di manutenzione straordinaria e di nuova costruzione sui ponti stanziando 250 milioni. C'è poi la richiesta da parte delle Province di risorse per una serie di ponti di loro proprietà che hanno bisogno di manutenzione e stiamo provvedendo a stanziare le risorse per questo in legge di bilancio. Si tratta di capire se potremo incrementare ancora. Molti cantieri sono chiusi. Molti sono quelli nei quali lavoravano le aziende fallite. Una cinquantina circa. Per questo abbiamo istituito il fondo salva opere per pagare le aziende subappaltatrici e i fornitori coinvolti. E stiamo valutando come inserire nuove aziende al posto di quelle fallite. In più stiamo facendo una consultazione con i sindacati e gli imprenditori per il regolamento unico per semplificare la normativa degli appalti. Quanto ai commissari, verranno commissariate solo le opere complesse. Del resto, la Corte dei conti ha confermato che la presenza dei commissari raramente ha migliorato la velocità della soluzione dei problemi. Chi controlla che i concessionari facciano la manutenzione? È il ministero a controllare. E noi abbiamo anche emanato una circolare che prevede che le verifiche siano realizzate da professionisti terzi, non dipendenti delle società concessionarie, in modo da avere maggiori garanzie. Dopo Genova è stata istituita l'agenzia della sicurezza stradale e ferroviaria, Ansfisa. C'era da completare lo statuto' ho fatto, il Consiglio di Stato me lo ha validato e io ho già nominato il capo di questa struttura che sta al ministero. Farò anche un concorso per avere più personale. Le polemiche si sprecano. Anche Giovanni Toti ha avuto da ridire. Io credo che se non si strumentalizzassero le questioni della sicurezza e ci aiutassimo tutti, faremmo molto meglio. Le opere contro il dissesto sono delle Regioni. Le Piacentine Paola De Micheli, 46 anni, ministra delle Infrastrutture (foto Ansa) polemiche non aiutano: generano molto allarmismo nelle persone e non danno il senso del lavoro collettivo di tutte le istituzioni pubbliche che si adoperano per garantire il massimo della sicurezza. Non si può fare lo scaricabarile e ridurre tutto a "è colpa tua, è colpa mia". Che dovrei dire io allora che sono in questo ministero da solo due mesi e mezzo? Ma sto zitta. Se sei nelle istituzioni non puoi fare polemiche. I soldi li stiamo assegnando, come ho detto. 250 milioni per i ponti e 700 per il dissesto idrogeologico. E ovvio che non bastano ma voglio spendere subito quello che già c'è. E su Alitalia che succede? Credo che saranno giorni di riflessione e approfondimento. I commissari vedranno quali possono essere le opzioni possibili: la costituzione di un consorzio o un'eventuale alternativa. 8) RIPRODUZIONE RISERVATA Cantieri fermi Sono una cinquantina, quelli delle aziende fallite. Abbiamo istituito un fondo salva opere 'j E a -tit_org-

Sisma e macerie: in crisi i call center

[Paolo Frosina]

Caos Oggi lutto nazionale, black out per le aziende italiane a Tirana e Valona Sisma e macerie: crisi i call center Sarà una giornata di lutto nazionale oggi in Albania, in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito il paese due notti fa. Lo ha annunciato il premier Edi Rama, ieri sera, durante una visita ai ricoverati in uno degli ospedali di Tirana. Tirana, Durazzo e Valona hanno vissuto momenti di terrore, il terremoto ha provocato la morte di 21 persone e 600 feriti. COINVOLTI anche i dipendenti delle tante aziende italiane che hanno trovato sedi nelle tre città. Nella maggior parte dei casi si tratta di operatori dei call center, settore che in Albania conta 804 sigle e 30 mila occupati, in gran parte giovani e istruiti. A Tirana, ormai da anni, hanno trasferito una parte del servizio clienti nella nostra lingua Vodafone. Tré, Sky, Enel e altri colossi, attratti dal costo del lavoro. Ieri, dopo il sisma quasi tutti gli uffici sono rimasti chiusi e non hanno potuto smaltire le telefonate. Le aziende più grosse, quelle con i call center sparsi in tutta Europa, hanno tamponato il problema dirottando il traffico altrove: ma altre, ieri e forse anche oggi e nei prossimi giorni, hanno dovuto sospendere il servizio. Come Just Eat, la piattaforma di consegna cibo a domicilio, che intorno alle 15 ha alzato bandiera bianca sul proprio account Facebook: "A causa del terremoto che si sta verificando in Albania, vi informiamo che si è reso necessario sospendere parte dell'attività del nostro servizio clienti. Vi preghiamo quindi, in caso di necessità relative ai vostri ordini su Just Eat, di contattare direttamente il ristorante". C'è scritto "parte", ma in realtà è tutto. Chiamando il numero (con prefisso di Milano), la voce registrata recita: "Tutti i nostri operatori rispondono da Tirana. Il servizio clienti è momentaneamente sospeso per cause fuori dal nostro controllo". Stessa situazione per il portale di consulenza [acife.it](#), il cui numero verde è irraggiungibile per l'intera giornata. "Oggi abbiamo deciso di tenere chiusa la sede di Tirana", fa sapere l'azienda. "È presto per dire quando riapriremo, monitoriamo la situazione e decideremo, l'importante è garantire la massima sicurezza ai nostri dipendenti". Gran parte dei servizi di call center con sede al di là dell'Adriatico sono terziarizzati, cioè affidati dalle aziende a società esterne, spesso multinazionali con sede anche in Italia. Lo stipendio medio di un operatore è intorno ai 500 euro. "STIAMO CERCANDO di mappare la situazione delle aziende italiane associate che hanno una sede operativa in Albania", ha detto Francesco Andriani, segretario generale di Assocontact, l'associazione italiana delle aziende di call center. "Fino a questo momento non ci risultano crolli alle strutture e non risultano vittime tra gli operatori. La maggior parte delle aziende associate ha comunque sede nella capitale, meno danneggiata dal sisma, che ha avuto epicentro a Durazzo". Dall'Italia la Protezione civile si è mobilitata per far partire gli aiuti. RIPRODUZIONE RISERVATA I numeri 21 le vittime, 600 i feriti 6.5 di magnitudo la scossa più forte 804 sono le aziende italiane che hanno sedi in Albania - tit_org-

Boato oltre Adriatico decine di morti in Albania

Epicentro vicino a Durazzo. Si scava per trovare i dispersi

[Redazione]

Epicentro vicino a Durazzo. Si scava per trovare i dispersi TIRANA. Alle 3.54 la terra ha tremato nel nord dell'Albania. Una scossa violenta di magnitudo 6.2, avvertita anche in Italia, che ha fatto subito temere il peggio, facendo precipitare il Paese nella paura e nel caos. Ieri, con il passare delle ore il bilancio delle vittime e dei danni è via via peggiorato, tanto che ormai si temono decine di morti, tra gli oltre 20 accertati nel corso della giornata e l'imprecisato numero di dispersi ancora sotto le macerie. I feriti sono più di 600 e la città di Durazzo è sfigurata dal crollo degli edifici. La scossa principale, a cui ne sono seguite oltre cento di assestamento avvertite in tutti i Balcani, ha avuto l'epicentro tra Shijak e Durazzo, poco lontano dalla costa, e ha fatto tremare anche la capitale Tirana, dove la gente è scesa in strada nel panico. La profondità del sisma, tra dieci e venti chilometri, secondo alcuni esperti ha scongiurato il rischio di tsunami, ma non ha risparmiato morte e distruzione. Soprattutto a Durazzo, seconda città e porto principale del Paese delle Aquile, investita nel pomeriggio anche da un'altra scossa di magnitudo 5: È successo il finimondo. Gli intonaci venivano giù uno dopo l'altro, si vedevano i mattoni spuntare fuori dai muri, mi sono sentito dentro un film apocalittico, ha raccontato Antonio Imperiale, uno dei tantissimi italiani che da tempo si sono stabiliti in Albania. La furia del sisma ha sgretolato due hotel della zona balneare, uccidendo almeno cinque persone. Altre otto, secondo alcuni testimoni, sono rimaste intrappolate tra le macerie di una villetta. Danni ingenti e vittime anche nel villaggio di Thumana, circa quaranta chilometri a nord di Tirana, dove si registrano almeno cinque morti e sono crollate diverse palazzine. Nella vicina Kurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal suo palazzopreda al panico. Per i soccorritori è scattata una corsa contro il tempo in cerca di superstiti sotto le macerie, scavando anche a mani nude. Video e foto rimbalzati sui social hanno immortalato anche normali cittadini impegnati tra i detriti, sotto gli occhi dei familiari dei dispersi che sperano. Una quarantina di persone sono state tratte in salvo. Tra loro anche un bambino, estratto miracolosamente vivo da ciò che è rimasto di un palazzo di cinque piani a Durazzo. Terrorizzato e in lacrime, con il pigiama coperto di polvere, le sue immagini hanno fatto il giro del mondo. Il premier Edi Rama ha lanciato un appello alla calma ed a stare vicini l'uno all'altro per affrontare questo colpo. Ed ha visitato Thumana incontrando alcune famiglie di sfollati ospitate in tende di fortuna, visibilmente scosso. Il suo governo sta già cercando un accordo con gli alberghi di Durazzo, Kavaja e Valona per scongiurare il rischio che gli sfollati trascorrono l'inverno al freddo. In una giornata drammatica, l'Albania ha potuto almeno contare su un robusto sostegno internazionale, a partire dall'Italia. Sergio Mattarella e Giuseppe Conte hanno parlato al telefono con Rama per esprimergli vicinanza e il premier italiano, già all'alba, ha disposto l'invio di aerei con unità speciali. Complessivamente, su input della Protezione civile, sono partiti per l'Albania oltre 200 uomini tra squadre di ricerca, unità cinofile e personale medico. Le conseguenze del sisma sono monitorate anche dalla Farnesina, che ha attivato l'Unità di crisi per individuare i connazionali in Albania che vivono nelle zone potenzialmente a rischio. Nessuno di loro sarebbe rimasto coinvolto. Per alcuni, semplicemente tanta paura ed il precipitoso rientro a casa in aereo. Paura, passaparola sui social e chiamate ai Vigili del Fuoco anche in Puglia, Basilicata e Molise subito dopo il primo terribile boato arrivato nel cuore della notte dall'altra sponda dell'Adriatico. PER I Le conseguenze del sisma sono monitorate anche dalla Farnesina che ha immediatamente attivato l'Unità di crisi -tit_org-

L'INTERVISTA

Aiuti e ricostruzione dagli industriali piena disponibilità*Fontana (Confindustria Bari-Bat)**[Redazione]*

L'INTERVISTA ENRICA D'ACCIO BARI. Pronti a dare una mano agli amici imprenditori albanesi. Prima, però, una task force della Protezione civile italiana per far fronte all'emergenza umanitaria. Così Sergio Fontana, presidente di Confindustria Bari e Bat, nonché presidente di Confindustria Albania, dopo il terremoto della notte scorsa che ha colpito l'altra sponda dell'Adriatico. Racconta Fontana: Per tutta la giornata, sono stato in contatto con molti degli iscritti a Confindustria Albania, sia imprenditori albanesi, sia imprenditori italiani che fanno business lì, sia imprenditori "albanesi", cittadini albanesi che hanno studiato, hanno vissuto, hanno rapporti stretti, strettissimi con Bari. Non ci risultano, fra i nostri, morti o feriti. La zona più colpita, Fontana (Confindustria Bari-Bat) dove il terremoto ha fatto più danni - dice Fontana è sicuramente Durazzo, più che Tirana, e nel sud del Paese, più che al nord. Non ci sono stati segnalati, al momento, crolli o danni ingenti ai capannoni delle nostre imprese mentre risultano più colpite le aziende locali di fornitori e subfornitori. In merito, Fontana precisa: Ho richiesto, per i prossimi giorni, una valutazione dei danni, per capire in che modo il terremoto ha compromesso il sistema produttivo del Paese. Per il momento, la priorità rimangono le persone. Per questo, mi auguro che la Protezione civile italiana invii quanto prima una task force, possibilmente con una delegazione dalla Puglia, che possa dare una mano al popolo dell'Albania, della nostra Albania. L'Italia, come è noto, ha grandi competenze nella gestione delle gravi emergenze. Vigili del fuoco, soccorritori, unità cinofile: grandi risorse e grandi esperienze che sentiamo il dovere di mettere a disposizione, perché possano efficacemente cooperare con le squadre locali. Come è noto, una colonna mobile del servizio regionale di protezione civile, coordinata dal dipartimento nazionale, si è imbarcata questa notte alla volta di Durazzo. Dopo aver fatto fronte all'emergenza umanitaria, ci saranno altre emergenze da affrontare. Bisognerà avviare sopralluoghi e controlli tecnici sulla staticità degli immobili e sulla salubrità dei luoghi. Anche su questo fronte, l'Albania avrà bisogno di tutto il nostro supporto, di tecnici e ingegneri. Da ultimo, la ricostruzione. Ho già ricevuto la piena disponibilità da parte di tante aziende italiane del settore edile che si sono dette pronte a collaborare e cooperare per la ricostruzione. Richieste e disponibilità in particolare dalle aziende di Bari e Bat. Non si tratta solo di business: le aziende albanesi e italiane sono unite, non divise, dal mare, e sono legate da rapporti che vanno dal di là degli affari. Adesso più che mai, questo legame fa sentire tutta la sua forza. Confindustria Bari-Bat -tit_org-

Frane e viadotti la Liguria isolata diventa il simbolo dell'Italia a pezzi

[Pierluigi Spagnolo]

L TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI FRANE E VIADOTTI LA LIGURIA ISOLATA DIVENTA IL SIMBOLO DELL'ITALIA A PEZZI Genova, riapre la A26 ma il porto sconta tutto i fondi per il dissesto bloccati dalla burocrazia E i magistrati: Grave il degrado dei ponti di Pierluigi Spagnolo L'isolamento di Genova e della Liguria è solo in parte scongiurato, con la riapertura della A26, ieri mattina. Ma il maltempo, con i viadotti crollati e le strade impraticabili, evidenzia un'altra emergenza. Non c'è solo un Paese fragile, con il 16% del territorio a rischio e il 91% dei Comuni che ha almeno un'area in pericolo dal punto di vista idrogeologico. Le piogge torrenziali, oltre alle tragedie umane, hanno anche un effetto sulla vita e l'economia dei territori. Prendiamo il caso di Genova e del suo porto, che lunedì, dopo il crollo del tratto dell'Autostrada, a ridosso di Savona, ha visto il volume di lavoro calare del 30%, secondo il governatore ligure Giovanni Toti. Dal porto di Genova, il più importante d'Italia, transitano giornalmente 4-5 mila mezzi pesanti e il numero sale a dicembre. Non ci siano mai trovati in una situazione così drammatica. Veniamo da un anno difficile con il crollo del Morandi, adesso ci siamo trovati, rispetto alle tre grandi autostrade che legano i porti con il Nord, con due vie interdette e chiuse e la terza, la più vecchia di tutte, a sopportare tutto il traffico, è l'allarme di Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità portuale di Genova e Savona, Poi c'è l'incubo dei ponti e delle strade a rischio. Nell'audizione davanti alla commissione del ministero dei Trasporti, il 31 agosto 2018, l'allora capo della manutenzione di Autostrade per l'Italia rivelava resistenza di altri otto ponti a massimo rischio crollo. Anche per questo, lunedì sera, la procura di Genova era intervenuta d'urgenza, per chiudere due viadotti (Fado e Pecetti) sulla A26 (riaperta ieri mattina), per consentire le verifiche dopo il cedimento del viadotto travolto dalla frana, sulla A6. I nostri consulenti hanno rilevato un grave stato di degrado, una mancanza di cemento che imponeva un controllo immediato per pericolo di rovina, ha spiegato il procuratore capo di Genova, Francesco Cozzi. Era come se in un balcone la parte sana fosse solo quella piastrellata. L'indagine sugli scarsi controlli, ha detto Cozzi, è per capire se sia un fatto isolato o un modus operandi, E ieri la Finanza è andata nella sede di Spea (la società concessionaria) Eppure, i soldi per mettere il territorio in sicurezza ci sarebbero. Non vengono spesi, se non in minima parte. A dirlo è un report della Corte dei Conti, del 31 ottobre scorso: le risorse erogate alle Regioni dal 2017 alla fine del 2018 rappresentano solo il 19,9% dei 100 milioni di euro in dotazione al Fondo progettazione contro il dissesto 2016-2018. Colpa della burocrazia, delle lungaggini. Che si chiami "Italia Sicura", il piano voluto dal governo Renzi - e però smantellato dall'esecutivo Conte 1 nel luglio 2018 per scarsa efficacia - o "Proteggi Italia", la recente risposta di Conte, tutto si scontra con procedure vischiose, come le definisce la Corte dei Conti. Uno dei mali delle infrastrutture e della loro manutenzione è una burocrazia ostile e poco efficiente, spiega Marco Ponti, ordinario in pensione di Economia e pianificazione dei trasporti al Politecnico di Milano. Ieri il governo si è riunito per discutere del problema del dissesto idrogeologico. Non è che il dissesto idrogeologico possa essere risolto con un unico intervento; serve un piano pluriennale e servono strumenti giusti. Noi siamo pronti comunque a fronteggiare le criticità e a fare nuovi interventi, ha detto ieri il premier Conte. Dobbiamo agire in prevenzione e lo abbiamo fatto con il "Proteggi Italia". Si è discusso anche del caso Venezia, dopo l'acqua alta e le polemiche per il Mose mai finito. Il governo stanziava ora 325 milioni - Parzialmente riaperta l'autostrada, su richiesta del governo dopo lo stop della procura. La mancanza di cemento imponeva controlli immediati, spiega però il procuratore capo di Genova, Cozzi (foto) La Finanza nella sede di Spea acquisisce i documenti sui viadotti Fado e Pecetti milioni per arrivare al tetto del costo, ha annunciato ieri la ministra delle Infrastrutture, la dem Paola De Micheli. Il maltempo continua a fare paura al Nord. Per Cremona è stata una serata di tensione, ma il Po è passato e l'antico ponte di ferro ha retto l'impatto con la piena del fiume. Nessun problema anche nel Ferrarese. La situazione resta grave in Piemonte, con quasi 400 persone ancora isolate e più di 570, sulle oltre 620 evacuate tra sabato e domenica, ancora non rientrate a casa. In tutta Italia il territorio resta sfregiato da centinaia di frane (tra 400 e 500 fenomeni), con

ponti, strade e infrastrutture compromesse, e l'isolamento di intere comunità e frazioni. Le vittime degli oltre 200 eventi calamitosi registrati dall'inizio dell'anno sono state 34, ha spiegato ieri il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. E quella di oggi sarà un'altra giornata difficile, perché le piogge saranno brevi ma intense e colpiranno un territorio già ferito. Le vittime Sono stati 34 i morti dall'inizio del 2019 per calamità legate al maltempo, più di 200 casi da Nord a Sud, ha detto I capo della protezione civile, Angelo Borrelli -tit_org- Frane e viadotti la Liguria isolata diventa il simbolo dell'Italia a pezzi

L'Albania ferita dal terremoto Almeno 23 vittime e altre scosse

[Massimo Lopes Pegna]

L'Albania ferita dal terremoto Almeno 23 vittime e altre scosse A Durazzo una vibrazione di magnitudo 6.4 è avvertita anche in Italia Si scava ancora sotto le macerie e la Protezione Civile invia i soccorsi di Massimo Lopes Pegna Grida di bambini, l'affanno dei soccorritori che scavano fra le macerie per estrarre le numerose persone ancora intrappolate. Le immagini che arrivano dall'Albania sono sconvolgenti: case ripiegate su se stesse, anche un hotel. Sono le conseguenze della scossa di magnitudo 6.4 che ha colpito alle 3.54, nella notte fra lunedì e martedì, vicino a Durazzo. L'epicentro nel mare Adriatico, 10 chilometri a nord della seconda città più popolosa dell'Albania, con una profondità fra i 10 e i 20 chilometri, abbastanza da poter evitare uno tsunami. Per ora si contano 23 morti (fra cui 3 bambini) e 600 feriti. Da verificare i dispersi. E la coda sismica non si è ancora fermata: una replica pesante (5.4) c'è stata alle 7.08 e un'altra alle 14.00 (5.0), sempre a nord di Durazzo, seguite da decine di scosse più lievi. Il terremoto è stato distintamente avvertito fino in Puglia e Basilicata, ma anche in Campania e Abruzzo. In mattinata un'altra scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata anche in Bosnia-Erzegovina. Appello alla calma Uno dei tremila dei nostri connazionali residenti in Albania, Antonio Imperiale, responsabile di un'azienda tessile che produce calze sportive, racconta l'incubo suo e di tanti abitanti di Durazzo, la città dove vive da 7 anni: È successo il finimondo. Gli intonaci venivano giù uno dopo l'altro, si vedevano i mattoni spuntare fuori dai muri, tremava ogni cosa. Mi sono sentito dentro un film apocalittico. Edi Rama, primo ministro albanese, ha lanciato un appello alla calma e ad affrontare questo duro colpo tutti assieme. Ha poi chiesto aiuto ai Paesi vicini: Tutti gli amici dell'Albania si stanno attivando rapidamente. Il premier italiano Conte e quello greco Mitsotakis hanno inviato aerei con squadre di soccorso. Infatti la nostra Protezione civile ha risposto immediatamente. Sono partiti per l'Albania oltre 200 uomini tra squadre di ricerca, unità cinofile, Guardia di Finanza e personale medico. Il sismologo Alessandro Amato dell'Ingv spiega: Tutto il sistema adriatico, lato Balcani, è attraversato da faglie compressive, con un fenomeno di raccorciamento della crosta dovuto ai movimenti della placca adriatica costiera, dalla Slovenia alla Grecia. I numeri sono indicativi: 100 anni si sono verificati nell'area sette terremoti di magnitudo superiore a 6. E questo è il peggiore degli ultimi 30 anni. Non solo: potrebbe essere l'inizio di una sequenza. È possibile che arrivino altre scosse, piuttosto forti. 3 Sono arca tremiia gli italiani iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) in Albania 2 Ø agersti Circa 300 soldati e 2 mila agenti di polizia sono stati inviati da Tirana a Durazzo e nei dintorni per i soccorsi La paura Nella foto grande, un uomo estratto dalle macerie assistito dai soccorritori a Thumane; a sinistra, la disperazione di una donna EPA -tit_org- Albania ferita dal terremoto Almeno 23 vittime e altre scosse

FIGURACCIA IN PARLAMENTO

Per il sisma Aula deserta Il M5s ha perso l'anima = Solo 6 in Aula per il sisma E i grillini perdono l'anima*[Carmelo Caruso]*

FIGURACCIA IN PARLAMENTO Per il sisma Aula deserta Il M5S ha perso l'anima Carmelo Caruso vrebbero dovuto discutere di terremoto e invece hanno evacuato il Parlamento. Non c'erano. A parlare di ricostruzione sono rimasti in aula solo in sei, non un ministro, ma solo un vice. In pratica, l'ombra di un'ombra. Le prove generali si sono svolte due giorni fa, alle 10.30, presso Montecitorio e nell'operazione (...) segue a pagina FUGA DAI PROBLEMI In 6 i deputati presenti Solo á in Aula per il sisma E i grillini perdono l'anima Aiuti post terremoto: Montecitorio è deserto Presente soltanto una deputata sui 216 delM5si Carmelo Caruso dalla prima pagina (...) si sono distinti per compattezza (nella diserzione) i parlamentari del M5s di cui vale riprendere la frase di combattimento: Non siamo di destra o di sinistra. Siamo per i cittadini. Nelle categorie devono essere stati esclusi ultimamente i terremotati. Impegnati a puntellare quello che resta del loro movimento, hanno preferito assentarsi anziché sedersi a esaminare il decreto sisma, decreto presentato come il più straordinario piano di ricostruzione concepito e annunciato da Luigi Di Maio come unica soluzione, perché, diceva, in situazioni straordinarie non bastano leggi ordinarie. Su 216 deputati eletti dal M5s, solo una. Patrizia Terzoni, si è presentata al posto dell'intero gruppo che, è doveroso ricordare, è maggioranza relativa. Come ha sempre rivendicato Di Maio - ogni qual volta si è trovato a negoziare poltrone e fare pesare i numeri - quando si parla del M5s, non si può dimenticare che parliamo del primo partito in Parlamento. Ha ragione. Parliamo quindi anche del gruppo con gli assenti più numerosi. All'ordine del giorno, e con tanto di avviso disposizioni urgenti, c'era quel decreto che, a ridosso delle elezioni in Umbria, era stato presentato dal governo con grancassa malgrado promettesse denaro che a prima vista era apparso quello che era: un semplice gioco contabile per lanciare la campagna elettorale. Dei 725 milioni strillati, con la speranza di convincere il Centro Italia indeciso e ancora sotto emergenza, ne erano già rimasti solo 345 per il 2020 e stanziati - appunto - per mezzo di decreto che, causa assenze, si è dovuto alla fine rimandare. E infatti l'intenzione, che lunedì aveva spinto a convocare la seduta, era quella di accelerare il completamento della ricostruzione in corso nei territori colpiti da eventi sismici. Ma sono bastati pochi minuti per accorgersi che il tema non era urgente e sono servite addirittura ore per riuscire a raccogliere venti deputati disposti ad accomodarsi ai loro posti. Ed è chiaro che non doveva essere urgente neppure per il governo, dato che a rappresentarlo si è palesato un solo esponente, quel Vito Crimi, oggi viceministro degli Interni. Non proprio una prima fila. In aula si sono così trovati per il Pd, Filippo Sensi, Emanuele Piano, Mario Morgoni, Stefania Pezzopane, Silvia Fregolent, Paola Trancassini di Fdi, Simone Baldelli di Fi e la sola Terzoni del M5s. A rendere éclatante questa operazione di assenteismo di massa ha contribuito una fotografia dell'aula, deserta, diventata immediatamente virale. È stata scattata, e diffusa, da Sensi e non ha solo scatenato l'indignazione social, ma anche quella del deputato Baldelli (altro presente) che ha invitato a dire basta con queste cialtrone e ricordato che Forza Italia aveva in precedenza chiesto di inserire il terremoto tra le priorità dell'agenda dell'attuale governo. E invece, ancora oggi mancano investimenti e visione. I fatti dimostrano che la propaganda non serve e che le bacchette magiche non esistono. Su quest'onda, il capogruppo di Fdi, Francesco Lollobrigida, ha dichiarato grave non discutere dei problemi reali degli italiani come quelli attinenti alla ricostruzione post eventi sismici. Reiteriamo la nostra richiesta al governo di una informativa urgente. Non c'è più tempo da perdere. E c'è un post da andare a rivedere. È a firma di Di Maio, uno che nel 2017, accusava il governo Gentiloni di inadeguata, menzogna, di avere abbandonato il Centro Italia. Scriveva: Chi non sta facendo la sua parte, si faccia da parte. Prima possibile. Non poteva saperlo. Aveva iniziato a descriversi. DESERTO DEI TARTARI A MONTECITORIO L'onorevole dem Fiisppo Sensi pubb una foto dell'Aula deserta due giorr quando a Montecitorio ora in progr; Ea

discussione $\emptyset \tilde{y} \tilde{a} \tilde{i} \tilde{n}?$ sul decreta -tit_org- Per il sisma Aula diserta Il M5s ha perso l'anima - Solo 6 in Aula per il sisma E i grillini perdono l'anima

Il Po continua a far paura sbloccati i fondi per il Mose

[Redazione]

Entro il 2021 l'opera a Venezia sarà completata. Ancora maltempo. In arrivo una perturbazione atlantica sul nostro Paese interesserà oggi il Settentrione e le regioni centrali tirreniche con piogge. E il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Quasi 400 persone ancora isolate e più di 570, sulle oltre 620 evacuate tra sabato e domenica, ancora non rientrate nelle proprie case. Centinaia di frane, ponti, strade e infrastrutture compromesse, che hanno causato l'isolamento di comunità e frazioni. Questa la situazione in Piemonte, dopo il maltempo dei giorni scorsi. Il post alluvione fa emergere una situazione difficile in gran parte del Piemonte, con i danni più consistenti nel Basso Piemonte - ha spiegato l'assessore alla Protezione civile, Infrastrutture e Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi -. Ed è stata firmata la richiesta di stato di emergenza. Sono 14 in tutto le richieste di stato di emergenza in tutta Italia. L'area maggiormente danneggiata risulta essere quella intorno al Bormida, che coinvolge alessandrino, astigiano, cuneese e versante ligure. Siamo tutti al lavoro e posso garantire che dove ci sono emergenze ci sarà l'attenzione dello Stato, ha assicurato il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia. Massima attenzione per la piena del Po il cui colmo raggiungerà oggi Casalmaggiore (Cremona) e poi Boretto (Reggio Emilia) e giovedì Pontelagoscuro (Ferrara), con valori superiori alla soglia 3, di criticità elevata. Il fiume è costantemente monitorato da Aipo, al lavoro 24 ore su 24, in stretto coordinamento con i sistemi nazionale, regionale e locali della Protezione civile. A Venezia il Mose verrà completa to entro il 2021. Abbiamo avuto la conferma del finanziamento dei 5 miliardi 493 milioni il che vuoi dire che il Governo si impegna a metterne i 320 milioni mancanti e una conferma del cronoprogramma per la fine lavori al 31 dicembre 2021 e con tavolo di lavoro rispetto alla gestione che costa circa 100 euro l'anno, ha detto Zaia. -tit_org-

EPICENTRO DEL TERREMOTO A NORD DI TIRANA

Trema l'Albania: morte e distruzione*[Marmela Gatti]*

DELADI Trema l'Albania: morte e distruzione La scossa più forte nella notte: magnitudo 6.4. Poi lo sciame: 21 vittime e 600 feriti Manuela Gatti

Â In Albania la terra ha tremato alle 3.54 di notte. Poi ancora alle 7.08, alle 8.27 e alle 14. Queste le scosse più forti: la prima di magnitudo 6.2 (inizialmente era stata calcolata come 6.5), quelle seguenti fino a 5.4 di potenza. In mezzo, un centinaio di repliche che hanno continuato per ore a tormentare la costa settentrionale del Paese. Facendosi sentire anche in Italia - in Puglia, Basilicata, Molise e Marche, tanto che numerose sono state le telefonate ai vigili del fuoco e nel resto dei Balcani: Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Kosovo e Croazia. Il bilancio ufficiale, a ieri sera, era di almeno venti vittime e 600 feriti. Ma i soccorritori parlano di persone ancora sotto le macerie. L'epicentro della prima scossa, la più devastante, è stato localizzato nel mare Adriatico a circa 10 chilometri a Nord della città portuale di Durazzo e a 40 a Ovest della capitale Tirana. La profondità, calcolata tra i 10 e i 20 chilometri, ha permesso di evitare uno tsunami. Uno dei pochi elementi di consolazione, insieme al ritrovamento di due bambini vivi nelle macerie di Thumane, villaggio a una ventina di chilometri da Tirana devastato dalle scosse, in quella che per il resto sarà ricordata come la giornata di uno dei peggiori terremoti degli ultimi cento anni in Albania. Dalle prime ore di ieri le unità dell'esercito e della protezione civile albanese si sono messe al lavoro tra i detriti, raggiunte prima da cittadini comuni, che a mani nude scavavano alla ricerca dei propri cari, e poi dai rinforzi internazionali. A Durazzo, antico insediamento greco e seconda città più popolosa del Paese dopo la capitale, si è registrato il numero maggiore di morti. Nella zona della spiaggia due alberghi sono crollati: il Vila Palma, tre piani e quattro stelle, e un secondo poco lontano, per un totale di almeno cinque persone sotto le macerie. Da un altro hotel della città balneare sono stati salvati una ventina di turchi, come ha riferito l'ambasciatore di Ankara a Tirana. Molto colpita anche la piccola Thumane, una delle tappe del premier albanese Edi Rama, che ha fatto visita agli sfollati ospitati in strutture allestite in un campetto di calcio, A Kurbin, 50 chilometri a Nord della capitale, un uomo è morto dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo dai crolli, mentre un automobilista ha perso la vita quando la strada su cui viaggiava si è aperta in due. A Tirana nessun ferito, ma la gente per paura si è riversata nelle strade dopo la prima forte scossa. Alcune decine di italiani che si trovavano nelle aree colpite dal sisma - turisti, residenti o studenti universitari - sono rientrati in Italia con i primi voli del mattino. Subito la comunità internazionale si è mobilitata per garantire sostegno e aiuti materiali all'Albania. La Commissione europea ha messo in moto il meccanismo comunitario di protezione civile e ha attivato il sistema Copernicus per la produzione di immagini satellitari delle zone interessate. L'Italia ha messo a disposizione un elicottero Ch-47 dell'esercito e un aereo C-130 dell'aeronautica militare per il trasporto di assetti della protezione civile e dei vigili del fuoco e ha inviato a Tirana e Durazzo uomini e materiali per garantire il soccorso alla popolazione nelle prime fasi dell'emergenza e in vista di eventuali nuove scosse. Che non si possono escludere: il terremoto di ieri, come ha spiegato all'agenzia Agi il sismologo Alessandro Amato, responsabile del Centro allerta tsunami dell'Ingv, è stato l'inizio di una sequenza e come intensità è stato pari a quello di Norcia del 2016 che, come sappiamo, ha avuto decine di migliaia di repliche.

ÉÁ DEI La comunità internazionale si mobilita. Dall'Italia un elicottero un aereo, uomini e materiali TRÉ A Durazzo, la seconda città più popolata del Paese, sono crollati tre alberghi -tit_org- Trema l'Albania: morte e distruzione

Le storie della speranza

I due gemelli simbolo di rinascita immediata

[Redazione]

Le storie della speranza Sangue rosso scarlatto spicca sul lenzuolo immacolato, ma sono macchie di vita, queste: linfa vitale, gioia, tenerezza infinita in un momento in cui tutto intorno è dolore e devastazione. Su quel panno bianco e stropicciato dell'ospedale pediatrico di Tirana ci sono due corpicini rosa appena venuti al mondo, con il cordone ombelicale ancora attaccato e la pelle imperfetta di chi ha trascorso nove mesi nel limbo ovattato della pancia della mamma e deve attendere un attimo prima di sottoporsi al primo bagnetto. Dettagli. Conta la vita che questi due esserini partoriti subito dopo la terribile scossa dell'Albania rappresenta no. Non conosciamo il loro nome, ma sappiamo che una ostetrica della clinica Suogj Êîñi Gliozheni della capitale albanese, Anika N. Dolde, ha voluto immortalare il momento della rinascita dell'Albania con un video postato su Fb.messaggio dice: Io e i miei amici anche questa volta in maternità. Questi gemelli sono nati venti minuti dopo il terremoto. Questo è il miglior simbolo della vita. Non ho più parole!. Sotto, una valanga di messaggi: di speranza, di affetto per i piccoli, ma anche per la loro mamma che ha vissuto un doppio travaglio, considerato che si è trovata in sala parto mentre la terra tremava e il panico aumentava. Il video dei due bimbi con gli occhi chiusi e i deboli vagiti è stato condiviso centinaia di volte ehaavutomigliaia di like. Anche in Italia sono stati casi di mamme che hanno partorito mentre la terra tremava. Nel'68, nella notte tra il 14 e il 15 gennaio, mentre la Valle del Belice veniva devastata da un terribile sisma, una nuova vita sbocciava ai piedi di un ulivo. Antonella Stassi, oggi 51 anni, è la "figlia" di quel terremoto: sua mamma Concetta la ebbe mentre infuriavano le scosse. E lei ha scelto di fare l'ostetricaWI RIPRODUZIONE RISERVATA La coppia di gemei!! nata dopo la scossa -tit_org-

La terra sobbalza nei Balcani

Forti scosse in Bosnia Trema pure la Grecia

[Redazione]

La terra sobbalza nei Balcani. Tremano i Balcani. Dopo l'Albania, trema la Bosnia-Erzegovina dove una scossa di magnitudo 5.4 è stata registrata alle 10.19 di ieri. L'epicentro a 6 chilometri a sudest di Blagaj - nel sudovest del Paese, a circa 70 chilometri dalla Capitale Sarajevo - e l'ipocentro a 10 chilometri di profondità. Nessun ferito, ma tanti danni a scuole, edifici pubblici, case. In particolare, risultano danneggiati diversi palazzi a Nevesinje, Ljubinje e Berkovici: secondo quanto riferisce il sito web Klix a Nevesinje ci sono stati crolli in stabili che sembravano sicuri fra cui quello del municipio, del liceo cittadino e della scuola di musica. L'istituto scolastico di Batrovici è stato colpito dal sisma, si sono formate vistose crepe alle pareti e gli alunni sono stati mandati subito a casa. A Ljubinje, ci sono stati diversi danni alla sede del municipio. Per la paura molti abitanti della zona hanno abbandonato le loro case e so no usciti per strada. Anche nella capitale bosmaca il terremoto è stato avvertito molto chiaramente e i sismologi avvertono: potrebbe verificarsi una scossa ancora più forte. Per questo, la Protezione civile di Sarajevo ha emesso delle istruzioni per la popolazione: prima di tutto bisogna individuare un "posto sicuro" all'interno delle proprie abitazioni dove potersi radunare in caso di scosse. Se l'edificio è danneggiato, prosegue la nota, lasciatelo con calma, senza panico e secondo questo ordine: madri con bimbi, anziani, malati, persone disabili. Se vi trovate in un edificio danneggiato, avvertite odore di gas o vedete cavi danneggiati, non accendete candele o fiammiferi. Un'altra scossa di magnitudo 4.6 ha colpito invece la Grecia alle 5.49 di mattina: l'epicentro del sisma è stato registrato a 6 chilometri a nord-est del villaggio di Ano Kastritsi, vicino Patrasso, nella regione della Grecia Occidentale. Non solo: il terremoto dell'altra notte è stato avvertito anche in Croazia, nella regione di Dubrovnik (sud), mentre la scossa di magnitudo 5.4 registrata ieri mattina in Bosnia si è sentita in tutta la Dalmazia, territorio a forte rischio sismico: nelle ultime settimane, ricorda la stampa locale, l'area della catena montuosa delle Alpi Dinariche è stata colpita da varie scosse minori. La più forte di magnitudo 4.1 è stata registrata l'8 novembre nel mare presso l'isola di Mljet, a 40 chilometri da Dubrovnik. R.C ir -tit_org-

Sisma avvertito da Trieste a Bari

Decine di morti nei crolli Durazzo città devastata

Palazzi e hotel crollati: tra le vittime ci sono bambini, centinaia i feriti Una cinquantina le persone estratte vive. Si scava anche a mano

[Tiziana Lapelosa]

Sisma avvertito da Trieste a Bari Palazzi e hotel crollati: tra le vittime ci sono bambini, centinaia feriti Una cinquantina le persone estratte vive. Si scava anche a mano TIZIANA LAPELOSA La terra ha tremato ancora squarciando per sempre le vite di quanti, la notte scorsa, hanno conosciuto quel tipo di paura che mai più abbandona, fatta di angoscia, terrore, impotenza. Alle 2:54 (le 3:54 in Italia) una scossa di magnitudo 6,2 ha colpito la costa settentrionale dell'Albania, a 10 chilometri da Durazzo, a 40 da Tirana, con epicentro nel Mar Adriatico, ad una profondità tale, tra i 20 e i 30 metri, da evitare uno tsunami la cui allerta era stata diramata per le coste albanesi, italiane e greche. Venti i morti accertati fino alla tarda serata di ieri, una cinquantina quelle strappate ad una morte certa, circa 600 i feriti. Numericamente aggiornamento. La scossa è stata talmente forte da essere avvertita su tutta la costa Adriatica, da Bari a Trieste, ma anche in Campania e Basilicata, riaprendo ovunque ferite mai rimarginate in un'area colpita sette volte da sisma di magnitudo superiore a 6 negli ultimi cento anni. E quello di ieri è stato paragonato al sisma del Centro Italia del 2016. Da incubo lo scenario che si è presentato agli occhi dei soccorritori via via che il giorno ha inghiottito la notte. Situazione aggravata dal fatto che il sisma ha mandato in tilt il sistema elettrico e reso più complicati i soccorsi. A Durazzo, città di 40.000 abitanti che si affaccia sul mare, due hotel si sono sbriciolati come pasta frolla. E così numerose case e un grattacielo di 18 piani. Oltre 40 le persone estratte vive, e tra i morti sono stati registrati anche tre bambini. Una famiglia intera non dà segni di vita sotto quella che fino alla notte scorsa era una villetta piena di vita. A Thuname, due bambini sono stati salvati, uno dei due ha cinque anni, lo hanno trovato intrappolato per metà nelle macerie ed è già diventato il simbolo di questa tragedia. Si spera ora di trovare i familiari vivi. A Kurbin un uomo è morto perché la strada che stava percorrendo si è aperta in due. Un altro perché si è gettato nel vuoto da un piano alto cercando di mettersi in salvo. E numerose le persone ancora sotto il peso delle macerie speranzose di una mano salvatrice. Nel frattempo, una cinquantina di scosse considerate di assestamento, hanno rinnovato in loro la paura per la forte magnitudo: tra 4.2 e 5.4. Significa che si muove di nuovo tutto e che quello che è rimasto in bilico potrebbe andare giù e provocare ulteriori danni. E quel che è peggio è che non si escludono altre forti scosse, dicono i sismologi. Paura, tantissima, anche a Tirana, dove numerosa è la comunità italiana. Per fortuna la situazione non è catastrofica. Le persone sono in strada perché le scosse continuano e si devono fare i controlli alle case, fa sapere Cannine Cipro, imprenditore che lì ha 300 dipendenti e che si dice pronto a riaprire l'azienda già oggi se tutto va bene. Tanti anche gli studenti che sono schizzati via dai propri appartamenti, soprattutto dai piani alti, in cerca di riparo. Proprio ieri sera è venuta mia madre dall'Italia a trovarmi, racconta una studentessa di Odontoiatria, mi sono sentita meno sola. Ma i più si stanno muovendo per tornare a casa. Mentre la macchina dei soccorsi va avanti, gli ospedali della capitale offrono servizi gratuiti, il Nazionale da Teatro è diventato un luogo di raccolta di generi di prima necessità, l'Ue ha attivato il meccanismo di protezione civile mobilitando diverse squadre di ricerca e salvataggio dei vari Paesi. Gli aiuti dall'Italia inviati dal governo, in particolare, arriveranno oggi con un C130 dell'Aeronautica, un Ch 47 dell'Esercito e con la nave Dattilo della Guardia Costiera: 250 gli uomini tra vigili del fuoco, tecnici del Dipartimento della protezione civile, personale sanitario e unità cinofila mentre il governo albanese sta cercando accordi con gli hotel per ospitare gli sfollati. Da tutto il mondo politico è arrivata la solidarietà al vicino popolo albanese, sintetizzata dalla telefonata che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fatto al Capo dello Stato dell'Albania, Ilir Meta, informandolo anche dell'invio di mezzi umanitari e di personale specializzato per far fronte alle conseguenze del terremoto. E oggi, in Albania, è lutto nazionale. -tit_org-

Trema la costa albanese, 21 morti = Trema la costa albanese , Durazzo conta le vittime

[Mario Di Vito]

DURAZZO LA PIÙ COLPITA Trema la costa albanese. 21 morti Il La terra trema nel buio a Durazzo, sulla costa albanese. Alle ore 2 e 54 locali (3 e 54 in Italia) una botta da 6.5 gradi sulla scala Richter ha distrutto i palazzi e spaccato le strade. In serata il conto è di 21 vittime, oltre 600 feriti e una cinquantina di persone estratte vive dalle macerie. La sequenza sismica ha interessato tutta la penisola balcanica e il terremoto è stato avvertito anche lungo la costa italiana che si affaccia sull'Adriatico. Dopo il colpo iniziale, le repliche si sono contate nell'ordine di oltre un centinaio, alcune delle quali fortissime. È l'evento sismico peggiore dal 1979, quando, sempre nella stessa regione, una scossa da 6.9 gradi causò 136 vittime e oltre mille feriti. A Durazzo i morti sono almeno dodici, a venire giù diversi edifici, tra cui due alberghi e un grattacielo di diciotto piani. La città costiera, negli ultimi anni, ha vissuto un vero e proprio boom edilizio dovuto alla grande crescita turistica, comparto economico che ormai ha superato la vecchia vocazione portuale. Una tragedia annunciata denunciano gli ambientalisti che in questi anni si sono battuti contro la feroce speculazione. Nel mirino il programma "Rinascita urbana" che ha dato il via a controversi progetti. Tra questi la Veliera che seppellirà sotto una colata di cemento anche reperti archeologici. DI VITO, BRIGANTI A PAGINA â Trema la costa albanese, Durazzo conta le vittime Ventuno i morti, migliaia gli sfollati. Si scava ancora tra le macerie in cerca di superstiti MAMO DI VITO 11 La terra trema nel buio a Durazzo, sulla costa albanese. Ore 2 e 54 locali (3 e 54 Italia): botta da 6.5 gradi sulla scala Richter. La luce va via, crollano i palazzi, l'asfalto si apre, qualcuno si riversa in strada, altri restano sotto gli edifici abbattuti. In mezzo tante scosse più piccole. In serata il conto è di 21 vittime, oltre 600 feriti e una cinquantina di persone estratte vive dalle macerie. La sequenza sismica ha interessato tutta la penisola balcanica e il terremoto è stato avvertito anche lungo la costa italiana che si affaccia sull'Adriatico. Dopo il colpo iniziale, le repliche si sono contate nell'ordine di oltre un centinaio, alcune delle quali fortissime: 5.1 gradi alle 2 e 59, 5.3 alle 4 e 03, 5.4 alle 7 e 08, tutte tra Durazzo e Shijak. Poi, in Bosnia a una settantina di chilometri da Sarajevo, ancora uno schianto da 5.3 gradi alle 10 e 19. In mezzo tanti eventi meno intensi, ma che ogni volta che si sono manifestati hanno lasciato tutti quanti con il fiato sospeso. Già lo scorso 21 settembre l'Albania aveva subito un terremoto da 5.8 gradi, ma, riferiscono le autorità locali, quello della notte scorsa è l'evento sismico peggiore dal 1979, quando, sempre nella stessa regione, una scossa da 6.9 gradi causò 136 vittime e oltre mille feriti. A Durazzo i morti sono almeno dodici, e a venire giù sono stati diversi edifici, tra cui due alberghi (il Vila Palma in centro e un altro a ridosso della spiaggia) e un grattacielo di diciotto piani. La città costiera, negli ultimi anni, ha vissuto un vero e proprio boom edilizio dovuto alla grande crescita turistica, comparto economico che ormai ha superato la vecchia vocazione portuale. ADESSO IL PANORAMA è un insieme di case sventrate, muri sbriciolati, interni domestici completamente esposti, polvere nell'aria. Le strade adesso sono piene di macerie, con gli uomini della Croce Rossa, della protezione civile europea e dell'esercito a cercare di mettere ordine del caos e a scavare tra i calcinacci alla ricerca di superstiti. Scongiurato il rischio tsunami: l'allerta lanciata nella notte sia per le coste albanesi sia per quelle italiane è rientrata nel giro di poco tempo. La profondità dell'epicentro (tra i 10 e i 20 chilometri, dicono i geologi) ha evitato conseguenze ancora più drammatiche di quelle in atto e alla fine le onde sono state al massimo di cinque o sei centimetri più alte del normale. Il terremoto mi ha svegliato di soprassalto nel cuore della notte, racconta un ragazzo italiano che da qualche anno vive proprio a Durazzo per motivi di lavoro. Avevo già sentito le scosse di settembre, ma questa volta è stata diversa, è durata tantissimo. Ho fatto in tempo a scendere in strada e ho visto l'asfalto muoversi sotto i miei piedi. Per fortuna il palazzo in cui vivo non è stato danneggiato, ma sembra che tanta gente qui abbia perso la casa. Il governo albanese, in questo senso, ha fatto sapere che nessuno trascorrerà l'invernotenda o a cielo aperto, e per questo sono già in corso trattative con gli alberghi di varie città per ospitare gli sfollati. La priorità, comunque, al momento riguarda la ricerca disperata di superstiti e il ricovero dei feriti, che si contano a centinaia e che sono stati

sistemati per lo più ne gli ospedali di Durazzo e Tirana. CINQUE CORPI sono stati estratti dalle macerie di Thumana. Il villaggio si trova a una ventina di chilometri da Tirana e qui si registrano danni enormi, sarebbero pochissime infatti le case che non sono state toccate dalla fti- Botta da 6.5 gradi. Crollano i palazzi, strade sventrate: è l'evento sismico peggiore dal 1979 Ricerca tra le macerie a Thumane, distante 20 chilometri da Tirana foto di Afp ria del terremoto. Un morto anche nel distretto di Kurbin, a nord di Durazzo, dove un uomo si è buttato dal balcone preda al panico. Gli sfollati sarebbero migliaia e al momento affollano delle tende di fortuna allestite in fretta e furia per lo più nei centri sportivi delle varie città coinvolte. IL PREMIER ALBANESE Edi Rama si è recato sia a Durazzo sia a Thumana, dove ha visitato le tendopoli e ha incontrato alcuni sfollati. Poi, sulla sua pagina Facebook, ha cercato di fare il punto della situazione. Le strutture statali sono al lavoro per salvare più vite possibile, i cittadini devono provare a mantenere la calma e sostenersi a vicenda - ha detto -. Ringrazio anche tutti gli amici dell'Albania che stanno aiutando in questi momenti difficili, la prima battuta sono intervenuti l'Italia, la Francia, la Turchia, la Grecia, l'Ue e gli Stati Uniti. Il governo italiano ha inviato già ieri mattina degli aerei con squadre di soccorso, mentre il governatore della Puglia Michele Emiliano ha messo a disposizione duecentocinquanta posti letto negli ospedali della sua regione, dirimpetto a Durazzo, dall'altra parte dell'Adriatico. Attestati di solidarietà e vicinanza sono arrivati anche dalle regioni italiane colpite dai terremoti del 2016 e del 2017, mentre si moltiplicano le iniziative di solidarietà da parte di associazioni ed enti privati. Volontari arbereshe sono in partenza dal Molise. Le ricerche tra le macerie sono andate avanti fino a tarda notte e si proseguirà ancora oggi, nel disperato tentativo di trovare gli ultimi superstiti, mentre la terra non smette di tremare. -tit_org- Trema la costa albanese, 21 morti - Trema la costa albanese, Durazzo conta le vittime

ABUSIVISMO EDILIZIO

Una colata di cemento sull'Adriatico, oggi raccogliamo i frutti

[Alessandra Briganti]

ABUSIVISMO EDILIZIO Una colata di cemento sull'Adriatico, oggi raccogliamo i frutti ALESSANDRA BRIGANTI Il Benvenuti nella repubblica delle betoniere. Si concede il lusso del sarcasmo Mirela Jorgo il giorno dopo il terremoto che ha colpito l'Albania, il più forte degli ultimi quarant'anni. La solidarietà si mescola alla rabbia per una tragedia che in parte poteva essere evitata. Avvocata e attivista, Mirela è da anni in prima fila contro la speculazione edilizia a Durazzo, la città più devastata dal sisma. È lei ad aver condotto la battaglia legale contro la "Veliera", il controverso progetto urbanistico del valore di 4.6 milioni di euro presentato nell'aprile 2016 dal comune di Durazzo. Un progetto che mira a riqualificare un'area di 12mila metri quadri nella zona antistante il porto della città ma che aveva incontrato sin dall'inizio la forte opposizione di attivisti, archeologi e geologi albanesi. Inutilmente. Durante i lavori iniziati nel novembre 2017, erano stati rinvenuti dei reperti archeologici murali e cimiteriali vicino alla Torre Veneziana, il castello della città. Ora quei reperti rischiano di andare perduti sotto la colata di cemento voluta dai Signori dell'abusivismo edilizio. Una vera e propria piaga che sta deturpando il territorio albanese da Durazzo a Tirana, da Fier a Valona. Secondo i dati dell'Istituto di statistica albanese (Instat) nel solo 2017 in Albania sono stati rilasciati 819 permessi edili, di cui 105 solo a Durazzo che si piazza al terzo posto dopo Tirana e Fier. Un aumento dell'88,3% rispetto all'anno precedente. Lo scorso anno la piaga dell'abusivismo edilizio aveva suscitato anche le critiche del Fondo monetario internazionale (Fmi) che aveva chiesto a Tirana la sospensione di alcune opere cantiere perché realizzate in un quadro istituzionale considerato eccessivamente improvvisato. Tutte le concessioni, incluse quelle dei grandi progetti approvati di recente, sono il risultato di un processo non propriamente formale aveva denunciato l'Fmi che sottolineava la necessità di una più scrupolosa analisi costi/benefici che tenesse conto anche del debito pubblico. Un richiamo anche questo caduto nel vuoto. Il governo Rama non ha fatto altro questi anni che mandare di cemento l'Albania, spiega Mirela e lo ha fatto in sfregio ai movimenti civici che da anni si battono contro questa politica dissennata. Oggi stiamo solo raccogliendo i frutti di queste scelte. Delle scelte che hanno trasformato la zona costiera in un parco giochi per turisti, devastata dai resort e dalle abitazioni costruiti fin sopra la scogliera che affaccia sull'Adriatico senza alcun riguardo per i siti archeologici, senza alcun piano edilizio sostenibile, senza alcuna considerazione della fragilità idrogeologica di un Paese ricco di fiumi e di montagne. Il comune di Durazzo è stato uno dei maggiori beneficiari del programma "Rinascita urbana" finanziato dal governo attraverso il Fondo per lo sviluppo regionale. Dal 2014 al 2017 Durazzo ha ricevuto oltre 22,4 milioni di euro per realizzare 29 progetti. Di questi la Veliera è divenuto quello più simbolico per l'arroganza della speculazione che non si arresta nemmeno di fronte al patrimonio culturale della città. Quella battaglia Mirela l'ha persa. Oggi davanti alle macerie di una delle più antiche città albanesi fa ancora più rabbia. Perché dietro un Paese che frana c'è una scelta politica ben precisa. Una scelta dietro cui si celano non solo gli appetiti degli immobiliari, ma soprattutto il riciclaggio di denaro sporco della criminalità organizzata che in questi anni ha aumentato a dismisura il suo peso all'interno del Paese, spesso in combutta con la classe dirigente. Non nasconde la sua delusione Mirela soprattutto nei confronti del premier socialista, che aveva promesso un futuro luminoso per l'Albania ma che invece l'Albania l'ha precipitata indietro di almeno trent'anni. La gente continua ad andare via da qui, prosegue Mirela. Non c'è giustizia, non c'è speranza. Qui li puoi vedere bene i due volti dell'Albania, quella della speculazione edilizia dei potenti e quella delle persone comuni che vivono con duecento euro al mese. Non so se questa sarà la fine di Edi Rama, ma certo non ha più nulla da offrire a questo Paese. Nulla che non sia cemento. Dalla Veliera alla massa di resort, una località devastata dalla speculazione Una casa sventrata a Durazzo -tit_org- Una colata di cemento sull'Adriatico, oggi raccogliamo i frutti

La scossa avvertita in tutto il Sud

Terremoto devasta l'Albania Due faglie si sovrappongono

[F. Mal]

La scossa avvertita in tutto il Sud Terremoto devasta l'Albania Due faglie si sovrappongono Capone e servizio a pag. 11 La tragedia in Albania La terra trema oltre l'Adriatico decine di morti sotto le macerie(Sisma di magnitudo 6.2 a Durazzo. Le vittime La scossa avvertita anche in Puglia e Basilicata accertate sono già 23, molti dispersi, 600 i feriti L'Italia invia medici e tecnici della Protezione civile IL Ventitré morti accertati, almeno 600 feriti e un numero non precisato di dispersi. L'ultimo bilancio del violento sisma che nella notte di ieri ha devastato la costa settentrionale dell'Albania è drammatico e sembra destinato a salire ulteriormente nelle prossime ore. La serie di scosse continuate fino al primo pomeriggio - la prima e più forte di magnitudo 6.2 alle 2.54 di notte - ha portato al crollo di decine di palazzi a Durazzo, importante città portuale, e nella vicina località montana Thumane. A Kurbin, 50 chilometri dalla capitale Tirana, è deceduto un uomo che nel tentativo di salvarsi si è lanciato nel vuoto dal balcone di casa. Secondo i media locali inoltre, tra le vittime ci sarebbero almeno due bambini. Una quarantina di persone sono state invece estratte vive dalle macerie dai soccorritori che, come mostrano le immagini di alcune emittenti albanesi rimbaltate sui social, stanno scavando anche a mani nude alla ricerca di sopravvissuti. Per il momento, secondo la Farnesina che nella notte ha subito attivato l'Unità di crisi, tra vittime, feriti e dispersi non si segnalano fortunatamente italiani. La prima scossa, seguita da circa un altro centinaio di assestamenti secondo la ministra della Difesa albanese Olia Xhaka, è stata talmente forte da essere avvertita non solo nella capitale Tirana che dista 30 chilometri dall'epicentro a Shijak ma anche in Italia. Lungo la costa adriatica e in modo particolare in Puglia e Basilicata sono state diverse centinaia le chiamate arrivate ai vigili del fuoco, senza però che siano stati segnalati danni. La situazione peggiore sembra essere proprio a Durazzo già colpita da una scossa magnitudo 5.6 lo scorso 20 settembre. La porzione di città che da verso il mare è stata letteralmente devastata. L'hotel Vila Palma, di tre piani, è crollato uccidendo due donne, un anziano e suo nipote adolescente. Lungo lo stesso tratto di costa è venuta giù anche un'altra struttura ricettiva. L'hotel si sarebbe accartocciato su se stesso travolgendo gli ospiti. Fino a questo momento però si ha notizia solo del ritrovamento di due corpi. La situazione nella seconda città più grande dell'Albania è drammatica, proprio come a Thumane dove sono crollati diversi edifici e dove sono stati recuperati i corpi di tre donne, un uomo e un bambino. I cittadini hanno provato ad organizzare delle squadre di soccorso per ri- ANSA -BlitmiEri muovere i detriti qualora vi fosse qualche segno di vita. Sui social sono diventate virali le immagini struggenti del salvataggio di un bambino con metà del corpo prigioniero delle macerie. Una speranza a cui ha fatto seguito anche la nascita di due gemellini in un ospedale di Tirana, proprio pochi minuti dopo il terremoto. Questo è il miglior simbolo della vita. Non ho più parole! ha scritto su Facebook la ginecologa di turno in sala parto nell'ospedale universitario della Capitale che, mentre la terra tremava, non è potuta scendere in strada per mettersi al riparo perché i due piccoli stavano per nascere. GLI AIUTI INTERNAZIONALI Speranze di cui il popolo albanese ha davvero bisogno, almeno quanto gli aiuti già stanziati da diversi Paesi. L'Italia ad esempio, come Francia, Turchia e Grecia, ha già attivato il Sistema nazionale di Protezione Civile. Sono partiti per l'Albania diversi mezzi e oltre duecento uomini tra team dei Vigili del Fuoco e squadre Usar di ricerca e soccorso, personale medico, volontari, unità cinofile e tecnici del Dipartimento della Protezione Civile. L'Italia è vicina all'amico popolo albanese ha infatti scritto su Twitter il premier Giuseppe Conte poche ore dopo le scosse. Una vicinanza ribadita anche dal Presidente Sergio Mattarella che ha telefonato al capo dello Stato albanese Ilir Meta per esprimere le proprie condoglianze e la solidarietà del popolo italiano. F.Mal. RIPRODUZIONE RISERVATA TERREMOTO Danni e devastazione a causa della scossa di terremoto di magnitudo 6.2 in Albania ma avvertita anche in Italia La scossa Epicentro tra Shijak \4^7 e Durazzo i Località con vittime Profondità 10 km SERBIA ROVINA Una casa sventrata a Thumane, epicentro del sisma ANSAiEEntimetTi -tit_org- Terremoto devasta Albania Due faglie si sovrappongono

Intervista Salvatore Mazza - Una porzione di faglia è salita sull'altra: avviene anche in Italia

[Mariagiovanna Capone]

Intervista a Salvatore Mazza. Una porzione di faglia è salita sull'altra: avviene anche in Italia. Mariagiovanna Capone che. La zona colpita infatti si trova che è interessante constatare la Mariagiovanna Capone. Quanto sta accadendo in Albania, ai sismologi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ricorda molto quanto accaduto in Italia dall'agosto 2016. L'andamento della sequenza sismica di Durazzo è infatti molto simile a quella di Amatrice-Norcia-Visso che tutt'ora continua sebbene con intensità molto basse. Similitudini per intensità, profondità e numero elevato di repliche intense nell'immediato. Che sia l'inizio di una lunga attività tettonica in quest'area dei Balcani non è possibile prevederlo ma non è da escludere che altre scosse più o meno intense potrebbero coinvolgere i residenti già stremati dalle violente scosse della scorsa notte. Il sismologo Salvatore Mazza spiega come l'Ingv sta attenzionando l'area e qual è la dinamica che interessa questa porzione di territorio. Ci spiega cosa è avvenuto martedì notte? C'è stata la rottura di una faglia con meccanismo di tipo inverso, ossia con una porzione che tende a salire sull'altra, generata dalla compressione tra placche. La zona colpita infatti si trova ai margini tra la placca Africana, che spinge da Sud verso Nord, e quella Eurasiatica, che spinge in senso opposto; si genera in questo modo un movimento di compressione che produce i terremoti anche intensi, come quello del 1979 di magnitudo 6.9. Negli ultimi 100 anni nell'area balcanica si sono verificati sette terremoti di magnitudo superiore a 6. Poche ore dopo il sisma in Albania di magnitudo 6.2, in Bosnia è stata registrata una scossa di magnitudo 5.3: i due fenomeni sono collegati? Trovo improbabile che il sisma in Albania possa aver innescato quello in Bosnia, per l'elevata distanza soprattutto. Potrebbe essere stato semmai l'innescato di una situazione già sul punto di rottura, ma è difficile dimostrarlo con dati. In Italia invece avvenne, sempre con la sequenza del 2016, dove ci fu un passaggio di sforzi tra varie faglie in Appennino. Come è possibile che una scossa in Adriatico sia stata avvertita abbastanza nitidamente lungo la costa della Campania e perfino in Veneto e Friuli? E una cosa possibile, ed è anche interessante constatare la percezione del sisma, tramite la piattaforma "Hai sentito il terremoto?" che offriamo sul sito Ingv. In Puglia, vista la vicinanza, è stata avvertita distintamente, ma un terremoto di magnitudo 6.5 ha di per sé un'energia notevole cui si deve associare un'energia extra insita nella rottura di questa faglia. Faccio un esempio: quando strappiamo un foglio un lembo va da una parte, e un lembo dall'altra. È esattamente ciò che è successo, con un lembo (quello verso il Mediterraneo) in cui l'energia si è canalizzata anche per effetto litologico (la composizione delle rocce) e topografico tali da amplificare la percezione dei terremoti, ed ecco perché è stata avvertita anche sulla costa tirrenica. L'area balcanica è studiata dall'Ingv? Certo, tutto ciò che è limitrofo all'Italia viene studiato attentamente, ma l'Ingv ha delle partnership con l'Università di Tirana, dove abbiamo installato una nostra stazione sismica negli anni '90 che ci invia i suoi dati. - tit_org- Intervista Salvatore Mazza - Una porzione di faglia è salita sull'altra: avviene anche in Italia

Terremoto in Albania, decine di morti Italiani salvi: Qui soccorsi inadeguati = La terra trema oltre l'Adriatico decine di morti sotto le macerie

[F Mal]

Nella notte scossa di 6.2 a Durazzo, paura anche in Puglia Terremoto Albania, decine di morti Italiani salvi: Qui soccorsi inadeguati I soccorsi ai feriti tra le macerie in Albania (foto EPA Arcovio e Malfetano alle pag. 10 e 11 La terra trema oltre l'Adriatico decine di morti sotto le macerie Sisma di magnitudo 6.2 a Durazzo. Le vittime La scossa avvertita anche in Puglia e Basilicata accertate sono già 21. Molti dispersi, 600 feriti L'Italia invia medici e tecnici della Protezione civili III ST Rii Ventuno morti accertati, almeno 600 feriti e un numero non precisato di dispersi. L'ultimo bilancio del violento sisma che nella notte di ieri ha devastato la costa settentrionale dell'Albania è drammatico e sembra destinato a salire ulteriormente nelle prossime ore. La serie _____ di scosse continuate fino al primo pomeriggio - la prima e più forte di magnitudo 6.2 alle 2.54 di notte - ha portato al crollo di decine di palazzi a Durazzo, importante atto portuale dove i corpi già recuperati sono più di dieci, e nella vicina località montana Thumane, dove le vittime accertate sono 5. A Kurbin, 50 chilometri dalla capitale Tirana, è de duto un uomo che nel tentativo di salvarsi si è lanciato nel vuoto dal balcone di casa. Secondo i media locali inoltre, tra le vittime ci sarebbero almeno due bambini. Una quarantina di persone sono state invece estratte vive dalle macerie dai soccorritori che, come mostrano le immagini di alcune emittenti albanesi rimbalzate sui social, stanno scavando anche a mani nude alla ricerca di sopravvissuti. Per il momento, secondo la Farnesina che nella notte ha subito attivato l'Unità di crisi, tra vittime, feriti e dispersi non si segnalano fortunatamente italiani. La prima scossa, seguita da circa un altro centinaio di assestamento secondo la ministra della Difesa albanese Olta Xhaka, è stata talmente forte da essere avvertita non solo nella capitale Tirana che dista 30 chilometri dall'epicentro a Shijak ma anche in Italia. Lungo la costa adriatica e in modo particolare in Puglia e Basilicata sono state diverse centinaia le chiamate arrivate ai vigili del fuoco, senza però che siano stati segnalati danni. La situazione peggiore sembra essere proprio a Durazzo già colpita da una scossa magnitudo 5.6 lo scorso 20 settembre. La porzione di atto che da verso il mare è stata letteralmente devastata. L'hotel Vila Palma, di tre piani, è crollato uccidendo due donne, un anziano e suo nipote adolescente. Lungo lo stesso tratto di costa è venuta giù anche un'altra struttura ricettiva. L'hotel si sarebbe accartocciato su se stesso travolgendo gli ospiti. Fino a questo momento però si ha notizie solo del ritrovamento di due corpi. La situazione nella seconda città più grande dell'Albania è drammatica, proprio come a Thumane dove sono crollati diversi edifici e dove sono stati recuperati i corpi di tre donne, un uomo e un bambino. I cittadini hanno provato ad organizzare delle squadre di soccorso per rimuovere i detriti qualora vi fosse qualche segno di vita. Sui social sono diventate virali le immagini struggenti del salvataggio di un bambino con metà del corpo prigioniero delle macerie. Una speranza a cui ha fatto seguito anche la nascita di due gemellini in un ospedale di Tirana, proprio pochi minuti dopo il terremoto. Questo è il miglior simbolo della vita. Non ho più parole! ha scritto su Facebook la ginecologa di turno in sala parto nell'ospedale universitario della Capitale che, mentre la terra tremava, non è potuta scendere in strada per mettersi al riparo perché i due piccoli stavano per nascere. GLI AIUTI INTERNAZIONALI Speranze di cui il popolo albanese ha davvero bisogno, almeno quanto gli aiuti già stanziati da diversi Paesi. L'Italia ad esempio, come Francia, Turchia e Grecia, ha già attivato il Sistema nazionale di Protezione Civile. Sono partiti per l'Albania diversi mezzi e oltre duecento uomini tra team dei Vigili del Fuoco e squadre Usar di ricerca e soccorso, personale medico, volontari, unità cinofile e tecnici del Dipartimento della Protezione Civile. L'Italia è vicina all'amico popolo albanese ha infatti scritto su Twitter il premier Giuseppe Conte poche ore dopo le scosse. Una vicinanza ribadita anche dal Presidente Sergio Mattarella che ha telefonato al capo dello Stato albanese Ilir Meta per esprimere le proprie condoglianze e la solidarietà del popolo italiano. F.Mal. e RIPRODUZIONE RISERVATA DAI PALAZZI CROLLATI ESTRATTE 40 PERSONE ANCORA VIVE. NASCONO DUE

GEMELLI PROPRIO NEI MINUTI DELLA CATASTROFE La scossa Epicentro tra Shijake Durazzo i Località con vittime Profondità 10 km SERBIE ANSA è 'à ' LE ROVINE E I SOCCORSI Un uomo guarda il palazzo crollato a Thumane, epicentro del sisma -tit_org- Terremoto in Albania, decine di morti Italiani salvi: Qui soccorsi inadeguati - La terra trema oltreAdriatico decine di morti sotto le macerie

Italiani tutti salvi: Un miracolo, qui i soccorsi sono inadeguati

[Francesco Malfetano]

Italiani tutti salvi: Un miracolo qui i soccorsi sono inadeguati di terrore per i 25 mila connazionali ^Giuseppe, pensionato che vive a Durazze che si sono trasferiti nel Paese balcanico Vanno aiutati, loro non sono attrezzati LE TESTIMONIANZE ROMA Camminare per il centro storico di Durazzo è difficile. Le strade sono abbastanza libere, ma ti si spezza il cuore. Il 72enne napoletano Giuseppe Palumbo è un tranviere in pensione che da 5 anni vive insieme alla moglie nella città albanese in cui il terremoto della notte scorsa ha fatto più danni. Poco prima della scossa più forte (quella delle 3:54 italiane ndr) mi era sembrato di sentirne delle altre - spiega al telefono, mentre si sta recando verso la zona costiera della città per capire cosa sta succedendo lo mi trovavo nel mio appartamento al sesto piano di una palazzina e abbiamo "ballato" molto. Per fortuna però gran parte delle costruzioni nella zona più antica del centro urbano hanno resistito allo sciame sismico. I palazzi del centro - racconta - sono stati solo danneggiati, le strutture sembrano aver retto e le strade sono libere. I crolli veri e propri ci sono stati verso la costa, nella zona di Arapaj, lì la situazione è peggiore. LE VOCI Proprio nella zona balneare infatti, si sta scavando alla ricerca di sopravvissuti tra le macerie di due hotel crollati e tra quelle di diverse palazzine rase al suolo dal terremoto. A testimoniare anche Renata Uruci, fidanzata albanese del ricercatore padovano Davide Rossi, che si trovava proprio a Durazzo. Ci sono tre famiglie sotto le macerie, 8 persone ' sotto una villetta: fino a poco tempo fa si sentiva la voce di un giovane che chiedeva aiuto, ha chiesto acqua poi c'è stato un ultimo crollo della struttura e non si sente più nulla. Per il momento le morti accertate a Durazzo sono più di 10 ma il bilancio, dicono le autorità, andrà aggiornato più avanti insieme alla conta dei feriti. Tra loro però, come confermato da Farnesina e Ambasciata italiana a Tirana, non ci sarebbero nostri concittadini. Un piccolo miracolo considerando la folta comunità italiana di circa 25mila persone che vive nelle diverse città albanesi. IL TERRORE Le testimonianze degli expat della Penisola però, sono tante. Come Simona Gori, direttore generale di Consulcesi e responsabile della sede albanese del gruppo, realtà di riferimento per la tutela legale e la formazione dei medici, che da anni vive nella capitale Tirana. Per le strade c'è molta confusione - racconta - ci sono diverse persone che hanno dormito in macchina nella notte e che probabilmente lo faranno anche stasera, perché ci si aspettano altre scosse. Oppure come Carmine Cipro, imprenditore con azienda a Durazzo e presidente di Confimi Albania. Io vivo a Tirana spiega - e lavoro a Durazzo, che dista una trentina di chilometri. E questa notte, abitando al dodicesimo piano, la scossa si è sentita eccome. La paura però, non ha fermato l'uomo che, ieri mattina, dopo aver verificato che il suo capannone non aveva subito danni ha comunque aperto l'azienda metalmeccanica in cui, con circa 300 lavoratori, produce cilindri e serrature. Poi è arrivata una scossa di assestamento e le mie dipendenti si sono spaventate. E abbiamo deciso di non aprire. TESORI Domani però l'imprenditore è pronto a tornare a lavoro perché ci sono acqua ed elettricità e il nostro stabilimento è stato costruito a regola d'arte e secondo le norme anti-sismiche. L'Albania è un Paese povero e questa attenzione spesso, purtroppo, non c'è. Una poca cautela che, già nelle ore immediatamente successive alla prima scossa, ha sollevato diverse polemiche sulla stampa locale. Ad essere sotto accusa però, anche la macchina dei soccorsi, giudicata poco reattiva dagli italiani. Quando siamo usciti di casa dopo la scossa spiega Antonio Imperiale, da 7 anni a Durazzo insieme alla moglie Concetta e ai due figli Emma e Davide - c'erano pochissimi soccorsi. L'Albania non è attrezzata per fronteggiare una cosa del genere, non ce la facciamo, c'è bisogno dell'aiuto degli altri paesi. L'Italia infatti, anche perché consapevole del potenziale coinvolgimento di molti connazionali, si sta già muovendo. Anche le mura antiche della città sono venute giù - racconta ancora Palumbo ma qui lo Stato non è attrezzato. Non ci sono ne abbastanza uomini della protezione civile ne un sufficiente numero di mezzi a disposizione. Speriamo solo che almeno i soccorsi italiani arrivino in fretta. Francesco Malfetano O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'intervista Carlo Doglioni

Intervista a Carlo Doglioni - Difficile che le onde facciano danni da noi ma si possono innescare scosse a distanza

[Valentina Arcovio]

Carlo Doglioni Difficile che le onde facciano danni da noi ma si possono innescare scosse a {normale che l'Italia risenta dei terremoti

Albania, 25 morti Colpiti tre alberghi = Tra i sepolti vivi di Durazzo nell'Albania piegata dal sisma

Tra le vittime tre bambini, epicentro a Durazzo Il sisma avvertito anche in Puglia e Campania "Almeno ventinque morti, tre sono bambini, 15 dispersi". Alberghi crollati. Le scosse sentite in Italia Le storie del ragazzo salvato dopo tredici ore e della madre che non si separa dal corpo della figlia senza vita

[Paolo G. Brera]

Albania, 25 morti Colpiti tre alberghi Tra le vittime tre bambini, epicentro a Durazzo Il sisma avvertito anche in Puglia e Campania dal nostro inviato Paolo G. Brera Almeno ventinque morti, tre dei quali bambini, e una quindicina di dispersi", dice il bilancio provvisorio del terremoto che alle 3.54 di ieri mattina ha squassato l'Albania con una magnitudo 6,2, un po' più violento di quello che cancellò Amatrice e Arquata del Tronto e di quello dell'Aquila. La stessa ora maledetta, tra le tre e le quattro del mattino; quando tutti dormono, quando scappare è una missione impossibile. alle pagine 6 e 7 con un articolo di Elena Dusi I soccorsi Si scava tra le macerie a Thumane, in Albania vis, è IL REPORTAGE Tra i sepolti vivi di Durazzo nell'Albania piegata dal sismi "Almeno ventinque morti, tre sono bambini, 15 dispersi". Alberghi crollati. Le scosse sentite in Italia Le storie del ragazzo salvato dopo tredici ore e della madre che non si separa dal corpo della figlia senza dal nostro inviato Paolo G. Brera DURAZZO - Almeno ventinque morti, tre dei quali bambini, e una quindicina di dispersi, dice il bilancio ufficiale - ottimista all'inverosimile, purtroppo - del terremoto che alle 3.54 di ieri mattina ha squassato l'Albania con una magnitudo 6,2, sentito anche in Puglia e in Basilicata, un po' più violento di quello che cancellò Amatrice e Arquata del Tronto (6.0) e di quello di Aquila (5.9). La stessa ora maledetta, tra le tre e le quattro del mattino; quando tutti dormono, quando scappare è una missione impossibile. In questa palazzina accartocciata di Durazzo, che aveva cinque piani e ora pare una discarica di mattonelle, ci sono 8 morti. S'è salvato solo un ragazzino di 16 anni. Rami Lala, bramando acqua finché non l'ha raggiunto Zani Rustani, un vicino sufficientemente smilzo (e abbastanza coraggioso) da infilarsi dove i marcantoni dei vigili del fuoco locali non riuscivano: Tieni, Rami, bevi un sorso. Cavolo, Zani, ma quando mi tirate fuori da qui?. Ci è rimasto tredici ore. L'han tirato via coi piedi rotti gli uomini delle forze speciali kosovare, intervenuti con scavatrici e la gru con il ragno d'acciaio per dare una mano agli albanesi in ginocchio, insieme a uomini e mezzi spediti dall'Italia e coordinati dalla protezione civile. Nei tre rami della sua famiglia restano vivi solo papa e zio: erano in Italia, a lavorare. E sono sicuramente morti, dicono i vicini, almeno cinque bambini. L'epicentro tra l'antica Durazzo e il paesotto di Thumane, tra il porto dell'Albania e la borgata povera dei contadini dell'entroterra, la terra ha tremato e ucciso, ha distrutto e impaurito. Sono tutti fuori nei patii delle case basse, a Durazzo, seduti intorno ai fuochi accesi nel giardino: Dormiremo in auto, stanotte, dicono senza perdere il sorriso. Il lungomare è sfigurato, diversi alberghi che d'estate sono gonfi di vita, e adesso per fortuna vuoti o quasi, si sono schiantati: due persone sono morte al Miramare, tre al Palma. Il centro è ferito dalle rughe che il terremoto ha impresso nei palazzi, qui e là un crollo e intanto la terra trema e trema ancora, e la gente pensa ai bimbi che piangono, che tremano più del terreno. Due mesi fa la scossa è durata di più ma era meno forte, dicono preparandosi a una notte all'adiaccio. Zona sismica, l'Albania, ma negli ultimi due anni è diventato un incubo. A un paio di isolati dalla casa di Rami, nel quartiere XVIII della Croce Bianca, la Dena ha tenuto quindici ore tra le braccia il corpo della sua bambina, prima che la salvassero dai calcinacci nel ventre dell'edificio collassato di sei piani in cui non si vede un ferro, non un singolo metro d'acciaio a irrobustire muri esterni di semplici mattonelle forate. Accanto c'era il cadavere di sua madre. Vigili del fuoco italiani e greci, kosovari e albanesi hanno lavorato braccio a braccio per estrarla da lì sotto, aprendosi una via con i cric per spostare le macerie. Quando l'hanno salvata era sera, e gli applausi e i brava sotto le luci a giorno sono scivolati insieme al dolore per tutti questi morti sepolti: almeno sette, dice Klodiana Lala, giornalista di punta della tv albanese. A Thumane - il borgo dei contadini in cui i figli scappano cercando fortuna all'estero, soprattutto in Italia e in

Germania - tra le strade sterrate passa il premier Rami stringendo mani ai soccorritori. Nel campo da calcio è nata una tendopoli, interi palazzi di cinque o sei piani sono completamente sventrati. In un palazzo che non c'è più, in una camera che non c'è più, dormiva una mamma con i suoi due bambini. Saltata su dal letto, li ha presi entrambi per mano e s'è fiondata fuori in tempo. Ma quando stava uscendo, la bimba di 7 anni le ha lasciato la mano, è corsa in camera a prendere nonna. Sander Gimi, un minatore Çîlâĩĩã che alle quattro del mattino s'è fatto 80 chilometri per venire a dare una mano, ha trovato il suo corpo sdraiato sopra quello della nonna, racconta, e tutti quei muscoli che ha, adesso non bastano mica a sorreggergli l'anima. I feriti in Albania sono almeno 600, gli sfollati incalcolabili: interi quartieri sono nati senza permessi, senza alcuna regola, dormirci è un azzardo. -tit_org- Albania, 25 morti Colpiti tre alberghi - Tra i sepolti vivi di Durazzo nell Albania piegata dal sisma

Quella "cintura di fuoco" nel Mar Mediterraneo che fa tremare i Balcani

[Elena Dusi]

Gli esperti ù Elena Dusi Qualcuno la chiama "la cintura di fuoco del Mediterraneo". Nella mappa del pericolo terremoti in Europa, la fascia che va dalla Turchia all'Albania, passando per la Grecia, è di colore viola intenso. Pericolo massimo, anche più diffuso rispetto all'Italia. Per questo la scossa della notte scorsa a Durazzo, ore 3:54, magnitudo 6.2, non stupisce nessun esperto. Nel 1967 qui un terremoto arrivò a 6.6. Solo 12 anni più tardi si toccò magnitudo 6.9. Una tabella che i sismologi mostrano spesso paragona una scossa 6.5 all'energia liberata dall'atomica di Hiroshima. E Durazzo, quanto ad architettura, assomiglia all'Italia del dopoguerra, racconta Marco Mancini, geólogo del Cnr. Il suo istituto (Igag) ha una collaborazione con il Politecnico di Tirana proprio per valutare gli effetti dei terremoti. Grattacieli anche di venti piani sono venuti su in fretta, senza pianificazione. Già la scossa di settembre aveva provocato danni seri, incluso il museo archeologico. Il 21 settembre scorso la stessa zona era stata colpita da un sisma 5.8. E già allora il terremoto venne descritto come il più forte degli ultimi vent'anni. Potrebbe esserci un collegamento fra settembre e oggi, secondo Rita Di Giovambattista, direttrice del Dipartimento Terremoti dell'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). Può darsi che le scosse di due mesi fa fossero preparatorie di quella attuale. Ma per gli esperti non c'è motivo di pensare che un sisma in Albania possa attivarne uno nel nostro Paese. Siamo troppo lontani. In Italia, lungo la costa adriatica meridionale, è arrivata però l'eco del sisma albanese. La prima scossa delle 3:54 è stata seguita da altre tre di magnitudo superiore a 5, che hanno fatto tremare la terra in modo in dirimente "Tragedia immane": così l'Isd albanese della Lazio, Igis Tare. La società lancia una raccolta fondi da leggero anche in Puglia. Per un attimo si è temuto l'arrivo di un piccolo maremoto. Proprio all'Ingv di Roma ha sede il Centro Allerta Tsunami, attivo per tutto il Mediterraneo. Abbiamo inviato un messaggio di allerta tsunami alle 4:01, sette minuti dopo la scossa, spiega Fabrizio Romano dell'Ingv. Per Albania e Montenegro abbiamo stimato un livello di allerta advisory. È un allarme basso. Vuoi dire che ci aspettavamo onde inferiori ai 50 centimetri di fronte alla costa. I mareografi però non hanno registrato nemmeno quelle e l'allerta è stata revocata alle 7:23. Quanto all'origine del terremoto albanese, bisogna chiamare in causa il gioco delle placche terrestri. Su grande scala abbiamo la placca africana che preme verso nord contro quella euroasiatica, spiega Mancini. È il meccanismo che sta facendo lentamente chiudere l'antico oceano Tetide, il cui erede non è altri che il Mediterraneo. A livello dell'Italia e della Grecia, però, queste due grandi placche si frammentano in pezzetti più piccoli e complicati. La costa albanese si sposta verso ovest di 4-10 millimetri all'anno, spiega Di Giovambattista. E questa compressione è la causa dei terremoti odierni. In Italia nel frattempo (almeno nella parte centrale della penisola) la costa adriatica preme verso est al ritmo di 1-2 millimetri all'anno. All'interno, nell'Appennino, la crosta si estende generando terremoti come la sequenza di Amatrice e Norcia. Sempre a causa di queste pressioni, un futuro molto lontano, il Mar Adriatico si restringerà, creando un ponte geologico fra noi e i Balcani. -tit_org- Quella cintura di fuoco nel Mar Mediterraneo che fa tremare i Balcani

Tornano le piogge Allerta rossa in Veneto Emilia e Lombardia

[Redazione]

Il meteo Allerta rossa oggi per l'arrivo della piena del Po.dall'Emilia al Veneto, mentre torna la pioggia su tutto il nord ovest. Il maltempo sarà intenso soprattutto in Liguria e Piemonte, dove resta l'allarme valanghe. In vista della piena del Po, è stata decisa la chiusura di due ponti sul fiume nel reggiano, a Guastalla e Boretto, la chiusura delle scuole oggi a Brescello e sono state evacuate dalla frazione di Ghiarole 218 persone. Sugli argini del Po, nel territorio di Boretto, si sono ria perte alcune falde storiche lungo un tratto di 7 chilometri. Al lavoro per la sorveglianza idraulica ci sono volontari, uomini della protezione civile e tecnici comunali. -tit_org-

Vivere sotto il viadotto Pecetti, uno dei due ponti chiusi da Autostrade Il racconto di Danila: la minaccia di frane complica la vita di ogni giorno

Qui sta crollando tutto sette giorni fa un'altra frana

[Tiziano Ivani]

Vivere sotto il viadotto Pecetti, uno dei due ponti chiusi da Autostrade Il racconto di Danila; la minaccia di frane complica la vita di ogni giorno Qui sta crollando tutto sette giorni fa un'altra frana Tiziano Ivani / GENOVA Qui sta crollando tutto, una settimana fa si era staccata un'altra frana. Danila si sistema gli occhiali e indica il viadotto. È a poche decine di metri, sovrasta la sua casa e le colline intorno. È il Viadotto Pecetti, in località Mele, uno dei due ponti, sull'A26, chiusi da Autostrade dopo l'aut aut dei magistrati, che stanno indagando sulla salute dei viadotti in quel tratto. Una frana sta minacciando la base di uno dei piloni del Pecetti e forse anche per questo il concessionario ha deciso prima per la chiusura e poi, ieri mattina, per la riapertura di una carreggiata a doppio senso di marcia. Il maltempo ha causato tantissimi smottamenti, il problema principale, che sta mettendo in ginocchio il territorio, è questo. Lì, sotto il Pecetti, è una settimana che stanno lavorando: hanno installato dei pali di legno per bloccare la frana afferma Danila - Comunque mi auguro che il rischio crollo, di cui si è parlato, sia un'esagerazione, credo che altrimenti non avrebbero riaperto al traffico nel giro di poche ore. Danila non sembra aver paura, forse perché vive lì da sempre, con la sua famiglia, e s'è abituata a quella presenza ingombrante sopra la testa. Sicuramente tutta questa situazione, tra frane e chiusure, crea un grande disagio a tutte le persone che abitano qui continua la donna - Io lavoro in autostrada, all'autogrill di Mele. Per raggiungere l'area di servizio, devo passare su una strada minacciata da frane. Con lei, il figlio Federico, anche lui non sembra aver paura del Pecetti: Non so mai a casa - sorride il ragazzo - sono stato fuori per sei mesi, ho lavorato su una crociera Costa, nel Baltico. Danila è imbarazzata, ma ammette di essere infastidita da tutto questo clamore e questo via vai di persone. Da casa sua si vede anche l'altro viadotto chiuso in via precauzionale, il Fado, che prende il nome dal piccolo abitato posizionato ai suoi piedi. Per osservarlo da vicino occorre salire su per un sentiero che passa accanto al Pecetti e permette di aggirare la collina. Quando passa il valico, ci si trova davanti a uno scenario inquietante: il versante è disseminato di frane, alcune delle quali minacciano la struttura del viadotto. Alzando lo sguardo, poi, si notano i tecnici ai quali s'è affidata Autostrade per svolgere i controlli sui viadotti finiti nel mirino di Procura e Guardia di Finanza. Sono sospesi a centinaia di metri di altezza, sopra un trabattello agganciato a un braccio meccanico. Ispezionano i cassoni (le intercapedini che si trovano proprio sotto l'impalcato) e controllano la tenuta statica della struttura: utilizzano martelli per effettuare le verifiche. Ad ogni colpo, si sentono pezzetti di cemento cadere sulla base del trabattello. Forse non è nulla di grave, ma il rumore è sinistro e la sensazione è quella che l'impalcato si stia, poco a poco, deteriorando. -tit_org- Qui sta crollando tutto sette giorni fa un'altra frana

albania sotto choc per il fortissimo sisma di magnitudo 6,2

Durazzo devastata dal terremoto Palazzi crollati e decine di vittime

[Giovanni Laterza]

ALBANIA SONO CHOC PER IL FORTISSIMO SISMA DI MAGNITUDO 6,2 La profondità della scossa ha scongiurato uno tsunami Mattarella chiama il presidente Meta, Partiti i soccorsi dall'Italia Giovanni Laterza DURAZZO (ALBANIA) È successo il finimondo. Gli intonaci venivano giù uno dopo l'altro, i mattoni spuntavano dai muri, tremava ogni cosa. Mi sono sentito dentro un film apocalittico. Antonio Imperiale racconta tutto d'un fiato l'incubodiDurazzo, lacittàdove vive da 7 anni e che è stata devastata dal terremoto di magnitudo 6.2 che alle 3.54 italiane ha colpito l'Albania nel cuore della notte. Un sisma fra 10 e 20 chilometri di profondità, abbastanza per evitare uno tsunami. Ma avvertito lungo tutta la costa adriatica, da Trieste a Bari. La terra ha tremato lungo il confine tra la placca Africana, che spinge verso Nord, e quella Eurasiatica, che spinge nella direzione opposta. Alla scossa principale, ne sono seguite tre di magnitudo superiore a 5, lungo la costa. Una quarta, nell'entroterra. Una ventina, finora, le vittime. Migliaia gli sfollati. Come Antonio, ora al sicuro a Gose kavaje, a 30 chilometri da Durazzo, dove ha sede l'azienda tessile che produce calze sportive di cui è il responsabile; ma il ricordo del sisma è ancora vivo. C'è stata una prima scossa verso le 22, ma è stata lieve - racconta Poi, verso le 3, ne è arrivata un'altra molto più forte. Con mia moglie ci siamo svegliati e abbiamo ripensato al terremoto di settembre. Allora eravamo scappati di casa di corsa, stavolta abbiamo deciso di rimanere. Antonio vive al sesto piano di un palazzo del centro, che ha solo due anni. È rimasto in casa. Però non sono riuscito a riaddormentarmi, ero teso e spaventato per i miei figli. E poi è arrivata quella scossa mostruosa. Ed è stato il caos totale, cadeva tutto e non finiva mai di tremare. Mi sono alzato di corsa mentre tutto ballava e sono corso dai miei figli che urlavano di paura. Antonio ha preso Emma e Davide, di 9 e 8 anni e con la moglie Concetta è fuggito in pigiama. Come quasi tutti gli abitanti di Durazzo. Che fuggivano da tutte le parti. Persone impaurite che non sapevano dove andare. È un disastro in tutta la città, ci sono interi palazzi crollati, altri molto danneggiati. Durazzo è devastata, sono crollate anche le mura antiche del castello. L'imprenditore italiano sottolinea: Quando siamo scappati per strada c'erano pochissimi soccorritori. L'Albania non è attrezzata per fronteggiare una cosa del genere, non ha i mezzi di fronte ad un disastro simile. C'è bisogno dell'aiuto degli altri Paesi. Il presidente Mattarella ha telefonato al capo dello Stato albanese Ilir Meta per esprimere condoglianze ai familiari delle vittime e solidarietà dal popolo italiano al popolo albanese. Mattarella ha informato Meta dell'invio di personale specializzato e mezzi umanitari dall'Italia. Sono già arrivati 200 tra pompieri ed esperti della Protezione Civile. Come da altri Paesi. Sono almeno quattro i palazzi crollati a Durazzo. Con persone ancora sotto le macerie, in una notte difficile e molto fredda. Le squadre Usar dei Vigili del fuoco già sul posto spiega il direttore delle emergenze del Dipartimento della Protezione Civile, Luigi D'Angelo. E aggiunge: In città ci sono crolli difrasi e molti altri palazzi sono lesionati, ma hanno retto. L'Abruzzo è già allertato per allestire una tendopoli per ospitare 250 terremotati. E da Bari ieri alle 22 è partita una colonna mobile della Protezione Civile. Ma anche nella notte sono proseguiti i soccorsi. Con la speranza di strappare alle macerie persone ancora in vita. Come il bambino intrappolato fra i detriti. Dopo il silenzio, le urla e infine il suo pianto liberatorio, tra le braccia di due soccorritori. Soccorritori in azione a Durazzo nel tentativo di trovare qualche superstite sotto le macerie -tit_org-

Sisma in Albania, decine di morti Dall'Italia scattano subito i soccorsi = Terremoto , l'Italia in campo per l'Albania

[Micaela Cappellini]

Sisma in Albania, decine di morti Dall'Italia scattano subito i soccorsi PAURA ANCHE IN PUGLIA Danni importanti a Durazzo Mille aziende italiane attive intorno a Tirana Decine di morti e un migliaio di feriti a causa del terremoto che nella notte di ieri ha colpito in particolare Durazzo, in Albania. La scossa, avvertita anche in Italia, ha avuto magnitudo 6.2. Dall'Italia è scattata subito la macchina dei soccorsi, con decine di uomini e mezzi della Protezione civile e della Difesa. Solidarietà dal presidente Mattarella. Servizi a pagina 5 Palazzi sventrati. Thumana, a 20 chilometri da Tirana, è tra i centri più colpiti Terremoto, l'Italia in campo per l'Albania Shock nei Balcani. A Durazzo danni rilevanti, la nostra Protezione civile invia 200 uomini e mezzi. La Puglia mette a disposizione gli ospedali Relazioni economiche. Il nostro Paese è il primo partner commerciale. Intorno alla capitale ci sono oltre mille imprese italiane, quasi tutte Pn Micaela Cappellini Cerca i dispersi e conta i danni l'Albania, dopo il forte terremoto di magnitudo 6.2 che nella notte tra lunedì e martedì ha colpito l'area a Nord di Durazzo, lungo la costa adriatica. Alle 4 di notte la scossa più forte, alla quale sono seguite più di cento scosse di assestamento durante la giornata di ieri in tutti i Balcani, alcune delle quali sono state avvertite chiaramente anche in Italia, soprattutto in Puglia. Oltre venti i morti accertati, più di 600 i feriti, ma tra le macerie si scava ancora poiché si temono decine di vittime tra i dispersi. La città di Durazzo, secondo centro economico e primo porto del Paese, appare sfigurata dal crollo degli edifici. Danni ingenti e vittime si contano anche nel villaggio di Thumana, circa quaranta chilometri a nord di Tirana. Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha autorizzato la partenza di oltre 200 uomini e mezzi per rispondere alla richiesta di soccorso avanzata dall'Albania. Il team è composto da squadre operative dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e della Croce rossa. Anche il presidente della Puglia, Michele Emiliano, ha messo a disposizione le strutture della regione, soprattutto quelle sanitarie: 250 posti letto ieri sono stati predisposti per l'emergenza, così come i centri per le trasfusioni di sangue. L'Italia riveste un ruolo importante nella realtà economica albanese. Il nostro Paese è il primo partner commerciale di Tirana, con circa 2,6 miliardi di euro di interscambio messi a segno nel 2018, pari a un terzo di tutti gli scambi internazionali dell'Albania. L'Italia è anche nettamente il primo cliente delle imprese albanesi, con il 48% di quota del volume delle esportazioni, ed è anche il primo fornitore dell'Albania con il 27,3% delle importazioni. Il secondo paese partner più importante, cioè la Grecia, detiene solo il 7% dell'interscambio commerciale di Tirana, e ancora meno spazio occupano la Germania e la Cina, rispettivamente terzo e quarto Paese partner dell'Albania. Le imprese italiane in territorio albanese sono un migliaio, soprattutto piccole e medie, cui si aggiungono grandi gruppi come Intesa SanPaolo e alcune medie aziende, principalmente nei settori del cemento, dell'agroalimentare e dell'energia. Sul totale delle imprese con capitale straniero e misto, è sempre il nostro Paese ad aver assorbito la quota Lutto nazionale oggi in Albania. Le macerie dopo a scossa violenta, di magnitudo 6.2, avvertita anche in Italia maggiore dell'occupazione, con una quota di oltre il 49%. Nonostante il ruolo di investitore leader, l'Italia risulta poco presente in alcuni grandi settori strategici del Paese, come le telecomunicazioni e il comparto assicurativo, anche a causa di alcune problematiche legate all'incertezza sui diritti di proprietà, alla corruzione diffusa e alle carenze del sistema giudiziario. Per le nostre imprese, l'energia rappresenta un settore chiave degli investimenti in Albania. Entro l'anno prossimo Tirana si è data l'obiettivo di soddisfare il 38% del consumo interno con fonti rinnovabili. Così, gli investimenti per la creazione di nuove fonti di energia eolica e solare sono destinatari di incentivi ad hoc. Anche l'edilizia è un comparto dell'economia albanese su cui gli investimenti italiani si sono storicamente concentrati. L'ultimo oggetto dell'interesse delle nostre imprese è il piano per la riabilitazione degli edifici in termini di tecnologie, materiali e design. Sul fronte delle infrastrutture, invece, le aziende italiane oggi sono impegnate nella realizzazione del tratto albanese della Tap, il gasdotto che sarà completato a partire dal 2020 e avrà una portata dai 10 ai 20 miliardi di metri

Intervista a Sergio Fontana - Nessuna azienda italiana ha subito crolli sostanziali

[Micaela Cappellini]

L'INTERVISTA Sergio Fontana. Presidente di Confindustria Albania Nessuna azienda italiana ha subito crolli sostanziali a cominciato a collaborare con l'Albania dieci anni fa Sergio Fontana, amministratore unico della Farmalabor ma anche presidente di Confindustria Bari e di Confindustria Albania. La sua azienda produce farmaci personalizzati e si occupa di malattie rare. A Tirana vende grazie a un distributore locale, ma dall'anno prossimo aprirà una sede tutta sua. E il terremoto di ieri non fermerà in alcun modo i progetti. Ne i suoi, ne quelli delle 120 imprese di diritto albanese ma a capitale italiano che Confindustria Albania associa. Che danni hanno subito le imprese italiane che hanno investito in Albania? La maggior parte delle aziende si trova nell'area di Tirana, che non è stata colpita dal terremoto. A Durazzo di imprese ce ne sono meno. Il nostro distributore sì, si trova proprio sulla strada che collega la capitale a Durazzo, ma la struttura che ne ospita le attività è nuova e non ha subito danni sostanziali, a parte qualche lesione. Avrebbe potuto continuare l'attività oggi stesso, se si è fermato è stato solo per dare una mano ai soccorsi. A quanto mi risulta, nessuna delle aziende italiane ha subito crolli sostanziali, come la perdita del tetto dei capannoni per esempio. La luce elettrica sta tornando. Non penso ci siano problemi seri per la produzione. Al momento, la problematica maggiore riguarda la verifica della stabilità degli stabilimenti: i vigili del fuoco e gli uffici tecnici locali sono già all'opera e hanno chiesto aiuto al nostro Paese. Anche noi, come Confindustria nazionale, ci siamo messi a disposizione. Oggi quali investimenti l'Italia ha in cantiere in Albania? Aeroporti di Puglia sta pensando di gestire lo scalo di Valona, mentre diverse aziende stanno preparando investimenti nel settore dell'Information technology. La prima ondata di imprese italiane dell'It che veniva in Albania lo faceva attirata dalla possibilità di delocalizzare a basso costo. Ora, invece, chi sceglie questo Paese lo fa per il suo capitale umano, e perché l'Albania è un ponte per il resto dei Paesi balcanici. A Tirana ci sono molti laureati e ottimi atenei: come l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio, che ha accordi con Tor Vergata e con l'Università di Bari. I salari albanesi sono aumentati, ma un operaio qui guadagna ancora tra i 500 e i 600 euro al mese: un costo competitivo rispetto all'Italia, anche se la manodopera comincia a scarseggiare. Pensa che il terremoto rallenterà gli investimenti in Albania? Non credo. Il legame tra il nostro Paese e l'Albania resta forte. Confindustria Albania è nata ufficialmente soltanto nel 2016 ma siamo la più autorevole associazione datoriale straniera a Tirana. Quando, nell'agosto nel 1991, la Viora sbarcò in Puglia con migliaia di migranti in fuga da Valona verso l'Italia, gli abitanti di Bari aprirono letteralmente le porte di casa agli albanesi trattandoli come fratelli. Anni dopo, nella città di Berta, mi capitò di entrare in un bar e ordinare un caffè. Mi chiesero se ero italiano, risposi che ero di Bari. Quando andai via, non mi fecero pagare: dissero che con i baresi avevano un debito di riconoscenza, e che il caffè lo offrivano loro. Sì. L'Albania è un ponte per il resto dei Paesi balcanici. A Tirana ci sono molti laureati e ottimi atenei Sergio Fontana PRESIDENTE 01 CONFINDUSTRIA ALBANIA -tit_org-

Maltempo senza sosta Cirio e Toti: "Per i sindaci serve lo scudo penale"

[Redazione]

Lapiena del Po(infoto),da allerta rossa finoasabato nell'ultimo tratto del grande fiume e l'arrivo di nuove piogge: è sempre allerta per il maltempo su molte regioni italiane. Dopo una breve tregua oggi toma una perturbazione più veloce ma ugualmente temuta. L'allerta è arancione sulla Liguria e gialla sul sud-ovest del Piemonte. Allarme per il pericolo valanghe su tutto Ã alpino. I governatori del Piemonte, Alberto Cirio, e della Liguria, Giovanni Tod, chiederanno un piano straordinario sul dissesto idrogeologico e lo scudo penale per i sindaci affinchè possano agire senzarischiare una denuncia. -tit_org-

Intervista a Paola De Micheli - "Basta interventi in emergenza Più controlli sulle nostre strade"

[Emanuele Rossi]

PAOLA DE MICHELI La ministra delle Infrastrutture: "Toti ha già i finanziamenti, si occupi di fare i lavori di prevenzione". "Basta interventi in emergenza Più controlli sulle nostre strade" INTERVISTA EMANUELE ROSSI GENOVA Ha convocato i vertici di Autostrade nelle prime ore della mattina. Ho chiesto di riaprire almeno una carreggiata - spiega in serata il ministro Paola De Micheli, dopo la conclusione del vertice a Palazzo Chigi con il premier Conte sul dissesto idrogeologico - questo non ha risolto il problema del traffico sul porto di Genova, ma almeno ha evitato il blocco. Secondo il ministro delle Infrastrutture non c'è bisogno di un giro di vite sui controlli sulle infrastrutture, quanto di renderli continuativi e non straordinari e di correre sugli interventi. Per quanto riguarda la Liguria e la richiesta di esenzione dai pedaggi si dice favorevole ma rimanda la palla al concessionario. E promette di anticipare al 2020 tutti gli interventi strategici previsti nel triennio da Rfi e Anas su strade e ferrovie: varianti, consolidamenti, gallerie e risanamento di ponti e viadotti per la parte stradale e i collegamenti con porti e aeroporto per le ferrovie, oltre a rimediare all'annoso ritardo del Nodo ferroviario di Genova. Ministro De Micheli, tra Liguria e Piemonte ci sono altri otto viadotti considerati a rischio crollo, dopo le ispezioni esterne. Cosa intendete fare per garantire la sicurezza di chi si mette in viaggio e assicurare chi ha paura? Il ministero ha poteri di controllo sulle verifiche che fanno i custodi dei viadotti. Nel caso della Liguria soprattutto i concessionari. Il ministero verifica che i controlli siano fatti con i criteri scientifici e di terzietà. Questo stiamo facendo e faremo. Abbiamo però chiesto fin dal mio arrivo a tutti i concessionari di correre sui controlli e sugli interventi. Lei ha dichiarato che ci sarà un piano straordinario di monitoraggi e interventi sulle strade esistenti e sul dissesto in Liguria. Da cosa partirete e quando? I monitoraggi devono essere continuativi, quotidiani e non straordinari. Gli interventi sul dissesto sono attivati dal Ministero dell'Ambiente con la massima urgenza e solleciteremo la Regione ad intervenire anche in somma urgenza sul dissesto idrogeologico e sostenere la progettazione dei comuni che hanno strade danneggiate. Il mio ministero invece accelererà al 2020 tutti gli interventi strategici di Anas e Rfi previsti per il triennio. Con il crollo del viadotto sulla A6 è bastata qualche ora di chiusura sulla A26 per mandare di nuovo in tilt il sistema dei trasporti della Liguria. Il governatore Giovanni Toti ha chiesto l'esenzione dai pedaggi. Siete d'accordo? L'esenzione dei pedaggi è una decisione del concessionario. Io sono favorevole. Dal 14 agosto 2018 si è parlato di revoca e poi di revisione delle concessioni autostradali. Ora anche esponenti del Pd ligure chiedono una sorta di commissariamento di Autostrade per l'Italia. Qual è lo stato dell'arte? Io sto seguendo la procedura prevista. La commissione e gli uffici stanno raccogliendo informazioni e valutazioni. Quando arriveremo alla fine della procedura, farò la proposta al Consiglio dei ministri. Il governatore Toti ha chiesto la possibilità di condurre ispezioni con un ente terzo sui viadotti e poteri commissariali sulla viabilità ordinaria. Cosa risponde il governo? Il presidente non sa che da settembre il MIT ha previsto le verifiche da enti terzi. Commissariare le strade comunali, provinciali e Anas, è questa la richiesta? Io mi accontenterei che la Regione facesse qualche intervento di prevenzione sul dissesto, già finanziato. L'agenzia Ansfisa istituita con il Decreto Genova non è ancora operativa e doveva occuparsi proprio dei controlli e avere una sede a Genova. Perché tanto tempo? Ieri ho indicato al presidente del Consiglio il nome del nuovo direttore di Ansfisa Fabio Croccolo, ingegnere dirigente del Ministero delle Infrastrutture e trasporti. L'agenzia oggi è composta da 61 unità. Deve essere necessariamente potenziata ed è per questo che il MIT ha chiesto la possibilità di implementare il personale con l'obiettivo di arrivare a una struttura da cento- centocinquanta persone già nelle prossime settimane. Detto questo, Ansfisa è già operativa seppur con poco personale. Perché ha nominato Fabio Croccolo come direttore di Ansfisa sostituendo Alfredo Mortellaro? Mortellaro è pensionato, Croccolo è dirigente del MIT competente e motivato. La Liguria soffre anche dal punto di vista dei collegamenti ferroviari, avete intenzione di portare avanti il raddoppio della tratta verso la Francia? Con quali

risorse? Certo che abbiamo intenzione di andare avanti con il raddoppio ferroviario del Ponen te e i 10 milioni di euro già inseriti nell'aggiornamento 2018-2019 del contratto di Programma RFI per la revisione del progetto, lo dimostrano. In un anno contiamo di chiudere la progettazione definitiva e l'iter autorizzativo. Abbiamo inoltre incrementato come promesso l'offerta di 8.500 posti sui treni tra Savona e Torino e dal 5 dicembre con il cambio orario di Trenitalia di altri 1200. Doveva incontrare il sindaco Marco Bucci per parlare della Gronda di Genova. Quando ci saranno i tavoli istituzionali? Il ministero vuole rivedere il progetto di Autostrade? Dovevo incontrare Buca e Tori, mal'emergenza ha avuto il sopravvento. Recupererò presto. PAOLA DE MICHELI MINISTRA DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE Ho chiesto ai vertici di Autostrade di riaprire una carreggiata dell'A28: questo ha evitato il blocco del traffico La revoca delle concessioni? Sto raccogliendo informazioni e vantazioni, poi farò la proposta al Cdm Per aiutare gli spostamenti abbiamo aumentato l'offerta di posti sui treni tra Savona e Torino Il ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, lunedì ha fatto un sopralluogo in prefettura a Savona dopo il crollo del viadotto sulla AB - tit_org-

I 21 MORTI E 600 FERITI: CROLLA UN ALBERGO Terremoto di magnitudo 6,2 fa crollare interi palazzi e quattro hotel a pochi chilometri da Tirana Ventuno morti e 600 feriti, incerto il bilancio dei dispersi. Le scosse sentite da Trieste alla Puglia

Albania, il terremoto fa tremare tutta la costa adriatica = "Un boato spaventoso poi tutto si è sgretolato" n sisma sconvolge l'Albania

[Niccolò Zancan]

21 MORTI E 600 FERITI: CROLLA UN ALBERGO Albania, il terremoto fa tremare tutta la costa adriatica NICCOLO ZANCAN INVIATO A DURAZZO Alle sei di sera da un ammasso di muri, mobili e resti di una pizzeria, tirano fuori la signora Djena Meda: ha capelli biondi, trent'anni, è viva, sta piangendo. -PP.IO-U Terremoto di magnitudo 6,2 fa crollare interi palazzi e quattro hotel a pochi chilometri da Tirana Ventuno morti e 600 feriti, incerto il bilancio dei dispersi. Le scosse sentite da Trieste alla Puglia "Un boato spaventoso poi tutto si è sgretolato" È sisma sconvolge l'Albania REPORTAGE NICCOLO ZANCAN INVIATO A DURAZZO Alle sei di sera da un ammasso di muri, mobili e resti di una pizzeria, tirano fuori la signora Djena Meda: ha capelli biondi, trent'anni, è viva, sta piangendo. Dal buio parte un applauso, i poliziotti si abbracciano. Sono gli stessi agenti dei corpi spedali che un'ora prima avevano dovuto strappare da abbracciati quella signora la figlia Stela, 9 anni, morta. Questa casa è crollata nel quartiere 18. Lo chiamano il quartiere dello stadio, è una zona residenziale densamente popolata. Ma nell'intero isolato, è l'unico palazzo ad essersi accartocciato su se stesso quando alle 3,54 della notte fra il 25 e il 26 novembre il terremoto si è annunziato con un boato spaventoso. La scossa è stata di magnitudo 6,2. Anche se non si vedono più, al piano terra c'erano una pizzeria e il bar Ice club. Entrambi i locali erano del signor Edison Iconomi. Tutti raccontano che proprio lui era il proprietario dell'intero palazzo, uno dei primi - se non proprio il primo - fra quelli costruiti a Durazzo dopo la fine del regime comunista. Però, guarda, dicevano nel buio. Guarda bene, non c'è il ferro nel cemento, solo mattoni, solo intonaco. È stata una delle prime case private costruite negli Anni Novanta, per questo non era fatta ancora con il cemento armato. Il palazzo era alto sei piani. In un alloggio, abitavano due studentesse di vent'anni che stanno ancora cercando. Di molti residenti non si hanno notizie. Di alcune famiglie, come quella del signor Eduard Reci, un ex agente della guardia di finanza che si era messo a lavorare in proprio come consulente finanziario, si conosce già la sorte. Lui, la moglie e i due figli sono tutti morti, dice il fratello accendendosi l'ennesima sigaretta. Durazzo la più colpita I soccorritori salgono sui tetti di tre auto schiacciate, si arrampicano fra grovigli di cavi e macerie, entrano dentro un cunicolo ricavato al centro del palazzo. Hanno puntato due fari. Da lì e su quella montagna di rovine sono passati anche i cani Labrador addestrati dei militari kosovari, ma hanno abbaiato solo in un punto. Così, da quando è stata portata via in ambulanza la signora Meda, nessuno si agita più. Dopo 16 ore di lavoro, le speranze sembrano già finite. È di nuovo notte. La zona colpita dal terremoto è a trenta minuti da Tirana, l'epicentro fra Shijak e Durazzo, sulla costa e poi più a Nord verso il villaggio di Thumane, secondo alcune versioni del mito il paese natale dell'eroe nazionale Skanderberg. Un hilando ancora molto provvisorio parla di 21 albanesi morti, 600 feriti e un numero imprecisato di dispersi. Il sisma è stato avvertito forte e chiaro anche lungo tutta la costa italiana, da Trieste alla Puglia fino alla Campania e alla Calabria. Quanto ai soccorsi, l'Albania si scopre priva di coordinamento. Non c'è posto nelle tende per tutti gli sfollati. Ognuno fa quello che può. Le case crollate si trovano nei quartieri 17, 18 e 19, altre erano sul lungomare. Durazzo è il simbolo della cementificazione dell'epoca nuova. È il punto di maggiore espansione economica dell'Albania, ma anche quello di maggiore devastazione. È come se avessero impiantato migliaia di costruzioni nelle campagne e poi fin sul bordo del mare. Sulla spiaggia sono crollati l'Hotel Verde, l'Hotel Tropical, l'Hotel Palma, l'Hotel Miramare. Le vittime lì sono tre, perché è bassa stagione. Intorno alle rovine, c'è una specie di rassegnazione. Senti fischi di vigili improvvisati. La gente vaga con sacchi pieni di roba. Migli

ai di persone stanno raggiungendo il campo sportivo di Durazzo, il piccolo stadio dove gioca la squadra del Teuta, per non dormire in casa. La terra trema ancora. Ho avuto un attacco di panico, racconta Dionis Kristo, 22 anni, studente di

Medicina. Abito in via Neki Libohova, al settimo piano. C'era già stata una scossa prima, ma la seconda è stata atroce. Ho sentito come un rumore di aeroplano, poi tutto è crollato di colpo. Ero in mutande e sono corso alla porta, ma la porta aveva cambiato forma, non era più rettangolare. Non riuscivo ad aprirla, stavo impazzendo. Stavo dentro una specie di rimescolamento e il mio cuore batteva all'impazzata. Poi, a fùria di tirare, sono riuscito a scappare e sono corso fuori. In casa non voglio più tornare. Nessuno era in allarme. Non c'erano stati avvisi di pericolo, nessuna segnalazione dal parte del governo, dice ancora Dionis Kristo. La terra albanese trema ancora. La notte è fredda. Al campo sportivo si aggiungevano tende da pochi soldi. Il rumore era la somma di piccoli generatori, l'odore era quello dei gas di scarico delle auto tenute accese. In quella zona avevano finito tutto, anche l'acqua. Arrivavano piccoli camioncini con rifornimenti insufficienti. I militari scaricavano sacchetti con della frutta, qualche pacco di biscotti. Nessuno si lamentava. Esistono le ludde del campo caldo. A Bafinesiera formata una distesa di letti, coperte, passeggini, sedie a rotelle, anziani e donne che cercavano di dormire abbracciati ai figli. Fra le rovine del palazzo della pizzeria ancora stavano scavando. Sono morto di paura diceva il vigile del fuoco Enri Farraku, 30 anni. Mi ha svegliato questa cosa atroce, mai vista né sentita in vita mia. Una scossa fortissima. Mentre scappavo da casa, ho ricevuto la chiamata per il servizio e sono arrivato qui con la mia squadra. All'improvviso un'ambulanza è passata accanto alla tenda con le sirene accese. Non c'erano barriere fra il disastro e il resto della città, nessuna distanza fra i vivi e i morti. Tutti erano soli, ed ognuno cercava il modo di fare passare la notte. Esercito, forze dell'ordine e cittadini continuano a scavare per cercare i superstiti. 21 i morti accertati fino a ieri sera, 600 i feriti, ma il conto potrebbe drammaticamente salire. -tit_org- Albania, il terremoto fa tremare tutta la costa adriatica - "Un boato spaventoso poi tutto si è sgretolato" sisma sconvolge l'Albania

DECINE DI FAMIGLIE SFOLLATE: "DAVANTI A CASA E' CROLLATO UN EDIFICIO INTERO, I FIGLI CI CHIEDONO DI PARTIRE"
La paura degli italiani: "Troppi rischi, dormiamo in auto"

[Francesca Paci]

DECINE DI FAMIGLIE SFOLLATE: "DAVANTI A CASA E' CROLLATO UN EDIFICIO INTERO, I FIGLI CI CHIEDONO DI PARTIRE" La paura degli italiani: "Troppi rischi, dormiamo in auto" FRANCESCO PAQUOTTI ROMA E dalle tre e mezza di notte che siamo fuori casa, la nostra palazzina è nuova e ha retto bene ma ci hanno detto che per sicurezza è meglio non rimetterci piede per due o tre giorni, così per adesso ci accontentiamo della nostra Alfa Romeo Stelvio. La voce di Maurizio Compagnoni arriva dal boulevard che attraversa il centro di Durazzo. Alle sue spalle risuonano i clacson di quelli, decine e decine di famiglie, che si chiamano da una macchina all'altra nel grande parcheggio-dormitorio allestito in modo spontaneo nella zona meno a rischio della città albanese più colpita dal terremoto. E poi c'è la figlia di 6 anni che chiede di partire, di tornare in Italia, di andare il più lontano possibile dalle scosse sismiche ininterrotte per ore. Maurizio Compagnoni è uno delle migliaia di nostri connazionali che nel tempo si sono trasferiti al di là dell'Adriatico, laddove il contro-esodo dei promigrisbarcati in Puglia negli anni '90 sta ad indicare meglio di qualsiasi statistica il boom economico e le potenzialità dell'ex regno di Enver Hoxha. L'agente di commercio Compagnoni in realtà, è arrivato 26 anni fa da San Benedetto del Tronò, come il leccese Daniele Cataldo: L'Albania è un po' il mio Paese e oggi, è come se crollasse il mio Paese. Davanti casa nostra, sulla strada del mercato, è venuto giù un edificio intero, non oso pensare cosa ci sia sotto. Noi, al primo sussulto, siamo corsi in strada per le scale prendendo solo i vestiti e le coperte, ma fuori abbiamo trovato uno scenario spaventoso. La bambina e l'altro figlio di 12 anni vorrebbero partire, hanno paura, ma non sappiamo neppure bene che voli ci siano e poi mia sorella mi ha detto che hanno tremato anche le Marche. Un'altra coppia italiana che dorme nella macchina accanto alla nostra sul boulevard suggerirebbe di spostarci verso Valona ma non so, il terremoto è imprevedibile. Nonostante i clementi 18 gradi della giornata, la notte è fredda a Durazzo. Neppure gli anziani ricordano una scossa così, ci ha quasi buttato giù dal letto e poi, evitando l'ascensore, siamo scesi nella hall insieme agli ospiti dell'albergo, i pochi che c'erano in quel momento, perché proprio lunedì erano partiti alcuni italiani venuti a Durazzo per rifarsi i denti racconta Lica, titolare dell'Hotel Nais, a pochi isolati dalla piazza del municipio e del teatro, un'isola risparmiata dalle onde sussultorie che hanno invece colpito gli edifici sul vicino lungomare. Ho capito che siamo salvi perché il movimento è stato orizzontale, se fosse stato verticale non staremmo qui a parlarne, osserva Lui in italiano perfetto. E una dei tantissimi albanesi tornati in patria 5 anni fa dopo aver trascorso metà della vita del nostro Paese ed aver imparato un mestiere. Ora gestisce con il figlio la spaghetteria che porta il suo nome e l'esperienza della pasta al dente, vicino all'imbarco dei traghetti, pochi tavolini ma in queste ore tutti vuoti: Non so come ci risolleveremo, ho sentito che le zone in torno a Durazzo sono devastate, lì le abitazioni sono state tirate su negli ultimi vent'anni un po' alla buona, non sono solide e fatte di cemento come quelle del passato. Le autorità hanno invitato ad abbandonare per almeno due o tre giorni anche le palazzine di nuova costruzione -tit_org-

Il premier Rama: siamo sotto choc ma ne usciremo più forti di prima

[Letizia Tortello]

CORSA INTERNAZIONALE DI AIUTI Đ premier Rama: siamo sotto choc ma ne usciremo più forti di prima
LETIZIATORTELLO TORINO Affronteremo questa grande infedeltà della natura. È una dura prova, che ci renderà più grandi. Il primo messaggio al Paese, un inno di incoraggiamento ai fratelli e alle sorelle che si trovano ad affrontare questa tragedia, il premier albanese Edi Rama affida ad un video su Facebook. Sa che così potrà arrivare su ogni cellulare dei suoi concittadini, perché a visitare le aree più colpite del Paese delle Aquile, l'energico primo ministro 55enne andrà di persona, durante tutta la giornata: Durazzo, la città devastata, perfino nei suoi monumenti storici, come il castello, poi Thumane e Lushnje. Ieri e oggi, le scuole di tutto il Paese restano chiuse, anche per controllare i danni del sisma, ma gli studenti ritorneranno sui banchi da lunedì, per che domani l'Albania festeggerebbe il Giorno dell'Indipendenza dall'impero ottomano (1912) o Giorno della Bandiera, anche se tutte le celebrazioni sono state sospese, come ha deciso il presidente della Repubblica Ilir Meta. Ieri, proprio a Meta, è arrivata la chiamata del Capo dello Stato Mattarella, che ha manifestato la solidarietà del popolo italiano per quello albanese e ha espresso il suo cordoglio alle famiglie delle vittime. Continua la ricerca dei dispersi: Faremo del nostro meglio per salvare ogni persona dalle macerie, ha detto Rama. Mentre arrivano aiuti dai vicini di casa dei Balcani, tra cui soldati da Kosovo, Montenegro e Serbia, e ancora dall'Italia, dalla Grecia, e da Francia e Turchia. La Germania offre sistemi di sicurezza per cercare i sopravvissuti sotto le case distrutte. Mentre il premier albanese, che doveva essere a Berlino martedì ma ha annullato il viaggio, parla di un Paese sotto choc, e invita alla calma: Ciò che non ci piega, rafforza - aggiunge -. Dovremo avere molto coraggio. Il ministero della Difesa ha intimato di abbandonare tutte le case danneggiate: molti cittadini si sono rifugiati in macchina, intanto che il governo promette di fare accordi con gli hotel per ospitare gli sfollati. E tra chi non ha fatto mancare il suo sostegno, sono due italiani famosi: il ballerino di Maria De Filippi, Kledi Kadi, albanese naturalizzato italiano, che ha promesso di donare il ricavato dei suoi spettacoli al suo Paese d'origine, e l'ex allenatore della nazionale albanese Gianni De Biasi, che nel 2016 portò la squadra agli europei: Forza Albania! Reagite con coraggio, è il suo appello sui social. Il premier albanese Edi Rama -tit_org-

Intervista a Carlo Doglioni - "Impossibile prevedere conseguenze anche in Italia"

[Fabrizio Assandri]

14DOMANBÈA CARLO DOGLIONI PRESIDENTE INBV FABRIZIO ASSANDRI Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, cosa ha provocato il sisma? Il sisma è dovuto allo scivolamento della placca adriatica verso Est al di sotto dei Balcani. Lo stesso meccanismo, ma con direzione opposta, avviene sotto gli Appennini, dove la placca adriatica si infossa invece verso Ovest, con spostamenti di alcuni millimetri l'anno. Questi movimenti determinano strutture compressive in Albania che per decenni o secoli accumulano l'energia elastica che viene rilasciata nei pochi secondi del terremoto. Avrebbe potuto esserci uno tsunami? La profondità della rottura ha impedito un perfetto tsunami, ma lo squilibrio creato dal terremoto può avere ripercussioni su altre faglie anche distanti. Gli tsunami più importanti "Impossibile prevedere conseguenze anche in Italia" si generano quando il fondo marino viene sollevato da una faglia, muovendo contestualmente il volume d'acqua sovrastante. Nel caso dell'Albania, l'epicentro è stato a terra e la rottura sul piano di faglia, che per la sua inclinazione potrebbe essere emersa in mare a Ovest, non è probabilmente arrivata fino al fondale marino, esaurendosi in profondità. Ci sono state solo onde dovute allo scuotimento. Che pericolosità ha la faglia legata a questo sisma? I terremoti che colpiscono l'Albania possono essere molto forti; quello del Montenegro nel 1979, circa a 80 km da quello odierno, ha avuto una magnitudo di circa 7. Il movimento che avviene sotto i Balcani è però indipendente da quello dall'altra parte dell'Adriatico, sotto l'Appennino. Ci possono essere delle conseguenze in Italia? Alcuni ricercatori hanno ipotizzato una correlazione tra il terremoto del Montenegro e quello dell'Irpinia nel 1980, un anno dopo. Un legame diretto non è così facilmente dimostrabile, ma può avere una sua ragionevolezza dal punto di vista meccanico. È impossibile al momento fare una previsione certa: in Italia però abbiamo molte aree che da secoli non danno forte sismicità anche se in passato hanno dato origine a terremoti di magnitudo forse anche superiore a 7 e ci aspettiamo che queste aree si riattivino prima o poi; di conseguenza la parola d'ordine è fare prevenzione sismica. -tit_org-

I TEMPI DEL MONDO

Alluvioni in Europa record di gas serra e di livelli marini*[Luca Mercalli]*

I TEMPI DEL MONDO ALLUVIONI IN EUROPA RECORD DI GAS SERRA E DI LIVELLI MARINI Nel weekend le alluvioni hanno colpito anche la Francia sud-orientale: in 48 ore sono piovuti oltre 200-300 mm d'acqua (massimo di 353 mm a Tanneron, nell'entroterra di Cannes), 4 morti e un disperso nel dipartimento del Var. Già nei giorni precedenti il maltempo aveva causato disastri per la neve bagnata e pesante sui boschi ancora verdi della Drome, dove svariati paesi hanno sofferto quattro giorni di black-out elettrico. Per fortuna la tardiva tempesta tropicale Sebastien si è indebolita trasformandosi in depressione extratropicale prima di toccare, ieri, la Cornovaglia. Gli eventi europei hanno occultato le ancora peggiori notizie alluvionali in arrivo dal Congo e soprattutto dal Kenya, dove le frane hanno ucciso almeno 54 persone. Gravi incendi, i cui fumi hanno invaso Sydney, continuano a bruciare l'Australia, favoriti da caldo e siccità: mercoledì 20, nuovi record termici per novembre di 45,3 a Murray Bridge e 46,6 a Nullarbor, inoltre il periodo gennaio-ottobre 2019 è stato il secondo più caldo e secco in oltre un secolo. Così come Venezia, anche Miami e le coste della Florida stanno subendo sempre più marcati episodi di acqua alta, a cui contribuisce l'aumento del livello marino medio per il riscaldamento globale (nella zona, +15 cm in circa un trentennio): alla stazione mareografica di Virginia Keys, marzo, luglio, agosto, settembre e ottobre 2019 (5 mesi su 11) hanno stabilito nuovi record mensili di altezza d'acqua nella serie del 1994, allagando i quartieri più bassi della città. D'altra parte i gas serra continuano ad aumentare. Secondo il Greenhouse Gas Bulletin dell'Organizzazione meteorologica mondiale nel 2018 si è toccata una media planetaria di 407,8 parti per milione di CO₂ (gas responsabile dell'80% del riscaldamento globale antropogenico), concentrazione che non si era sperimentata da 3-5 milioni di anni fa, quando la Terra era più calda di 2-3°C e i mari più alti di 10-20 m rispetto a oggi. Scenari ancora più drammatici ci attendono se non taglieremo al più presto le emissioni. LUCAMERCALLI -tit_org-

IL RITORNO DELLA CASTA La foto pubblicata da Il Tempo con Montecitorio vuoto per il di sisma dimostra che qualcosa nell'istituzione non funziona

Aula vuota, nessuno si scusa

L'emiciclo deserto scatena i parlamentari: bagarre inutili, discussioni in Commissione

[Pierpaolo La Rosa]

IL RITORNO DELLA CASTA La foto pubblicata da Il Tempo con Montecitorio vuoto per l di sisma dimostra che qualcosa nell'istituzione non funzio Aula vuota, nessuno si scuse L'emiciclo deserto scatena i parlamentari: bagarre inutile, discussioni in Commissioni. PIERPAOLO LA ROSA Continua a far discutere la prima pagina di ieri del nostro giornale con la foto dell'Aula di Montecitorio desolatamente vuota in occasione - lunedì mattina - della discussione generale sulle disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici. Appena 6 deputati presenti su 630 alle 10.30, numero lievitato ad una ventina nel giro di qualche ora. E le reazioni da parte dei diretti interessati non mancano. Il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, non ci sta; Secondo me afferma a Il Tempo - bisognerebbe cambiare i regolamenti parlamentari su questo bizantinismo della discussione generale alla quale partecipano prevalentemente coloro che devono parlare, perché il lavoro grosso di preparazione dei testi si fa nelle commissioni, mentre qui ha un senso il lavoro legato alla votazione. La proposta che avevo formalizzato era quella di far timbrare il cartellino cinque giorni a settimana: una risposta a chi ritiene che il lavoro del parlamentare sia schiacciare il bottone in Aula. Sul decreto Sisma, poi, un ruolo utile lo ha esercitato il nostro gruppo con Paolo Trancassini che ha presentato una infinità di emendamenti puntuali per dare risposte. Anche il capogruppo di FdI alla Camera, Francesco Lollobrigida, replica con puntiglio alle critiche: Ero qui dalle 8 del mattino, l'altro ieri - spiega - dopo di che le discussioni generali da anni si svolgono nell'emiciclo con una penuria di parlamentari. Le presenze sono sempre state sparute. Ci sono solo quelli che devono fare interventi particolarmente lunghi. Alla chiusura di questo provvedimento in particolare, invito il vostro giornale a pubblicare le statistiche degli interventi e gli stralci dei contenuti, sia in commissione che in Aula, e scoprirete che il partito che si è contraddistinto su questo tema è Fratelli d'Italia, che è stata la forza più competente e preparata, con proposte concrete, al contrario di un governo che si è molto diviso. Il cittadino deve giudicare dalla produttività dei parlamentari. Dal canto suo Andrea Ruggeri, di Forza Italia, ci parla di un'immagine purtroppo consueta, relativa ad un momento come la discussione generale che non conduce alle votazioni. Peraltro, questa settimana c'era una scaletta incerta e molta gente è rimasta sul territorio ed è venuta, o sta venendo ora, a votare a Roma. Non è una questione di prendere sottogamba le cose: molto spesso nella discussione generale si registrano diversi interventi di testimonianza e nessun fatto concludente. L'atteggiamento - giusto o sbagliato che sia - è consueto e riguarda ahimè tutti i provvedimenti, non solo il decreto Sisma. Per Gennaro Migliore, di Italia viva, la discussione sul testo si è fatta in commissione. Siamo presenti su tutte le questioni politiche. Non vedo il problema, mi meraviglio anzi che la vicenda sia stata seguita in questo modo dagli organi di informazione che dovrebbero sapere che stavamo lavorando in commissione. E se l'autore della foto dell'Aula vuota, postata su Twitter e diventata tristemente famosa - vale a dire il deputato del Partito democratico Filippo Sensi - non intende a fondare ulteriormente il coir; con Il Tempo sostenendo i essere parte in causa, il cap(gruppo del Pd Graziano De rio, i parlamentari rispettivi mente di Lega e Italia viva Alessandro Morelli e Matteo Colaninno preferiscono - con ga bo, a dire la verità - non rii; sciarci dichiarazioni su quar to avvenuto l'altro ieri matt na. Una cosa, comunque, è ce ta: che si tratti di forze polit che di maggioranza o di opp(sizione, la sensazione è cr quello della discussione geni rale di un provvedimenti nell'emiciclo di Montecitorio sia ormai divenuto un momei to sostanzialmente inutile. L'

autore Il dem Filippo Sensi che ha scattato la foto criticato dai colleghi si ritiene parte lesa. Desolalo L'Aula di Montecitorio martedì scorso durante la discussione -tit_org- AGGIORNATO -

Devastazione Albania

Il bilancio delle vittime destinato a salire: 21 i morti accertati finora e oltre 600 feriti

[Pina Sereni]

IL TERREMOTO Sciame continuo dopo la prima scossa dell'altra notte di magnitudo 6.4. Popolazione stremata. Gara di solidarietà dall'Italia Il bilancio delle vittime destinato a salire: 21 i morti accertati finora e oltre 600 feriti. È di almeno 21 morti - tra cui due bambini - e oltre 600 feriti il bilancio del terremoto che, nella notte tra lunedì e martedì, ha colpito l'Albania; il più potente sisma degli ultimi cent'anni per il Paese balcanico. La terra ha iniziato a tremare alle 3:54 di ieri, con una magnitudo di 6.4. L'epicentro è stato registrato a 34 chilometri a nord-ovest della capitale. La prima scossa è stata seguita da altre di assestamento, tra cui una di potenza 5.3.1 soccorritori hanno estratto 43 persone vive dalle macerie, fra cui diversi bambini, in quello che il portavoce del governo, Endri Fuga, ha definito su Twitter uno spettacolo di solidarietà senza precedenti. Vi sono 12 morti nella città portuale di Durazzo, dove sono crollati diversi edifici, fra cui un grattacielo di 18 piani e due alberghi. Cinque corpi sono stati recuperati nella cittadina di Thumane, a nord di Tirana. A Kurbin un uomo è morto dopo essere saltato, preso dal panico, già da una finestra dell'edificio in cui viveva. Un altro è deceduto in un incidente d'auto, dopo si sono aperte delle voragini sulla strada che stava percorrendo. È il terremoto più potente dal 1926, secondo il sismologo Rrapo Ormeni. Un altro che devastò l'Albania risale al primo giugno del 1905, quando almeno 120 persone morirono a seguito di una scossa di magnitudo 6.6. Il Paese è noto per la sua pianificazione urbanistica caotica, soprattutto nelle località turistiche costiere, dove le costruzioni abusive sono molto diffuse. Circa 300 soldati e 1.900 agenti di polizia sono stati inviati a Durazzo e Thumane per i soccorsi, mentre squadre di supporto sono arrivate da Italia, Grecia e Romania. In particolare, lo Stato Maggiore della Difesa ha messo a disposizione 12 mezzi ruotati per il trasporto di persone, un aereo C-130, un velivolo P180 e tre elicotteri (uno dell'Esercito, uno dell'Aeronautica militare e uno della Marina) per trasportare in Albania assetti della Protezione civile, dei Vigili del fuoco e della Croce Rossa. Il presidente Sergio Mattarella ha telefonato al suo omologo di Tirana, il presidente Ilir Meta, per esprimere il cordoglio per le vittime e la solidarietà e la vicinanza al popolo albanese. Il ministro Dario Franceschini ha dato la disponibilità dei Caschi Blu della Cultura italiani; mentre la S.S. Lazio, anche in virtù della presenza del direttore sportivo Igli Tare (originario dell'Albania), è scesa in campo con una raccolta fondi per sensibilizzare i propri sostenitori, e non solo. Dovevo partire per Tirana per tenere uno stage di danza - ha raccontato il ballerino e coreografo di origine albanese Kledi Kadiu - Quando sarò, spero prestissimo, il ricavato delle mie lezioni sarà interamente devoluto al mio Paese. I palazzi inonfiati tenuti Edifici ridotti a scheletri. Il Paese è noto per la sua pianificazione urbanistica caotica, soprattutto nelle località turistiche costiere, dove le costruzioni abusive sono molto diffuse. Si scava sotto le macerie. Palazzi crollati a Durazzo, anche un grattacielo di 18 piani e due alberghi. La terra ha tremato all'alba: erano le 3,54 1926 Triste record. Quest'ultimo terremoto è quello più potente che si ricordi a partire da questa data. Quello del giugno 1905 fece 120 morti con una scossa di magnitudo 6.6 34 Chilometri Epicentro a nordovest di Tirana. Mattarella ha telefonato al presidente Meta, per esprimere cordoglio per le vittime e vicinanza al popolo albanese -tit_org-

**Il sindaco di Barletta ha ribadito il sentimento di amicizia che ci lega alla dirimpettaia
Tanta paura anche in Puglia Sisma avvento nelle sei province**

[Redazione]

SUL FRONTE ITALIANO Il sindaco di Barletta ha ribadito il sentimento di amicizia che ci lega alla dirimpettaia Tanta paura anche in Puglia Sisma avvento nelle sei province Il sonno dei pugliesi è stato interrotto dal terremoto che alle 3.54 di ieri ha colpito l'Albania. Tra il tacco della penisola italiana e il Paese balcanico, infatti, c'è solo uno stretto braccio di mare Adriatico. Per questo, le forti scosse di magnitudo 6.4 si sono sentite anche in provincia di Bari, Bat (Barletta-Andria-Trani), Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla protezione civile non risultano al momento danni di nessun tipo, neanche lievi - ha tranquillizzato subito il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - Una scossa così, a parte il terremoto del 1980, non me la ricordo. Una colonna mobile del Servizio regionale di Protezione Civile si è imbarcata ieri sera dal porto di Bari per Durazzo, dove sarà in grado di approntare un modulo di assistenza per 250 persone. I cento volontari si fermeranno a Durazzo per 5 giorni, offrendo supporto alla popolazione, ha precisato una nota della Regione Puglia. Siamo molto addolorati per le vittime e i danni provocati dal terremoto in Albania. Alla popolazione tutta giunga la nostra vicinanza e solidarietà, che porgo anche alle famiglie albanesi che vivono nella nostra città, ha dichiarato il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito. Mi preme, in questo momento particolarmente difficile e drammatico, fare sentire la nostra vicinanza alle comunità e ai sindaci di Tirana, Erion Veliaj, e di Fier, Armando Subashi. Queste due città - ha spiegato Gannito - sono partner con il Comune di Barletta nel progetto "Tournée", un progetto europeo di interscambio culturale, nell'ambito del quale per la prima settimana di dicembre è prevista proprio qui a Barletta la visita dei due sindaci e di una delegazione albanese. Il primo cittadino ha ribadito il forte sentimento di amicizia che lega la nostra terra alla dirimpettaia Albania. Come vedete il terremoto è una costante non solo europea, terribile, drammatica che prende quelli più vicini come quelli più lontana - ha commentato il sindaco di Benevento. Clemente Mastella, 250 Persone Saranno ospitate nel modulo abitativo inviato ieri sera dalla Protezione civile della Regione Puglia alla città di Durano Il presidente della Regione Michele Emiliano: Una scossa così, a parte è terremoto del 1980, non me la ricordo. Per fortuna da noi non ci sono stati danni a margine della riunione del Centro operativo comunale convocata a seguito dello sciame sismico che ha interessato per giorni il Sannio Bisogna essere sempre allerti e vigili, senza farsi prendere da cose sensazionalistiche ma sperando che la sanità sia tale da consentire la via d'uscita in questi momenti di difficoltà. Le scosse sono state percepite anche a Sarajevo, in Bosnia, e nella città serba di Novi Sad, a oltre 700 chilometri di distanza. La penisola balcanica, infatti, si trova sulla faglia tra due placche tettoniche, quella africana ed euroasiatica. I volontari In cento sono partiti alle 22 di ieri dal porto di Bari per restare cinque giorni a Durazzo e offrire supporto alla popolazione colpita dal sisma -tit_org-

Sisma Albania, incendio dopo la scossa - Video Tgcom24

Sisma Albania, incendio dopo la scossa -

[Redazione Tgcom24]

Sisma Albania, incendio dopo la scossa ---PARTIAL--

Albania, forte scossa di terremoto: molti feriti e palazzi crollati - Foto Tgcom24

Albania, forte scossa di terremoto: molti feriti e palazzi crollati -

[Redazione Tgcom24]

Albania, forte scossa di terremoto: molti feriti e palazzi crollati ---PARTIAL--

Maltempo, le Province: "Urgente intervenire su 5.931 ponti" | Conte: "Stanziati 11 miliardi di euro"

Maltempo, le Province: "Urgente intervenire su 5.931 ponti" | Conte: "Stanziati 11 miliardi di euro" - Il governatore del Piemonte parla di un "bollettino di guerra". A Pavia esonda il Ticino mentre in Liguria, dopo il crollo del viadotto sulla A6, Toti accusa: "Troppi cantieri fermi per colpa della politica"

[Redazione Tgcom24]

25 novembre 2019 23:51 Il governatore del Piemonte parla di un "bollettino di guerra". A Pavia esonda il Ticino mentre in Liguria, dopo il crollo del viadotto sulla A6, Toti accusa: "Troppi cantieri fermi per colpa della politica" leggi dopo commenta Ancora maltempo sull'Italia. Il governatore del Piemonte Alberto Cirio parla di un "bollettino di guerra" per la sua regione, tra strade bloccate, centri isolati e centinaia di sfollati. Le Province avvertono: dopo un monitoraggio sui ponti all'indomani della tragedia di Genova abbiamo individuato quasi 6mila viadotti su cui servono interventi urgenti. Il premier Giuseppe Conte: "Stanziati 11 miliardi per il territorio, ora dobbiamo accelerare". Il ciclone "Luis" che ha devastato la Liguria e il Piemonte ha lasciato il nord-ovest, dove nella giornata di lunedì la situazione è migliorata. Il maltempo ha però colpito altre regioni, in particolare la Sardegna e la Calabria e resta l'allarme per la piena del Po, in Emilia Romagna e, martedì, per il Veneto. Il maltempo in Italia A Pavia l'esondazione del Ticino ha allagato il quartiere Borgo Basso, a Ferrara sono state sgomberate le abitazioni e le aziende nelle aree golenali. A Ospedaletti (Imperia) è stata evacuata una scuola con un centinaio di alunni. Nel nord della Sardegna sono stati evacuati asili e scuole, alle porte di Sassari il rio Calamasciu ha allagato la ferrovia. Allagamenti anche in Calabria, nel Catanzarese e nella provincia di Vibo Valentia: a Pizzo un torrente ha rotto gli argini allagando l'abitazione e l'agrumeto di una coppia di anziani che sono stati salvati dall'intervento dei carabinieri e di altri soccorritori. Sulla strada Polia-Francavilla Angitola, sono state liberate 10 auto rimaste bloccate dal fango. In 48 ore gli interventi dei vigili del fuoco in tutta Italia sono stati 2.300 e sono stati mobilitati migliaia di volontari della Protezione Civile. Il calcolo dei danni E' intanto cominciato il calcolo dei danni in Liguria: la prima stima è di 330 milioni. Il governatore ha indicato due priorità: la ricostruzione del viadotto della A6 Torino-Savona, crollato domenica pomeriggio per una frana che non ha miracolosamente coinvolto persone, e la Valle Bormida. Per ricostruire il tratto di autostrada divelto da una colata di fango, alberi e massi, ci vorranno 3-4 mesi, ha annunciato l'Autostrada dei Fiori, concessionaria dell'autostrada che è uno dei principali assi di collegamento tra il Piemonte e la Liguria. Sono già state riaperte al traffico, invece, la A5 Torino-Aosta, chiusa per precauzione per la grossa frana che incombe su Quincinetto (Torino) e la A21 Torino-Piacenza, dove domenica sera si era improvvisamente creato un cratere con un diametro di una decina di metri, evitato da un'auto in transito. Danni per il maltempo, governatore Piemonte: "Bollettino di guerra" La devastazione lasciata dalle piogge torrenziali e dall'esondazione dei fiumi è stata definita dal governatore del Piemonte un "bollettino di guerra": restano sfollate più di 600 persone, oltre un centinaio le strade chiuse o con traffico limitato. Su tutto il Piemonte resta "forte" il pericolo di valanghe: oltre i 2.300 metri di altitudine l'altezza nella neve fresca raggiunge in alcune località i 2 metri e 10 centimetri. In valle d'Aosta è invece cessata l'emergenza: Champorcher e Gressoney sono uscite dall'isolamento. La denuncia delle Province: "Servono interventi su quasi 6mila ponti" Nella giornata di lunedì è arrivata intanto la denuncia dell'Unione delle Province italiane. "Nell'agosto del 2018, all'indomani della tragedia del ponte Morandi, ci venne chiesto un monitoraggio urgente sugli oltre 30mila ponti, viadotti e gallerie in gestione - ha detto infatti il presidente dell'Upi Michele de Pasca le -. In poche settimane consegnammo al ministero delle Infrastrutture un quadro da cui emergeva la necessità di intervenire su 5.931 strutture, su cui avevamo già pronti i primi progetti, e di procedere con indagini tecnico diagnostiche urgenti su 14.089 opere. Ma nulla è stato fatto". Conte: "Stanziati 11 miliardi per la protezione del territorio" Il premier Giuseppe Conte, da Melfi, ha parlato della necessità di accelerare i tempi di spesa degli 11

miliardi di euro che, in un piano pluriennale, sono stati destinati alla protezione del territorio nazionale. Secondo la Coldiretti i danni causati in 10 anni dalle calamità naturali ha raggiunto i 14 miliardi di euro. Moltissimi campi sono ancora allagati per le piogge e l'acqua uscita dagli argini di fiumi e torrenti. maltempo emilia romagna piemonte

Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}}
{{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Maltempo, esonda fiume a Porto Torres: chiusi strade e ponti

Maltempo, esonda fiume a Porto Torres: chiusi strade e ponti - Allarme maltempo a Porto Torres per l'esondazione del Rio Mannu. Il fiume ha rotto gli argini nelle zone di Ponti Pizzinnu e Ponte Romano, allagando aziende agricole, abitazioni e diversi terreni coltivati. Chiusa al traffico la zona compres...

[Redazione Tgcom24]

26 novembre 2019 17:14 leggi dopo commenta Allarme maltempo a Porto Torres per l'esondazione del Rio Mannu. Il fiume ha rotto gli argini nelle zone di Ponti Pizzinnu e Ponte Romano, allagando aziende agricole, abitazioni e diversi terreni coltivati. Chiusa al traffico la zona compresa tra via Vespucci e via Monte Agellu, mentre la polizia locale ha chiuso il Ponte Romano in via precauzionale. Il fiume è salito un metro e mezzo oltre gli argini: non succedeva da oltre 40 anni. maltempo in sardegna porto torres Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{/hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Terremoto in Albania, sale a 21 il bilancio delle vittime

[Redazione Tgcom24]

26 novembre 2019 19:40 leggi dopo commenta Aumenta a 21 il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito l'Albania. L'ultimo corpo ritrovato è quello di un giovane di 24 anni estratto dalle macerie di un palazzo di sei piani crollato a Durazzo. Lo ha reso noto il ministero della Difesa albanese. Centinaia le persone rimaste ferite. albania Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {/hasChildren} {{#hasChildren}} più risposte {/hasChildren}

Danni per l'acqua alta a Venezia, l'Ue pronta a sostenere l'Italia

[Redazione Tgcom24]

26 novembre 2019 17:50 Danni per l'acqua alta a Venezia, l'Ue pronta a sostenere l'Italia leggi dopo commenta La Commissione Ue è "pronta a sostenere l'Italia tramite il meccanismo europeo di protezione civile, se necessario". Lo ha affermato, in relazione ai gravi danni dell'acqua alta a Venezia, il commissario agli Aiuti e alla Gestione delle crisi Christos Stylianides, intervenendo nel dibattito al Parlamento europeo. Il commissario ha poi precisato: "Per ora non abbiamo ricevuto nessuna richiesta". veneiza acqua alta aiuti ue italia christos stylianides Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Maltempo, la piena del Po - Video Tgcom24

Maltempo, la piena del Po - di Alessandro Mischì

[Redazione Tgcom24]

Maltempo, la piena del Po - di Alessandro Mischì--PARTIAL--

Maltempo, Venezia senza pace - Video Tgcom24

Maltempo, Venezia senza pace - di Alessandro Ongarato

[Redazione Tgcom24]

Maltempo, Venezia senza pace - di Alessandro Ongarato--PARTIAL--

Maltempo nell'Alessandrino, latitante arrestato e "salvato" prima dell'esondazione del Bormida

Maltempo nell'Alessandrino, latitante arrestato e "salvato" prima dell'esondazione del Bormida - Un 55enne era evaso dalla colonia penale in Sardegna, approfittando di un permesso, e si nascondeva in un casolare abbandonato, sommerso poco dopo dal fiume

[Redazione Tgcom24]

26 novembre 2019 18:20 Maltempo nell'Alessandrino, latitante arrestato e "salvato" prima dell'esondazione del Bormida Un 55enne era evaso dalla colonia penale in Sardegna, approfittando di un permesso, e si nascondeva in un casolare abbandonato, sommerso poco dopo dal fiume leggi dopo commenta Prima del Bormida sono arrivati i poliziotti con le manette. Arcangelo Seminatore, 55enne evaso un anno fa dalla colonia penale in Sardegna durante un permesso, è stato trovato e arrestato nell'Alessandrino prima che per l'esondazione del fiume il casolare abbandonato dove si era rifugiato venisse sommerso. Gli agenti che lo hanno fermato, probabilmente gli hanno così salvato la vita. "Se il mio cane non avesse abbaiato, non mi avreste trovato", le prime parole dell'evaso catturato. Evaso dalla colonia penale di Isidi, in provincia di Nuoro, Seminatore viveva in un casolare abbandonato a Cabanette. E' stato arrestato prima che nella zona esondasse il fiume Bormida a causa del maltempo. Il 55enne, con una lunga serie di reati contro il patrimonio alle spalle, ma anche per armi e droga, aveva con sé un fucile Gaucher calibro 9 che deteneva abusivamente. L'uomo si era rifugiato nell'Alessandrino, dove risiedono alcuni parenti e dove in passato era stato più volte arrestato. Grazie alle intercettazioni, i poliziotti sono arrivati a lui. maltempo alessandrino bormida latitante arresto Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{{/hasChildren}}} {{#hasChildren}} più risposte {{{/hasChildren}}}

Terremoto in Albania, il drammatico salvataggio di un bambino rimasto bloccato tra le macerie - Video Tgcom24

Terremoto in Albania, il drammatico salvataggio di un bambino rimasto bloccato tra le macerie - Terremoto in Albania, il drammatico salvataggio di un bambino rimasto bloccato tra le macerie

[Redazione Tgcom24]

Terremoto in Albania, il drammatico salvataggio di un bambino rimasto bloccato tra le macerie - Terremoto in Albania, il drammatico salvataggio di un bambino rimasto bloccato tra le macerie--PARTIAL--

Maltempo, Conte convoca vertice per il punto sul Proteggi Italia

[Redazione Tgcom24]

26 novembre 2019 13:50 leggi dopo commenta Dopo i disastri causati in tutta Italia dal maltempo, il premier Giuseppe Conte ha annunciato di aver convocato "oltre al comitato su Venezia" anche una riunione "per fare un quadro sul Proteggi Italia". L'obiettivo è "non solo l'emergenza ma anche potenziare la prevenzione". Perché, spiega, l'Italia "è un Paese forte, ma il suo territorio è fragile: non è questione che si risolve in poche ore, in poche ore si provvede all'emergenza e al soccorso". giuseppe conte Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{{hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Sisma Albania, ecco cosa è successo - Video Tgcom24

[Redazione Tgcom24]

Sisma Albania, ecco cosa è successo - di Rossella Ivone--PARTIAL--

Sisma Albania, la disperazione dei testimoni - Video Tgcom24

Sisma Albania, la disperazione dei testimoni - di Paola Bartocelli

[Redazione Tgcom24]

Sisma Albania, la disperazione dei testimoni - di Paola Bartocelli--PARTIAL--

Maltempo, le Province: "Urgente intervenire su 5.931 ponti" | Conte: "Stanziati 11 miliardi di euro"

[Nn]

Il governatore del Piemonte parla di un "bollettino di guerra". A Pavia esonda il Ticino mentre in Liguria, dopo il crollo del viadotto sulla A6, Toti accusa: "Troppi cantieri fermi per colpa della politica" Ancora maltempo sull'Italia. Il governatore del Piemonte Alberto Cirio parla di un "bollettino di guerra" per la sua regione, tra strade bloccate, centri isolati e centinaia di sfollati. Le Province avvertono: dopo un monitoraggio sui ponti all'indomani della tragedia di Genova abbiamo individuato quasi 6mila viadotti su cui servono interventi urgenti. Il premier Giuseppe Conte: "Stanziati 11 miliardi per il territorio, ora dobbiamo accelerare". Il ciclone "Luis" che ha devastato la Liguria e il Piemonte ha lasciato il nord-ovest, dove nella giornata di lunedì la situazione è migliorata. Il maltempo ha però colpito altre regioni, in particolare la Sardegna e la Calabria e resta l'allarme per la piena del Po, in Emilia Romagna e, martedì, per il Veneto. Il maltempo in Italia A Pavia l'esondazione del Ticino ha allagato il quartiere Borgo Basso, a Ferrara sono state sgomberate le abitazioni e le aziende nelle aree golenali. A Ospedaletti (Imperia) è stata evacuata una scuola con un centinaio di alunni. Nel nord della Sardegna sono stati evacuati asili e scuole, alle porte di Sassari il rio Calamasciu ha allagato la ferrovia. Allagamenti anche in Calabria, nel Catanzarese e nella provincia di Vibo Valentia: a Pizzo un torrente ha rotto gli argini allagando l'abitazione e l'agrumeto di una coppia di anziani che sono stati salvati dall'intervento dei carabinieri e di altri soccorritori. Sulla strada Polia-Francavilla Angitola, sono state liberate 10 auto rimaste bloccate dal fango. In 48 ore gli interventi dei vigili del fuoco in tutta Italia sono stati 2.300 e sono stati mobilitati migliaia di volontari della Protezione Civile. Il calcolo dei danni E' intanto cominciato il calcolo dei danni in Liguria: la prima stima è di 330 milioni. Il governatore ha indicato due priorità: la ricostruzione del viadotto della A6 Torino-Savona, crollato domenica pomeriggio per una frana che non ha miracolosamente coinvolto persone, e la Valle Bormida. Per ricostruire il tratto di autostrada divelto da una colata di fango, alberi e massi, ci vorranno 3-4 mesi, ha annunciato l'Autostrada dei Fiori, concessionaria dell'autostrada che è uno dei principali assi di collegamento tra il Piemonte e la Liguria. Sono già state riaperte al traffico, invece, la A5 Torino-Aosta, chiusa per precauzione per la grossa frana che incombe su Quincinetto (Torino) e la A21 Torino-Piacenza, dove domenica sera si era improvvisamente creato un cratere con un diametro di una decina di metri, evitato da un'auto in transito. Danni per il maltempo, governatore Piemonte: "Bollettino di guerra" La devastazione lasciata dalle piogge torrenziali e dall'esondazione dei fiumi è stata definita dal governatore del Piemonte un "bollettino di guerra": restano sfollate più di 600 persone, oltre un centinaio le strade chiuse o con traffico limitato. Su tutto il Piemonte resta "forte" il pericolo di valanghe: oltre i 2.300 metri di altitudine l'altezza nella neve fresca raggiunge in alcune località i 2 metri e 10 centimetri. In valle d'Aosta è invece cessata l'emergenza: Champorcher e Gressoney sono uscite dall'isolamento. La denuncia delle Province: "Servono interventi su quasi 6mila ponti" Nella giornata di lunedì è arrivata intanto la denuncia dell'Unione delle Province italiane. "Nell'agosto del 2018, all'indomani della tragedia del ponte Morandi, ci venne chiesto un monitoraggio urgente sugli oltre 30mila ponti, viadotti e gallerie in gestione - ha detto infatti il presidente dell'Upi Michele de Pascale -. In poche settimane consegnammo al ministero delle Infrastrutture un quadro da cui emergeva la necessità di intervenire su 5.931 strutture, su cui avevamo già pronti i primi progetti, e di procedere con indagini tecnico diagnostiche urgenti su 14.089 opere. Ma nulla è stato fatto". Conte: "Stanziati 11 miliardi per la protezione del territorio" Il premier Giuseppe Conte, da Melfi, ha parlato della necessità di accelerare i tempi di spesa degli 11 miliardi di euro che, in un piano pluriennale, sono stati destinati alla protezione del territorio nazionale. Secondo la Coldiretti i danni causati in 10 anni dalle calamità naturali ha raggiunto i 14 miliardi di euro. Moltissimi campi sono ancora allagati per le piogge e l'acqua uscita dagli argini di fiumi e torrenti.

Maltempo, Ticino in calo: rientra l'emergenza a Pavia

[Redazione Tgcom24]

26 novembre 2019 09:56 Maltempo, Ticino in calo: rientra l'emergenza a Pavia leggi dopo commenta Sta lentamente rientrando nella normalità la situazione dei fiumi in provincia di Pavia, dopo la situazione di emergenza vissuta ieri e domenica in conseguenza delle abbondanti piogge dei giorni scorsi. A Pavia il Ticino continua a calare e si è ritirato da via Milazzo, la via del Borgo Basso che si affaccia sul fiume. Rimane comunque attivo il presidio allestito vicino al Ponte Coperto, con la presenza di protezione civile, vigili del fuoco e 118. pavia ticino Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Cnsas Sardegna, conclusa esercitazione con sistema di Pilotaggio Remoto

[Redazione]

Martedì 26 Novembre 2019, 10:46 Sono state effettuate anche delle attività di volo presso avio superficie Ali di Quirra, al fine di approfondire la conoscenza di quelle che sono le capacità operative del drone Hyperion. Si è svolto lo scorso fine settimana un corso di formazione per i piloti S.A.P.R. (Sistema Aeromobile Pilotaggio Remoto) tenuto dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico della Sardegna presso il Poligono Interforze Salto di Quirra. Nelle giornate di sabato e domenica i lavori si sono orientati sullo studio delle novità normative relative al regolamento S.A.P.R. che saranno pubblicate a metà dicembre prossimo. Sono state effettuate anche delle attività di volo presso avio superficie Ali di Quirra, al fine di approfondire la conoscenza di quelle che sono le capacità operative del drone Hyperion, elicottero in dotazione al C.N.S.A.S. dotato di sofisticate tecnologie che permettono di effettuare video ispezioni sia sullo spettro visivo che sull'infrarosso, appositamente studiato per le attività di ricerca dispersi e per quelle grandi emergenze nelle quali è necessario svolgere delle ispezioni dall'alto al fine di coordinare al meglio la risposta da parte dei soccorritori. L'occasione è stata utile anche per discutere e valutare future collaborazioni con il nucleo del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, recentemente insediato a Nuoro. La logistica della due giorni è stata supportata dalla struttura del Comando. Testo e foto: Cnsas Sardegna ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Bosnia Erzegovina, terremoto di 5.3 vicino a Mostar

[Redazione]

Martedì 26 Novembre 2019, 10:48 La scossa è stata registrata alle 10:19, a circa 10 km di profonditàLa terra trema nei Balcani. Dopo la potente scossa di terremoto registrata aDurazzo nella notte, una scossa di magnitudo 5.3 è stata registrata anche inBosnia Erzegovina, a 11 km sudovest da Nevesinje, nei pressi di Mostar, alle10:19, a circa 10 km di profondità. red/mn(fonte: Ingv)

Piena del Po, chiusi ponti in Emilia, allerta rossa in Veneto

[Redazione]

Martedì 26 Novembre 2019, 15:24 Chiusi due ponti in provincia di Reggio Emilia, in Veneto con il passaggio della piena, potranno essere interessate le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte. La Provincia di Reggio Emilia informa che dalle 17 di oggi, martedì 26 novembre, il ponte tra Guastalla e Dosolo ed il ponte tra Boretto e Viadanasaranno chiusi al traffico per tutti i mezzi. Per quell'ora, in base alle stime di Aipo e dell'Agenzia regionale di protezione civile, si prevede infatti che la piena del Po si avvicini, all'idrometro di Boretto, al livello di 7,5 metri. Sempre dalle 17, verranno chiuse al transito la Sp 111 Asse di Val D'Enza - dalla rotatoria all'intersezione con la ex Sp 62R (via Argine Cisa) in direzione del viadotto sul Po, fino al confine provinciale - nonché la Sp 35 Guastalla-ponte Po, dall'intersezione con la Sp 62R della Cisa in direzione del viadotto sul Po, fino al confine provinciale. I provvedimenti rimarranno in vigore fino alla conclusione del transito del colmo di piena, previsto tra le 7 e le 12 di domani, ed al rientro della quota idrometrica a Boretto stabilmente al di sotto dei 7,50 metri (indicativamente nelle prime ore di giovedì 28). Per info in tempo reale sulla viabilità e in caso di eventuali emergenze consultare il profilo Twitter della Provincia di Reggio Emilia. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un nuovo avviso di criticità, dichiarando Allerta Rossa (Stato di Allarme) in relazione all'atteso transito dell'onda di piena del fiume Po fino alle ore 14.00 del 30 novembre prossimo. La fase operativa di Allarme nella zona di allertamento Vene-D (Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco-Basso Adige) è riferita al transito del colmo di piena lungo le sezioni venete del fiume Po. Nel tratto veneto del fiume, con il passaggio della piena, potranno essere interessate le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte, mentre non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse. Fino alle ore 14.00 di domani, 27 novembre, è inoltre dichiarato lo Stato di Attenzione (Allerta Gialla) per Criticità Idraulica sulla Rete Principale sui Bacini Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco- Basso Adige; Basso Brenta-Bacchiglione. [red/mn](https://www.provincia.reggio-emilia.it/it/risorse/risorse-2019/2019/11/27/2019112701)(fonte: Provincia di Reggio Emilia)

Albania, terremoto di 6.5 vicino a Durazzo, crolli, vittime e feriti

[Redazione]

Martedì 26 Novembre 2019, 07:59 Alle 4 e alle 7 ci sono state due repliche di magnitudo superiore a 5. Un terremoto di magnitudo Mw 6.5 è avvenuto alle 03:54 vicino a Durazzo, sulla costa dell'Albania, a 10 km di profondità. Il ministro della Difesa ha parlato di 6 vittime accertate. Alcuni edifici, a Durazzo e nella vicina Thumanë, hanno subito crolli e il ministero della Salute albanese ha dichiarato che almeno 150 persone sarebbero rimaste ferite. Le stime sono provvisorie perché ci sarebbero persone intrappolate sotto le macerie. La prima scossa, seguita da varie repliche tra cui una di magnitudo 5.3 intorno alle 4 e una di 5.4 intorno alle 7, è stata sentita anche nella capitale Tirana e lungo la costa adriatica italiana e in modo particolare in Puglia e Basilicata. L'aiuto dall'Italia La squadra Usar Medium dei vigili del fuoco di Pisa, impegnata in queste ore a Savona, per il crollo del viadotto autostradale, partirà per l'Albania. La squadra, già operativa in molte missioni, è specializzata nelle ricerche in emergenza. Giungerà in Albania con un volo C-130J della 46esima Brigata Aerea. In partenza anche un team di Croce Rossa Italiana, insieme al Dipartimento della Protezione Civile. [red/mn](#) Articolo aggiornato alle 9:50

Lo smog pu? rallentare la crescita polmonare dei bambini

[Redazione]

Martedì 26 Novembre 2019, 12:43 Lo afferma uno studio del King's College di Londra, che ha confermato come l'inquinamento atmosferico contribuisca a una maggiore possibilità di malattie. Vivere vicino a una strada trafficata può rallentare la crescita polmonare dei bambini. Ad affermarlo è uno studio del King's College di Londra condotto in 13 città nel Regno Unito e in Polonia, che ha confermato anche come l'inquinamento atmosferico contribuisca a una maggiore possibilità di malattie cardiache, ictus, insufficienza cardiaca, tumore al polmone e bronchiti. Il rapporto ha analizzato 13 condizioni di salute nelle persone che vivono in aree ad alto inquinamento, ovvero a circa 50 metri da una strada ad alto scorrimento, e le ha confrontate con la popolazione generale. I ricercatori si sono concentrati non solo sui ricoveri e sui decessi in ospedale, ma anche sui sintomi come infezioni al torace. Lo studio ha rilevato che vivere vicino a strade con livelli particolarmente alti di smog ha rallentato la crescita polmonare nei bambini di circa il 14% a Oxford, il 13% a Londra, l'8% a Birmingham, il 5% a Liverpool, il 3% a Nottingham e il 4% a Southampton. I risultati, pubblicati da una coalizione di 15 ONG che si occupano di salute e ambiente, tra cui ClientEarth, British Lung Foundation e UK Health Alliance on Climate Change, mostrano che vivere a meno di 50 metri da una strada principale può aumentare anche il rischio di sviluppare il cancro ai polmoni fino al 10%. Inoltre, se l'inquinamento dell'aria fosse ridotto di un quinto, concludono i ricercatori, nelle città esaminate vi sarebbero migliaia di casi in meno di bambini con sintomi di bronchite. red/gp (Fonte: ANSA)

Maltempo, il Piemonte chiede lo stato d'emergenza nazionale

[Redazione]

Martedì 26 Novembre 2019, 15:51 I presidenti di Liguria e Toscana intendono chiedere al governo un Piano straordinario sul dissesto idrogeologico da far partire immediatamente. Dopo Liguria ed Emilia Romagna, anche il Piemonte ha inoltrato la richiesta di dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale per il maltempo eccezionale che ha colpito la Regione negli ultimi giorni. Sul territorio regionale sono quasi 400 le persone ancora isolate e più di 570, sulle oltre 620 evacuate tra sabato e domenica, ancora non rientrate nelle proprie case. Centinaia le frane (tra 400 e 500 fenomeni), ponti, strade e infrastrutture compromesse, che hanno causato isolamento di comunità e frazioni. "Il post alluvione fa emergere una situazione difficile in gran parte del Piemonte, con i danni più consistenti nel Basso Piemonte", sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Infrastrutture e Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi. Ieri sera è stata firmata la richiesta di stato di emergenza a cui allegheremo spero già in giornata una prima stima dei danni per ottenere i fondi per i lavori di somma urgenza. Solo per il Basso Piemonte potremmo essere intorno ai 50 milioni, ma attendiamo le valutazioni dei tecnici. L'area maggiormente danneggiata risulta essere quella intorno al Bormida, che coinvolge l'area alessandrina, astigiana, cuneese e versante ligure. Proprio in questo territorio, a Cairo Montenotte (SV) era in programma domani, mercoledì 27 novembre, un incontro tra il presidente della Regione Piemonte Aberto Cirio e l'assessore alla Protezione civile Marco Gabusi con il governatore ligure Giovanni Toti e i sindaci della Val Bormida, sulle iniziative congiunte da attivare dopo il maltempo che ha colpito pesantemente i due territori. Incontro purtroppo annullato a causa di una nuova allerta arancione in Liguria. "Piemonte e Liguria hanno molte analogie, sono territori fragili - sottolineano i presidenti Cirio e Toti -. Bisogna agire sulla prevenzione. Non possiamo andare avanti di stato di emergenza in stato di emergenza. Chiederemo al Governo un Piano straordinario sul dissesto idrogeologico. Non si possono tenere le risorse bloccate al Ministero dell'Ambiente senza far partire le opere, per poi spendere i soldi dopo rincorrendo l'emergenza come si sta facendo oggi. Insieme a questo serve una profonda semplificazione normativa. Si parla tanto di scudo penale, diamolo ai sindaci per consentirgli di mettere in sicurezza il loro territorio senza rischiare una denuncia". "Bisogna anche rendersi conto che le piogge, le frane e le alluvioni non guardano i confini - aggiunge l'assessore Gabusi -, per cui se si parla di piano straordinario bisogna fare considerazioni di carattere territoriale e non meramente regionale". I danni. Come indicato nella richiesta di stato di emergenza, la situazione è particolarmente critica in provincia di Alessandria dove i torrenti Scrivia, Bormida, Orba e Stura, nonché tutta la rete idrografica secondaria, hanno superato le soglie di pericolo. Gli argini del fiume Tanaro e Bormida, soprattutto in somma urgenza, del nodo idraulico della città di Alessandria sono stati monitorati scongiurando danni immediati, tuttavia il rio Lovassina è esondato provocando disagi alla popolazione della frazione Spinetta Marengo. È emergenza idrica nelle valli Orba, Borbera e Grue per interruzione della rete acquedottistica. Numerose le borgate isolate a causa delle frane. Nel Cuneese le esondazioni hanno provocato danni nel comune di Cardè dove il rio Riondino ha invaso il centro abitato, mentre a Barge il rio Secco ha allagato una parte dell'abitato e il torrente Ghiandone è esondato interrompendo la viabilità principale. Frane e crolli rocciosi hanno compromesso la viabilità nelle Langhe e nel Monferrato astigiano e alessandrina, nel settore pedemontano del Canavese, delle Valli di Lanzo, del biellese e in Val Sesia, tra cui Venasca (CN) dove 17 nuclei familiari sono stati evacuati e 40 abitazioni sono rimaste isolate. Si prevede che nei prossimi giorni i fenomeni franosi subiscano un peggioramento e un incremento sulle fasce collinari e montane, mentre in montagna si registrano slavine che non hanno fortunatamente determinato danni.

Liguria, verso la riapertura della A26

[Redazione]

Martedì 26 Novembre 2019, 10:17 La riapertura avverrà grazie a uno scambio di carreggiata, che consentirà il transito su una corsia per ogni senso di marcia. Su richiesta della ministra De Micheli la riapertura della viabilità del tratto autostradale A26 è stata disposta per le ore 10.30. La decisione è stata presa durante la riunione tra la ministra e i vertici Aspi ancora in corso, convocata d'urgenza ieri sera. La riapertura avverrà grazie a uno scambio di carreggiata che consentirà il transito su una corsia per ogni senso di marcia. Ciò permetterà comunque di svolgere le verifiche tecniche sui viadotti Fado e Pecetti ritenuti malorati e non sicuri e di togliere Genova dall'isolamento, dovuta anche alla chiusura dell'A6. La Procura di Genova aveva disposto dalle ore 21:30 di lunedì 25 novembre la chiusura al traffico in entrambe le direzioni della tratta dell'autostrada A26 compresa tra l'allacciamento con l'autostrada A10 e lo svincolo di Masone. Tale misura viene assunta per consentire l'esecuzione di verifiche tecniche sui viadotti Fado Nord e Pecetti Sud, presenti in tale tratta. La Direzione di Tronco condividerà i risultati di tali verifiche con gli enti competenti. In conseguenza di tale chiusura si consigliano itinerari alternativi. Mentre la frana che ha distrutto il viadotto della Madonna del Monte sulla A6 Savona-Torino al momento è ferma. Ma ci sono ancora 15 mila metri cubi di fango in bilico, che potrebbero scivolare in un attimo e in qualsiasi momento, anche in previsione del fatto che mercoledì tornerà a piovere. Forte preoccupazione è stata esternata dagli esperti dell'università di Firenze Nicola Casagli e della Fondazione Cima Luca Ferraris, che hanno effettuato oggi un sopralluogo come membri dei centri di eccellenza del dipartimento nazionale di Protezione Civile che rappresentano. red/gp (Fonte: ANSA)

Maltempo, il paese di Don Camillo e Peppone sorvegliato speciale

[Redazione]

Pubblicato il: 26/11/2019 13:38 di Stefania Marignetti
Brescello osservato speciale. Il paese che ha fatto da sfondo alle avventure di Don Camillo e Peppone fa i conti con il maltempo e con i cambiamenti climatici. Non che le piene del Po rappresentino una novità, basta guardare il film Il ritorno di Don Camillo, 1953, con le immagini (vere) della piazza e della chiesa allagate a seguito della piena del 1951. D'altra parte, lì l'abitato è storicamente costruito sotto il livello dell'argine. [INS::INS] Solo che "con i cambiamenti climatici, eventi che si verificavano in questa zona ogni 25-30 anni, ora si ripetono ogni anno", spiega all'AdnKronos il geologo Maurizio Zamboni, stamattina sul posto, membro di Sigea, la società italiana di geologia ambientale. Brescello e l'adiacente Boretto, e poi Suzzara, Guastalla, Luzzara. Tutti paesinati e cresciuti vicino all'acqua, costruiti sotto l'argine "e per quanto gli argini maestri del Po siano saldi e sicuri, qualcosa può sempre succedere", spiega Zamboni. Sono luoghi, continua il geologo, "storicamente a vulnerabilità elevata. A Brescello gli allagamenti sono sempre stati frequenti, ma il problema è che con i cambiamenti climatici il rischio diventa maggiore ed è più probabile che, in assenza di manutenzione e azioni di salvaguardia, prima o poi possa verificarsi una rottura arginale, con allagamenti e inondazioni". Insomma, per salvare questi luoghi "ci vuole un'azione di salvaguardia in un'ottica futura, mettendo in campo competenze e risorse". Paesi da sempre abituati a convivere con il Po, "ma l'espansione urbanistica mal gestita, le concentrazioni di piogge e i cambiamenti climatici che portano ad eventi sempre più frequenti e continuativi rappresentano problemi da non sottovalutare", conclude Zamboni. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto in Albania, un testimone: "Durazzo sotto choc"

[Redazione]

Pubblicato il: 26/11/2019 13:45 di Assunta Cassiano "Siamo tutti sotto choc, tutta Durazzo è sotto choc. E' stata una scossa fortissima, ci siamo precipitati in massa in strada". Questa la testimonianza di Keli, 46 anni, da Durazzo, città duramente colpita all'alba dal forte terremoto. "Mentre correvamo via ho visto oggetti venire giù ma la nostra casa ha retto - racconta all'Adnkronos -. Intorno a noi, invece, sono venute giù tre case dove fortunatamente al momento del sisma non c'era nessuno, perché tutti erano già fuori". Alla scossa "è seguito un black out elettrico che continua tuttora - prosegue nella sua testimonianza - e nessuno di noi al momento può rientrare in casa, siamo ancora tutti in strada. A due chilometri da dove ci troviamo i soccorritori continuano a cercare possibili dispersi sotto le macerie. Qui - dice Keli - nessuno ricorda un sisma così forte". [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Nidoli (Camera commercio italiana in Albania): "Danni ad aziende da sisma, presto per stima"

[Redazione]

Pubblicato il: 26/11/2019 13:43"Io in questo momento sono in Italia, arriverò in Albania domattina. Ma sono in contatto con il Paese da questa notte alle 4 e la sensazione e le informazioni che ci arrivano, senza fare allarmismi, è che il sisma sia stato molto più forte e con effetti più devastanti, rispetto all'ultimo che ha colpito il Paese. La mia azienda, situata alla periferia di Tirana e che produce mattoni, laterizi e tegole, ha avuto dei danni strutturali e la produzione è ferma, ma per fortuna non ci sono stati feriti tra i 40 operai del terzo turno che erano al lavoro in quel momento. La conta dei danni per le imprese italiane in Albania? E' troppo presto, ma speriamo che non ci siano feriti tra i lavoratori". Così Antonio Nidoli, presidente della Camera di commercio Italiana in Albania, racconta, ad Adnkronos/Labitalia, le prime informazioni in suo possesso sulla situazione delle aziende italiane in Albania dopo il sisma di questa notte. Un Paese, l'Albania, che conta da anni un'ampia presenza di aziende italiane. "A noi -spiega Nidoli- sono associate circa 80 aziende, ma quelle presenti nel Paese sono molte di più. Ci sono quelle iscritte a Confindustria, quelle che sono presenti nel Paese ma non sono associate a nessuno", spiega ancora. [INS::INS] Di certo, sottolinea Nidoli, "i danni rischiano di essere molto più elevati rispetto al precedente sisma, che comunque ne aveva provocati". "Al momento, però, non possiamo dare stime o numeri, siamo impegnati con la nostra struttura - dice - per fare una ricognizione tra i nostri associati in modo tale da avere un quadro della situazione. Speriamo che, oltre a danni strutturali alle aziende, non ci siano anche feriti tra i dipendenti. Noi -conclude- con la nostra azienda, che occupa 120 operai albanesi, abbiamo messo in sicurezza l'area del crollo che ha riguardato un capannone e contiamo di riprendere la produzione nel giro di 24-48 ore". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto in Bosnia, scossa 5,4 a sud di Sarajevo

[Redazione]

Pubblicato il: 26/11/2019 11:07 Una forte scossa sismica, di magnitudo 5,4 gradi della scala Richter, ha colpito la Bosnia Erzegovina, in una zona situata 70 chilometri circa a sud di Sarajevo, alle 10.19. Lo rende noto il Centro di ricerche tedesco per le geoscienze. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto Albania, bilancio salito a 23 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 27/11/2019 07:54E' salito ad almeno 23 morti ed oltre 600 feriti il bilancio del sisma di magnitudo 6.4 che ha colpito ieri la città portuale di Durazzo, in Albania. Loha reso noto il sito dell'emittente locale Tv Klan, precisando che secondo le autorità ci sono ancora decine di dispersi. Il primo ministro albanese Edi Rama ha visitato i feriti in ospedale e gli sfollati, molti dei quali hanno trascorso la notte nelle tende allestite all'interno dello stadio. Il governo ha dichiarato oggi giornata di lutto nazionale. Le scuole resteranno chiuse. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Andriani (Assocontact): "In Albania no crolli e vittime in aziende associate"

[Redazione]

Pubblicato il: 26/11/2019 13:33"Assocontact, associazione nazionale dei Contact Center in outsourcing, in queste ore sta cercando con fatica di mappare la situazione della aziendeitaliane associate che hanno una sede operativa in Albania. Ovviamente, le comunicazioni in questo momento sono difficoltose e frammentarie ma a questomomento non ci risultano crolli alle strutture e non risultano vittimeimpiegate nelle nostre strutture al momento della scossa". Lo dice ad Adnkronos/Labitalia Francesco Andriani, segretario generale di Assocontact,l'associazione nazionale italiana dei call center in outsourcing. La maggiorparte delle aziende associate ha comunque sede a Tirana, zona meno danneggiatadal sisma che si è fatto sentire più forte a Durazzo.Secondo i dati Instat (Istituto delle statistiche albanese), nel 2018 inAlbania sono presenti ben 804 compagnie di call center, che offrono occupazionea più di 30.000 persone. Circa il 44% di tutti gli operatori call-center èrappresentato da persone che convivono o che hanno una famiglia, mentre il 90%di loro ha anche dichiarato, in un sondaggio, che con il salario guadagnato neicall center mantiene la famiglia, dimostrando come questa occupazione stia diventando sempre più popolare anche tra gli adulti.[INS::INS]"Ovviamente, data la concitazione del momento, continueremo a monitorare lasituazione dei nostri associati per raccogliere maggiori informazioni eattivarci, in caso di necessità, per andare in aiuto dai nostri cari associatipresenti in Albania", aggiunge Andriani.RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

La paura e il pianto del bimbo estratto dalle macerie a Durazzo - Cronaca - ANSA

Nel video virale sul web i soccorsi cercano di tranquillizzarlo (ANSA)

[Redazione Ansa]

Il corpo per metà intrappolato nel cumulo di detriti. Prima il silenzio, poi le urla e il pianto: in un video diventato virale sul web c'è tutta la paura di un bambino estratto miracolosamente vivo dalle macerie di un palazzo di cinque piani crollato a Durazzo per il violento terremoto che ha colpito l'Albania devastando i centri della costa. Fra i calcinacci, nel buio, si scorge la sagoma del bambino illuminato dalle torce dei soccorritori. Ha bisogno di essere rassicurato, distratto dal terrore che lo ha colto nel cuore della notte, mentre tutto intorno si scava anche a mani nude. C'è chi gli tiene la mano, chi gli accarezza la fronte, mentre due uomini lo sorreggono e altri tentano di liberarlo del tutto dalla trappola di macerie, con le urla di dolore che si fanno più intense. Sono minuti interminabili, scanditi dalle istruzioni dei soccorritori. Il pigiamino scuro è tutto coperto di polvere mentre il bimbo resta sospeso a metà fra la superficie e il baratro, circondato dalla speranza e dai fari di un'auto puntati sulla voragine che lo ha inghiottito quando la terra ha tremato. Nelle immagini si vede un bambino mentre viene estratto vivo dalle macerie dopo il violento #terremoto di magnitudo 6.5 che ha colpito l'Albania. Tutti gli aggiornamenti sul nostro Live?? <https://t.co/gGXleakAsA> [pic.twitter.com/ho1PLyD10r](https://t.co/gGXleakAsA) Sky tg24 (@SkyTG24) November 26, 2019

Terremoti: scossa magnitudo 5.4 in Bosnia-Erzegovina - Altre News - Nuova Europa

(ANSA)

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - Una scossa di terremoto di magnitudo 5.4 è stata registrata questa mattina alle 10:19 in Bosnia-Erzegovina: lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs) precisando che l'epicentro del sisma è stato rilevato a 6 km a sudest di Blagaj - nel sudovest del Paese - e l'ipocentro a 10 km di profondità. Per ora non si hanno notizie di danni ovittime. (ANSA).

Maltempo: M5s, fondi ricostruzione fuori da Patto stabilità - La voce degli eurodeputati
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Scossa di magnitudo 4.6 in Grecia - Europa - ANSA

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 ha colpito questa mattina alle 5:49 la Grecia: lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 ha colpito questa mattina alle 5:49 la Grecia: lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). L'epicentro del sisma è stato registrato a 6 km a nord-est del villaggio di Ano Kastritsi (centro-sud), nella regione della Grecia Occidentale, con ipocentro a 35 km di profondità. Per ora non si hanno notizie di danni o vittime.

Un altro hotel crollato a Durazzo - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TIRANA, 26 NOV - Un secondo hotel è crollato nella zonadella spiaggia di Durazzo a causa del forte terremoto che ha colpito l'Albania la notte scorsa. Secondo quanto ha reso noto il ministero della Difesa albanese, l'ottava vittima - un uomo - è stata trovata sotto le macerie di questo albergo mentre la nona - una donna - è stata trovata a Thumana.

Albania:finora 28 estratti dalle macerie - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TIRANA, 26 NOV - Ventotto sopravvissuti sono stati estratti finora dalle maceria in Albania nelle località colpite dal terremoto: lo ha reso noto il ministero della Difesa del Paese.

Alluvioni in Nord Italia, dallo spazio sembrano ferite - Terra & Poli

L'immagine multi temporale combina due scatti separati, acquisiti il 13 e il 25 novembre: le aree inondate sono rappresentate in rosso, il fiume Po in nero, e le aree urbane in bianco(ANSA)

[Redazione Ansa]

Uno squarcio color rosso sangue che taglia in due la Pianura Padana come una ferita: così appare la regione del Po colpita dalle alluvioni, ripresa dallo spazio dal satellite Sentinel-1 di Copernicus, il programma per l'Osservazione della Terra gestito da Agenzia spaziale europea (Esa) e Commissione Europea. L'immagine multi temporale combina due scatti separati, acquisiti il 13 e il 25 novembre: le aree inondate sono rappresentate in rosso, il fiume Po in nero, e le aree urbane in bianco. Milano sembra salva, nella parte alta dell'immagine, mentre i territori dell'alessandrino e del pavese risultano fortemente colpiti. La distinzione tra i corpi idrici dei fiumi e le zone inondate è resa possibile dal radar di Sentinel-1, capace di 'vedere' attraverso le nuvole, la pioggia e al buio. Le immagini acquisite prima e dopo l'inondazione offrono informazioni immediate sull'entità del disastro e danno supporto per la valutazione dei danni materiali e ambientali. Il servizio di mappatura per le emergenze di Copernicus (Copernicus Emergency Mapping Service) era già stato attivato all'inizio del mese per aiutare a fronteggiare le inondazioni nel Nord-Est, dove l'acqua alta a Venezia aveva raggiunto livelli record causando la peggior inondazione degli ultimi 50 anni.

Usa: tempesta minaccia Ringraziamento - Nord America - ANSA

Una violenta perturbazione potrebbe rovinare la festa del Ringraziamento a milioni di americani. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NEW YORK, 26 NOV - Una violenta perturbazione potrebbe rovinare la festa del Ringraziamento a milioni di americani. Secondo gli esperti, diverse tempeste minacciano la West Coast spingendosi sino al Midwest, dalla California al Michigan, con 20 milioni di americani interessati dall'allerta meteo. Una bufera "storica", come riporta il National Weather Service, si sta muovendo verso la zona sud-ovest dell'Oregon e il nord-ovest della California, colpendo l'area con una forza pari ad un uragano di categoria 1 e venti sino a 120 km/h. Sulle montagne fuori Los Angeles potrebbero scendere sino a 60 cm di neve mentre nella California del sud più di 10 milioni di persone sono sotto l'allerta alluvioni da San Diego ad Anaheim.

Maltempo,danni infrastrutture per 80 mln - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 26 NOV - "Entro questa sera o al più tardidomani mattina manderemo a Roma la prima richiesta sommariariguardante i danni alle infrastrutture. Credo si tratterà dinon meno di 50 milioni per l'area più colpita, che è l'asta delBormida, da Saliceto nel cuneese attraverso la Langa astigiana,l'acquese, l'ovadese, e fino ad Alessandria. A questi andrannosommati altri 20-30 milioni per i danni nel territoriorimanente. Tutto questo senza considerare i danni ai privati". Così l'assessore piemontese alla Difesa del suolo, Marco Gabusi,in occasione delle comunicazioni oggi in consiglio regionale sulmaltempo che ha colpito il Piemonte negli ultimi giorni.

Sisma Albania: Mogherini, Ue pronta ad offrire assistenza - Europa

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Maltempo, Conte: "Dissesto idrogeologico non si risolve con un decreto" - Italia

Il premier in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il "Comitatone" (ANSA)

[Redazione]

Il premier in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il "Comitatone" (ANSA)--PARTIAL--

Il terremoto in Albania avvenuto ai margini fra le placche africana e eurasiatica - Terra & Poli

[Redazione Ansa]

E' stato scatenato dalla compressione fra la placca africana e quella eurasiatica il terremoto di magnitudo 6,5 avvenuto alle 3:54 italiane del 26 novembre lungo le coste dell'Albania, vicino Durazzo, alla profondit  di circa 10 chilometri. E quanto emerge dalle prime analisi condotte dai sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Il terremoto avrebbe potuto generare uno tsunami, ma allarme   rientrato, hanno detto all'ANSA Alberto Michelini e Salvatore Stramondo, dell'Ingv. Adesso sequenza si sta evolvendo, ma   impossibile escludere altre scosse forti, hanno aggiunto.

Maltempo: Franceschini, Art Bonus supera i 400 milioni di euro - Arte - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - L'Art Bonus supera i 400 milioni di euro. L'agevolazione fiscale al 65% per le donazioni in cultura introdotta dal ministro Franceschini a fine 2014 è divenuta un modello in Europa per il mecenatismo culturale. "Questi dati dimostrano quanto questa misura stia funzionando e quanto i cittadini e le realtà economiche dei territori tengano alla cura del proprio patrimonio culturale. Per questo motivo nei giorni della forte ondata di maltempo che ha colpito Matera, Venezia e la sua laguna abbiamo avviato una iniziativa legislativa, accolta da un ampio sostegno parlamentare, per includere le chiese danneggiate dall'acqua alta e dal fango e detriti tra le realtà che possono fruire di questa forma di fiscalità di vantaggio" dice il ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini. L'emendamento al decreto legge Sisma approvato la scorsa settimana dalla commissione bilancio del Senato che estende i benefici dell'Art Bonus al patrimonio ecclesiastico colpito dalla marea eccezionale nella laguna di Venezia e dal maltempo a Matera è ora all'esame dell'aula. Si tratta di un segnale di attenzione delle istituzioni ai beni storici, artistici e architettonici di due siti patrimonio mondiale dell'umanità. Gli ultimi dati dell'applicazione dell'Art Bonus evidenziano che le donazioni si concentrano maggiormente nelle regioni del centro Nord, mentre la misura ancora fatica nel Mezzogiorno. A fronte dei 403 milioni di euro donati ci sono circa 13.300 mecenati che in cinque anni hanno beneficiato oltre 2.200 realtà per un totale di oltre 3.400 interventi. (ANSA).

Conte, invio uomini e mezzi in Albania - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 26 NOV - "L'Italia è vicina all'amico popolo albanese, duramente colpito dal terremoto. All'alba ho sentito il Premier @ediramala e ho subito disposto l'invio di uomini e mezzi di soccorso. Squadre di @emergenzavvf, personale della @DPCgov e @crocerossa, stanno partendo in queste ore". Così in un tweet il premier Giuseppe Conte.

Nuova scossa magnitudo 5 vicino Durazzo - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TIRANA, 26 NOV - Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 5, è stata registrata pochi minuti fa in Albania, a nord di Durazzo.

Albania,Adria Ferries attiva unità crisi - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 26 NOV - Adria Ferries, la compagnia di navigazione leader nei collegamenti con l'Albania, ha attivato al suo interno un'unità di crisi per dare "immediato riscontro e supporto a ogni richiesta di carattere umanitario o di emergenza sanitaria che dovesse pervenire, mettendosi a disposizione delle autorità e istituzioni italiane e albanesi". La rete delle agenzie portuali della compagnia (che opera collegamenti con Durazzo da Ancona, Bari e Trieste) "è stata allertata ed è pronta a trasmettere alla sede centrale ogni richiesta pervenuta localmente. Il nucleo sarà guidato e coordinato da Roberto Mataloni, Michela Rossi e Gabriele Ubaldi, "che gestiranno ogni richiesta e necessità inerenti le operazioni di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma". Adria Ferries ha inoltre disposto l'apertura di un conto corrente dedicato, "a supporto concreto della popolazione albanese vittima di questa terribile tragedia".

Sisma Albania: almeno 15 morti - Europa - ANSA

Si aggrava ulteriormente il bilancio delle vittime del terremoto in Albania. Il ministero della Difesa albanese ha reso noto che finora sono 15 le persone che hanno perso la vita. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TIRANA, 26 NOV - Si aggrava ulteriormente il bilancio delle vittime del terremoto in Albania. Il ministero della Difesa albanese ha reso noto che finora sono 15 le persone che hanno perso la vita. Proseguono intanto le operazioni di soccorso: 41 persone sono state tratte in salvo dalle macerie di alcuni palazzi e abitazioni crollate.

Nuova scossa magnitudo 5 vicino Durazzo - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TIRANA, 26 NOV - Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 5, è stata registrata pochi minuti fa in Albania, a nord di Durazzo.

Maltempo in Liguria, 500 persone isolate e 265 evacuati

[Redazione]

Roma, 25 nov. (askanews) A causa del maltempo sono circa 500 le persone isolate in Liguria, mentre gli evacuati sono 265, di cui 88 nella Città Metropolitana di Genova, 122 in provincia di Savona e 55 in provincia di Imperia. Eultimo bilancio che arriva dalla regione Liguria, diffuso sul profilo Facebook ufficiale. In particolare, a Stella si sta lavorando per aprire una pista provvisoria che possa raggiungere la frazione San Martino (dove abitano 800 persone) in modo da consentire il passaggio condizionato.

Terremoto in Albania, i dati dell'Ingv italiano

[Redazione]

Roma, 26 nov. (askanews) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) fornisce una elaborazione dei dati relativi al sisma avvenuto in Albania. Alle ore 3:54 italiane del 26 novembre 2019 è stato localizzato un terremoto di magnitudo (Mw 6.5) nei pressi della Costa Albanese settentrionale, ad una profondità ipocentrale stimata intorno a 10 km. La località più vicina all'epicentro è Durazzo (Albania), la capitale Tirana dista 30 km. Nella stessa zona sono seguite altre scosse, le più forti delle quali sono un evento di magnitudo mb 5.3 (ore 4.03) ed uno di magnitudo mb 5.4 (ore 7.08). Nel corso del 2019, ricorda Ingv, la stessa regione è stata colpita da altri eventi di magnitudo significativa: Mw 5.8 (21 settembre 2019 ore 16.04) e mb 5.3 (21 settembre 2019 ore 16.15). La stima dei parametri di scuotimento del suolo che INGV effettua per eventi nel territorio italiano, sulla base dei dati dei sismometri e delle successive interpolazioni derivanti da conoscenze sismologiche, non è in questo caso basata su dati registrati e è quindi esclusivamente teorica. In zona epicentrale, sono attese accelerazioni teoriche di picco pari a circa 30% che corrispondono ad un'intensità strumentale su terreno roccioso tra VIII ed il IX grado (scala MMI, Scala Mercalli Modificata). L'evento è stato ampiamente risentito sul territorio italiano, in tutta la costa adriatica ed in gran parte delle regioni meridionali. Questi risentimenti sono confermati dalla mappa preliminare degli effetti del terremoto ricavate dai questionari (1730 alle 4.45) già inviati al sito www.haisentitoilterremoto.it che è in continuo aggiornamento.

"Conte ci ha inviato velivoli speciali" (il premier albanese Edi Rama)

[Redazione]

Roma, 26 nov. (askanews) Tutti gli amici dell'Albania si stanno rapidamente attivando. Il primo ministro (Giuseppe) Conte e il premier Mitsotakis hanno inviato velivoli speciali. Il presidente Macron e il presidente Erdogan esprimono disponibilità per qualsiasi esigenza. Le ambasciate dell'Unione europea e degli Stati Uniti hanno annunciato la loro disponibilità. E quanto ha scritto su Twitter il premier albanese Edi Rama, dopo la potente scossa di terremoto (magnitudo 6,4 Richter), che ha colpito il suo paese. Coa/Int5

Almeno 9 morti e oltre 600 feriti nel terremoto in Albania

[Redazione]

Roma, 26 nov. (askanews) E salito a 9 morti e oltre 600 feriti il bilancio del potente sisma che ha colpito questa notte Albania. Lo ha confermato il portavoce del governo di Tirana, Endri Fuga, confermando su Twitter che sono in arrivo nel Paese squadre di emergenza anche dall'Italia. Finora 28 persone sono state salvate dalle macerie. Il bilancio delle vittime è salito a 9. Oltre 600 persone hanno ricevuto assistenza medica. Squadre di emergenza in arrivo dal Kosovo, dall'Italia, dalla Grecia e da altri Stati vicini. I soccorritori vengono aiutati dai volontari in una situazione di solidarietà senza precedenti, ha scritto il portavoce. Coa/int5

"Un patto Stato-cittadini per mappare l'Italia fragile" (l'architetto Boeri)

[Redazione]

Roma, 26 nov. (askanews) Non è possibile che nell'era di Google Maps, dove tutto o quasi è mappato, non si possa costruire un database nazionale attraverso cui monitorare il rischio per edifici e infrastrutture. L'architetto Stefano Boeri, incaricato della redazione del piano attuativo per la ricostruzione post-sisma a Castelsantangelo (Macerata), parla in un'intervista sulla Stampa. Un dato: negli ultimi 20 anni il 20% delle frane registrate in Europa è avvenuto in Italia. È impossibile pensare che le strutture statali possano bastare per controllare tutta la penisola. Serve un coinvolgimento democratico, diffuso, a partire dagli ordini professionali degli architetti, ingegneri e geometri ha spiegato al quotidiano. Faccio mia e allargo la proposta del Consiglio nazionale degli ingegneri ha detto in un Paese dove abbiamo circa 61 mila tra ponti e viadotti, lo Stato deve potersi affidare a una rete diffusa di competenze locali per mappare il territorio. E le dico di più: con le nuove tecnologie sarebbe possibile coinvolgere anche tutti i cittadini. E come? Immagino una app a cui mandare delle segnalazioni specifiche su un determinato ponte, edificio o territorio collinare a rischio. Dieci anni fa non sarebbe stato possibile, ma ora sì. Chi meglio dei cittadini che vi abitano hanno attenzione e il senso di responsabilità per farlo? Così potremmo ottenere una mappa dinamica e sempre aggiornata dei pericoli idrogeologici e lo Stato saprà dove intervenire. Una sorta di grande deal continua che porta al coinvolgimento del sapere e delle conoscenze locali. La dimensione del rischio è tale che serve uno sguardo molecolare e diffuso. Solo così le istituzioni potranno intervenire in tempo ed evitare nuove tragedie. Int5

Terremoto Albania, palazzo crolla in diretta tv VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 12:14 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 12:14 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Un palazzo crolla a Durazzo poco dopo il terremoto DURAZZO Durante una diretta televisiva da Durazzo, a poche ore dalla fortissima scossa di terremoto di magnitudo 6.5 che ha colpito il Paese questa notte, una parte di un palazzo danneggiato dal sisma, si è sgretolato parzialmente mentre le squadre di soccorso erano al lavoro per cercare i numerosi dispersi sotto le macerie. Fonte: A2 NEWS. Il "diamante verde" del castello di Dresda è scampato al furto. Con le asce sulle vetrine, il video Il "diamante verde" del castello di Dresda è scampato al furto. Con le asce sulle vetrine, il video Il diamante verde del castello di Dresda è scampato al furto. Con le asce sulle vetrine, il video Terremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEO Terremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEO [INS::INS] [INS::INS]

Naufragio a Lampedusa: le immagini del salvataggio in mare della bimba di un anno. Il video del soccorritore

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 10:48 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 201910:48[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Naufragio a Lampedusa: le immagini del salvataggio in mare della bimba di un anno. Il video del soccorritoreUn frame del video della Guardia Costiera sul naufragio di migranti a largo diLampedusaROMA Immagini che tolgono il respiro. Una bimba di appena un anno tratta insalvo nella concitazione di un naufragio.ordinario eroismo di un marinaiodella Guardia costiera italiana che non esita a gettarsi tra i marosi per tirarla su. E il film dal vero del salvataggio in mare di 149 migranti a largodi Lampedusa. Una telecamerina montata sul casco del soccorritore riprendetutto.E sabato pomeriggio vicino all isola dei Conigli. Il vento infuria, a malapenasi distinguono decine di sagome umane alla deriva. Le hanno individuate dalcielo, aerei ed elicotteri, il mare è troppo agitato. La Guardia costiera siavvicina. Grida disperate chiedono aiuto, confuse con il fragore delle onde. Aun certo punto e nel video si sente distintamente un vagito, il pianto diun neonato. Un frame del videoUn frame del videoGenova, il consigliere a Toti: Intrappolati nel sottopassaggio? Sono babbi diminchia VIDEOTerremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEOTerremoto Albania,bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEOTerremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEO[INS::INS]E un momento. Un uomo dalla barca ha già deciso,attimo dopo è già in acqua.Si fa largo tra decine di braccia, afferra qualcosa, torna verso la barca. Noinon vediamo ma il cuore è finito in gola. La telecamera si avvicinaall imbarcazione. Volti trepidanti e braccia protese a bordo: dalle onde,all improvviso spunta un fagottino inzuppato.E Faven, un anno di una vita cominciata avventurosamente.hanno presa, èsalva. Verrà asciugata e rifocillata.uomo con la telecamera non ha finito.149 naufraghi stanno per essere tratti in salvo anche loro. Il lavoro continua.Il mare non ne ha restituiti 15. Non cehanno fatta. (fonte Guardia Costiera)[INS::INS]

Natale, Spelacchio torna a Roma e Gigi Marzullo lo intervista nella promo Netflix VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 15:16 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 201915:16[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Natale, Spelacchio torna a Roma e Gigi Marzullo lo intervista nella promoNetflixUn frame dell'intervista surreale di Marzullo a SpelacchioROMA Sta tornando a Roma il nostro Spelacchio!. E la stessa sindaca di Roma, Virginia Raggi, ad annunciare su Facebook il ritorno dell'albero di Natale in piazza Venezia. E lo fa pubblicando il video della presentazione, firmata Netflix con tanto di intervista di Gigi Marzullo. Anche quest'anno infatti a sponsorizzare l'abete natalizio sarà il colosso delle piattaforme streaming. Nel video, volutamente ironico, si vede l'albero che rilascia un'intervista a Marzullo. Un modo per scherzare sulle polemiche nate nel 2017, quando l'abete all'epoca semispoglio e perciò ribattezzato Spelacchio, divenne un caso nazionale. Le notizie della settimana: Conte e le regole al letto, l'arma segreta di Putin, maturità, il finto pilota Le notizie della settimana: Conte e le regole al letto, arma segreta di Putin, maturità, il finto pilota Terremoto Albania, palazzo crolla in diretta tv VIDEO Terremoto Albania, palazzo crolla in diretta tv VIDEO [INS::INS] Dopo le pesanti critiche, difficili da farsi scivolare sulla corteccia, e una crisi d'identità che lo ha portato a dubitare di sé stesso e del motivo per cui era nato, il Natale, il caro abete spelacchiato sembra aver ritrovato il suo equilibrio grazie allo yoga. Nel dialogo surreale via cellulare tra l'albero e Marzullo, il giornalista non può fare a meno di porgergli le sue proverbiali domande: Spela, per un albero è più importante la sintesi clorofilliana o amicizia? [INS::INS]

Terremoto Albania, uomo muore lanciandosi dal balcone per il panico

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 9:08 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 9:08[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]I danni provocati dal terremoto in Albania (foto ANSA)TIRANA Un cinquantenne, in preda al panico per il forte terremoto che ha colpito Albania questa notte, 26 novembre, si è buttato dal balcone dell'appropriata abitazione nella città di Kurbin ed è morto. Il sisma di magnitudo 6.5 ha scosso il paese nelle prime ore di oggi, scatenando il panico a Tirana e causando gravi danni nella città di Durazzo. Almeno altre 50 scosse, la più forte di magnitudo 5.4. L'Istituto sismologico albanese riferisce di circa 50 repliche di magnitudo tra 4.2 e 5.4 seguite alla forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 di stanotte vicino Durazzo. I media locali riferiscono che in diverse città è saltata la corrente e i soccorritori sono al lavoro per segnalazioni di edifici crollati. Terremoto Albania, scossa di magnitudo 6.5. Almeno tre morti Terremoto Albania, scossa di magnitudo 6.5. Almeno tre morti Terremoto Albania, scossa di magnitudo 6.5. Almeno sei morti. Sisma avvertito dalla Puglia alle Marche. Elisa Pilarski sbranata dai cani nella foresta di Retz: era incinta. Francia, Elisa Pilarski sbranata dai cani nella foresta di Retz: era incinta. [INS::INS] La scossa più forte dopo quella di magnitudo 6.5, è stata registrata questa mattina alle 07:08 ora locale (la stessa ora in Italia) nel nordovest dell'Albania. Lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). Il terremoto è stato rilevato ad una profondità di 10 km con epicentro a circa 22 km da Mamurras. Nel complesso le scosse registrate finora nel Paese sono quattro, di magnitudo tra 5.1 e 6.4. Fonte: ANSA. [INS::INS]

Terremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 9:31 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 9:31 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Un bambino estratto vivo dalle macerie dopo il terremoto che ha colpito l'Albania (foto da Twitter) TIRANA La torcia che illumina le macerie e un bambino con le braccia tese, che grida aiuto. La foto, postata su Twitter dalla giornalista Klaudja Karaballi, è una delle immagini che arrivano dall'Albania dopo il forte terremoto di magnitudo 6.5 che ha colpito il Paese questa notte poco prima delle ore 3. Tra i sopravvissuti ci sono due bambini, salvati a Thumane, cittadina vicina all'epicentro, da unità dell'esercito e della protezione civile che lavorano tra ciò che resta dei palazzi distrutti. Sul campo sono stati dispiegati circa 1.900 agenti di polizia per assistere la popolazione colpita dal terremoto. Bertrand Cantat, 16 anni fa: "Così ho ucciso Marie Trintignant". Il video dell'interrogatorio Bertrand Cantat, 16 anni fa: "Così ho ucciso Marie Trintignant". Il video dell'interrogatorio Violenza sulle donne e violenza assistita sui bambini: la campagna di Ikea e Save The Children Violenza sulle donne e violenza assistita sui bambini: la campagna di Ikea e Save The Children [INS::INS] Fonte: YOUTUBE. [INS::INS]

Genova, il consigliere a Toti: "Intrappolati nel sottopassaggio? Sono babbi di minchia" VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 9:42 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 9:42[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un frame del videoEcco un frame del videoROMA Babbi di minchia. Il consigliere delegato alla protezione civile di Genova Sergio Gambino ha definito babbi di minchia gli automobilisti che sono rimasti intrappolati nelle loro vetture sabato durante alluvione che ha colpito la Valpolcevera, il quartiere del ponte Morandi. Terremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEO Terremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEO Terremoto Albania, bimbo estratto vivo dalle macerie VIDEO Bertrand Cantat, 16 anni fa: "Così ho ucciso Marie Trintignant". Il video dell'interrogatorio Bertrand Cantat, 16 anni fa: "Così ho ucciso Marie Trintignant". Il video dell'interrogatorio Bertrand Cantat, 16 anni fa: Così ho ucciso Marie Trintignant. Il video dell'interrogatorio [INS::INS] Gambino, il primo a sinistra con la barba nel video, stava accompagnando sui luoghi colpiti dal maltempo il governatore Giovanni Toti e assessore regionale alla protezione civile Giacomo Gianpedrone. Toti, più o meno al quarantaduesimo secondo del video pubblicato da Repubblica, chiede informazioni sul perché le persone fossero finite lì. Gambino già noto alle cronache ricorda Repubblica- per aver partecipato con i neofascisti di Lealtà Azione alle commemorazioni dei caduti di Salò risponde: Babbi di minchia. Qualcuno si accorge della gaffe e, soprattutto, delle telecamere e invita i tre a non ripetere espressioni. Fonte: Repubblica Tv, YouTube. Genova, oggi (dalle 12) parziale riapertura della A26 Entro le ore 12 di oggi, martedì 26 novembre, sarà riaperta parzialmente l'autostrada A26, tra l'intercambiamento con la A10 e lo svincolo di Masone. La parziale apertura avverrà grazie ad uno scambio di carreggiata che consentirà il transito su una corsia per ogni senso di marcia. Questo comunque permetterà comunque di svolgere le verifiche tecniche sui viadotti Fado e Pecetti ritenuti ammalorati e non sicuri. [INS::INS] Toti: Come se fossimo in guerra. E come se fossimo in tempo di guerra aveva detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al termine di un incontro in Prefettura a Genova siamo a Stalingrado, non possiamo reggere la situazione oltre una settimana, non la può reggere il Paese. Deve intervenire il genio militare. E quasi come il ponte Morandi aveva aggiunto Toti parlando della chiusura della A26 ma la sicurezza dei cittadini viene prima di tutto. Bene le verifiche, ma è un danno incalcolabile per l'economia della Regione, del Nord Ovest e del Paese, a ridosso del Natale, quando i traffici per il primo sistema portuale Italia sono al massimo. Va garantito il diritto costituzionale di muoversi ai cittadini genovesi e liguri, non mi interessa di chi sia la responsabilità. Bucci: Trasporto pubblico e pedaggi autostradali siano gratuiti. Il sindaco Marco Bucci, anche lui presente al vertice in Prefettura, ha auspicato la gratuità totale del trasporto pubblico a Genova e dei pedaggi autostradali di collegamento al capoluogo ligure. Il sindaco ha anche chiesto a Trenitalia un potenziamento del servizio, che sarà attuato anche sui mezzi pubblici cittadini: Chiedo ai genovesi di utilizzare il più possibile il trasporto pubblico. Ci aspettiamo un'emergenza per il traffico in città, metteremo in campo misure alternative che varieranno in base alle risposte che avremo. Separeremo il traffico merci da quello privato lungo la strada Guido Rossa e lungomare Canepa, zona portuale, con una corsia riservata ai mezzi merci per senso di marcia, una per le automobili, perché non possiamo fermare il porto. Fonte: Ansa. [INS::INS]

Dissesto Italia: 6mila ponti a rischio, 1900 km di ferrovie. 620mila frane

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 14:14 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 14:14 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Il viadotto crollato sul tratto di A6 vicino Savina (foto Carabinieri) ROMA Ultimo crollo certifica lo stato comatoso delle nostre infrastrutture e il dissesto idrogeologico cronico. Il viadotto venuto giù sull'A6 a Savona è solo uno dei 6mila ponti considerati a rischio. Investito da una frana, unadelle 620mila censite in un solo anno. Il paese delle frane. Che interessano 23.700 chilometri quadrati. Una porzione che vale il 7,9% dell'interoterritorio nazionale. Grande come la Lombardia. O come tre milioni e 300mila campi di calcio. Astilare il referto Istituito per la protezione dell'ambiente (Ispra) che gestisce i dati raccolti nell'Inventario dei fenomeni franosi in Italia (Iffi). Dove si può leggere che a rischio ci sono 1900 km di ferrovie. Interessato al fenomeno (almeno un'area a rischio frana o alluvione) del dissesto idrogeologico è il 91,1% dei Comuni italiani. Nova Milanese, sorprende ladro in casa che gli spara a una gamba e fugge: 27enne in ospedale Nova Milanese, sorprende ladro in casa che gli spara a una gamba e fugge: 27enne in ospedale Nova Milanese, sorprende ladro in casa che gli spara e scappa: 27enne ferito a una gamba Viadotto Sori a rischio crollo, la fake news smentita da Giovanni Toti Viadotto Sori a rischio crollo, la fake news smentita da Giovanni Toti Viadotto Sori a rischio crollo, Giovanni Toti: Fake news. Non condividere messaggi dubbi [INS::INS] Si stima che circa il 90% delle problematiche legate alle infrastrutture italiane sono determinate non da fattori strutturali, bensì dovute a criticità idrogeologiche. In tal senso, le parole d'ordine sono sempre le stesse: prevenzione, manutenzione del territorio e delle infrastrutture, monitoraggio strumentali, satellitari e tecnico-esperti attraverso il presidio territoriale. Parole che ripetiamo spesso dopo ogni evento idrogeologico significativo, che purtroppo in Italia non riescono a diventare un fatto concreto. Queste le parole di Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione che la sicurezza dei ponti e dei viadotti va assicurata non soltanto monitorando il degrado dei materiali che li costituiscono, commenta Lorenzo Benedetto, coordinatore della Commissione difesa del suolo del Consiglio Nazionale dei Geologi. Come sosteniamo da tempo aggiunge vanno monitorati anche e soprattutto i rischi geologici a cui sono soggetti. (fonti Corriere della Sera, Ansa) [INS::INS]

Terremoto Bosnia-Erzegovina: forte scossa 5.4 a poche ore dal sisma in Albania

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 11:21 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 11:21 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Un edificio crollato nel potente sisma che ha colpito nella notte Albania (Foto Ansa) SARAJEVO Trema ancora la terra nei Balcani. Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.4 è stata registrata martedì mattina alle 10:19 in Bosnia-Erzegovina: lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs) precisando che l'epicentro del sisma è stato rilevato a 6 km a sud-est di Blagaj, nel sud-ovest del Paese. L'epicentro è a 10 km di profondità. Per ora non si hanno notizie di danni o vittime. Come riferiscono i media locali, la forte scossa ha colpito in particolare l'Erzegovina, nel sud del Paese balcanico, con epicentro a una settantina di km da Sarajevo. Per la paura molti abitanti della zona hanno abbandonato le loro case e sono usciti in strada. Anche nella capitale bosniaca il terremoto è stato avvertito molto chiaramente. Terremoto Albania, uomo muore lanciandosi dal balcone per il panico Terremoto Albania, uomo muore lanciandosi dal balcone per il panico Terremoto Albania, scossa 6.5. Prime vittime, tanti sotto le macerie. Avvertito dalla Puglia alle Marche Terremoto Albania, scossa 6.5. Prime vittime, tanti sotto le macerie. Avvertito dalla Puglia alle Marche Terremoto Albania, scossa 6.5. Prime vittime, tanti sotto le macerie. Avvertito dalla Puglia alle Marche [INS::INS] Il sisma ha colpito a poche ore dalla potente scossa di magnitudo 6.5 registrata la notte scorsa in Albania e avvertita in tutti i Paesi vicini dei Balcani occidentali, oltre che in Italia. Ci sono vittime e ancora molti dispersi sotto le macerie. Tra questi, due donne sono state trovate morte sotto le macerie di tre palazzine crollate a Thumana, una località a circa 40 chilometri a nord di Tirana. Un uomo è stato trovato morto sotto le macerie di un palazzo crollato a Durazzo. Sempre a Durazzo, è crollato un albergo nella zona della spiaggia dove morte 4 persone, due donne, un anziano e suo nipote adolescente. Oltre a queste cinque vittime a Kurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. Il ministero della Salute e della protezione sociale albanese conta oltre 300 feriti ricoverati negli ospedali di Durazzo e Tirana. Gli operatori del soccorso hanno detto di aver ricevuto, sino ad ora, circa 400 richieste di intervento. Il forte sisma è stato sentito anche in Italia, sulla costa adriatica, dalla Puglia alle Marche. La scossa di terremoto delle ore 3.54 è stata avvertita in provincia di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla sala di protezione civile della Regione Puglia non risultano allo stato segnalazioni di danni in Puglia. Vi aggiorniamo se emergeranno fatti rilevanti avvertite su Twitter il governatore pugliese Michele Emiliano. Altre segnalazioni sono arrivate in particolare da Grottammare e San Benedetto del Tronto ai vigili del fuoco di Ascoli Piceno per segnalare il fatto e chiedere informazioni. Fonte: Ansa [INS::INS]

Cremona, il Po ha già superato i 4 metri. La piena attesa oggi pomeriggio: allarme rosso

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 11:19 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 11:19 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Cremona, il Po ha già superato i 4 metri. La piena attesa oggi pomeriggio: allarme rosso Il Po a Cremona, attesa per la piena (Ansa) ROMA Con il colmo di piena atteso nel pomeriggio, già alle dieci di questamattina a Cremona il Po ha raggiunto i 4 metri e 37 centimetri sopra lo zero idrometrico. Quota che conferma il livello rosso di allerta. La sorveglianza è massima su tutta l'asta del fiume e il prefetto, Vito Danilo Gagliardi, ha convocato per mezzogiorno il tavolo dell'Unità di Crisi. Parteciperanno i rappresentanti provinciali delle Forze dell'Ordine, della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco. Nonché i responsabili delle componenti della protezione civile provinciale e i 13 sindaci dei Comuni rivieraschi interessati alla piena. Tutti i primi cittadini dei 13 Comuni che hanno porzioni di territorio nelle golene già invase dall'acqua hanno adottato i rispettivi e preventivi provvedimenti di competenza, sgomberando le aree dove risultano ubicati immobili ad uso abitativo, attività commerciali e allevamenti di bestiame. Veronica Panarello, Ansa Veronica Panarello, Ansa Veronica Panarello, processo per diffamazione dell'ex suocero Andrea Stival Un'ambulanza, Ansa Un'ambulanza, Ansa Calenzano, perde il controllo della moto e finisce contro guardrail: morto 21enne [INS::INS] Dove è stato necessario, si sono fronteggiati gli spostamenti di persone e animali. Non si sono registrate, al momento, situazioni di criticità o disagio, nemmeno nel caso di trasferimento dalla propria abitazione di anziani o di soggetti vulnerabili in quanto portatori di disabilità. Tutte le persone sgomberate sono state alloggiate presso parenti e gli animali sono stati ricoverati in stalle collocate fuori dalle aree di rischio. Situazione critica a Gerre de' Caprioli, Spinadesco, Stagno Lombardo, e poi sul Casalasco a Gussola, Torricella del Pizzo. Nelle prossime ore, con i livelli attuali del Po destinati a subire un ulteriore incremento, la preoccupazione maggiore riguarda la zona di Casalmaggiore e, seppure in via cautelativa, si è già provveduto ad allertare un' aliquota del Decimo Reggimento Genio Gustato specializzato in movimento terra, così da garantire tempestiva operatività di intervento nel caso si rendesse necessaria un' operazione di contenimento con sacchi di sabbia. (fonte Ansa) [INS::INS]

Terremoto Albania, sciame infinito: la terra trema da ore in tutti i Balcani

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 11:27 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 11:27 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] I danni provocati dal terremoto avvenuto in Albania (foto ANSA) ROMA Dopo il violento terremoto di magnitudo 6.5 che ha colpito questa notte l'Albania, vicino Durazzo, sono almeno altre cento le scosse di assestamento che sono state registrate nel Paese. Due hanno superato i 5 gradi della scala Richter 5.3 alle 4:03 e un'altra 5.4 alle 7:08. Alle 5:49 una scossa di magnitudo 4.6 è stata registrata anche in Grecia. Infine, poco dopo le dieci, un altro forte sisma (5.4) è avvenuto nel sudovest della Bosnia-Erzegovina. Una sequenza sismica che sta interessando l'intera penisola balcanica. Il bilancio provvisorio del sisma parla almeno di nove morti e trecento feriti. La gente è scesa in strada in preda al panico, decine le persone arrivate in ospedale con fratture e altre lesioni. Sono quasi duemila i militari arrivati in soccorso della popolazione nelle città maggiormente colpite dal terremoto. Gli operatori del soccorso hanno detto di aver ricevuto, ad ora, circa 400 richieste di intervento. Sisma sentito distintamente nei Paesi confinanti ma anche sulla costa adriatica italiana, dalla Puglia alle Marche. Terremoto Bosnia-Erzegovina: forte scossa 5.4 a poche ore dal sisma in Albania Terremoto Bosnia-Erzegovina: forte scossa 5.4 a poche ore dal sisma in Albania Terremoto Albania, uomo muore lanciandosi dal balcone per il panico Terremoto Albania, uomo muore lanciandosi dal balcone per il panico [INS::INS] Secondo Salvatore Stramondo, sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), non si può prevedere nel dettaglio che cosa potrà accadere. Generato dalla compressione fra la placca africana e quella eurasiatica, il terremoto avrebbe potuto generare uno tsunami, ma allarme è rientrato, ha detto un altro sismologo dell'Ingv, Alberto Michelini. [INS::INS]

Maltempo Liguria, da mercoledì nuova allerta temporali. Scuole chiuse

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 14:37 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 14:37 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]

La mappa dell'allerta meteo diffusa dalla Regione Liguria GENOVA Dopo due giorni di tregua, torna allarme maltempo in Liguria. Da domani, mercoledì 27 novembre sono previste nuove piogge diffuse e temporali. Lo fa sapere Arpal, agenzia regionale per la protezione ambientale, che ha emesso una nuova allerta di colore arancione nel Centro Levante lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese e nell'entroterra di Centro Ponente a partire dalle 8 del mattino. Nel Centro Levante lungo la costa allerta arancione è in vigore fino alle 18, mentre nell'entroterra di Centro Ponente è fino alle 15, per diventare gialla fino alle 18. Su tutta la regione è comunque allerta gialla a partire dalle 3. Nel Ponente per bacini piccoli e medi è in vigore fino alle 15. Nell'entroterra di Centro Ponente su bacini piccoli e medi allerta torna gialla alle 15 fino alle 18 (per i bacini grandi dalle 6 alle 15).

Torino, adescata ragazza e la porta a casa, poi tenta di violentarla
Torino, adescata ragazza in stazione e la porta a casa: voleva violentarla
Dissesto Italia: 6 mila ponti a rischio, 1900 km di ferrovie. 620 mila frane
Dissesto Italia: 6 mila ponti a rischio, 1900 km di ferrovie. 620 mila frane

[INS::INS] Da Ovest, segnala Arpal, è in arrivo una perturbazione atlantica che interesserà, nel suo transito, un po' tutta la regione concentrando, però, i fenomeni più intensi sul centro Levante. Sono previsti rovesci e temporali anche forti che potranno interessare tutto il territorio regionale. Visto il grado di completa saturazione del suolo praticamente ovunque è necessario, dunque, prestare attenzione anche a questa fase instabile, nel corso della quale sono attese piogge diffuse, locali temporali forti ed un rinforzo dei venti dai quadranti meridionali. Dal pomeriggio avremo una graduale attenuazione dei fenomeni a cominciare da Ponente in estensione al resto della regione. Mercoledì approssimarsi di un sistema frontale sulla regione determina dalle prime ore della mattina precipitazioni con intensità fino a moderata e cumulate fino ad elevate. I fenomeni assumeranno carattere di rovescio o temporale con alta probabilità di temporali forti o organizzati su tutte le zone. Graduale attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio a partire da Ponente. Intensificazione dei venti dai quadranti meridionali con raffiche fino a 65-75 km/h.

Scuole chiuse (elenco in aggiornamento)
A Genova scuole aperte. Lo ha detto il sindaco Bucci durante il punto stampa in Regione sulla situazione dell'A26.
A Cogoleto scuole chiuse nella giornata di mercoledì, 27 novembre.
A Santa Margherita Ligure tutte le scuole di ogni ordine e grado, gli impianti sportivi, i parchi, i cimiteri, Villa Durazzo, la biblioteca comunale, il centro diurno, resteranno chiusi.
A Rapallo scuole chiuse.
Scuole chiuse a Savona, Albissola Marina, Bergeggi e Vado Ligure.

[INS::INS] Fonte: Ansa [INS::INS]

Terremoto Albania, scossa magnitudo 6.2 a Durazzo: vittime e crolli, si scava. E la terra trema ancora FOTO-VIDEO

[Redazione]

di Lorenzo BriottiPubblicato il 26 Novembre 2019 20:26 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 201920:26[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]terremoto albania 1Terremoto in Albania, la disperazione di una donna (Ansa/Epa)TIRANA Alle 3.54 la terra ha tremato nel nord dell Albania. Una scossaviolenta di magnitudo 6.2 (e non 6.5 come scritto in precedenza ndr) avvertitaanche in Italia, che ha fatto subito temere il peggio, facendo precipitare ilpaese nella paura e nel caos.Con il passare delle ore il bilancio delle vittime e dei danni è via viapeggiato, tanto che ormai si temono decine di morti, tra gli oltre 20accertati in serata (21 poco dopo le ore 19 secondoAnsa che racconta di un giovane di 24 anni estratto dalle macerie di un palazzo di sei piani crollatoa Durazzo ndr) e imprecisato numero di dispersi ancora sotto le macerie. I feriti sono più di 600 e la città di Durazzo è sfigurata dal crollo degliedifici. La scossa principale, a cui ne sono seguite oltre cento diassestamento avvertite in tutti i Balcani, ha avuto epicentro tra Shijak eDurazzo, poco lontano dalla costa, e ha fatto tremare anche la capitale Tirana,dove la gente è scesa in strada nel panico.Terremoto Albania, Ingv: "Possibili altre scosse piuttosto forti"TerremotoAlbania, Ingv: "Possibili altre scosse piuttosto forti"Terremoto Albania, Ingv: Possibili altre scosse piuttosto forti Terremoto Albania, sciame infinito: la terra trema da ore in tutti i BalcaniTerremoto Albania, sciame infinito: la terra trema da ore in tutti i BalcaniTerremoto Albania, sciame infinito: la terra trema da ore nei Balcani2[INS::INS]Ansa/EpaLa profondità del sisma, tra dieci e venti chilometri, secondo alcuni espertiha scongiurato il rischio di tsunami, ma non ha risparmiato morte e distruzione. Soprattutto a Durazzo, seconda città e porto principale del Paese,investita nel pomeriggio anche da un'altra scossa di magnitudo 5: E successoil finimondo. Gli intonaci venivano giù uno dopo l'altro, si vedevano i mattonispuntare fuori dai muri, mi sono sentito dentro un film apocalittico, ha raccontato Antonio Imperiale, uno dei tantissimi italiani che da tempo si sono stabiliti in Albania.La furia del sisma ha sgretolato due hotel della zona balneare, uccidendoalmeno cinque persone. Altre otto, secondo alcuni testimoni, sono rimasteintrappolate tra le macerie di una villetta. Danni ingenti e vittime anche nelvillaggio di Thumana, circa quaranta chilometri a nord di Tirana, dove si registrano almeno cinque morti e sono crollate diverse palazzine. Nella vicinaKurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal suo palazzo in preda al panico.Per i soccorritori è scattata una corsa contro il tempo in cerca di superstitisotto le macerie, scavando anche a mani nude.terremoto albania 3Ansa/EpaVideo e foto rimbalzati sui social hanno immortalato anche normali cittadini impegnati tra i detriti, sotto gli occhi dei familiari dei dispersi chesperano. Una quarantina di persone sono state tratte in salvo. Tra loro ancheun bambino, estratto miracolosamente vivo da ciò che è rimasto di un palazzo dicinque piani a Durazzo. Terrorizzato e in lacrime, con il pigiama coperto di polvere, le sue immagini hanno fatto il giro del mondo.Il premier Edi Rama ha lanciato un appello alla calma ed a stare viciniunoall'altro per affrontare questo colpo. Ed ha visitato Thumana incontrandoalcune famiglie di sfollati ospitate in tende di fortuna, visibilmente scosso.Il suo governo sta già cercando un accordo con gli alberghi di Durazzo, Kavajae Valona per scongiurare il rischio che gli sfollati trascorranoinverno allfreddo.In una giornata drammatica,Albania ha potuto almeno contare su un robustosostegno internazionale, a partire dall'Italia. Sergio Mattarella e GiuseppeConte hanno parlato al telefono con Rama per esprimergli vicinanza e il premieritaliano, già all'alba, ha dispostoinvio di aerei con unità speciali.Complessivamente, su input della Protezione civile, sono partiti perAlbaniaoltre 200 uomini tra squadre di ricerca, unità cinofile e personale medico.Le conseguenze del sisma sono monitorate anche dalla Farnesina, che ha attivato Unità di crisi per individuare i connazionali in Albania che vivono nellezone potenzialmente a rischio. Nessuno di loro sarebbe rimasto coinvolto. Peralcuni, semplicemente tanta paura ed il precipitoso rientro a casa in aereo.Paura, passaparola sui social e chiamate ai Vigili del Fuoco anche in Puglia,Basilicata e Molise subito dopo il primo terribile boato arrivato nel cuore della notte dall'altra sponda dell

Adriatico.[INS::INS]Fonte: Ansa terremoto albania uomo bicilcettaAnsa/Epaterremoto albania 8Ansa/Epaterremoto albania donneAnsa/Epaterremoto albania militariAnsa/Epaterremoto albania casaAnsa/Epaterremoto albania scavi mani nudeAnsa/Epa [INS::INS]

Terremoto Albania, l'interno di una palazzina danneggiata dal sisma VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 11:54 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 201911:54[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Albania, l'interno di una palazzina danneggiata dal sisma VIDEO L interno di una palazzina danneggiata dal terremoto in AlbaniaTIRANA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito la costasetentrionale dell Albania, vicino Durazzo. Scossa che ha provocato moltidanni. Fino ad ora il bilancio parla di nove persone morte e più di trecentoferite. Unità dell esercito e della protezione civile sono al lavoro tra lemacerie di diversi edifici crollati.Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.Viadotto crollato sull'A6 tra Savona e Altare: gli automobilisti increduliVIDEOViadotto crollato sull'A6 tra Savona e Altare: gli automobilisti increduliVIDEODi Maio dopo incontro con Grillo: "D'accordo su tutto, smentite leggendemetropolitane"Di Maio dopo incontro con Grillo: "D'accordo su tutto, smentiteleggende metropolitane"Di Maio dopo incontro con Grillo:accordo su tutto, smentite leggendemetropolitane VIDEO[INS::INS] [INS::INS]

Terremoto Albania, Ingv: "Possibili altre scosse piuttosto forti"

[Redazione]

di Filippo LimoncelliPubblicato il 26 Novembre 2019 13:27 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 201913:27[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Lo sciame sismico nell'area dei Balcani oggi, 25 novembreROMA Il terremoto di magnitudo 6.5 che questa notte, 25 novembre, ha colpito la costa settentrionale dell'Albania, vicino a Durazzo, è stato l'inizio di una sequenza. È possibile che arrivino altre scosse piuttosto forti. Lo afferma all'AGI il sismologo Alessandro Amato, responsabile del Centro allertati tsunami dell'Ingv. Nelle ore successive alla prima scossa ne sono arrivate altre due di magnitudine superiore a 5 sottolinea Amato e poi decine di intensità più lievi. Altrimenti il terremoto della notte scorsa in Albania come intensità è stato pari a quello di Norcia dell'ottobre 2016 che, come sappiamo, ha avuto decine di migliaia di repliche. Terremoto Albania, sciame infinito: la terra trema da ore in tutti i Balcani Terremoto Albania, sciame infinito: la terra trema da ore in tutti i Balcani Terremoto Bosnia-Erzegovina: forte scossa 5.4 a poche ore dal sisma in Albania Terremoto Bosnia-Erzegovina: forte scossa 5.4 a poche ore dal sisma in Albania Terremoto Bosnia-Erzegovina: forte scossa 5.4 a poche ore dal sisma in Albania [INS::INS] Per Ingv è stata una notte impegnativa: Sette minuti dopo il sisma informa Amato il Centro tsunami ha diramato alla Protezione Civile un'allerta per rischio tsunami in Albania e Montenegro e in seconda battuta anche per l'Italia. L'allerta è stata cancellata questa mattina poco prima delle 7, quando i dati dei mareografi hanno indicato che il livello dei mari non desta preoccupazione. Questa mattina inoltre si è verificato un secondo evento sismico, oltre a quello dell'Albania: una scossa di terremoto di magnitudo 5.4 è stata registrata alle 10.19 in Bosnia-Erzegovina. Si tratta di un terremoto 30 volte più piccolo di quello che ha colpito Durazzo spiega il sismologo e si è verificato circa 200 km più a nord, in un'altra area di faglia. Eventi che non sorprendono, i sismologi conoscono bene i processi di quell'area. Tutto il sistema adriatico dalla parte dei Balcani è attraversato da sistemi di faglie compressive evidenzia Amato è in atto un fenomeno di raccorciamento della crosta dovuto ai movimenti della placca adriatica, e questo fenomeno interessa tutta la fascia costiera, a partire dalla Slovenia fino alla Grecia. I numeri sono indicativi: negli ultimi 100 anni nell'area balcanica si sono verificati sette terremoti di magnitudine superiore a 6. Il più devastante, di magnitudo 6.9, colpì il Montenegro il 15 aprile 1979, e causò 101 morti e 1700 feriti. Fonte: AGI. [INS::INS]

Le notizie della settimana: Conte e le regole al letto, l'arma segreta di Putin, maturità, il finto pilota

[Redazione]

Giuseppe AvicoPubblicato il 26 Novembre 2019 13:02 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 201913:02[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Le notizie della settimana: Conte e le regole al letto, l'arma segreta di Putin, maturità, il finto pilotaLe notizie della settimana: Conte e le regole al letto, arma segreta di Putin, maturità, il finto pilotaROMA Nel calcio un allenatore è fondamentale. Da quelli moderati e contenuti fino a quelli più grintosi e decisi. Prendiamo per esempio allenatore dell'Inter Antonio Conte. Lui è uno di quelli che non si risparmia, determinato, risoluto, vincente ed energico, ma soprattutto esigente. Da qualche giorno, infatti, oltre agli ottimi risultati ottenuti sul campo, il mister sta facendo parlare di sé riguardo un aspetto particolare della preparazione dei suoi giocatori, ovvero il sesso. Il Kamasutra targato Conte. Ecco le sue dichiarazioni: Durante la stagione, i rapporti non devono durare troppo a lungo, bisogna fare il minor sforzo possibile. Quindi restare sotto la partner. Dichiarazioni non banali insomma, come lui del resto. E il suo modo, che può essere considerato anche eccessivo, di vivere il calcio nella maniera più totale e completa possibile. Poi certo il sesso è anche un aspetto soggettivo da calciatore a calciatore. Al di là di tutto sarà curioso sapere se poi effettivamente questa disposizione verrà rispettata, non lo sapremo mai. Questo è uno dei flash del notiziario video settimanale di Giuseppe Avico. Cinque minuti di informazione di ogni genere raccontata e con didascalie. Nel video si parla anche di Vladimir Putin e della sua arma misteriosa. Lo scorso 8 agosto, nel nord-ovest della Russia, sono morti due soldati e cinque ingegneri in un poligono militare a causa di un arma segreta. Il presidente russo, incontrando le famiglie delle vittime, si è espresso così al riguardo: E un arma che non ha analoghi al mondo. Certamente la perfezioneremo a dispetto di tutto. Ha poi dichiarato: Il fatto stesso di possedere tali tecnologie uniche, è oggi la più importante e affidabile garanzia di pace. Mala pace di chi? Affidabilità di un arma, a dispetto di tutto, come unico strumento di una pace sempre più utopica. Sono dichiarazioni che hanno più il sapore della guerra con il retrogusto della contesa che della pace, e che richiamano storicamente il Terzo Reich e le sue armi miracolose. Poi Putin ha citato il nuovo programma statale russo sugli armamenti parlando di una vasta gamma di armi laser e ipersoniche, robot da combattimento e droni. Sono dichiarazioni, quelle di Putin, che ci catapultano nella memoria della Guerra Fredda, della corsa agli armamenti. Quando gli obiettivi ben precisi non ce ne sono, l'intenzione di prevalere sulla concorrenza è forte. Non è un libro di storia, è attualità. Terremoto Albania, palazzo crolla in diretta tv VIDEO Terremoto Albania, palazzo crolla in diretta tv VIDEO Terremoto Albania, palazzo crolla in diretta tv VIDEO Il "diamante verde" del castello di Dresda è scampato al furto. Con le ascie sulle vetrine, il video Il "diamante verde" del castello di Dresda è scampato al furto. Con le ascie sulle vetrine, il video Il diamante verde del castello di Dresda è scampato al furto. Con le ascie sulle vetrine, il video [INS::INS] Proprio riguardo la storia, nel video si parla anche dell'esame di maturità che cambia ancora. Marco Bussetti, ex ministro dell'Istruzione, aveva avuto la brillante idea di eliminare il tema di storia dalla maturità. Poi ancora aveva introdotto quella che è stata probabilmente una delle cose più fallimentari riguardo l'istruzione, ovvero le temutissime buste perorale. L'attuale ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti, quello delle tasse sulle merendine, ha reintrodotta il tema di storia all'esame di maturità. La cancellazione di quest'ultimo aveva suscitato una marea di polemiche: storici, intellettuali e opinionisti avevano manifestato tutto il loro dissenso. Parlando invece delle buste, per una volta non quelle di plastica tantodiscusse al supermercato, ma quelle all'esame, il ministro Fioramonti ha deciso di abolirle. Nervosismo tra gli studenti, inadeguatezza del metodo e psicologica hanno portato a questa saggia decisione. Infine nel video si parla di un caso che sa di cinema hollywoodiano. Rajan Mahbubani, un indiano di 48 anni, aveva escogitato un vero e proprio piano da film per viaggiare più comodo e soprattutto gratis, quello di vestirsi da pilota della Lufthansa, cappello e tesserino della compagnia compresi. Il suo folle piano è stato scoperto ed ora Rajan rischia fino ad un anno di

prigione. Viene quasi automatico, almeno per chi ha visto, pensare alla storia di Prova a prendermi di Steven Spielberg, nella quale il protagonista Frank Abagnale, interpretato da Leonardo DiCaprio, viaggiava gratis come finto pilota della PanAm. Senza dimenticare che era un falsario professionista, seppur giovanissimo. E questa è una storia vera. Insomma, il cinema che imita la realtà e a sua volta la realtà che imita il cinema, un bel giro. [INS::INS]

Porto Torres, esonda il Rio Mannu: allagate aziende agricole, terreni e abitazioni FOTO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 26 Novembre 2019 18:37 | Ultimo aggiornamento: 26 Novembre 2019 18:37 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] rio mannu porto torres Il Rio Mannu a Porto Torres (Ansa) ROMA Allarme maltempo a Porto Torres, in provincia di Sassari, per l'esondazione del Rio Mannu. Il fiume ha rotto gli argini nelle zone di Ponti Pizzinu e Ponte Romano, allagando aziende agricole, abitazioni e diversi terreni coltivati. Chiusa al traffico veicolare, con una specifica ordinanza del sindaco Sean Wheeler, la zona compresa da via Vespucci e via Monte Agellu, mentre la Polizia locale ha provveduto a chiudere il Ponte Romano in via precauzionale. Tutto attorno intere campagne invase dall'acqua, dall'area del maneggio fino al Ponte Vespucci. Oltre un metro e mezzo oltre i margini, il fiume non saliva così da oltre 40 anni. Le ordinanze resteranno in vigore finché non sarà passata l'emergenza. Un sopralluogo dei tecnici e delle forze dell'ordine è previsto nelle prossime ore per valutare e evolversi della situazione. valle brembana foto ansa valle brembana foto ansa Piazza Brembana, crollano 50 metri di strada in pieno centro FOTO parma sardine in piazza parma sardine in piazza Parma, sardine invadono piazza Duomo e cantano inno: Siamo 6 mila FOTO [INS::INS] Per tutta la mattina di oggi, martedì 26 novembre, i vigili del fuoco del distaccamento di Porto Torres hanno soccorso cittadini e agricoltori messi in difficoltà dall'esondazione del fiume. La situazione ha reso necessario l'intervento del nucleo sommozzatori e del nucleo nautico per recuperare tronchi e detriti di vario genere trasportati dalle acque. Intanto a Sassari e nel Nord Ovest Sardegna, dove i disagi non sono finiti, si contano i danni provocati dal nubifragio. Ha riaperto la compliance della Statale 131 all'altezza delle gallerie di Chighizzu e la Statale 128 bis ma restano chiuse al traffico la provinciale 127 dell'Anglona tra Nulvi e Osilo, lo scorrimento veloce Sassari-Tempio dal bivio per Laerru e la Alghero-Bosa. Riaprirà, invece, lunedì 2 dicembre la linea ferroviaria Sassari-Chilivani, sospesa dalla mattina di ieri, lunedì 25 novembre, a causa dell'esondazione del Rio Calamasciu e del Rio Mascari. Le acque dei due fiumi hanno sommerso in diverse zone i binari, in particolare a Campomela, fra Sassari e Scala di Giocca e nella stazione di Ploaghe. Gli interventi prevedono la ricostruzione di tratti di rilevato ferroviario pesantemente erosi dalla piena. Nello specifico saranno ripristinati e rafforzati i muri di contenimento realizzati a difesa dei binari rispetto ai due corsi d'acqua che corrono paralleli alla linea ferroviaria, lambendola per lunghi tratti. Al lavoro per il ripristino ci sono oltre 40 tecnici di Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS Italiane, e dell'impresa appaltatrice. FS Italiane fa sapere che fino a lunedì sarà attivo un servizio sostitutivo con autobus tra le stazioni di Sassari e Ozieri-Chilivani. Bus anche per i due collegamenti Sassari-Olbia delle 11.20 e Olbia-Sassari delle 13.33. Fonte: Ansa porto torres ansa Ansa fiume porto torres Ansa [INS::INS]

Terremoto in Albania, Tare commosso: Tragedia immane, farò tutto il possibile per il mio popolo - Il Mattino.it

Dopo il terremoto in Albania che ha causato morti e feriti, il direttore sportivo della Lazio Igli Tare, albanese ed ex colonna della sua Nazionale, all'agenzia Adnkronos ha...

[Redazione]

Dopo il terremoto in Albania che ha causato morti e feriti, il direttore sportivo della Lazio Igli Tare, albanese ed ex colonna della sua Nazionale, all'agenzia Adnkronos ha...--PARTIAL--

Terremoto, in Puglia panico e gente in strada: Pensavo di morire, il letto sbandava... - Il Mattino.it

[Redazione]

La forte scossa di stanotte di terremoto in Albania è stata avvertita distintamente in tutta la Puglia, con il passaparola che sui social è avvenuto in tempo reale da qualche...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, Fiorello: Un abbraccio a Ermal Meta e a tutta la popolazione - Il Mattino.it

[Redazione]

Il devastante terremoto di magnitudo 6.5, avvenuto questa notte in Albania e avvertito anche in diverse città del Sud Italia, ha lasciato sconvolti anche molti italiani. Tra questi...--PARTIAL--

Terremoto in Bosnia: scossa di 5.4 a sud di Sarajevo. Paura e case evacuate - Il Mattino.it

[Redazione]

Trema ancora la terra. Una scossa di terremoto di magnitudo 5.4 è stata registrata questa mattina alle 10:19 in Bosnia-Erzegovina: lo rende noto l'Istituto geofisico...--PARTIAL--

Forte scossa di terremoto in Albania: le immagini dei crolli. Morti e feriti - Il Mattino.it

[Redazione]

(LaPresse) Violentissima scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania, con epicentro vicino alla città di Durazzo. Tantissimi i crolli registrati, si contano almeno 150 feriti ma si temono...--PARTIAL--

Terremoto magnitudo 6,5 in Albania: morti e feriti, scosse avvertite anche in Puglia e Campania - Il Mattino.it

Terremoto in Albania: morti e feriti

[Redazione]

Terremoto in Albania: morti e feriti--PARTIAL--

Trema anche la Grecia: scossa di magnitudo 4.6 - Il Mattino.it

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 ha colpito questa mattina alle 5:49 la Grecia: lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). L'epicentro del sisma è stato registrato a...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie - Il Mattino.it

[Redazione]

(LaPresse) Violento terremoto in Albania: crolli a Durazzo e Thumana, danni anche a Tirana. Un bambino è stato estratto dalle macerie di un palazzo crollato a Durazzo. Sui social circola il...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, la scossa ripresa in un video - Il Mattino.it

(LaPresse) Scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania. Poco dopo, avvertite decine di scosse tra 4.2 e 5.4, alcune delle quali riprese in diretta sui social network dagli utenti. Le immagini di...

[Redazione]

(LaPresse) Scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania. Poco dopo, avvertite decine di scosse tra 4.2 e 5.4, alcune delle quali riprese in diretta sui social network dagli utenti. Le immagini di...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, paura a Napoli: Temevano il Vesuvio e i Campi Flegrei - Il Mattino.it

[Redazione]

Il sisma che ha colpito l'Albania alle 4 della scorsa notte è stato avvertito distintamente anche a Napoli e nei comuni alle pendici del Vesuvio. Come conferma la direttrice...--PARTIAL--

Sisma in Albania, Kledi Kadiu: Danzerò per i terremotati. La scossa l'ho sentita anch'io a Rimini - Il Mattino.it

Dopo il terremoto in Albania di questa mattina il danzatore e coreografo di origine albanese Kledi Kadiu ha annunciato all'Adnkronos il suo impegno a favore delle popolazioni colpite...

[Redazione]

Dopo il terremoto in Albania di questa mattina il danzatore e coreografo di origine albanese Kledi Kadiu ha annunciato all'Adnkronos il suo impegno a favore delle popolazioni colpite...--PARTIAL--

Frana un terrapieno e viene chiusa via Soffritto: duecento persone restano in casa - Il

Mattino.it

Il maltempo continua a flagellare la zona alta di Napoli che da giorni, tra smottamenti e cedimenti del manto stradale, vive una condizione di continua emergenza. L'ultima riguarda i residenti...

[Redazione]

Il maltempo continua a flagellare la zona alta di Napoli che da giorni, tra smottamenti e cedimenti del manto stradale, vive una condizione di continua emergenza.ultima riguarda i residenti...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, Dua Lipa su Instagram: Devastata dalla terribile notizia - Il Mattino.it

Il terremoto in Albania che ha causato morti e centinaia di feriti non ha lasciato indifferenti nemmeno le star internazionali, in particolare due popstar in voga negli ultimi anni e che...

[Redazione]

Il terremoto in Albania che ha causato morti e centinaia di feriti non ha lasciato indifferenti nemmeno le star internazionali, in particolare due popstar in voga negli ultimi anni e che...--PARTIAL--

Forte scossa di terremoto in Albania: le immagini dei crolli. Morti e feriti - Il Mattino.it

[Redazione]

Violentissima scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania, con epicentro vicino alla città di Durazzo. Tantissimi i crolli registrati, si contano almeno 150 feriti ma si temono diverse...--PARTIAL--

Mamma e figlia di Sant`Arsenio vivono il terrore del terremoto: Che incubo - Il Mattino.it

Anche mamma e figlia di Sant`Arsenio hanno vissuto l'incubo del terremoto in Albania. Le due sono arrivate ieri a Tirana. Sono Morena e la sua bimba di 5 anni, Sharon, dopo essere...

[Redazione]

Anche mamma e figlia di Sant`Arsenio hanno vissuto l'incubo del terremoto in Albania. Le due sono arrivate ieri a Tirana. Sono Morena e la sua bimba di 5 anni, Sharon, dopo essere...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, sale il bilancio delle vittime: 21 morti. Si scava tra le macerie per trovare superstiti - Il Mattino.it

[Redazione]

È di almeno 21 morti e 600 feriti il bilancio del terremoto di stanotte sulla costa nord dell'Albania, mentre si scava tra le macerie di diversi palazzi crollati alla ricerche di...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, la profondità dell'epicentro ha evitato lo tsunami - Il Mattino.it

[Redazione]

È avvenuto alla profondità compresa fra 10 e 20 chilometri, abbastanza da poter evitare uno tsunami, il terremoto di magnitudo 6,2 (inizialmente calcolata in 6,5 dal sistema automatico)...--PARTIAL--

Hysaj e il Napoli, tweet di solidarietà: Siamo vicini al popolo albanese - Il Mattino.it

[Redazione]

Il tremendo terremoto che nelle prime ore del giorno ha messo in ginocchio l'Albania non è passato inosservato a Napoli. In tutto il Sud Italia scosse minori si sono susseguite ed anche in...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, Erald Meta posta un cuore spezzato - Il Mattino.it

[Redazione]

La scritta Albania e il simbolo di un cuore spezzato. Così Erald Meta dà sfogo, su Twitter, al dolore per quanto accaduto nel suo paese, devastato questa notte da una fortissima scossa...--PARTIAL--

Terremoto in Albania, la distruzione vista dall'alto - Il Mattino.it

(LaPresse) Le impressionanti immagini aeree girate a Thumana, vicino a Durazzo, in Albania, mostrano un palazzo sventrato e quasi completamente crollato. Sono in corso le operazioni di salvataggio...

[Redazione]

(LaPresse) Le impressionanti immagini aeree girate a Thumana, vicino a Durazzo, in Albania, mostrano un palazzo sventrato e quasi completamente crollato. Sono in corso le operazioni di salvataggio...--PARTIAL--

Terremoto, forte scossa sentita in tutto sud Italia. Epicentro in Albania - Il Mattino.it

[Redazione]

TERREMOTO. Una forte scossa di terremoto è stata avvertita nel sud Italia. In particolar modo in puglia nella zona del Salento. Ma in tanti hannosentito il terremoto lungo tutta la costa...--PARTIAL--

Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma - Il Mattino.it

[Redazione]

(LaPresse) Terremoto in Albania, la scossa più forte di magnitudo 6.5 della scala Richter nella notte. Crolli in diverse città, si cerca tra le macerie: centinaia i feriti, già...--PARTIAL--

Terremoto Albania, Tare commosso: Tragedia immane, farò tutto il possibile per il mio popolo - Il Mattino.it

Dopo il terremoto in Albania che ha causato morti e feriti, il direttore sportivo della Lazio Igli Tare, albanese ed ex colonna della sua Nazionale, all'agenzia Adnkronos ha...

[Redazione]

Dopo il terremoto in Albania che ha causato morti e feriti, il direttore sportivo della Lazio Igli Tare, albanese ed ex colonna della sua Nazionale, all'agenzia Adnkronos ha...--PARTIAL--

ALBANIA, DI MAIO "NON RISULTANO PER ORA ITALIANI COINVOLTI"

ROMA (ITALPRESS) - "Stamattina abbiamo attivato come sempre l'unita" di crisi della Farnesina che sta monitorando l'eventualita" che ci possano essere ital...

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - "Stamattina abbiamo attivato come sempre l'unita' di crisi della Farnesina che sta monitorando l'eventualita' che ci possano essere italiani coinvolti, ma in questo momento non risulta. Non risultano neanche segnalazioni alla nostra Centrale operativa". Lo ha detto il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio, parlamentare e leader del Movimento 5 Stelle, ad Agora' Rai Tre, sul terremoto in Albania di stamane. (ITALPRESS). mgg/com 26-Nov-19 10:41

Terremoto in Albania, 3 morti e 150 feriti

[Redazione]

(Adnkronos) - Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.4, si è verificata in Albania alle 2.54 (ora locale, le 3.54 in Italia). L'epicentro del sisma è stato localizzato a 20 chilometri di profondità e a 11 chilometri da Durazzo, la seconda città del Paese situata a una trentina di chilometri a nordovest di Tirana. Dopo la prima forte scossa ne sono seguite altre due, di magnitudo 5,3 e 5,1. Un giornalista albanese, Sokol Balla, ha dato notizia di tre vittime a Thumane e Lac, mentre il ministero della Sanità ha confermato il ferimento di 150 persone. Molti palazzi sono crollati a Durazzo e nei paesi vicini. Secondo le prime informazioni fornite dalle autorità, una persona è morta dopo essersi lanciata dalla casa nella quale viveva in preda al panico, mentre un'altra è morta nel crollo di un edificio a Durazzo. La scossa è stato avvertita anche in Italia e in particolare in Puglia. Diverse le repliche registrate: la più forte circa un'ora dopo di magnitudo 5.4. "La scossa di #terremoto delle ore 3.54 è stata avvertita in provincia di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla sala della protezione civile della @RegionePuglia non risultano allo stato segnalazioni di danni in Puglia". Così in un tweet il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Il terremoto che nella notte ha colpito l'Albania era stata preceduto il 21 settembre scorso da un sisma di magnitudo 5,6 che aveva danneggiato circa 500 edifici ed era stato considerato come il più forte degli ultimi 30 anni. Il sisma più devastante nella storia del Paese risale al primo giugno del 1905, quando almeno 120 persone morirono a seguito di una scossa di magnitudo 6.6.

SISMA IN ALBANIA, RAMA "NESSUNO PASSERÀ L'INVERNO NELLE TENDE"

ROMA (ITALPRESS) - "I terremotati saranno ospitati presso strutture alberghiere fino alla ricostruzione delle loro abitazioni. Nessuno passerà l'inverno n...

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - "I terremotati saranno ospitati presso strutture alberghiere fino alla ricostruzione delle loro abitazioni. Nessuno passerà l'inverno nelle tende". Lo ha detto il premier Edi Rama, in merito al sisma che ha colpito l'Albania. Il Governo siglerà degli accordi con alberghi di Durazzo, Kavaje e Valona per ospitare le famiglie rimaste senza un tetto. Le vittime accertate sono almeno 18, ma il bilancio potrebbe aggravarsi, alcune fonti riferiscono di altre 4 vittime recuperate. I feriti sono circa 600 mentre non è ancora chiaro quanti siano i dispersi. (ITALPRESS). sat/red 26-Nov-19 22:25

VIOLENTA SCOSSA DI TERREMOTO IN ALBANIA, VITTIME

ROMA (ITALPRESS) - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.5 e' stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 3.54 italiane nei pressi della Costa albanese settentrionale, a una profondita' stimata intorno a 10 km. La localita' piu' vicina all'epicentro e' Durazzo (Albania), la capitale Tirana dista 30 km. Nella stessa zona sono seguite altre scosse, le piu' forti delle quali di magnitudo 5.3 (ore 4.03) e 5.4 (ore 7.08). Secondo le prime stime ci sarebbero almeno 6 morti e un centinaio di feriti. In tanti ancora sotto le macerie. L'evento, fa sapere l'Ingv, e' stato ampiamente avvertito sul territorio italiano, in tutta la costa adriatica e in gran parte delle regioni meridionali. (ITALPRESS). col2/mgg/red 26-Nov-19 08:56

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.5 e' stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 3.54 italiane nei pressi della Costa albanese settentrionale, a una profondita' stimata intorno a 10 km. La localita' piu' vicina all'epicentro e' Durazzo (Albania), la capitale Tirana dista 30 km. Nella stessa zona sono seguite altre scosse, le piu' forti delle quali di magnitudo 5.3 (ore 4.03) e 5.4 (ore 7.08). Secondo le prime stime ci sarebbero almeno 6 morti e un centinaio di feriti. In tanti ancora sotto le macerie. L'evento, fa sapere l'Ingv, e' stato ampiamente avvertito sul territorio italiano, in tutta la costa adriatica e in gran parte delle regioni meridionali. (ITALPRESS). col2/mgg/red 26-Nov-19 08:56

Terremoto in Albania, attivata raccolta fondi su "Rete del Dono" per sostenere la popolazione

[Redazione]

Sei morti accertati, centinaia di feriti e si continua a scavare tra le macerie. Sanità di Frontiera e Consulcesi Onlus si sono immediatamente attivate a sostegno del popolo albanese duramente colpito questa notte da violente scosse di terremoto che hanno raggiunto anche una magnitudo di 6.5 punti. Nel giro di poche ore, grazie al supporto del Polo universitario di Tor Vergata, è stato predisposto immediatamente un presidio medico-sanitario per supportare gli operatori locali nelle operazioni di primo soccorso anche grazie all'Unità Mobile di Sanità di Frontiera. In più Consulcesi, che ha una sede a Tirana, ha coinvolto i professionisti del comitato scientifico di Sanità Informazione (il provider per aggiornamento professionale del personale sanitario in Albania), direttori di Università ed i primari delle strutture ospedaliere albanesi. Grazie alla rete di Consulcesi è stata lanciata un appello a tutti i medici e i professionisti sanitari italiani affinché attività dell'Unità Mobile in Albania possa essere più capillare ed incisiva possibile. Consulcesi si è inoltre messa a disposizione con il suo personale in loco anche per il supporto logistico nelle zone terremotate ed ha messo a disposizione il suo numero verde 800.122.777 sia la gestione del servizio di sostegno al popolo albanese con medici e fondi. Stiamo in stretto contatto con le istituzioni albanesi - afferma Massimo Tortorella, Presidente di Consulcesi Onlus - e stiamo seguendo da vicino l'evoluzione della situazione: al momento grazie al supporto di Tor Vergata ci siamo già attivati, ma è forte necessità di coinvolgere un maggior numero di professionisti e sarà altrettanto importante fornire anche un sostegno di natura psicologico. Le figure chiave in questa fase sono medici di medicina generale, infermieri e appunto psicologi: occorrerà inoltre formare il personale in caso di disastri e calamità naturali e per questo Consulcesi onlus e Sanità di Frontiera lavoreranno anche ad un corso di aggiornamento professionale. Altro aspetto fondamentale sarà anche sostenere economicamente il Paese con una raccolta di fondi e di generi di prima necessità.

Sicilia: crolli da montagna San Giuseppe Jato, da Regione 1,6 mln

Palermo, 26 nov. (Adnkronos) - Un milione e 650mila euro per la messa in sicurezza della zona sud del centro abitato di San Giuseppe Jato (Palermo) minacciato d...

[Redazione]

Palermo, 26 nov. (Adnkronos) - Un milione e 650mila euro per la messa in sicurezza della zona sud del centro abitato di San Giuseppe Jato (Palermo) minacciato dal pericolo di crolli dalla montagna che sovrasta il paese. L'ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci ha già pubblicato la gara per affidare i lavori, fissando al prossimo 14 gennaio il termine ultimo per ricevere le domande. Il versante sul quale si dovrà intervenire è interessato da un'intensa fratturazione che è stata amplificata proprio dalle attività di estrazione del materiale dell'ex cava Traina e che ha determinato la formazione di un numero elevato di blocchi instabili di dimensioni variabili. Sarà dunque necessario realizzare una serie di barriere paramassi e procedere all'imbracatura, mediante funi d'acciaio, degli elementi lapidei più piccoli. Le porzioni di roccia di grosse dimensioni saranno invece bloccate con tiranti e chiodature e dovranno, inoltre, essere applicati alcuni pannelli di rete ad alta resistenza.

Nidoli (Camera commercio italiana in Albania): "Danni ad aziende da sisma, presto per stima"

[Redazione]

Roma, 26 nov. (Labitalia) - "Io in questo momento sono in Italia, arriverò in Albania domattina. Ma sono in contatto con il Paese da questa notte alle 4 e la sensazione e le informazioni che ci arrivano, senza fare allarmismi, è che il sisma sia stato molto più forte e con effetti più devastanti, rispetto all'ultimo che ha colpito il Paese. La mia azienda, situata alla periferia di Tirana e che produce mattoni, laterizi e tegole, ha avuto dei danni strutturali e la produzione è ferma, ma per fortuna non ci sono stati feriti tra i 40 operai del terzo turno che erano al lavoro in quel momento. La conta dei danni per le imprese italiane in Albania? E' troppo presto, ma speriamo che non ci siano feriti tra i lavoratori". Così Antonio Nidoli, presidente della Camera di commercio Italiana in Albania, racconta, ad Adnkronos/Labitalia, le prime informazioni in suo possesso sulla situazione delle aziende italiane in Albania dopo il sisma di questa notte. Un Paese, l'Albania, che conta da anni un'ampia presenza di azienda italiane. "A noi -spiega Nidoli- sono associate circa 80 aziende, ma quelle presenti nel Paese sono molte di più. Ci sono quelle iscritte a Confindustria, quelle che sono presenti nel Paese ma non sono associate a nessuno", spiega ancora. Di certo, sottolinea Nidoli, "i danni rischiano di essere molto più elevati rispetto al precedente sisma, che comunque ne aveva provocati". "Al momento, però, non possiamo dare stime o numeri, siamo impegnati con la nostra struttura - dice - per fare una ricognizione tra i nostri associati in modo tale da avere un quadro della situazione. Speriamo che, oltre a danni strutturali alle aziende, non ci siano anche feriti tra i dipendenti. Noi -conclude- con la nostra azienda, che occupa 120 operai albanesi, abbiamo messo in sicurezza l'area del crollo che ha riguardato un capannone e contiamo di riprendere la produzione nel giro di 24-48 ore".

ALBANIA, IL BILANCIO DELLE VITTIME SALE A 18

ROMA (ITALPRESS) - Continua a salire il bilancio delle vittime dopo il terremoto di questa notte in Albania. Secondo fonti del Ministero della difesa albanese a...

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Continua a salire il bilancio delle vittime dopo il terremoto di questa notte in Albania. Secondo fonti del Ministero della difesa albanese al momento i morti sarebbero 18. Sono state circa 600 le persone soccorse in quello che il portavoce del governo di Tirana, Endri Fuga, ha definito su twitter "uno spettacolo di solidarieta' senza precedenti". Numerose squadre di soccorso sono giunte sul posto dal Kosovo, dalla Grecia e dall'Italia. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma che la scorsa notte alle 3.54 italiane ha colpito l'Albania ha fatto registrare una magnitudo di 6.5. La localita' piu' vicina all'epicentro e' Durazzo. La prima scossa e' stata seguita da diverse altre tra cui una di magnitudo 5.3 intorno alle 4, mentre poco dopo le 7 e' stata registrata una di magnitudo 5.4, con epicentro in mare al nord di Durazzo. (ITALPRESS). tre/mgg/red 26-Nov-19 17:55

Andriani (Assocontact): "In Albania no crolli e vittime in aziende associate"

Roma, 26 nov. (Labilitalia) - "Assocontact, associazione nazionale dei Contact Center in outsourcing, in queste ore sta cercando con fatica di mappare la situazione della aziende italiane associate che hanno una sede operativa in Albania. Ovviamente, le comunicazioni in questo momento sono difficoltose e frammentarie ma a questo momento non ci risultano crolli alle strutture e non risultano vittime impiegate nelle nostre strutture al momento della scossa". Lo dice ad Adnkronos/Labilitalia Francesco Andriani, segretario generale di Assocontact, l'associazione nazionale italiana dei call center in outsourcing. La maggior parte delle aziende associate ha comunque sede a Tirana, zona meno danneggiata dal sisma che si è fatto sentire più forte a Durazzo. Secondo i dati Instat (Istituto delle statistiche albanese), nel 2018 in Albania sono presenti ben 804 compagnie di call center, che offrono occupazione a più di 30.000 persone. Circa il 44% di tutti gli operatori call-center è rappresentato da persone che convivono o che hanno una famiglia, mentre il 90% di loro ha anche dichiarato, in un sondaggio, che con il salario guadagnato nei call center mantiene la famiglia, dimostrando come questa occupazione stia diventando sempre più popolare anche tra gli adulti. "Ovviamente, data la concitazione del momento, continueremo a monitorare la situazione dei nostri associati per raccogliere maggiori informazioni e attivarci, in caso di necessità, per andare in aiuto dai nostri cari associati presenti in Albania", aggiunge Andriani.

[Redazione]

ALBANIA, CONTE INVIA SQUADRE E MEZZI DI SOCCORSO

ROMA (ITALPRESS) - Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha autorizzato la partenza di uomini e mezzi per rispondere alla richiesta di soccorso avanzata ...

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha autorizzato la partenza di uomini e mezzi per rispondere alla richiesta di soccorso avanzata dall'Albania dopo che un scossa di magnitudo 6.5 ha colpito il Paese nelle prime ore di oggi, 26 novembre. Il team, composto da squadre USAR di ricerca e soccorso dei Vigili del fuoco della Toscana e squadre operative da Puglia e Campania - integrate da personale medico dell'AREU della regione Lombardia - da ingegneri e tecnici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco esperti nella valutazione e analisi del danno, da personale del Dipartimento della Protezione Civile e della Croce Rossa italiana, e' in partenza per l'Albania. Compito del team italiano, oltre alle attivita' di ricerca e soccorso, sara' quello di garantire il necessario supporto alle autorita' locali nelle attivita' di valutazione del danno e dell'agibilita' sia su strutture pubbliche che su edifici privati. (ITALPRESS). mgg/com 26-Nov-19 10:06

Emilia Romagna, Di Maio: "Non diventi referendum su governo"

Il leader politico M5S: "Parliamo del futuro di questa regione". Sul terremoto in Albania: "Allo stato nessun italiano coinvolto"

[Redazione]

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - Il voto in Emilia Romagna non deve diventare un "referendum sul governo", "parliamo del futuro di questa regione". Lo ha detto Luigi Di Maio, leader politico M5S, ospite di 'Agorà' su Rai3. Poi, alla domanda su eventuali conseguenze sulla maggioranza nel caso in cui Bonaccini perdesse perché si è deciso di correre da soli, ha risposto tagliando corto: "Non ho mai sentito questo discorso da nessuno del Pd". "Qui sembra - avverte il leader politico M5S - che ci stiamo presentando alle elezioni perché vogliamo far perdere qualcuno... Se M5S ha la colpa di esistere, qualcuno lo dica, ma dal Pd non ho mai sentito nessun discorso di questo tipo, è un discorso che si sta facendo solo a livello mediatico...". "M5S in Emilia Romagna era stato descritto come un Movimento in guerra, che chiedeva il mio scalpo... Ieri sera io ho trovato, invece, tanto affetto e su 60 interventi che ho sentito, 59 mi hanno detto che dobbiamo andare da soli. Solo uno ha ipotizzato di sostenere Bonaccini ma noi non possiamo per statuto, lo statuto non prevede accordi con candidati di partito", ha detto poi Di Maio parlando della riunione di ieri con gli attivisti a Bologna in vista del voto nella regione. Poi ha sottolineato: "Dico alle forze politiche che corteggiano il Movimento: invece di parlare di accordi di coalizione, prendete a piene mani dal nostro programma e dopo le elezioni vi chiederemo di realizzarli e saremo felicissimi perché vuol dire che l'Emilia Romagna avrà un aiuto in più". Su un accordo dei 5 Stelle con il Pd in Calabria per schierare un candidato comune come Filippo Callipo, Di Maio ha affermato: "No, smentisco anche questo, non c'è nessun accordo con il Pd".

Terremoto in Albania, Di Maio: "Allo stato nessun italiano coinvolto" Di Maio ha anche affrontato il tema del maggioritario: "Storicamente siamo sempre stati per il proporzionale, poi la discussione ci sarà in Parlamento" a proposito della legge elettorale. "Di base la legge deve essere proporzionale", insiste il leader politico M5S. Quanto alle riforme, "le fa il Parlamento. Se siamo in una maggioranza le forze politiche di maggioranza prima si coordinano tra di loro e poi con l'opposizione. E' importante tenere una linea di maggioranza", ha detto Di Maio frenando sul cosiddetto lodo Giorgetti, ovvero la proposta del numero due della Lega di un tavolo delle riforme, condivisa dal Pd. Che ne pensa di Romano Prodi al Colle? "Credo che questo dibattito sia davvero osceno, perché sembra si stia tirando per la giacca il presidente Mattarella", ha replicato il capo politico dei 5 Stelle aggiungendo: "Fare un discorso sul successore di Mattarella ad oltre due anni dalla sua elezione sembra quasi dire che siamo già stufi dell'inquilino del Quirinale...". Beppe Grillo è andato all'ambasciata cinese a titolo personale o in rappresentanza del Movimento? "Capita spesso che un ambasciatore di un paese straniero voglia incontrare una personalità italiana e questo è valso anche per Grillo, perché scandalizza questo?", ha replicato Di Maio. "Immagino - spiega il leader politico M5S - che Grillo sia andato all'ambasciata cinese su invito dell'ambasciatore cinese, perché scandalizzarsi quando non c'è nessuna possibilità che Grillo porti all'ambasciata cinese linee di governo, perché il governo è rappresentato dal presidente del Consiglio e dai ministri...". "Io sono andato in Cina tre volte per portare le nostre imprese a vendere il Made in Italy lì. Piuttosto, sono rimasto molto colpito dalla visita di Salvini in Russia. Salvini si preoccupi di quelle lì, non delle mie visite da ministro degli Esteri in Cina...", ha detto ancora Di Maio.

Albania: Zaia, `pronti all`invio colonna mobile di Protezione civile del Veneto`

[Redazione]

Venezia, 26 nov. (Adnkronos) - La Regione del Veneto ha dato disponibilità al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per la partenza della Colonna Mobile della Protezione Civile regionale verso Albania, colpita questa mattina da una forte scossa di terremoto. Il Veneto conferma anche in questa occasione di sempre in prima linea nel portare aiuto nelle emergenze.. Ad annunciarlo il Presidente della Regione Luca Zaia, che viene puntualmente informato sull'evoluzione della situazione dall'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin. Allertato, dunque, il sistema della Protezione Civile regionale che, dal quartier generale di Marghera, è pronto pereventuale chiamata in causa e la partenza verso il territorio albanese. La nostra colonna mobile è in grado di garantire accoglienza immediata per 250 persone spiega Bottacin ci siamo messi a disposizione del Dipartimento Nazionale, che sta organizzando l'invio dei soccorsi in Albania. Nelle prossime ore, mentre si sta mettendo in moto la macchina dei soccorsi, sapremo in quale forma il Veneto sarà coinvolto nell'invio di uomini e mezzi dal Veneto. Resta ferma la massima disponibilità ad intervenire dei nostri uomini con i nostri mezzi nella nuova situazione di emergenza venutasi a creare questa volta in Albania.

Maltempo: Regione Veneto dichiara allarme rosso per la piena del Po

Venezia, 26 nov. (Adnkronos) - Gli strascichi dell'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto nei giorni scorsi si fanno ancora sentire. Poco fa, il Cent...

[Redazione]

Venezia, 26 nov. (Adnkronos) - Gli strascichi dell'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto nei giorni scorsi si fanno ancora sentire. Poco fa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un nuovo avviso di criticità, dichiarando Allerta Rossa (Stato di Allarme) in relazione all'atteso transito dell'onda di piena del fiume Po fino alle ore 14.00 del 30 novembre prossimo. La fase operativa di Allarme nella zona di allertamento Vene-D (Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco-Basso Adige) è riferita al transito del colmo di piena lungo le sezioni venete del fiume Po. Nel tratto Veneto del fiume, con il passaggio della piena, potranno essere interessate le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte, mentre non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse. Si raccomanda di interdire l'accesso nelle golene aperte, compreso l'utilizzo delle piste ciclabili, e di mantenere la massima attenzione lungo il corso d'acqua. Per motivi di sicurezza è altresì da vietarsi la navigazione da diporto fino al rientro sotto le soglie di criticità. Si raccomanda ai Comuni interessati ed agli enti gestori di provvedere alla interdizione al transito di mezzi e persone attraverso i ponti in barche presenti sui rami di Po, nonché di provvedere alla loro apertura per il libero deflusso della piena e del materiale flottante trasportato. Fino alle ore 14.00 di domani, 27 novembre, è inoltre dichiarato lo Stato di Attenzione (Allerta Gialla) per Criticità Idraulica sulla Rete Principale sui Bacini Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco- Basso Adige; Basso Brenta-Bacchiglione.

Terremoto Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie - Esteri

[Redazione]

(LaPresse) Violento terremoto in Albania: crolli a Durazzo e Thumana, danni anche a Tirana. Un bambino è stato estratto dalle macerie di un palazzo crollato a Durazzo. Sui social circola il video del salvataggio tra le urla di paura del piccolo.

Forte scossa di terremoto in Albania: le immagini dei crolli e della devastazione - Esteri

[Quotidianonet]

Violentissima scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania, con epicentro vicino alla città di Durazzo. Tantissimi i crolli registrati, si contano almeno 150 feriti ma si temono diverse vittime sotto le macerie. Sui social network tantissime le immagini che mostrano palazzi ed edifici crollati. La scossa è stata avvertita anche in Italia, soprattutto in Puglia.

Terremoto in Albania magnitudo 6,4. Tre morti e 150 feriti. "Avvertito anche in Italia"

[Redazione]

La scossa alle 3.54, l'epicentro tra Shijak e Durazzo. Ci sarebbero persone sotto le macerie. La vittima si è buttata da un palazzo per la paura. Crollato anche un hotel. Il sisma sentito in Puglia, Basilicata, Campania, Abruzzo

Tirana, 26 novembre 2019 - Violento terremoto in Albania oggi alle 3.54: è di almeno 4 morti e 150 feriti il primo bilancio della fortissima scossa di magnitudo 6,4 della scala Richter, ma si temono altre vittime. Secondo i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano, l'epicentro si trova tra Shijak e Durazzo. Nella capitale, Tirana, la gente è scesa in strada nel panico e a Durazzo il sisma ha causato gravi danni. Il ministero della Difesa ha affermato che un hotel di tre piani è crollato a Durazzo mentre un altro ha riportato danni ingenti. Danni sono stati segnalati anche a Thumana, a 30 chilometri da Tirana. Il forte sisma è stato sentito anche in Italia: in Puglia, in Basilicata, in Campania e in Abruzzo. Una nuova forte scossa, di magnitudo 5.4, è stata registrata questa mattina alle 07:08 ora locale (la stessa ora in Italia) nel nordovest dell'Albania. Nel complesso le scosse registrate finora nel Paese sono quattro, di magnitudo tra 5.1 e 6.4.

Gallery Terremoto in Albania, i palazzi crollati

Secondo i media locali ci sarebbero ancora persone sotto le macerie. Una delle vittime è un uomo di una cinquantina d'anni che, in preda al panico per la fortissima scossa, si è buttato da un edificio nella città di Kurbin ed è morto. Un'altra vittima è morta nel crollo di un edificio a Durazzo.

Terremoto, la situazione in Italia

"La scossa di #terremoto delle ore 3.54 è stata avvertita in provincia di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla sala della protezione civile della @RegionePuglia non risultano allo stato segnalazioni di danni in Puglia". Così in un tweet il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.

In Basilicata, in particolare in provincia di Matera, sono state numerose le telefonate fatte ai vigili del fuoco, soprattutto per avere informazioni. Molti lucani hanno scritto e pubblicato post sui social network, anche ricordando la vicinanza con la data dell'anniversario del 39/o anniversario del terremoto del 23 novembre 1980. "Questa mattina abbiamo attivato l'Unità di crisi della Farnesina, che sta monitorando l'eventualità che ci possano essere italiani coinvolti. In questo momento non risulta, e non risultano segnalazioni alla nostra centrale operativa", ha detto oggi il ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

Terremoto in Albania, la distruzione vista dall'alto - Esteri

(LaPresse) Le impressionanti immagini aeree girate a Thumana, vicino a Durazzo, in Albania, mostrano un palazzo sventrato e quasi completamente crollato. Sono in corso le operazioni di salvataggio dopo il terremoto che ha colpito la regione, con una scossa di magnitudo 6.5 e un centinaio di altre scosse di assestamento. Almeno 9 le vittime, oltre 300 i feriti.

[Redazione]

(LaPresse) Le impressionanti immagini aeree girate a Thumana, vicino a Durazzo, in Albania, mostrano un palazzo sventrato e quasi completamente crollato. Sono in corso le operazioni di salvataggio dopo il terremoto che ha colpito la regione, con una scossa di magnitudo 6.5 e un centinaio di altre scosse di assestamento. Almeno 9 le vittime, oltre 300 i feriti.

Albania, in corso le operazioni di salvataggio ma la terra trema ancora - Esteri

[Redazione]

(LaPresse) Registrata nella notte una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.5, in Albania. Le immagini postate sui social mostrano un palazzo crollare durante le operazioni di salvataggio. Dopo la più forte, oltre cento scosse di assestamento, di minore intensità ma comunque molto forti, hanno fatto tremare la terra, rendendo più difficili i soccorsi.

Terremoto in Albania, i palazzi crollati - Cronaca

[Quotidianonet]

Sono almeno quattro le persone morte in seguito al violento terremoto di magnitudo 6,4 sulla scala Richter registrato in Albania, il più forte subito dal Paese negli ultimi decenni e seguito da numerose scosse di assestamento. Molti palazzi sono crollati a Durazzo e nei paesi vicini. Secondo le prime informazioni, una persona è morta dopo essersi lanciata dalla casa nella quale viveva in preda al panico, mentre un'altra è morta nel crollo di un edificio a Durazzo. Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto in Albania, la scossa ripresa in un video - Esteri

(LaPresse) Scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania. Poco dopo, avvertite decine di scosse tra 4.2 e 5.4, alcune delle quali riprese in diretta sui social network dagli utenti. Le immagini di un lampadario che oscilla pericolosamente postate su Twitter.

[Quotidianonet]

(LaPresse) Scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania. Poco dopo, avvertite decine di scosse tra 4.2 e 5.4, alcune delle quali riprese in diretta sui social network dagli utenti. Le immagini di un lampadario che oscilla pericolosamente postate su Twitter.

Aosta, scialpinista disperso. Ricerche sospese: "Non aveva l'Artva" - Cronaca

L'uomo, medico neurologo, aveva dimenticato in auto il suo apparecchio per la ricerca in valanga. Soccorso alpino: "Senza altri elementi siamo fermi"

[Quotidianonet]

L'uomo, medico neurologo, aveva dimenticato in auto il suo apparecchio per la ricerca in valanga. Soccorso alpino: "Senza altri elementi siamo fermi" Aosta, 26 novembre 2019 - Nulla da fare: ricerche sospese. Il soccorso alpino non sa come raggiungere Daniele Caneparo, lo scialpinista torinese disperso da sabato nella zona della Cimetta Rossa (2.495 metri), nella valle di Champorcher (Aosta). Il direttore del soccorso alpino valdostano Paolo Comune spiega: "Oggi sono state attivate e usate bene tutte le risorse disponibili per questo tipo di ricerche. Se non emergono elementi nuovi, al momento siamo fermi". L'uomo non aveva con sé l'Artva - l'apparecchio di sicurezza per la ricerca in valanga - che aveva purtroppo dimenticato nella sua auto, parcheggiata prima di iniziare la risalita. "Il fatto che non avesse l'Artva ci mette in difficoltà - spiega Comune - in tutte le ricerche di oggi infatti non abbiamo trovato alcun punto prioritario per indirizzare la ricerca, che si estende su un'area molto vasta". "Se non emergono elementi nuovi - precisa ancora il direttore del soccorso alpino valdostano - al momento siamo un po' fermi, perché di fatto si tratterebbe di ripetere delle ricerche, che non hanno dato esito non perché siano state sfortunate, ma perché con i mezzi a disposizione non ci sono altri modi". Caneparo è stato visto l'ultima volta alle 12 circa di sabato scorso da altri scialpinisti, lungo l'itinerario di salita per la Cimetta Rossa (2.495 metri). A dare l'allarme - con ineliminabile ritardo - sono stati i suoi colleghi di lavoro, non vedendolo lunedì mattina in ufficio. Daniele Caneparo, medico di 55 anni di Torino, è neurologo nella Struttura operativa semplice Integrazione socio sanitaria e Tutela fragilità dell'Asl di Asti. I familiari, ieri sera, hanno trovato sul suo computer tracce delle ricerche dell'itinerario per Cimetta Rossa ed effettivamente la sua auto è stata rinvenuta parcheggiata a Champorcher. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto in Albania, si scava tra le macerie a Thumane - Esteri

[Redazione]

Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma - Esteri

[Redazione]

(LaPresse) Terremoto in Albania, la scossa più forte di magnitudo 6.5 della scala Richter nella notte. Crolli in diverse città, si cerca tra le macerie: centinaia i feriti, già una decina le vittime. In seguito a una scossa, un'auto si è incendiata per le strade di Tirana: le immagini postate su Twitter da un utente

Terremoto in Albania magnitudo 6,4. Tre morti e 150 feriti. "Avvertito anche in Italia" - Cronaca

[Quotidianonet]

La scossa alle 3.54, l'epicentro tra Shijak e Durazzo. Ci sarebbero persone sotto le macerie, gente in strada a Tirana. La vittima si è buttata da un palazzo per la paura. Il sisma sentito in Puglia, Basilicata, Campania, Abruzzo Tirana, 26 novembre 2019 - Violento terremoto in Albania oggi alle 3.54: è di tre morti e almeno 150 feriti il primo bilancio della fortissima scossa di magnitudo 6,4 della scala Richter, ma si temono altre vittime. Secondo i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano, l'epicentro si trova tra Shijak e Durazzo. Nella capitale, Tirana, la gente è scesa in strada nel panico e a Durazzo il sisma ha causato gravi danni. Il forte sisma è stato sentito anche in Italia: in Puglia, in Basilicata, in Campania e in Abruzzo. Secondo i media locali ci sarebbero persone sotto le macerie. La vittima è un uomo di una cinquantina d'anni che, in preda al panico per la fortissima scossa, si è buttato da un edificio nella città di Kurbin ed è morto. Lo ha reso noto il ministero della Difesa. "La scossa di #terremoto delle ore 3.54 è stata avvertita in provincia di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla sala della protezione civile della @RegionePuglia non risultano allo stato segnalazioni di danni in Puglia". Così in un tweet il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. In Basilicata, in particolare in provincia di Matera, sono state numerose le telefonate fatte ai vigili del fuoco, soprattutto per avere informazioni. Molti lucani hanno scritto e pubblicato post sui social network, anche ricordando la vicinanza con la data dell'anniversario del 39/o anniversario del terremoto del 23 novembre 1980. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Trema l'Albania, forti scosse di terremoto nella notte

[Redazione]

Alle 03.54 ora italiana sisma di magnitudo 6.5 nella zona di Durazzo. Vittime e crolli. Scosse avvertite anche in Italia. ROMA La scossa più forte alle 03:54 ora italiana: un terremoto di magnitudo 6.5 (dati Ingv) ha fatto tremare la zona di Durazzo, con epicentro a diecimetri di profondità. Ma non è stato un caso isolato. Nel giro di pochissimi minuti è arrivata, nella stessa area, una scossa di magnitudo 5.3, replica poco dopo le sette con 5.4, epicentro nel mare adriatico davanti all'isola di Corfù. Albania ha passato una notte di inferno. Paura a Tirana dove le persone sono scese per strada mentre a Durazzo e Thunama si registrano crolli e almeno 150 feriti. È stato terrificante, scrivono gli utenti della app Emsc dedicata al monitoraggio dei terremoti. Ho visto cadere una casa davanti a me, fanno sapere dalle vicinanze di Durazzo. Siamo fortunati ad essere vivi. La scossa è stata distintamente avvertita anche in Puglia: al momento non si registrano danni. A dichiararlo anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che sui Twitter scrive: la scossa di terremoto delle ore 3.54 è stata avvertita in provincia di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla sala della protezione civile della Puglia non risultano allo stato segnalazioni di danni. Il governatore pugliese ha poi contattato il sindaco di Tirana, Erion Veliaj: stanno verificando i danni scrive ancora. Vi aggiorno se emergeranno fatti rilevanti. Avvertita anche a Napoli e nella sua area metropolitana la scossa registrata in Albania alle 3:54. Nella notte sui social è andato crescendo il tam tam di segnalazioni con lampadari che oscillano e letti che tremano. In particolare, la scossa è stata avvertita da chi abita nei quartieri collinari del capoluogo, ancor più ai piani alti, e da chi vive nell'area vesuviana. Diverse persone impaurite hanno contattato l'Osservatorio vesuviano. Ad ora non si registrano danni alle cose o alle persone. Il forte sisma è stato avvertito anche in Puglia, Basilicata e Abruzzo. (DIRE) Da redattore sociale Tweet

Maltempo in Veneto e Puglia, il ministro Boccia contro la Rai. I Cdr delle Tgr: Attacco fuori luogo

[Redazione]

Dura critica del responsabile degli Affari regionali al servizio pubblico sull'emergenza a Venezia e in Salento: Forse è bene pensare più alla presenza sul territorio e meno ad altre vicende, rileva. Polemica strumentale. La nostra informazione è stata tempestiva, ribattono i rappresentanti sindacali. La controreplica: Disappunto era per le strategie aziendali. Botta e risposta a distanza tra il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia e i Comitati di redazione delle testate regionali Rai di Veneto e Puglia sulla copertura dell'emergenza maltempo a Venezia e nel Salento. Le tv locali in Veneto hanno fatto quello che normalmente dovrebbe fare il servizio pubblico, è stata la dura critica rivolta dal ministro al servizio pubblico. Hanno raccontato alluvione e le sofferenze di Venezia ha aggiunto facendo un servizio pubblico che avrebbe dovuto fare la Rai. Così come hanno fatto il giorno dopo i giornali locali, ed è accaduto anche qui in Puglia a partire dalle alluvioni in Salento. Invece loro lì a Roma a litigare su produzioni milionarie di programmi spesso inutili o su appalti la cui genesi lascia basiti. Poi vogliono anche essere chiamati manager o direttori di rete. Per quanto mi riguarda si apre una stagione che impone al tempo del digitale una discussione laica e profonda sulle finalità del canone. È servizio pubblico quello che serve agli italiani non quello che serve a chi fa business con la Rai. Boccia ha quindi rivolto un appello ai manager della Rai, forse è bene pensare più alla presenza sul territorio e meno alle vicende come quelle che stanno caratterizzando in maniera poco dignitosa il dibattito in questi giorni sulle gare, sulle risorse e sulle modalità con cui vengono spese. Perché ha concluso non devono mai dimenticarlo, spendono o investono soldi nostri per assicurare il servizio pubblico. Un attacco che per i Cdr delle testate regionali di Veneto e Puglia è stato scomposto e fuori luogo. Le sedi regionali della Rai ed il canone è stata la replica dei giornalisti finiscono ancora una volta nel mirino della politica. Sorprende che il ministro degli Affari regionali Boccia abbia attaccato in modo scomposto e fuori luogo il servizio pubblico, con accuse infondate ed inaccettabili a proposito di come la Rai ha raccontato l'eccezionale acqua alta di Venezia e i danni del maltempo nel Salento. Senza nulla togliere al ruolo dell'informazione locale privata che, in Veneto come in Puglia, svolge il proprio compito con impegno è scritto nella nota delle rappresentanze sindacali respingiamo al mittente tutte le diffamanti affermazioni nei confronti della Rai. È evidente che si tratta di una polemica strumentale, compiuta da chi non sa o preferisce non sapere la quantità e qualità del lavoro svolto in quei giorni dai giornalisti della Tgr edell'intera Rai. Sia in Veneto sia in Puglia i colleghi della Tgr, fin dalle prime ore, hanno raccontato in maniera tempestiva il disastro che si stava consumando in tutti gli spazi di pubblico che sono concessi all'informazione dal territorio: nei tg, nei giornali radio regionali, ma anche con ore dirette per Rai News e le altre testate nazionali. Inoltre vi sono state dirette dedicate sui social network e con informazioni e servizi puntuali sui rispettivi siti web. Se il ministro intende contestare l'attuale management Rai è la conclusione dei Cdr non lo faccia calpestando e infangando il lavoro della Tgr e delle testate nazionali e soprattutto non dimentichi che i vertici a cui rivolge le sue critiche, sono gli stessi le cui nomine vengono troppo spesso decise dalla politica della quale egli fa parte. Quanto poi alle risorse da destinare ai media locali, il ministro fa finta di non sapere che il fondo per il pluralismo dell'informazione è già finanziato dall'extra gettito del canone di abbonamento alla televisione. E lo ricordiamo ancora una volta: dei 90 euro di canone, il più basso in Europa, solo 74 vengono girati alla Rai, lo Stato trattiene ben 340 milioni di euro. Il servizio pubblico della Rai è patrimonio di tutto il Paese, caposaldo di democrazia e buona informaz

ione, a barriera e stimolo di un mercato privato dell'informazione affidato troppo spesso ad un precariato immorale. Intervenedo poi a Studio 24 su Rai News, il ministro ci ha infine tenuto a precisare che il lavoro dei giornalisti Rai ha sempre avuto il mio massimo rispetto: le mie critiche non sono mai state rivolte a loro e al loro impagabile lavoro, ma alle strategie aziendali e per questo motivo rivendico il diritto di mettere in evidenza le

contraddizioni delle strategie aziendali rispetto alle finalità del canone e del servizio pubblico. Evidenziando che ci sono decine di migliaia di giornalisti precari in Italia e centinaia di aziende editoriali anche della carta stampata che raccontano le storie delle nostre terre fatte da oltre ottomila campanili e venti regioni emeritano la nostra massima attenzione, Boccia ha concluso: Proteggerò sempre la funzione straordinaria di tutti i giornalisti e degli aspiranti, non solo quelli Rai; peraltro, voglio ribadirlo, mai criticati da me. Ma la politica ha il dovere di occuparsi delle speranze di decine e decine di migliaia di giovani che aspirano a fare uno dei mestieri più nobili del mondo garantendo al nostro Paese, al tempo della società digitale, il massimo del pluralismo sui territori. Da fnsi Tweet

Terremoto in Albania, il primo colpo, poi cento scosse. Si scava per salvare i vivi

Le vittime sono 28, oltre 600 i feriti. Migliaia di sfollati sulla costa. Il sisma ha colpito in mare, vicino a Durazzo. E la gente si rifugia allo...

[Nn]

shadow Stampa EmailIl contatore continua a girare e è sempre meno tempo per fermare la somma delle vittime e aumentare il numero dei superstiti. A notte fonda il bilancio, ancora provvisorio, è di 28 morti, tra i quali tre bambini, oltre 650 feriti, dei quali 260 ricoverati negli ospedali, trenta dispersi, tra cui quattro bambini in un solo edificio a Durazzo e una cinquantina di miracolati estratti vivi dalle macerie. A Durazzo soltanto chi abita al pianterreno o ai piani più bassi si è azzardato a dormire sotto un tetto. Tanti hanno caricato la famiglia, un po' di viveri in auto e hanno parcheggiato fuori città. Davide Carraro, un italiano residente in Albania per lavoro, ha trovato riparo in una stanzaalbergo al primo piano e ha deciso di fidarsi: Viviamo a un piano alto e a casa non torniamo.esercito albanese ha allestito una tendopoli per gli sfollati a Durazzo e a Thumanë dove il sisma ha sferrato i colpi più duri. Trecento tende per un migliaio di persone. Altri ripari sono stati allestiti nelle palestre, anche a Tirana, Kruja e Lezha. '); }Dopo la prima scossa, di magnitudo 6.5, la terra ha continuato a tremare a brevissimi intervalli e nell'arco della giornata i sismografi hanno registrato un centinaio di scosse meno intense la più forte di 5 gradi alle due del pomeriggio ma ben percepibili in tutto il Paese e oltre confine, in Montenegro, in Kosovo, in Grecia e a Novi Sad, in Serbia. I lampadari hanno ballato anche in Puglia e in Campania. Neanche sette ore più tardi è toccato alla Bosnia Erzegovina, a sud est di Sarajevo, con un picco di magnitudo 5.4, ma senza vittime.La costa albanese è la più colpita.epicentro è stato individuato in mare, a 34 chilometri a nord ovest di Tirana e a venti chilometri di profondità. Dall'alto le città di Durazzo e Thumanë, a est e nord est della capitale, sembrano essere state colpite da missili di precisione che hanno selezionato tra case e torri gli obiettivi da ridurre in briciole, lasciando intatti, almeno esternamente, i palazzi confinanti. Da più di 24 ore i soccorritori salgono e scendono instancabilmente dai cumuli grigi di cemento, travi e ferraglie, a caccia di un suono, un segnale, una traccia che indichi dove vale la pena di concentrare gli sforzi. Si smuovono i massi con le mani, Thumanë, per evitare che nuovi crolli possano schiacciare chi è ancora vivo nelle viscere della collina di detriti. shadow carousel Terremoto in Albania, morti e feriti: scossa avvertita anche in Italia Terremoto in Albania, morti e feriti: scossa avvertita anche in Italia Terremoto in Albania, morti e feriti: scossa avvertita anche in Italia Terremoto in Albania, morti e feriti: scossa avvertita anche in Italia Terremoto in Albania, morti e feriti: scossa avvertita anche in ItaliaÈ stata una notte di lavoro febbrile, speranza, delusione, angoscia in Albania. Le scavatrici continuano cautamente il lavoro cominciato all'alba di ieri per rimuovere le masserizie degli edifici crollati nei primi, interminabili quarantacinque secondi di sobbalzi e tremori, alle 3 e 54 del mattino di ieri.Colta nel sonno, una nonna ha fatto in tempo a fare da scudo con il suo corpo al nipotino. Sono stati fra i primi a essere ritrovati al mattino, ma soltanto il bambino era ancora in vita. A Durazzo hotel Vila Palma si è afflosciato su sé stesso: era costruito sulla spiaggia. Il panico ha contribuito ad aggravare la situazione. A Kurbin, cinquanta chilometri a nord di Tirana, un uomo terrorizzato è morto lanciandosi dalla finestra. GUARDA IL GRAFICO Terremoto in Albania: epicentro a Durazzo Ogni volta che la terra ricomincia ad agitarsi, le ruspe devono fermarsi, gli uomini sono costretti ad allontanarsi e cresce la paura di arrivare troppo tardi a liberare chi, là sotto, forse sta esaurendo ossigeno e le forze. A poco più di due mesi dal terremoto del 21 settembre, quasi altrettanto forte, ma non letale, il Paese delle Aquile è di nuovo assediato dalla paura. Nessuno passerà in inverno all'aperto, promette il primo ministro albanese Edi Rama. Intanto all'aeroporto di Tirana arrivano aerei di aiuti, dall'Italia, dalla Svizzera, e via terra dal Kosovo mentre da Roma la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese fa sapere che un centinaio di Vigili del Fuoco e tecnici sono già partiti per Albania.

Terremoto in Albania, la forte scossa di magnitudo 6.4 avvertita anche in Puglia e Basilicata

[Redazione Online]

Un edificio distrutto dal terremoto in Albania (da Facebook)shadow Stampa EmailUna forte scossa di terremoto ha colpito la costa settentrionale dell'Albania. Secondo le prime informazioni ingenti sarebbero i danni e decine i feriti: ma si teme anche che ci possano essere vittime. La scossa di magnitudo 6.4, registrata alle 2.54 ora locale (le 3.54 in Italia) vicino a Durazzo, è stata distintamente avvertita anche in Puglia e Basilicata. Secondo i sismologi il terremoto ha avuto ipocentro a circa dieci chilometri di profondità ed epicentro tra Durazzo e Shijak. I media albanesi riferiscono di numerosi danni agli edifici e di decine di persone arrivate in ospedale con fratture e altre lesioni. Ma potrebbero anche esserci sotto le macerie a Durazzo. Ancora non ci sono conferme ufficiali da parte delle autorità. In particolare, in Italia, il terremoto è stato avvertito nel Salento. Da Lecce a Otranto, da Maglie a Taviano e da Copertino a Tricase molte persone sono state svegiate nel cuore della notte dal movimento della terra e si sono riversate in strada. '); }

Alla Camera si discute di clima e decreto sisma: Aula vuota

Alla Camera si discute di clima e decreto sisma: Aula vuota. La denuncia del deputato del Pd Filippo Sensi, che posta due foto su Twitter e ironizza...

[Redazione Politica]

shadow Stampa Email banchi vuoti a Montecitorio, a inizio settimana. Lunedì il deputato dem Filippo Sensi ha postato due foto su Twitter dagli scranni del partito ironizzando sul primo scatto: Discussione generale in aula sul decreto sisma poi si parlerà anche di emergenza climatica e ambientale, ahem. Tra qualche commento indignato (Che vergogna!, emblema di un Paese ingovernato), Sensi ricorda sarcastico: Il lunedì è giorno di discussione generale e i colleghi hanno molto da fare sul territorio. Nella seconda foto, scattata qualche ora dopo, aula della Camera è sempre vuota. Scrive ancora Sensi: Comincia ora la discussione generale in aula sul tema della emergenza climatica e ambientale, avete presente Greta e il Green New Deal?. E a chi gli chiede in quanti sono presenti replica: Una decina di persone. '); }

Terremoto in Albania, il video del disastro

[Redazione]

È lotta contro il tempo in Albania per cercare di trarre in salvo più persone possibili fra quelle rimaste sotto le macerie dopo il terribile sisma che ha colpito il Paese, con epicentro Durazzo. Il bilancio si è aggravato, ed è salito ad almeno 13 morti. Oltre 600 i feriti, secondo quanto confermato su Twitter dal portavoce del governo di Tirana, Endri Fuga, che ha annunciato l'arrivo nel Paese di squadre di emergenza anche dall'Italia. Finora 28 persone sono state salvate dalle macerie. Oltre 600 persone hanno ricevuto assistenza medica. Squadre di emergenza in arrivo dal Kosovo, dall'Italia, dalla Grecia e da altri Stati vicini. I soccorritori vengono aiutati dai volontari in una situazione di solidarietà senza precedenti, ha scritto il portavoce. Il premier Giuseppe Conte ha assicurato vicinanza al popolo albanese. Ho disposto l'invio di uomini e mezzi di soccorso ha scritto su Twitter il presidente del Consiglio italiano -. Squadre di emergenza dei vigili del fuoco, personale della Protezione civile e Croce Rossa, stanno partendo in queste ore. (Video: AskaneWS)

Dopo il terremoto restano le macerie in Albania. L`hotel è completamente distrutto

[Redazione]

Terremoto di magnitudo 6,4 in Albania. Almeno 15 morti e 600 feriti

[Redazione]

L'epicentro vicino Durazzo. Si scava tra le macerie. Il sisma avvertito anche in Puglia, Basilicata e Abruzzo

HuffPostUna forte scossa di terremoto di magnitudo 6.4 ha colpito alle 2:54 ora locale (le 3:54 in Italia) la costa settentrionale dell'Albania, mettendo in ginocchio la zona di Durazzo e Thumana e provocando almeno 15 vittime e 600 feriti. Il sisma è stato avvertito anche in Puglia, Basilicata e Abruzzo. La prima scossa è stata seguita da numerose scosse di assestamento, tra cui due particolarmente forti di magnitudo 5,3 e 5,4. Una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 5, è stata registrata a nord di Durazzo. Tra le vittime accertate, almeno 4 sono morte nel crollo di un hotel nella zona balneare di Durazzo. Si tratta dell'hotel quattro stelle Vila Palma, di tre piani. Tra le vittime - secondo i media locali - ci sono due donne, un anziano e il nipote adolescente. Sotto le macerie di un altro hotel è stato trovato il cadavere di un uomo. La località più colpita è Thumana, villaggio a circa 40 chilometri a nord di Tirana. Qui due donne sono state trovate morte sotto le macerie di tre palazzine crollate. Sotto le macerie anche i cadaveri di un uomo e un bambino. A Kurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. Il premier albanese Edi Rama ha parlato su Facebook di momenti drammatici, in cui bisogna mantenere la calma e stare vicini uno all'altro per affrontare questo colpo, sottolineando che tutte le strutture dello Stato sono operative per salvare ogni possibile vita. Dall'Italia sono partiti i primi aiuti. Il premier Conte ha inviato aerei con delle unità speciali. Anche la Grecia ha inviato aerei, ha aggiunto il premier albanese, sottolineando che anche i presidenti francese Emmanuel Macron e turco Recep Tayyip Erdogan hanno dato la loro disponibilità ad assistere il Paese. Dal Kosovo intanto sono partite le unità del genio. Tutti gli amici dell'Albania si stanno attivando rapidamente, ha concluso Rama. La mia fraterna vicinanza al popolo e allo Stato di Albania duramente provati dal gravissimo terremoto di questa notte. Europa al vostro fianco. E ci sarà. Così su Twitter il presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Le immagini che arrivano da Durazzo sono devastanti. Siamo vicini ai nostri amici albanesi e pronti ad aiutarli in ogni modo: lo scrive in un tweet il ministro per gli Affari Europei Enzo Amendola. I sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) rilevano che al momento sono avvenute repliche di magnitudo 5.3 e 5.4, ma non sappiamo nel dettaglio che cosa potrà accadere, ha rilevato il sismologo Salvatore Stramondo. Generato dalla compressione fra la placca africana e quella eurasiatica, il terremoto avrebbe potuto generare uno tsunami, ma allarme è rientrato, ha detto il sismologo Alberto Michelino, dell'Ingv. Una forte scossa sismica, di magnitudo 5,4 della scala Richter, ha colpito anche la Bosnia Erzegovina, in una zona situata 70 chilometri circa a sud di Sarajevo, alle 10.19. Lo rende noto il Centro di ricerche tedesco per le geoscienze. Per ora non si hanno notizie di danni o vittime. Un'altra scossa di magnitudo 4.6 ha colpito questa mattina alle 5:49 la Grecia: lo rende noto l'Istituto geofisico americano (Usgs). epicentro del sisma è stato registrato a 6 km a nord-est del villaggio di Ano Kastritsi (centro-sud), nella regione della Grecia Occidentale, con ipocentro a 35 km di profondità. Non si hanno notizie di danni o vittime.

"Un boato terrificante, poi la scossa. Una voragine sul futuro dell'Albania"

"Ho afferrato il braccio di mio marito e gli ho detto ti amo. Intere famiglie distrutte e una catastrofe per la nostra economia". La testimonianza di Sonila Meco, giornalista e conduttrice

[Redazione]

Ero nella mia casa a Tirana al 12esimo piano, stavo ancora lavorando al programma quando ho sentito la prima scossa, alle 3 di notte. Non mi sono preoccupata più di tanto. Poi, alle 3.45, in un attimo si è scatenato inferno. Ho sentito un boato incredibile, un rumore che non riesco a raccontare come il crollo di un aereo, come se tutti gli edifici in un attimo venissero giù. È stata una scossa lunga, tutto è caduto a terra. Ho pensato di morire. Ho stretto il braccio di mio marito talmente forte da lasciargli i segni. Gli ho detto ti amo. E ho subito pensato a mia figlia, che stava dormendo a casa dei nonni.. Sono passate diverse ore dal sisma di magnitudo 6.4 che ha devastato Albania, ma nella voce di Sonila Meco, giornalista e conduttrice del canale radiotelevisivo Ora, vibra ancora la paura. Immediatamente siamo scesi in strada. Non abbiamo capito subito. Internet non funzionava, le linee telefoniche erano intasate. In strada era tutta Tirana. Molti in pigiama, alcuni in mutande Siamo rimasti fuori fino alle 6 del mattino. Poi abbiamo visto le prime notizie. La zona di Durazzo, area antica e il porto principale del Paese, tante costruzioni lungo la spiaggia lì è successo inferno, racconta Sonila, uno dei volti televisivi più noti del Paese, premiata come Donna dell'anno nel 2003. Mentre parliamo al telefono, le vittime accertate sono una ventina, ma è un bilancio destinato a salire. Ancora non è una stima ufficiale dei dispersi ci dice Sonila ma sono in molti a fare appelli anche tramite il nostro canale tv. Cercano i loro familiari e non li trovano. I cellulari suonano a vuoto....La figlia sta bene, la casa dei nonni ha protetto dal sisma. Ci racconta di una nonna che è morta facendo scudo col proprio corpo al nipote: il bambino grazie al cielo sta bene. Un'altra nonna e un nipote di 5 anni invece non ce l'hanno fatta: sono morti sotto le macerie come tanti altri, intere famiglie spazzate via, racconta Sonila. Albania è un Paese piccolo e povero aggiunge non siamo preparati ad affrontare eventi catastrofici. Il governo non ha ancora dichiarato formalmente lo stato emergenza e il nostro esercito non è addestrato a gestire una situazione così complessa. Stiamo ricevendo aiuto di altri Paesi, dall'Italia, dalla Grecia, dal Kosovo. Per noi è una situazione devastante, anche dal punto di vista psicologico prosegue la conduttrice Questa catastrofe avrà ripercussioni a lungo termine. La nostra economia era già in sofferenza: l'ennesimo rinvio per adesione all'Unione Europea aveva creato un clima sfavorevole agli affari, era molto scoraggiamento. Il budget del 2020 era già segnato dalla mancanza di investimenti, dallo stallo dei salari e da altre note dolenti. Ora anche la natura ci ha colpiti, aprendo una voragine sul nostro futuro. Come popolo meritiamo molto di più. La solidarietà è il patrimonio più grande che abbiamo: anche in povertà e con mille difficoltà, tutti hanno aperto la propria casa. Ma da soli non possiamo farcela. È tempo che l'Ue dimostri di saper andare oltre le promesse. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

L'Albania tra turbocapitalismo e terremoti

[Redazione]

Sulla costa orientale dell'Europa, a sud dei Balcani, per la precisione nella città di Durazzo, è una lunghissima teoria di case, una appiccicata all'altra che si estende per decine di chilometri. Per chi ha visitato negli ultimi anni, la città che si allunga in verticale con arti informi, rimembra la selvaggia Rimini del dopoguerra. Interi villaggi e paesi che si uniscono al lembo della città di Durazzo, come un lenzuolo unico esposto su un grande balcone che si affaccia sull'Adriatico, mare nostrum. Nostro degli albanesi, nostro degli italiani. Durazzo venne fondata nel 627 a.C da colonizzatori corinzi e corciresi con il nome di Epidamno (?p?da??), ma furono i romani, successivamente alle guerre illiriche, a ribattezzarla in Dyrrhachion (????????), poiché, si narra, il vecchio nome fosse di mal auspicio in quanto evocava la parola damnum che significa perdita e svantaggio. Ma la città di Durazzo poggia le sue fondamenta su un territorio alluvionale dalla scogliera vulnerabile, ed è proprio questa la vera traduzione di Epidamno e/o Dyrrachion (d?s-cattiva, ?a??a - scogliera). Nel secolo la città venne colpita da un violentissimo terremoto che causò importanti danni all'imperatore di Bisanzio Anastasio I, costruì un ippodromo e una possente cinta muraria, alta 12 metri, per proteggere la cittadina. Come riporta lo storico bizantino Giorgio Pachimere, nel 1273, la città venne colpita nuovamente da un feroce sisma, ma la muraglia, che nel tempo era stata ridotta a 6 metri, contenne i danni permettendo a Dyrrachion una rapida ripresa sotto l'aspetto economico e questo grazie anche al Regno di Carlo d'Angiò che fece di Dyrrachion il più grande centro commerciale per la produzione e lo smistamento del sale. Ma fu il terremoto del 1926 che danneggiò la città in maniera significativa, tale da permettere successivamente una ricostruzione dal taglio più moderno, che è quella che conosciamo oggi. Il 26 novembre 2019 Durazzo sopravvive ad un ennesimo terremoto di magnitudo 6.5, che ha causato la morte di 15 cittadini e oltre 600 feriti. Ma le cifre sono inesatte, destinate a crescere nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Dopo la seconda guerra mondiale, sotto il regime hoxhaista, venne realizzata l'autostrada che collega Durazzo a Tirana, ma dobbiamo arrivare agli anni 90, precisamente nel 1998, perché l'Albania conosca il suo risveglio edilizio. In questi ultimi 20 anni i lavori svolti per la ricostruzione del Paese sono stati ingenti, un po' come per l'Italia del dopoguerra. Neppure le piramidi finanziarie del 1996 sono riuscite a demotivare gli albanesi. Ma oggi, abbiamo capito bene anche noi il vero senso del capitalismo, anzi di questo turbocapitalismo, che in Albania ha edificato le sue radici su un fondale instabile. Lo sanno bene gli albanesi che il territorio che si affaccia sul Mar Adriatico si appoggia su una fragilità idro-geologica che nel corso dei secoli ha turbato la città a più riprese. Come avvengono gli appalti? Che ruolo ha il governo albanese in merito a questo scempio? Qual è la gestazione degli introiti economici che puntualmente volano su Tirana per poi disperdersi in un mare di carta, passando di mano in mano. Le domande sono tante e spinose, ma in Albania funziona così: se tu hai i soldi, paghi e chiedi il condono edilizio. Paghi e sei in regola, paghi e il territorio è edificabile. Una marea di carta che regola il piano edilizio. Insomma, cose che neppure gli oligarchi del 433 a.C, che uccidendo i dissidenti di Dyrrachion e aiutando i corciresi, causarono la prima guerra della Storia antica, conosciuta meglio come la guerra del Peloponneso. Eppure questo territorio fangoso, qual è l'Albania, cerca aiuto, e non può ribellarsi alla dittatura burocratica, al clientelismo, all'ignoranza che imperversa, al silenzio dei pochi a favore dei molti. Avete capito bene, sono molti, perché funziona così questo capitalismo, ti lega a una ragione per cui tu singolo hai qualcosa da guadagnare quando invece è la comunità a perdere. Perdiamo il limite nell'autodefinirci un popolo, nella sua tradizione, nella sua cultura, nell'anima. Albania di queste ore ne ha più. Esseri alogoi che non possono permettersi di sottrarsi al giogo a cui si sono legati. Briciole di umanità verranno sparse in queste ore, ma domani è un altro giorno e tutto verrà dimenticato per una tragedia che sembrerà più grande, che è la tragedia che siamo noi. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Terremoto di magnitudo 6,4 in Albania. Almeno 7 morti e 300 feriti

L'epicentro vicino Durazzo. Si scava tra le macerie. Il sisma avvertito anche in Puglia, Basilicata e Abruzzo

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.4 ha colpito alle 2:54 ora locale (le 3:54 in Italia) la costa settentrionale dell'Albania, mettendo in ginocchio la zona di Durazzo e Thumana e provocando almeno 7 vittime e oltre 300 feriti. Il sisma è stato avvertito anche in Puglia, Basilicata e Abruzzo. La prima scossa è stata seguita da numerose scosse di assestamento, tra cui due particolarmente forti di magnitudo 5,3 e 5,4. Tra le 7 vittime accertate, 4 sono morte nel crollo di un hotel nella zona balneare di Durazzo. Si tratta dell'hotel quattro stelle Vila Palma, di tre piani. Tra le vittime ci sono due donne confermate oltre, secondo i media locali, ad un anziano e a suo nipote adolescente. Altre due donne sono state trovate morte sotto le macerie di tre palazzine crollate a Thumana, una località a circa 40 chilometri a nord di Tirana. A Kurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. Proseguono intanto le operazioni di soccorso sia a Durazzo sia a Thumana. Il premier albanese Edi Rama ha parlato su Facebook di momenti drammatici, in cui bisogna mantenere la calma e stare vicini uno all'altro per affrontare questo colpo, sottolineando che tutte le strutture dello Stato sono operative per salvare ogni possibile vita. Dall'Italia sono partiti i primi aiuti. Il premier Conte ha inviato aerei con delle unità speciali. Anche la Grecia ha inviato aerei, ha aggiunto il premier, sottolineando che anche i presidenti francese Emmanuel Macron e turco Recep Tayip Erdogan hanno dato la loro disponibilità ad assistere il Paese. Dal Kosovo intanto sono partite le unità del genio. Tutti gli amici dell'Albania si stanno attivando rapidamente, ha concluso Rama. La mia fraterna vicinanza al popolo e allo Stato di Albania duramente provati dal gravissimo terremoto di questa notte. Europa al vostro fianco. E ci sarà. Così su Twitter il presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Le immagini che arrivano da Durazzo sono devastanti. Siamo vicini ai nostri amici albanesi e pronti ad aiutarli in ogni modo: lo scrive in un tweet il ministro per gli Affari Europei Enzo Amendola. I sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) rilevano che al momento sono avvenute repliche di magnitudo 5.3 e 5.4, ma non sappiamo nel dettaglio che cosa potrà accadere, ha rilevato il sismologo Salvatore Stramondo. Generato dalla compressione fra la placca africana e quella eurasiatica, il terremoto avrebbe potuto generare uno tsunami, ma allarme è rientrato, ha detto il sismologo Alberto Michelino, dell'Ingv. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Terremoto di 6,5 gradi in Albania. Avvertito anche in Puglia, Basilicata e Abruzzo

Epicentro vicino Durazzo, ci sono vittime e centinaia di feriti

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito alle 2:54 ora locale (le 3:54 in Italia) la costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. Il sisma è stato avvertito anche in Puglia, Basilicata e Abruzzo. Oltre 50 le repliche, la più forte delle quali di magnitudo 5.4. Al momento il bilancio è di almeno 3 morti 150 feriti. Si scava tra le macerie di diversi palazzi crollati e si temono vittime. Il violento terremoto in Albania ha causato gravi conseguenze e sfortunatamente ci sono delle vittime. Lo ha scritto sui social il premier albanese Edi Rama, aggiungendo che tutte le strutture statali sono al lavoro fin dai primi momenti successivi al sisma. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Bimbo estratto vivo dalle macerie in Albania. Il soccorritore lo tranquillizza

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito alle 2:54 ora locale (le 3:54 in Italia) la costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. Al momento il bilancio è di almeno 6 morti e 15...--PARTIAL--

Il sisma si abbatte sull`Albania. Il cane scappa terrorizzato prima della scossa

[Redazione]

Le alluvioni in Nord Italia sono come ferite viste dallo spazio

[Redazione]

Uno squarcio color rosso sangue che taglia in due la Pianura Padana come una ferita: così appare la regione del Po colpita dalle alluvioni, ripresa dallo spazio dal satellite Sentinel-1 di Copernicus, il programma per Osservazione della Terra gestito da Agenzia spaziale europea (Esa) e Commissione Europea. The @CopernicusEU#Sentinel1 Satellite Gathers Data on the Floods in Northern Italy <https://t.co/rFqquhIUG1> | via. @esa (Image - ESA) pic.twitter.com/yEQvDN3PauL immagine multi temporale combina due scatti separati, acquisiti il 13 e il 25 novembre: le aree inondate sono rappresentate in rosso, il fiume Po in nero, e le aree urbane in bianco. Milano sembra salva, nella parte alta dell'immagine, mentre i territori dell'alessandrino e del pavese risultano fortemente colpiti. La distinzione tra i corpi idrici dei fiumi e le zone inondate è resa possibile dal radar di Sentinel-1, capace di vedere attraverso le nuvole, la pioggia e al buio. Le immagini acquisite prima e dopo l'inondazione offrono informazioni immediate sull'entità del disastro e danno supporto per la valutazione dei danni materiali e ambientali. Il servizio di mappatura per le emergenze di Copernicus (Copernicus Emergency Mapping Service) era già stato attivato all'inizio del mese per aiutare a fronteggiare le inondazioni nel Nord-Est, dove acqua alta a Venezia aveva raggiunto livelli record causando la peggior inondazione degli ultimi 50 anni. La piena del Po - Sono oltre un centinaio le persone evacuate in provincia di Parma, nella area interessata dalla piena del Po, in transito in giornata. È la prefettura della città emiliana, al termine della riunione del centro coordinamento soccorsi, a spiegare che alla luce delle rilevazioni agli idrometri di Piacenza e Cremona, il Po stima livello e portata delle acque superiori alla piena del 2014, che aveva allagato anche le golene chiuse. Pertanto - prosegue la prefettura - sono concreti i rischi sia di sormonto degli argini che le infiltrazioni, i sifonamenti e l'erosione. Il prefetto dunque ha ribadito ai sindaci dei Comuni sulle rive del fiume assoluta necessità che le golene chiuse abitate vengano sgombrate. Le operazioni riguardano Sorbolo Mezzani (50 persone e un allevamento di bovini), Roccabianca (35 residenti) e Colorno, sei persone. Per altre 20 in aree golenali del torrente Parma è stata adottata un'altra ordinanza di sgombero, mentre Polesine Zibello ha evacuato 15 persone, e sospesa la decisione sugli ospiti di una casa protetta. A Sorbolo Mezzani e a Roccabianca sono state allestite strutture di accoglienza, anche se la gran parte degli sfollati ha già trovato una sistemazione privata. L'allarme di Coldiretti - La piena del grande fiume Po minaccia un bacino dove nasce oltre 1/3 della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana conosciuta in tutto il mondo. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'allarme rosso peronda di piena che si propaga pericolosamente lungo tutta l'asta fluviale con la chiusura dei ponti, lezioni sospese nelle scuole, evacuazioni di persone e animali e divieti di accesso alle aree golenali. Il Piemonte rischia isolamento - Negli ultimi giorni abbiamo avuto in Piemonte precipitazioni che non si vedevano da anni, si rischia isolamento per quanto riguarda i collegamenti, ha affermato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, a margine dell'inaugurazione dell'Aerospace & Defence Metering all'Oval Lingotto di Torino, alluvione di un mese fa ad Alessandria ha avuto dei picchi che sono stati superati di 20 centimetri da queste piogge, cioè il Bormida è cresciuto di 20 centimetri in più. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Albania, terremoto vicino a Durazzo

[Redazione]

Intorno alle 4 di stanotte in Albania è stato un forte terremoto di intensità 6.5 della scala Richter. L'epicentro è stato registrato vicino a Durazzo, la seconda città del paese situata a una trentina di chilometri a nord ovest della capitale Tirana. Dopo la prima forte scossa ne sono seguite altre due, di magnitudo 5.3 e 5.1. Un giornalista albanese, Sokol Balla, ha dato la notizia di tre vittime a Thumane e a Lac, mentre il ministero della Sanità ha confermato il ferimento di 150 persone. Molti palazzi sono crollati a Durazzo e nei paesi vicini. Secondo il ministero della Difesa albanese, un uomo di una cinquantina d'anni, in preda al panico si è buttato da un edificio nella città di Kurbin ed è morto. #earthquake #Durrës #Albania pic.twitter.com/p8tl1xibdo Klaudja Karabolli (@KKarabolli) November 26, 2019 La scossa di #terremoto delle ore 3.54 è stata avvertita in provincia di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla sala della protezione civile della @RegionePuglia non risultano allo stato segnalazioni di danni in Puglia. Vi aggiornerò se emergeranno fatti rilevanti. Michele Emiliano (@micheleemiliano) November 26, 2019 Il terremoto è stato avvertito anche in Puglia. Il governatore della Regione, Michele Emiliano, ha detto che la scossa che nel nostro paese non ha causato danni ha interessato le province di Bari, Andria-Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

Maltempo: Vigo (Conaf), `serve pianificazione territoriale di bacino`

Roma, 26 nov. - (Adnkronos) - "Occorre una pianificazione integrata, che vada oltre i confini amministrativi e territoriali, che riprenda il concetto di ba...

[Redazione]

Roma, 26 nov. - (Adnkronos) - "Occorre una pianificazione integrata, che vada oltre i confini amministrativi e territoriali, che riprenda il concetto di bacino imbrifero: intervenire a valle per la pulizia dei corsi d'acqua, ma anche a monte nel sistema agroforestale che garantisce un'attenuazione importante dei vari processi meteorici". Così Corrado Vigo, consigliere Conaf, ordine dei dottori agronomi e i dottori forestali, e referente del Dipartimento Sicurezza prevenzione e gestione delle emergenze e degli effetti dei cambiamenti climatici, sulle vicende legate al maltempo di questi giorni. Eventi che, per il Conaf, scaturiscono dal dissesto idrogeologico e dalla mancata manutenzione di tutti i corsi d'acqua a cui si aggiunge "il mancato rispetto delle più semplici elementari norme di buon senso che dovrebbero governare il territorio".

Terremoto in Albania, 3 morti e 150 feriti

[Redazione]

(Adnkronos) - Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.4, si è verificata in Albania alle 2.54 (ora locale, le 3.54 in Italia). L'epicentro del sisma è stato localizzato a 20 chilometri di profondità e a 11 chilometri da Durazzo, la seconda città del Paese situata a una trentina di chilometri a nordovest di Tirana. Dopo la prima forte scossa ne sono seguite altre due, di magnitudo 5,3 e 5,1. Un giornalista albanese, Sokol Balla, ha dato notizia di tre vittime a Thumane e Lac, mentre il ministero della Sanità ha confermato il ferimento di 150 persone. Molti palazzi sono crollati a Durazzo e nei paesi vicini. Secondo le prime informazioni fornite dalle autorità, una persona è morta dopo essersi lanciata dalla casa nella quale viveva in preda al panico, mentre un'altra è morta nel crollo di un edificio a Durazzo. La scossa è stato avvertita anche in Italia e in particolare in Puglia. Diverse le repliche registrate: la più forte circa un'ora dopo di magnitudo 5.4. "La scossa di #terremoto delle ore 3.54 è stata avvertita in provincia di Bari, Bat, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla sala della protezione civile della @RegionePuglia non risultano allo stato segnalazioni di danni in Puglia". Così in un tweet il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Il terremoto che nella notte ha colpito l'Albania era stata preceduto il 21 settembre scorso da un sisma di magnitudo 5,6 che aveva danneggiato circa 500 edifici ed era stato considerato come il più forte degli ultimi 30 anni. Il sisma più devastante nella storia del Paese risale al primo giugno del 1905, quando almeno 120 persone morirono a seguito di una scossa di magnitudo 6.6.

Maltempo: Simonini, `ripristino strade in tempo reale, massima attenzione`

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Per la situazione critica in Nord Italia stiamo ripristinando le strade che hanno subito danni in tempo reale, alcune le stiamo riaprendo oggi, altre nei prossimi giorni..."

[Redazione]

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Per la situazione critica in Nord Italia stiamo ripristinando le strade che hanno subito danni in tempo reale, alcune le stiamo riaprendo oggi, altre nei prossimi giorni". Lo ha detto Massimo Simonini, amministratore delegato di Anas, a margine della 74esima Conferenza del Traffico e della circolazione organizzata dall'AcI. "Ci siamo mossi per tempo sulle opere principali nelle - ha aggiunto - e nelle ultime settimane è stata pubblicata l'ultima tranche di bandi di gara sul ripristino di ponti e viadotti. Quest'anno abbiamo bandito circa 1,3 miliardi. C'è massima attenzione, ovviamente, su queste infrastrutture che iniziano ad essere datate", ha detto ancora l'amministratore delegato.

Maltempo: Vigo (Conaf), `serve pianificazione territoriale di bacino` (2)

[Redazione]

(Adnkronos) - Per la presidente del Conaf, Sabrina Diamanti, "la pianificazione degli interventi da realizzare in tutto lo stivale italiano non è più procrastinabile: il susseguirsi di eventi calamitosi determina spesso azioni puntuali che contribuiscono alla messa in sicurezza dell'area interessata, ma avendo raramente la capacità e la possibilità di un intervento progettato e pianificato che valuti l'intero contesto. Una visione miope che deve essere assolutamente superata. I dottori agronomi e i dottori forestali mettono le proprie competenze a disposizione ma chiedono di fare sistema e coordinare tutti i professionisti titolati a intervenire per la prevenzione per ridurre l'approccio della somma urgenza. E ringraziano Protezione Civile, vigili del fuoco "e tutti coloro che, con grande sacrificio e competenza, svolgono il loro lavoro nelle condizioni avverse in cui si trovano costretti a operare".

Albania: Fico scrivo a presidente Parlamento, `vicini e solidali`

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - *"Signor Presidente, caro collega, ho appreso con dolore del terremoto che ha colpito la costa settentrionale dell'Albania...*

[Redazione]

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Signor Presidente, caro collega, ho appreso con dolore del terremoto che ha colpito la costa settentrionale dell'Albania questa notte. Mi preme, in questo drammatico momento in cui gli sforzi del Paese sono concentrati nel soccorso delle vittime del sisma, fare pervenire a lei, ai membri del Parlamento e a tutto il popolo albanese, i sinceri sentimenti di vicinanza e di solidarietà miei personali e di tutta la Camera dei deputati italiana". Lo scrive il presidente della Camera, Roberto Fico, in un messaggio al presidente Parlamento dell'Albania, Gramoz Ruci.

Albania: Renzi, `buon lavoro a Protezione Civile, no confini per solidarietà`

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Drammatiche le immagini del terremoto in Albania. Un dolore che conosciamo. Con il pensiero alle vittime e alle famiglie, un b...

[Redazione]

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Drammatiche le immagini del terremoto in Albania. Un dolore che conosciamo. Con il pensiero alle vittime e alle famiglie, un buon lavoro alle squadre della nostra Protezione Civile che stanno portando il loro aiuto, rendendoci orgogliosi. La solidarietà non conosce confini". Lo scrive Matteo Renzi su twitter.

Maltempo: per prevenzione 700 mln in 6 mesi per oltre 500 cantieri

[Redazione]

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - Settecento milioni in sei mesi per più di 500 progetti cantierabili contro il dissesto idrogeologico. Sono i numeri diffusi nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi, mentre dal ministero dell'Ambiente viene sottolineato come la realizzazione dei progetti sia legata a doppio filo ai presidenti di regione, commissari straordinari contro il dissesto. I tempi di spesa, viene inoltre rimarcato, sono ridotti di più di un terzo.

Maltempo: Borrelli, `da inizio anno 34 morti e 200 eventi calamitosi`

[Redazione]

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Ci sono stati 34 morti da inizio anno e più di duecento eventi calamitosi. Le richieste da parte delle Regioni per lo stato di emergenza attualmente sono 14, abbiamo ben 14 richieste" sul tavolo. Lo dice il Capo della Protezione civile Angelo Borrelli, in conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Albania: Conte, `sentito premier all`alba, invieremo uomini e mezzi soccorso`

[Redazione]

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "L'Italia è vicina all'amico popolo albanese, duramente colpito dal terremoto. All'alba ho sentito il premier Edi Rama e ho subito disposto l'invio di uomini e mezzi di soccorso. Squadre di emergenza dei Vigili del Fuoco, personale della Protezione Civile e della Croce Rossa, stanno partendo in queste ore". Lo scrive il premier Giuseppe Conte su twitter.

Maltempo: Regione Veneto dichiara allarme rosso per la piena del Po

Venezia, 26 nov. (Adnkronos) - Gli strascichi dell'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto nei giorni scorsi si fanno ancora sentire. Poco fa, il Cent...

[Redazione]

Venezia, 26 nov. (Adnkronos) - Gli strascichi dell'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto nei giorni scorsi si fanno ancora sentire. Poco fa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un nuovo avviso di criticità, dichiarando Allerta Rossa (Stato di Allarme) in relazione all'atteso transito dell'onda di piena del fiume Po fino alle ore 14.00 del 30 novembre prossimo. La fase operativa di Allarme nella zona di allertamento Vene-D (Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco-Basso Adige) è riferita al transito del colmo di piena lungo le sezioni venete del fiume Po. Nel tratto Veneto del fiume, con il passaggio della piena, potranno essere interessate le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte, mentre non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse. Si raccomanda di interdire l'accesso nelle golene aperte, compreso l'utilizzo delle piste ciclabili, e di mantenere la massima attenzione lungo il corso d'acqua. Per motivi di sicurezza è altresì da vietarsi la navigazione da diporto fino al rientro sotto le soglie di criticità. Si raccomanda ai Comuni interessati ed agli enti gestori di provvedere alla interdizione al transito di mezzi e persone attraverso i ponti in barche presenti sui rami di Po, nonché di provvedere alla loro apertura per il libero deflusso della piena e del materiale flottante trasportato. Fino alle ore 14.00 di domani, 27 novembre, è inoltre dichiarato lo Stato di Attenzione (Allerta Gialla) per Criticità Idraulica sulla Rete Principale sui Bacini Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco- Basso Adige; Basso Brenta-Bacchiglione.

Sisma in Albania, il racconto del somelier italiano: "Erano tutti senza parole"

Mentre mi affrettavo in strada ho guardato il receptionist dell'albergo. Era senza parole, si vedeva che non si sarebbe mai aspettato di vivere una situazione simile.

[Redazione]

Il racconto del sisma nelle parole degli italiani in Albania: "La scossa sembrava non finire mai. Ho passato il resto della notte in giro per la città" Mentre mi affrettavo in strada ho guardato il receptionist dell'albergo. Era senza parole, si vedeva che non si sarebbe mai aspettato di vivere una situazione simile. Non è stata una notte qualsiasi per Daniele Baldetti, della Consulente Enologica Albania, che si trova a Tirana per una fiera internazionale. Ha passato la notte fuori, in strada, dopo essere fuggito dall'hotel dove pernottava nei pressi dell'ambasciata italiana e del nuovo stadio nazionale. Ricostruisce i concitati momenti successivi alla scossa che ha sconvolto il Paese dell'Aquila bicipite. Stavo dormendo nel mio albergo - continua Baldetti - quando il letto ha iniziato a muoversi. Mi sono alzato, mi sono vestito, mi sono affrettato a scendere in strada e la terra ancora tremava. La scossa sembrava non finire mai. Ho passato il resto della notte in giro per la città. Era chiaramente una situazione di confusione totale. Il traffico era impazzito, molte auto uscivano anche dai parcheggi sotterranei, era gente spaventata che cercava riparo come poteva. Attività nella Capitale albanese è ripresa seppur a rilento. I lavori in fiera sono iniziati tardi stamattina perché hanno comunicato il cedimento di alcuni controsoffitti. Ma poi attività è ripresa regolarmente, adesso è una certa calma. I danni del terremoto a Tirana e Durazzo La notte della scossa forte è stata preceduta da uno sciame intenso per tutta la giornata del 25 novembre. Si respirava un clima di paura - dice Vincenzo Vitale, responsabile dell'Associazione Italiana Sommelier in Albania - con queste scosse che creavano nervosismo. Io sono partito ieri sera per tornare in Italia, ma anche in aeroporto, al Madre Teresa, era una sensazione diversa dal solito, più tesa. I miei amici continuano a mandarmi foto da Tirana ma anche da Durazzo. Lì il disastro si percepisce davvero rispetto alla Capitale. I racconti dei miei amici parlano di macerie, di palazzi collassati su se stessi, di auto tagliate a metà dalle macerie, di persone che hanno perso casa, hanno perso tutto. L'Albania nell'ultimo decennio ha conosciuto uno sviluppo economico importante, che ha portato l'Italia quale partner commerciale privilegiata. Solo tra gennaio e marzo di quest'anno ci sono stati scambi per 327 milioni di euro, con il tessile e l'abbigliamento molto richiesti dai consumatori albanesi. Altri settori sono in crescita tra cui il vitivinicolo, sia con una sete crescente di vini italiani, sia con una promozione progressivamente strutturata delle varietà autoctone come il shesh e il kallmet. L'Albania rappresenta la seconda economia dopo il Kosovo per crescita del prodotto interno lordo, con una media del 3,6% di tasso di crescita annuo. È ancora presto per la conta dei danni, ma certamente l'economia del Paese risentirà del sisma della scorsa notte. terremoto Albania

Maltempo nel Veneziano, strada viene inghiottita da una voragine

[Redazione]

Una buca si è aperta all'improvviso sulla strada che costeggia la laguna: sono stati inghiottiti 10 metri di carreggiata. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Attimi di paura nel Veneziano dove questa mattina si è aperta un'enorme voragine sulla strada che costeggia la laguna nel comune di Cavallino-Treporti. All'improvviso, l'intera carreggiata è stata inghiottita per un tratto di circa 10 metri. Tanta la paura tra gli automobilisti in transito, ma per fortuna nessuna persona è rimasta coinvolta nel crollo (guarda la gallery). La voragine si sarebbe aperta a causa del maltempo che da giorni sta abbattendo su tutto il Nord Est. In queste ultime ore, in Veneto la pioggia e le mareggiate hanno concesso una tregua, ma le infiltrazioni dovute all'acqua alta che ha messo in ginocchio Venezia nei giorni scorsi hanno provocato la rottura dell'argine e scavato il terreno sotto la strada. Così il cemento della strada che costeggia la laguna è crollato all'improvviso. L'enorme buca si è formata intorno alla 13 di oggi, martedì 26 novembre. Sul posto, in zona Ca' Ballarin, sono subito intervenuti i vigili del fuoco, la polizia locale e il personale tecnico del Comune per svolgere tutte le verifiche riguardo l'entità dei danni e il ripristino del tratto in questione. Il sindaco di Cavallino Treporti, Roberta Nesto, ha subito comunicato su Facebook la situazione: "Chiusa al traffico via Pordelio all'altezza di Ca' Ballarin, incrocio con via della Fonte, a causa di un cedimento della strada. Sono già in corso gli interventi di messa in sicurezza. Abbiamo attivato il provveditorato, ente competente dell'area, che sta già provvedendo all'intervento di ripristino della circolazione". Venezia, la strada inghiottita dalla voragine. Tragedia evitata, fortunatamente, anche questa volta. E il pensiero torna subito a quanto accaduto solo due giorni fa, sull'autostrada A6 che collega Torino a Savona. All'improvviso, una frana staccatasi da una montagna, ha travolto e portato via un pezzo di viadotto. Nessuna vittima, ma solo per un soffio. Le vetture infatti si sono fermate a pochi metri dalla voragine. E in un attimo si sono riaccese le polemiche e le preoccupazioni sulle condizioni di tutte le strade e le autostrade italiane con le istituzioni che parlano della necessità di effettuare maggiori controlli. Controlli e verifiche, sì, per evitare che si ripetano tragedie come quella del ponte Morandi. È passato poco più di un anno da quando il viadotto è venuto giù provocando oltre 40 morti e centinaia di sfollati. Ma ogni giorno, le strade italiane si rivelano instabili e poco sicure e la paura di crolli e cedimenti si fa sempre più forte. voragine Venezia

Rischio crolli, chiusi 2 viadotti sull`A26

Tiziana Paolucci *Svolta nell'indagine sui falsi rapporti di sicurezza sui viadotti. Ieri alle 21.30 la Direzione di Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia, d'accordo con i pm, ha comunicato la chiusura in entrambe le direzioni dell'autostrada A26, compresa tra l'allacciamento con l'autostrada A10 e lo svincolo di Masone. La misura viene assunta per consentire l'esecuzione di verifiche tecniche sui viadotti Fado Nord e Pecetti Sud, presenti in tale tratta. E i risultati di tali verifiche verranno condivisi con gli enti competenti.*

[Redazione]

Decisione dopo il summit Autostrade-pm. Allerta Po, esonda il Ticino. Svolta nell'indagine sui falsi rapporti di sicurezza sui viadotti. Ieri alle 21.30 la Direzione di Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia, d'accordo con i pm, ha comunicato la chiusura in entrambe le direzioni dell'autostrada A26, compresa tra l'allacciamento con l'autostrada A10 e lo svincolo di Masone. La misura viene assunta per consentire l'esecuzione di verifiche tecniche sui viadotti Fado Nord e Pecetti Sud, presenti in tale tratta. E i risultati di tali verifiche verranno condivisi con gli enti competenti. Ma la decisione crea disagi per la circolazione stradale a Genova e dintorni, considerando il crollo di Ponte Morandi e il viadotto sull'A6. E c'è paura. Nel weekend lo spettro erano state le frane. Ieri invece fiumi e laghi, ingrossati dalla pioggia dei giorni scorsi. Il maltempo non ha dato tregua a Pavia e tra domenica notte e ieri mattina il Ticino è esondato lungo il Borgo Basso. L'acqua ha invaso via Milazzo superando gli argini. Nell'Alessandrino, il livello del fiume Bormida e del Tanaro sono scesi, ma rimangono 200 le persone sfollate ripartite tra vari comuni e 160 quelle isolate. Molti ancora i disagi per le strade, a causa di frane e allagamenti e anche ieri è rimasta chiusa la ferrovia Acqui-Alessandria. In Piemonte ci sono almeno 130 strade chiuse, dunque una regione completamente bloccata con oltre 550 sfollati che hanno dormito negli alberghi messi a disposizione dalla protezione civile e altre 600 persone almeno isolate nell'acchese e nel Bormida, ha dichiarato il governatore Alberto Cirio, annunciando la richiesta di stato di calamità. A Venezia il fenomeno dell'acqua alta è sempre più frequente. Non è possibile vivere così - detto il sindaco Luigi Brugnaro -. Questa situazione non è il Mose che la risolve, vanno fatti marginamenti e se non sono opere legate al Mose, sono della Legge speciale che va finanziata e fatta in maniera veloce. Il Po, invece, viene costantemente monitorato anche a Piacenza e a Cremona, dove il livello di attenzione nelle ultime ore è stato elevato da arancione a rosso. A Montemarignano, in provincia di Ancona, un tratto di circa 50 metri del lungomare è stato distrutto dalla violenta mareggiata. Critiche anche le condizioni in Calabria, alcune strade erano state invase dall'acqua a Reggio e Lamezia Terme (Cz). Nonostante il declassamento dello stato di allerta, permangono criticità sul territorio legate a frane e smottamenti, con la viabilità che ne ha risentito. Complessa anche la situazione sul Tirreno Catanzarese. Sull'autostrada A2 del Mediterraneo, invasa da fango e acqua, la circolazione è proseguita a singhiozzo. Le scuole, invece, sono rimaste chiuse. Sorvegliati speciali anche i fiumi in Basilicata. Viene monitorato soprattutto il Basento, in provincia di Matera. In Sardegna sospeso il traffico ferroviario sulla linea Porto Torres-Chilivani, fra Sassari e Scala di Giocca per l'esondazione del Rio Calamasciu. Circolazione ferroviaria ferma anche in Sicilia, nel tratto fra Gela e Dirillo.

Terremoto in Albania, ci sono vittime e feriti

Una forte scossa di terremoto ha colpito la costa settentrionale dell'Albania. Per il momento ci sono 3 morti e 150 feriti.

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto ha colpito la costa settentrionale dell'Albania. Per il momento ci sono 3 morti e 150 feriti. L'Albania è stata colpita da un terremoto di magnitudo 6.5 della scala Richter. Alle 2:54 ora locale, quando in Italia erano le 3:54, un forte sisma ha scosso la costa settentrionale del Paese, all'altezza della città di Durazzo. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, l'epicentro era situato tra Shijak e Durazzo mentre il ipocentro aveva una profondità di circa 15 chilometri. Le informazioni sono ancora convulse e frammentate, ma i media albanesi parlano al momento di 3 morti e almeno 150 feriti. Per quanto riguarda le vittime, a Kurbin, a nord di Tirana, un uomo, preso dal panico, si è gettato dal balcone; a Thumana, a una quarantina di chilometri dalla capitale, due donne hanno perso la vita sotto le macerie di alcune palazzine crollate. Le autorità temono che ci possano essere altre vittime o feriti anche nella città di Durazzo, a causa del crollo di un palazzo. Le operazioni di soccorso proseguono senza sosta, anche se la situazione resta critica. Già, perché in Albania, oltre alla prima, sono state fin qui registrate oltre 60 scosse, e non è da escludere che possano ulteriormente aumentare provocando altri danni. Come mostrato da Syri tv, i soccorritori stanno scavando a mani nude tra le macerie a Durazzo, la città più colpita dal terremoto, e Thumana. Molte persone sono ancora intrappolate sotto il peso di numerosi edifici crollati, altre risultano disperse. Il terremoto è stato avvertito anche in alcune regioni italiane, fra cui Puglia, Basilicata, Campania e Abruzzo. Il governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha informato così i cittadini su Twitter: La scossa di terremoto delle ore 3.54 è stata avvertita in provincia di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Dalla sala della protezione civile della Regione Puglia non risultano allo stato segnalazioni di danni in Puglia". Ricordiamo che il sisma che ha colpito l'Albania era stato preceduto lo scorso 21 settembre da un terremoto di magnitudo 5.6 che aveva danneggiato circa 500 edifici ed era stato considerato il più forte degli ultimi 30 anni. Il sisma più devastante della storia dell'Albania risale al primo giugno del 1905, quando morirono 120 persone a causa di una scossa di magnitudo 6.6 terremoto

Terremoto in Albania: scossa di 6.5, 6 morti e centinaia di feriti, persone sotto le macerie. Scosse avvertite in Puglia, Campania e Abruzzo

[Redazione]

È di almeno sei morti e 200 feriti il bilancio del terremoto di stanotte sulla costa nord dell'Albania, mentre si scava tra le macerie di diversi palazzi crollati alla ricerche di decine dispersi. Con una magnitudo di 6,5 si tratta del sisma più potente nella storia recente dell'Albania. Il terremoto è avvenuto in piena notte, alle 2.54 (ora locale, 3,54 in Italia), sorprendendo nelle abitazioni la maggior parte della popolazione. APPROFONDIMENTINELLA NOTTE

Terremoto in Albania: scossa di 6.5, 6 morti e centinaia di feriti,... MONDO

Terremoto magnitudo 6,5 in Albania: morti e feriti, scosse avvertite... CRONACA

Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Uomini dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro da poco dopo le 4 tra le macerie di un palazzo a Durazzo e di altri tre a Thumana, dove sono stati tratti in salvo per ora due bambini. A Kurbin un uomo è morto invece dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. Una donna anziana è morta a pochi passi dai due nipotini che invece si sono salvati. Sempre a Durazzo è crollato un albergo di tre piani. Da più parti viene ricordato che la maggior parte dell'edilizia albanese fino a pochi anni fa e soprattutto nei centri minori, non rispondeva a criteri antisismici.

#Terremoto in #Albania: forte scossa di magnitudo 6.5 vicino Durazzo. Il sisma avvertito anche in tutto il sud Italia

la gente è scesa in strada in preda al panico. Nessuna informazione su eventuali danni a persone o cose (ore 5:22 martedì 26 novembre) Ecco le prime immagini... pic.twitter.com/rVJBRE4KDb Massimo (@Misurelli77) November 26, 2019

PAURA IN PUGLIA È stata distintamente avvertita anche in Puglia e Basilicata la scossa di terremoto di magnitudo 6.5 registrata alle 2:54 ora locale (le 3:54 in Italia) sulla costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. Scosse sentite anche in gran parte della Campania. Non si segnalano tuttavia danni in Italia, come sottolinea il governatore della Puglia, Emiliano, che ha alle 6 ha diffuso una nota via tweet per tranquillizzare la popolazione. LO SCIAME SISMICO

Il terremoto di magnitudo 6.4 della scala Richter che nella notte ha colpito l'Albania era stato preceduto il 21 settembre scorso da un sisma di magnitudo 5,6 che aveva danneggiato circa 500 edifici ed era stato considerato come il più forte degli ultimi 30 anni. Il terremoto più devastante nella storia dell'Albania risale al primo giugno del 1905, quando almeno 120 persone morirono a seguito di una scossa di magnitudo 6.6. L'Istituto sismologico albanese riferisce di circa 50 repliche di magnitudo tra 4.2 e 5.4 seguite alla forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 di stanotte vicino Durazzo. I media locali riferiscono che in diverse città è saltata la corrente e i soccorritori sono al lavoro per segnalazioni di edifici crollati. LA PAURA

Ultimo aggiornamento: 08:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto magnitudo 6,5 in Albania: morti e feriti, scosse avvertite anche in Puglia e Campania

Terremoto in Albania: morti e feriti

[Redazione]

Terremoto in Albania: morti e feriti

Terremoto in Albania, la scossa ripresa in un video

Scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania. Poco dopo, avvertite decine di scosse tra 4.2 e 5.4, alcune delle quali riprese in diretta sui social network dagli utenti. Le immagini di un...

[Redazione]

Scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania. Poco dopo, avvertite decine di scosse tra 4.2 e 5.4, alcune delle quali riprese in diretta sui social network dagli utenti. Le immagini di un lampadario che oscilla pericolosamente postate su Twitter. (LaPresse)

Forte scossa di terremoto in Albania: le immagini dei crolli. Morti e feriti

[Redazione]

Violentissima scossa di terremoto di magnitudo 6.5 in Albania, con epicentro vicino alla città di Durazzo. Tantissimi i crolli registrati, si contano almeno 150 feriti ma si temono diverse vittime sotto le macerie. Sui social network tantissime le immagini che mostrano palazzi ed edifici crollati. La scossa è stata avvertita anche in Italia, soprattutto in Puglia. (LaPresse)

Terremoto in Albania, Tare commosso: Farò tutto il possibile per il mio popolo

Dopo il terremoto in Albania che ha causato morti e feriti, il direttore sportivo della Lazio Iglj Tare, albanese ed ex colonna della sua Nazionale, all'agenzia Adnkronos ha...

[Redazione]

Dopo il terremoto in Albania che ha causato morti e feriti, il direttore sportivo della Lazio Iglj Tare, albanese ed ex colonna della sua Nazionale, all'agenzia Adnkronos ha parlato commosso della situazione della sua terra. È una tragedia che ha profondamente scosso me e la mia famiglia, è una tragedia immane. Sembra che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare, io mi auguro con tutto il cuore il contrario. Farò tutto il possibile per aiutare il mio popolo, cercherò di dare una mano per quanto mi è possibile, ha aggiunto Tare.

APPROFONDIMENTI
MONDO
Terremoto in Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie
NELLA NOTTE
Terremoto in Albania di 6.5, 13 morti e 600 feriti, persone sotto le...
SARAJEVO
Terremoto, nuova scossa di 3.3 in Bosnia: torna la paura
BOSNIA
Terremoto in Bosnia di 5.1, il più forte degli ultimi anni:...
Terremoto magnitudo 6,5 in Albania: morti e feriti, scosse avvertite anche in Puglia e Campania
Ultimo aggiornamento: 12:40
RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Albania, la distruzione vista dall'alto

Le impressionanti immagini aeree girate a Thumana, vicino a Durazzo, in Albania, mostrano un palazzo sventrato e quasi completamente crollato. Sono in corso le operazioni di salvataggio dopo il...

[Redazione]

Le impressionanti immagini aeree girate a Thumana, vicino a Durazzo, in Albania, mostrano un palazzo sventrato e quasi completamente crollato. Sono in corso le operazioni di salvataggio dopo il terremoto che ha colpito la regione, con una scossa di magnitudo 6.5 e un centinaio di altre scosse di assestamento (LaPresse) Terremoto in Albania, ecco cosa è successo

Bracciano, frana un costone: chiude di nuovo via Settevene Palo

[Redazione]

Cade un altro masso sulla Settevene Palo che viene chiusa per ragioni di sicurezza. Tragedia sfiorata sulla strada provinciale di Cerveteri, sempre più pericolosa per gli automobilisti che la percorrono. Domenica sera un costone tufaceo si è sbriciolato al chilometro 12 e solo per pochi centimetri enorme roccia non ha invaso la carreggiata colpendo una vettura che stava procedendo in direzione di Bracciano. Un film del 6 settembre 2018 quando un altro blocco rotolò dalla parete di Monte Abatone rischiando di travolgere una signora ferma al semaforo con la propria auto. Sul posto si sono recati anche questa volta gli agenti della polizia locale e la protezione civile che continuano a monitorare giorno per giorno una zona ormai a rischio idrogeologico. APPROFONDIMENTI MALTEMPO Roma, i rifiuti ostruiscono il canale: esonda il fosso a Morena AREA METROPOLITANA Maltempo a Nettuno, Anzio e Castelli: frane, allagamenti, strage di... L'ALLARME Maltempo, pioggia senza sosta: frana il costone, strada bloccata a... Maltempo, treni in ritardo sulla linea Roma-Nettuno Maltempo da Ostia a Fiumicino: automobilisti bloccati. E il mare spazza via la statua del Nettuno Frane, smottamenti, voragini anche nei punti già riqualificati con centinaia di migliaia di euro impiegati da Città Metropolitana di Roma Capitale e andati in fumo. Cantieri a metà, transenne, semafori non funzionanti a ridosso di curve. Le piogge abbondanti dell'ultimo periodo stanno tenendo in apprensione migliaia di cittadini che quotidianamente viaggiano su un'arteria malridotta per raggiungere Bracciano e le località del lago e, viceversa, per arrivare nella città etrusca. Ieri poi la decisione dopo il sopralluogo da parte dei tecnici di Palazzo Valentini: Bisogna chiudere il traffico. Il sindaco cerveterano sbotta. A quanto pare ci vuole meno ad ultimare la Salerno-Reggio Calabria. Ancora non abbiamo visto i lavori, fondamentali, che da tempo chiediamo, commenta Alessio Pascucci. Ho presentato un emendamento per far stanziare circa 2 milioni di euro con la promessa che parte di questi fondi siano utilizzati già nel 2019. A quanto mi risulta la gara è partita, auspichiamo che si proceda urgentemente perché la strada non è sicura, aggiunge il primo cittadino e consigliere metropolitano in opposizione. Stop quindi alla circolazione sulla Settevene Palo come nel 2018 (per quasi 70 giorni) e nel 2015 (per due settimane). Non è chiaro se il blocco della viabilità sarà provvisorio. Non si conosce la data di inizio né quella di fine lavori. Al momento il traffico proveniente da Bracciano svolta sulla Doganale mentre chi arriva da Cerveteri è costretto ad imboccare la via di San Paolo. alternativa per Bracciano è la Sasso-Manziana, altra arteria però alle prese con le crepe sulla carreggiata. Oggi prevista una nuova verifica di ingegneri e geologi per accertare la stabilità e le tempistiche di chiusura del tratto stradale", conclude il sindaco. Ultimo aggiornamento: 17:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Albania, decollato da Viterbo elicottero per portare i soccorsi alla popolazione

[Redazione]

Terremoto in Albania, in moto la macchina dei soccorsi anche in Italia. È decollato alle ore 14, dalla base operativa di Viterbo - dove ha sede il comando dell'Aviazione dell'Esercito, un elicottero CH-47 F, il velivolo da trasporto è partito con destinazione Albania. Andrà a sostenere gli aiuti e il soccorso alla popolazione colpita dal devastante terremoto di questa notte. Il personale dell'Esercito italiano si unirà al personale e agli altri mezzi che sono in viaggio verso l'Albania per trasportare container con aiuti di prima necessità. Un secondo Ch 47 dell'Aves è inoltre pronto a decollare da Viterbo per Tirana domani mattina. Il senatore viterbese Francesco Battistoni ha rimarcato il come dal Comando Aves del nostro capoluogo un elicottero CH-47 con aiuti e personale di soccorso sia decollato con destinazione Albania. Vorrei personalmente ringraziare tutti i militari dell'esercito italiano di Viterbo che hanno preso parte a questa azione di solidarietà. Ultimo aggiornamento: 17:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma

[Redazione]

Terremoto in Albania, la scossa più forte di magnitudo 6.5 della scala Richter nella notte. Crolli in diverse città, si cerca tra le macerie: centinaia i feriti, già una decina le vittime. In seguito a una scossa, un'auto si è incendiata per le strade di Tirana: le immagini postate su Twitter da un utente (LaPresse)

Terremoto in Albania: scossa di 6.5 con decine di feriti. Sisma avvertito in Puglia, Basilicata, Campania e Abruzzo

[Redazione]

DURAZZO È di almeno 150 feriti al momento il bilancio del forte terremoto di stanotte sulla costa nord dell'Albania, mentre si scava tra le macerie di diversi palazzi crollati alla ricerche di diversi dispersi. Unità dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro tra le macerie di un palazzo a Durazzo e di altri tre a Thumana, dove sono stati tratti in salvo per ora due bambini. A Kurbin un uomo è morto invece dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. PAURA IN PUGLIA - È stata distintamente avvertita anche in Puglia e Basilicata la scossa di terremoto di magnitudo 6.5 registrata alle 2:54 ora locale (le 3:54 in Italia) sulla costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. Ultimo aggiornamento: 07:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Italia paralizzata: Conftrasporto scrive a De Micheli

(Teleborsa) - "Italia paralizzata" a causa del maltempo. Unica alternativa, il Brennero "contingentato". Di qui l'appello di Conftrasporto-Confcommercio che ha inviato una lettera alla Ministra delle...

[Redazione]

(Teleborsa) - "Italia paralizzata" a causa del maltempo. Unica alternativa, il Brennero "contingentato". Di qui l'appello di Conftrasporto-Confcommercio che ha inviato una lettera alla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, nella quale si spiega che l'isolamento del NordOvest, dalla Liguria al Piemonte "sta moltiplicando a dismisura le richieste di intervento da parte delle imprese di trasporto, che chiedono almeno che la linea del Brennero sia liberata da qualsiasi ostacolo alla libertà di circolazione". "Questa situazione rischia di generare un danno notevolissimo in un periodo nel quale il traffico si incrementa sottolinea il Vicepresidente di Confcommercio e di Conftrasporto Paolo Uggè. Il 2 dicembre il Ministro sarà a Bruxelles per incontrare la nuova Commissaria europea ai trasporti. Fra i temi che affronteranno ci sarà anche la questione dei divieti al Brennero che il Governo austriaco-tirolese pensa di introdurre nei confronti delle merci italiane che debbono uscire da quel confine". "Come ben sa scrive ancora le merci italiane subiscono, da questi contingentamenti, un danno pari a 170 milioni di euro per ogni ora persa, ai quali si aggiungono i 200 milioni persi in termini di competitività del sistema produttivo. Ne abbiamo parlato anche nel corso dell'incontro recentemente avuto tra Lei e le associazioni dell'autotrasporto". "Al danno subito dalle nostre imprese al Brennero, si aggiunge non solo quello provocato dal maltempo, ma anche il carico da novanta dei lavori che prevedono la chiusura del Bianco e le operazioni di manutenzione al Frejus. Siamo sicuri che, nel corso dell'incontro con la Commissaria europea ai Trasporti, il Ministro De Micheli saprà rappresentare la drammaticità nella quale il nostro Paese si trova, specie in un momento in cui la fluidità al valico del Brennero è determinante", conclude Uggè. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie

Terremoto in Albania: il salvataggio di un bambino recuperato fra le macerie di un palazzo crollato a Durazzo. (La Presse)

[Redazione]

Terremoto in Albania: il salvataggio di un bambino recuperato fra le macerie di un palazzo crollato a Durazzo. (La Presse)

Terremoto in Albania, l'Ingv: Impossibile prevedere l'entità delle scosse future

[Redazione]

Dopo la scossa di terremoto in Albania delle prime ore di questa mattina, la prima domanda che è spontaneo farsi è: le prossime scosse che entità avranno? Domanda alla quale non è semplice rispondere nemmeno per i sismologi. Secondo l'Ingv infatti prevedere l'entità delle future scosse è impossibile, dopo quella di magnitudo 6,5 avvenuta alle 3:54 italiane del 26 novembre lungo le coste dell'Albania, vicino Durazzo, alla profondità di circa 10 chilometri, che ha causato diversi morti e centinaia di feriti. APPROFONDIMENTI NELLA NOTTE Terremoto in Albania di 6.5, 7 morti e 300 feriti, persone sotto le... I sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) rilevano che al momento sono avvenute repliche di magnitudo 5.3 e 5.4, ma non sappiamo nel dettaglio che cosa potrà accadere, ha rilevato il sismologo Salvatore Stramondo. Generato dalla compressione fra la placca africana e quella eurasiatica, il terremoto avrebbe potuto generare uno tsunami, ma l'allarme è rientrato, ha detto il sismologo Alberto Michelini, dell'Ingv. ALTRE DUE SCOSSE A SETTEMBRE Nella stessa zona colpita oggi dal terremoto erano avvenute due scosse importanti il settembre scorso: la prima di magnitudo 5,8 seguita da una di magnitudo 5,4, ha detto Stramondo. Al momento non ci sono elementi per stabilire se esiste un legame fra l'evento di oggi e quei terremoti, ha osservato Michelini. In tutti i casi la zona colpita si trova ai margini fra la placca Africana, che spinge da Sud verso Nord, e quella Eurasiatica, che spinge in senso opposto; si genera in questo modo un movimento di compressione che genera i terremoti. Considerando la magnitudo importante del sisma avvenuto nella notte, era stato diramato l'allerta tsunami. È stato fatto per le coste albanesi e per quelle greche e italiane poiché l'Ingv è responsabile dell'allerta tsunami nel Mediterraneo, ha detto Stramondo. Lo tsunami non è avvenuto a causa della profondità del sisma. Non sappiamo - ha osservato Michelini - se a livello locale possano essere avvenuti fenomeni di lieve entità, compresa fra 5 e 6 centimetri. È stata invece molto forte la percezione del terremoto lungo tutta la costa italiana, da Trieste alle Marche, fino a Puglia, Campania e Calabria, come indicano le mappe ottenute sulla base del servizio ha sentito il terremoto? dell'Ingv. Ultimo aggiornamento: 12:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Albania di 6.5, 6 morti e 300 feriti, persone sotto le macerie. Scosse avvertite nelle Marche, in Puglia, Campania e Abruzzo

[Redazione]

È di almeno sei morti e 300 feriti il bilancio del terremoto di stanotte sulla costa nord dell'Albania, mentre si scava tra le macerie di diversi palazzi crollati alla ricerche di decine dispersi. Con una magnitudo di 6,5 si tratta del sisma più potente nella storia recente dell'Albania. Il terremoto è avvenuto in piena notte, alle 2.54 (ora locale, 3,54 in Italia), sorprendendo nelle abitazioni la maggior parte della popolazione. GLI ITALIANI Non risultano per il momento italiani coinvolti: sono circa 25 mila i connazionali che abitano in Albania soprattutto per motivi di lavoro: molto forte l'interscambio commerciale con Tirana, numerosi gli imprenditori italiani che hanno aperto attività al di là dell'Adriatico anche nel settore turistico in piena espansione. Importante è anche il numero dei call center al servizio di attività italiane e internazionali. La distanza fra la costa pugliese e quella albanese è di appena 85 chilometri nel tratto più stretto del canale di Otranto. Il Governo italiano ha già inviato aerei da trasporto attrezzati per i primi soccorsi in caso di calamità naturali. LA SCOSSA AVVERTITA ANCHE SULLA COSTA NELLE MARCHE Il forte terremoto in Albania di magnitudo 6.5, con epicentro vicino a Durazzo, è stato avvertito anche in alcune località della costa marchigiana. Ci sono state telefonate in particolare da Grottammare e San Benedetto del Tronto ai vigili del fuoco di Ascoli Piceno per segnalare il fatto e chiedere informazioni. Non risultano danni. I SOCCORSI Uomini dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro da poco dopo le 4 tra le macerie di un palazzo a Durazzo e di altri tre a Thumana, dove sono stati tratti in salvo per ora due bambini. A Kurbin un uomo è morto invece dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. Una donna anziana è morta a pochi passi dai due nipotini che invece si sono salvati. Sempre a Durazzo è crollato un albergo di tre piani. Da più parti viene ricordato che la maggior parte dell'edilizia albanese fino a pochi anni fa e soprattutto nei centri minori, non rispondeva a criteri antisismici. #Terremoto in #Albania: forte scossa di magnitudo 6.5 vicino Durazzo. Il sisma avvertito anche in tutto il sud Italia la gente è scesa in strada in preda al panico. Nessuna informazione su eventuali danni a persone o cose (ore 5:22 martedì 26 novembre) Ecco le prime immagini... pic.twitter.com/rVJBRE4KDb Massimo (@Misurelli77) November 26, 2019 IL LEADER Un potente terremoto, che ha causato gravi conseguenze e purtroppo abbiamo perduto vite umane. Queste le prime parole del premier albanese Edi Rama: Tutte le risorse dello stato sono state mobilitate fin dal primo momento dopo la scossa, ha aggiunto Rama, garantendo che stiamo lavorando intensamente per salvare ogni possibile vita umana a Durazzo e Thumane. PAURA IN PUGLIA E ABRUZZO Le scosse con epicentro in Albania sono state distintamente avvertite anche in Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, e gran parte della Campania. In tanti, anche chi abita ai piani bassi degli edifici, si sono svegliati (lo sciame è iniziato poco prima delle 4 di notte) e hanno chiamato i centralini dei vigili del fuoco. Non si segnalano tuttavia danni in Italia, come sottolinea il governatore della Puglia, Emiliano, che ha alle 6 ha diffuso una nota via tweet per tranquillizzare la popolazione. LO SCIAME SISMICO Il terremoto di magnitudo 6.4 della scala Richter che nella notte ha colpito l'Albania era stato preceduto il 21 settembre scorso da un sisma di magnitudo 5,6 che aveva danneggiato circa 500 edifici ed era stato considerato come il più forte degli ultimi 30 anni. Il terremoto più devastante nella storia dell'Albania risale al primo giugno del 1905, quando almeno 120 persone morirono a seguito di una scossa di magnitudo 6.6. L'Istituto sismologico albanese riferisce di circa 50 repliche di magnitudo tra 4.2 e 5.4 seguite alla forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 di stanotte vicino Durazzo. I media locali riferiscono che in diverse città è saltata la corrente e i soccorritori sono al lavoro per segnalazioni di edifici crollati. LA FARNESINA E IL NUMERO DI EMERGENZA Abbiamo attivato l'Unità di crisi della Farnesina, stiamo monitorando la situazione per capire se ci sono cittadini italiani coinvolti nel terremoto in Albania. Allo stato non ci risulta nessun italiano. Lo ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ad 'Agorà' parlando del terremoto in Albania. #Terremoto in #Albania.

#UnitàdiCrisi immediatamente attivata e al lavoro sin da questa notte per le opportune verifiche con la nostra Ambasciata a Tirana. pic.twitter.com/CMNPZ5i1KC Farnesina (@ItalyMFA) November 26, 2019 L'Unità di Crisi è stata immediatamente attivata ed è al lavoro sin da questa notte per le opportune verifiche con la nostra ambasciata a Tirana, si legge in un tweet della Farnesina. L'EUROPA La mia fraterna vicinanza al popolo e allo Stato di Albania duramente provati dal gravissimo terremoto di questa notte. L'Europa al vostro fianco c'è. E ci sarà. Così su Twitter il presidente del Parlamento europeo David Sassoli. GLI AIUTI Dall'Italia sono partiti i primi aiuti. Il premier Conte ha inviato aerei con delle unità speciali: lo ha annunciato su Twitter il premier albanese Edi Rama. Anche la Grecia ha inviato aerei, ha aggiunto il premier, sottolineando che anche i presidenti francese Emmanuel Macron e turco Recep Tayip Erdogan hanno dato la loro disponibilità ad assistere il Paese. Dal Kosovo intanto sono partite le unità del genio. Tutti gli amici dell' Albania si stanno attivando rapidamente, ha concluso Rama. Ultimo aggiornamento: 10:17

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Albania: crolli e feriti, le foto

Terremoto in Albania: crolli e feriti, le foto

[Redazione]

--PARTIAL--

Forte terremoto scuote Albania, almeno 7 morti, palazzi crollati

[Redazione]

TIRANA (Reuters) - Almeno sette persone sono morte a causa del terremoto che ha colpito l'Albania, il più potente degli ultimi decenni. Il sisma ha colpito nelle prime ore di oggi la capitale Tirana e la regione circostante, causando il crollo di diversi edifici, alcuni residenti sono rimasti sepolti sotto le macerie. Squadre di soccorso nella località di Thumane in seguito alla scossa di terremoto che ha colpito stamattina l'Albania. REUTERS/Florion Gogall terremoto di magnitudo 6,4 ha colpito poco prima delle 4,00 del mattino, secondo lo US Geological Survey (Usgs). Il forte sisma è il secondo che ha scosso la regione negli ultimi due mesi. L'epicentro è stato a 30 km a ovest di Tirana, a una profondità di 10 km, ha detto Usgs. Due donne sono state trovate tra le macerie di un'abitazione nel villaggio di Thumane, nel nord del Paese. Un uomo è morto nella città di Kurbin dopo essersi lanciato da un palazzo in preda al panico, ha detto un portavoce del ministero della Difesa. I corpi di altre tre vittime sono stati estratti dalle macerie di due edifici crollati a Durazzo, ha aggiunto. I soccorritori hanno riferito ai media locali che una delle vittime è un'anziana che è riuscita a salvare il nipote proteggendolo con il proprio corpo. In alcuni video non verificati pubblicati sui social media si vede quello che sembra essere un edificio crollato a Durazzo, 40 km a ovest di Tirana, sulla costa adriatica. Altri filmati mostrano abitazioni con grandi crepe e pareti crollate, incluso un appartamento con la maggior parte del muro della camera da letto mancante. I pompieri e il personale militare stanno aiutando i residenti (intrappolati) sotto le macerie, a Durazzo e nel vicino villaggio di Thumane, ha detto ancora ai giornalisti il portavoce del ministero della Difesa. Un uomo non identificato, con una ferita sulla guancia destra, ha detto a News24 TV che sua figlia e sua nipote sono tra le persone bloccate sotto le macerie di un palazzo crollato a Durazzo. Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Liguria, riapre tratto della A26

[Redazione]

Riapre il tratto dell'autostrada A26 tra la A10 e lo svincolo di Masone, chiuso ieri su disposizione della procura di Genova per il controllo dei viadotti a rischio. Sarà percorribile una corsia per ogni senso di marcia. Senza precedenti la decisione di chiudere, arrivata dopo il crollo del viadotto sulla A6 domenica, nel quale non sono rimaste coinvolte vetture. "Genova ora è isolata, intervenga il genio militare", era stato l'allarme del governatore ligure Toti. "Il porto di Genova non può resistere così più di una settimana", avverte l'autorità portuale. E prosegue intanto l'allerta maltempo: oggi sarà rossa in Emilia-Romagna e parte della Lombardia, ancora allertato il Po in Piemonte.

Genova, Conte: "In poche ore si risolve emergenza, sul dissesto abbiamo investimenti pronti ma serve tempo"

[Redazione]

"Sin da ieri abbiamo avuto in anteprima la notizia che c'era una criticità sulla A26. Ci siamo messi all'opera con il ministro De Micheli, già ieri serac'era un piano sul trasporto ferroviario alternativo". Così il premier Giuseppe Conte a proposito della situazione delle autostrade A6 e A26 e dell'isolamento parziale di Genova, in seguito al maltempo in Liguria. "Stiamo agendo per assicurare viabilità e sicurezza", ha aggiunto Conte: "Non è questione che si risolve in poche ore, in poche ore si risolve l'emergenza. Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico abbiamo degli investimenti ma richiederanno del tempo, faremo di tutto per accelerarli".

Albania, in corso le operazioni di salvataggio ma la terra trema ancora

[Redazione]

(LaPresse) Registrata nella notte una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.5, in Albania. Le immagini postate sui social mostrano un palazzo crollare durante le operazioni di salvataggio. Dopo la più forte, oltre cento scosse di assestamento, di minore intensità ma comunque molto forti, hanno fatto tremare la terra, rendendo più difficili i soccorsi. null

Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma

[Redazione]

(LaPresse) Terremoto in Albania, la scossa più forte di magnitudo 6.5 della scala Richter nella notte. Crolli in diverse città, si cerca tra le macerie: centinaia i feriti, già una decina le vittime. In seguito a una scossa, un'auto si è incendiata per le strade di Tirana: le immagini postate su Twitter da un utente null

Albania scossa dal terremoto, le immagini shock sui social | FOTOGALLERY

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito questa notte alle 3.54 l'Albania, con epicentro vicino alla città di Durazzo. Si registrano crolli e danni agli edifici. Colpite anche Tirana e Thumana, città a 30km dalla capitale. Si contano almeno quattro morti - tra cui un uomo di 50 anni che, in preda al panico, si sarebbe lanciato da un palazzo - oltre 150 i feriti, mentre continuano le operazioni di soccorso. Le immagini postate sui social.

Maltempo Piemonte, Cirio: "Chiederemo piano straordinario per dissesto idrogeologico"

[Redazione]

"Il Bormida è cresciuto di 20 centimetri in più domenica rispetto a un mese fa, quando c'è stata l'alluvione". Così il governatore del Piemonte Alberto Cirio a proposito del maltempo nella regione, a margine dell'inaugurazione della fiera AeroSpace all'Oval di Torino. "Insieme al governatore della Liguria terremo una conferenza stampa chiedendo un piano straordinario per quanto riguarda il dissesto idrogeologico delle due regioni", ha proseguito Cirio.

Albania, Mattarella sente Meta: solidarietà e cordoglio per vittime

[Redazione]

Roma, 26 nov. (LaPresse) - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha avuto una conversazione telefonica con il Presidente della Repubblica Albanese, Ilir Meta. Il capo dello Stato ha espresso il cordoglio per le vittime del terremoto e la solidarietà e la vicinanza al popolo albanese. Locomunica una nota del Quirinale. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoto in Albania, la distruzione vista dall'alto

[Redazione]

Le impressionanti immagini aeree girate a Thumana, vicino a Durazzo, in Albania, mostrano un palazzo sventrato e quasi completamente crollato. Sono in corso le operazioni di salvataggio dopo il terremoto che ha colpito la regione, con una scossa di magnitudo 6.5 e un centinaio di altre scosse di assestamento. Oltre 10 le vittime, circa 300 i feriti.

Terremoto in Albania: auto si incendia dopo il sisma

[Redazione]

Terremoto in Albania, la scossa più forte di magnitudo 6.5 nella notte. Crolli in diverse città, si cerca tra le macerie: centinaia i feriti, oltre dieci le vittime. In seguito a una scossa, un'auto si è incendiata per le strade di Tirana: le immagini postate su Twitter da un utente.

Maltempo Liguria, Salvini: "Progetti bloccati nelle nebbie del Ministero dei Trasporti"

[Redazione]

"Ci sono progetti che sono fermi da troppo tempo. Ci sono progetti fermi d'attesa di controllo e di verifica bloccati nelle nebbie del Ministero dei Trasporti". Così Matteo Salvini, leader della Lega, a proposito della situazione delle autostrade in Liguria e del maltempo. "Chiedete a Toninelli e a De Micheli, che poverina è qui solo da due mesi, però è ministro, perché non si fa".

Maltempo, Cirio e Toti al governo: Piano dissesto e scudo penale ai sindaci

[Redazione]

Torino, 26 nov. (LaPresse) - "Piemonte e Liguria hanno molte analogie, sono territori fragili. Bisogna agire sulla prevenzione. Non possiamo andare avanti in stato di emergenza in stato di emergenza. Chiederemo al governo un piano straordinario sul dissesto idrogeologico. Non si possono tenere le risorse bloccate al ministero dell'Ambiente senza far partire le opere, per poi spendere i soldi rincorrendo l'emergenza come si sta facendo oggi. Insieme a questo serve una profonda semplificazione normativa. Si parla tanto di scudo penale, diamolo ai sindaci per consentirgli di mettere in sicurezza il loro territorio senza rischiare una denuncia". Così il presidente della Regione Piemonte Aberto Cirio e il governatore ligure Giovanni Toti. "Bisogna anche rendersi conto che le piogge, le frane e le alluvioni non guardano i confini -aggiunge l'assessore piemontese alla Protezione civile Marco Gabusi -, per cui se si parla di piano straordinario bisogna fare considerazioni di carattere territoriale e non meramente regionale. Come abbiamo detto ieri al ministro Dadone ad Alessandria, passata la prima fase di emergenza, che si occupa della sicurezza delle persone e delle grandi arterie stradali, è indispensabile attivare la fase due per il ripristino della viabilità ordinaria in tutte le aree colpite. Viabilità indispensabile per il transito dei mezzi pesanti legati alle attività locali e al trasporto regionale e interregionale. Pensare di tardare questo transito per più di una settimana o dieci giorni significa ammazzare l'economia locale. Per questo motivo con l'assessore Tronzano abbiamo individuato la possibilità di un prelievo dal fondo di riserva di tre milioni di euro per integrare le richieste che avanziamo al Consiglio dei ministri e al Dipartimento di protezione civile. In pochi giorni saremo anche in grado di fare un bando specifico per mettere a disposizione anche piccole somme per i gruppi di protezione civile". Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Toti chiede piano straordinario per dissesto idrogeologico in Liguria. Parziale riapertura della A26

[Redazione]

Milano, 26 nov. (LaPresse) - Dopo il crollo di un troncone del viadotto A6 fra Savona e Altare, travolto da una frana, il governatore della Liguria Giovanni Toti chiede con forza un piano straordinario sul dissesto idrogeologico, caselli gratis nella regione e lo scudo penale ai sindaci. Maltempo, prevenzione e infrastrutture tengono così banco nelle ore in cui si parla ancora di allerta meteo: in Emilia Romagna per la piena del Po sono stati chiusi due ponti nel reggiano. Intanto in Liguria sul viadotto della A26, tra l'allacciamento con la A10 e lo svincolo di Masone, è stata riaperta una corsia per senso di marcia, dopo che il tratto era stato chiuso perché considerato dalla procura in grave stato di degrado. La città di Genova è così uscita dall'isolamento. Ma l'emergenza non è finita e le richieste di Toti non si fermano: "Ho chiesto a Mit ed Autostrade la liberazione di tutti i caselli, ovvero l'apertura di tutti i caselli gratuiti di tutte le concessionarie della Liguria fino al termine dell'emergenza. Toti si aspetta una risposta positiva e subito "sia dal Mit sia dalle concessionarie": "non è pensabile che i liguri paghino il pedaggio autostradale per delle strade, che sono di fatto obbligatorie se vogliono garantirci il diritto costituzionale alla mobilità". Per il governatore ligure "oggi questo governo, il ministro dei trasporti e il presidente del consiglio, hanno la possibilità di dare il segno che qualcosa si è capito. Abbiamo chiesto di partecipare ai controlli sulle autostrade". E dal premier Giuseppe Conte arriva una risposta e anche un invito: Ancora una volta si conferma che dobbiamo fare squadra, ma non solo dentro la maggioranza. Il sistema Italia funziona se lavora in tutte le sue articolazioni, con i presidenti di Regioni. I soldi ci sono, noi siamo disponibili al confronto. L'obiettivo è comune: mettere in sicurezza il territorio per contrastare il dissesto idrogeologico che ha portato quest'anno già a 34 morti. Più faremo squadra, più riusciremo a ridurre questo numero fino ad azzerarlo. Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi intanto è stato ricevuto dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. Il vertice di Autostrade per l'Italia ha illustrato le modalità tecniche individuate per riaprire al traffico l'autostrada A26: nella notte è stata attivata una deviazione di carreggiata che consente lo scorrimento dei veicoli in entrambe le direzioni di marcia, senza percorrere i viadotti Fado Nord e Pecetti Sud, dove sono in corso verifiche tecniche sulla base di un rigoroso principio di cautela. Francesco Cozzi, Procuratore capo di Genova, interpellato dai media, dal canto suo ha spiegato che "le risultanze di tecnici, hanno evidenziato come, sulla base degli stessi parametri di valutazione utilizzati dalla concessionaria e dalla società di manutenzione, l'indice di degrado di una parte delle due corsie era tale da comportare una valutazione molto superiore a quella risultante ufficialmente a Settembre 2019 e quindi tale da comportare una verifica immediata della sicurezza". Dal Procuratore arriva un monito: "la sottovalutazione degli stati di degrado un rimandare le opere che servono, non è una politica che produca buoni risultati. I nodi prima o poi vengono al pettine come sta emergendo da più fatti". Nel corso dell'incontro col ministro, l'ad di Autostrade per l'Italia ha illustrato anche il piano di interventi e di attività di manutenzione in corso in Liguria e a livello nazionale, "che prevede una sensibile anticipazione di lavori e cantieri. In questa fase sono già attivi sulla rete ligure di Autostrade per l'Italia cantieri per attività di manutenzione su 15 viadotti". La società ha poi manifestato l'intenzione di accelerare ulteriormente il piano nazionale di interventi sulla rete.

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoto Albania, il salvataggio di un bambino dalle macerie

[Redazione]

Violento terremoto in Albania: crolli a Durazzo e Thumana, danni anche a Tirana. Un bambino è stato estratto dalle macerie di un palazzo crollato a Durazzo. Sui social circola il video del salvataggio tra le urla di paura del piccolo.

Albania, Conte: Italia vicina a popolo amico, inviamo uomini e mezzi

[Redazione]

Milano, 26 nov. (LaPresse) - "L'Italia è vicina all'amico popolo albanese, duramente colpito dal terremoto. All'alba ho sentito il premier Edi Rama e ho subito disposto l'invio di uomini e mezzi di soccorso. Squadre di vigili del fuoco, personale della Protezione civile e Croce Rossa stanno partendo in queste ore". Così su Twitter il premier, Giuseppe Conte, a proposito del forte terremoto che ha colpito l'Albania. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoto di magnitudo 6.4 in Albania: 23 morti e 600 feriti

[Redazione]

Sono proseguite per tutta la giornata di ieri e la notte le ricerche disopravvissuti sotto le macerie dei palazzi crollati in Albania a causa del terremoto che ha colpito il Paese, il più potente da decenni. Nell'ultimobilancio, le autorità hanno contato almeno 23 persone morte, tra cui unabambina, e circa altre 600 ferite, soprattutto nelle città di Durazzo e Thumane, a nord di Tirana. Il sisma di magnitudo 6.4 ha colpito nella notte tra lunedì e martedì, prima dell'alba, alle 3.54. [064826492-] Emergency workers look for survivors through the debris of a damaged building in the coastal city of Durres, after an earthquake hit Albania, on November 26, 2019. - Albanian rescuers dug through rubble as desperate survivors trapped in toppled buildings cried out for help Tuesday after the strongest earthquake in decades killed at least 16 people and left hundreds injured. The 6.4 magnitude quake struck before dawn at 3:54 am local time (0254 GMT), with an epicentre 34 kilometres (about 20 miles) northwest of the capital Tirana, according to the European-Mediterranean Seismological Centre. (Photo by Gent SHKULLAKU / AFP) Circa 300 soldati e 1.900 agenti di polizia sono stati inviati a Durazzo e Thumane per i soccorsi, mentre squadre di supporto sono arrivate da Italia, Grecia e Romania. L'attività del personale d'emergenza si è concentrata sui condomini crollati, da cui almeno 43 persone sono state portate in salvo. A Kurbin un uomo è morto dopo essere saltato, preso dal panico, già da una finestra dell'edificio in cui viveva. Un altro è morto in un incidente d'auto, dopo che nella strada che stava percorrendo si sono aperte delle voragini. A Thumane, per ore i familiari di alcune persone irreperibili hanno urlato i nomi di coloro che i soccorritori cercavano d'individuare. Alle lacrime di gioia per il ritrovamento di persone in vita si univano la disperazione di non veder ritrovare i propri cari, così come le urla per la paura alle nuove scosse di assestamento. [064828942-] Emergency workers clear debris at a damaged building in Thumane, 34 kilometres (about 20 miles) northwest of capital Tirana, after an earthquake hit Albania, on November 26, 2019. - Eight people died and some 150 were slightly injured in Albania after a 6.4 magnitude earthquake, the strongest in decades, rocked the Balkan country early Tuesday. The epicentre of the quake was about 34 kilometres (about 20 miles) northwest of Tirana, according to the European-Mediterranean Seismological Centre. (Photo by Gent SHKULLAKU / AFP) L'epicentro è stato registrato a 34 chilometri a nordovest della capitale Tirana, secondo il centro sismologico europeo-mediterraneo, e la scossa è stata poi seguita da varie altre di assestamento, tra cui una di potenza 5.3. Il terremoto più potente dal 1926, lo ha definito il sismologo Rrapo Ormeni. L'Albania è nota per la sua pianificazione urbanistica caotica e sregolata, soprattutto nelle località turistiche costiere, dove le costruzioni abusive sono diffuse. [064831379-] TOPSHOT - Emergency workers clear debris at a damaged building in Thumane, 34 kilometres (about 20 miles) northwest of capital Tirana, after an earthquake hit Albania, on November 26, 2019. - Eight people died and some 150 were slightly injured in Albania after a 6.4 magnitude earthquake, the strongest in decades, rocked the Balkan country early Tuesday. The epicentre of the quake was about 34 kilometres (about 20 miles) northwest of Tirana, according to the European-Mediterranean Seismological Centre. (Photo by Gent SHKULLAKU / AFP) Il terremoto è stato percepito in una vasta zona dei Balcani, da Sarajevo, in Bosnia, alla città serba di Novi Sad, a oltre 700 chilometri di distanza. I Balcani sono zona soggetta ad attività sismica e le scosse sono frequenti. La penisola si trova sulla faglia tra due placche tettoniche, quella africana e euroasiatica. Anche i movimenti della piccola microplacca adriatica producono terremoti, secondo l'istituto sismologico croato. Il più devastante sisma della storia recente nella regione balcanica colpì la Macedonia del Nord nel luglio 1963: mille persone morirono e l'80% di Skopje fu distrutta. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Maltempo, chi mette a posto le strade in Piemonte?

[Redazione]

Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno aperto buche e voragini causando disagi e pure la chiusura di numerose vie di comunicazione. Facciamo il punto sulle responsabilità. La pioggia torrenziale dei giorni scorsi ha trasformato la maggior parte delle strade del Piemonte in un'interminabile scia di asfalto a groviera, ovvero pieno di buche e voragini più o meno profonde. Che sono state anche segnalate, ma alcuni automobilisti le hanno comunque centrate in pieno spaccando cerchioni e copertoni. I più sfortunati hanno pure perso il controllo del mezzo finendo fuori strada. In Piemonte ci sono almeno 130 strade chiuse, oltre 570 gli sfollati che sino a qualche ora fa erano 620 e altre 395 persone isolate, che nel momento di crisi più forte avevano toccato quota 560 ha detto Marco Gabusi, l'assessore regionale alla Protezione Civile durante la comunicazione all'aula in Consiglio regionale -. Purtroppo abbiamo ancora una vittima, che si unisce alle due di un mese fa. Mentre possiamo dire che sta finendo emergenza per quanto riguarda i bacini idrogeologici, continua quella dei movimenti franosi. L'assessore Gabusi, ha anche annunciato di stare lavorando ad un bando regionale per poter destinare dei fondi ai gruppi di Protezione Civile piemontesi. Ma chi è che, concretamente, deve tappare i buchi che si allargano nell'asfalto. Oppure ripristinare tratti di carreggiata che franano o vengono spazzati via da una frana. È semplice: la competenza è del proprietario dell'arteria mette in chiaro Alberto Avetta, ex assessore alla Viabilità della Provincia e oggi consigliere della Città Metropolitana che, solo nel Torinese, si occupa della manutenzione di oltre 3 mila chilometri di strade. Per coprire le buche possono entrare in azione sia i dipendenti della Città Metropolitana, sia delle ditte che hanno vinto degli appalti per il rappezzamento buche. Che avviene a freddo nell'immediato, con un intervento provvisorio effettuato per tamponare una situazione di pericolo. E poi a caldo con materiale bituminoso diverso che dovrebbe resistere nel tempo. Una procedura che viene usata dall'Ativa per la A5, per le tangenziali di Torino e per la Torino-Pinerolo e dall'Anas per il raccordo Torino-Caselle. E anche nei piccoli centri dove le amministrazioni comunali sono proprietarie di molti tracciati secondari e, per renderli sempre percorribili, fanno i salti mortali cercando di estrapolare qualche euro dai loro magri bilanci. Oppure domandando aiuti economici straordinari. Oggi gli interventi di messa in sicurezza della sede stradale vengono realizzati abbastanza rapidamente dai proprietari delle strade anche perché, con la nuova legge del 2016, se un utente si ferisce o, peggio, muore dopo essere piombato in un piccolo cratere, per esempio, devono rispondere di omicidio stradale o lesioni stradali. A parte il maltempo se arterie e carreggiate sono in queste condizioni è perché i Comuni e le ex Province non hanno più soldi per poter intervenire preventivamente ed effettuare la manutenzione conclude Gabusi -. Per questo, quotidianamente ci sono delle magagne. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Clima, dichiariamo l'emergenza

Almeno sul clima dovremmo prendere esempio dal Regno Unito: il primo Paese al mondo in cui la Camera dei Comuni ha approvato una mozione, presentata per giunta dall'opposizione laburista, che dichiara formalmente lo stato di emergenza per il mutamento climatico

[Redazione]

Almeno sul clima dovremmo prendere esempio dal Regno Unito: il primo Paese al mondo in cui la Camera dei Comuni ha approvato una mozione, presentata per giunta dall'opposizione laburista, che dichiara formalmente lo stato di emergenza per il mutamento climatico. Ghiacciai che si ritirano a un ritmo senza precedenti facendo scorrere via le nostre riserve idriche, piccoli cicloni che si abbattono sulle coste della Penisola, tempeste di vento che devastano i boschi delle Dolomiti, siccità precoce che manda in secca i nostri fiumi anche al nord e mesi prima del normale, bombeacqua e ondate di calore. Tutti fenomeni legati ai cambiamenti climatici in atto che si verificano con frequenza sempre maggiore nel Paese. Causando danni ai territori, alle città che sono tragicamente indietro nelle politiche di adattamento al clima, e alla salute dei cittadini. Il 2018 è stato l'anno più caldo per l'Italia dal 1800 e abbiamo assistito al susseguirsi di record che non possono lasciare indifferenti. Soltanto lo scorso anno sono state 32 le vittime in 148 eventi estremi che si sono succeduti lungo tutta la penisola; 66 sono i casi di allagamenti da piogge intense; 41 casi, invece, di danni da trombearia, 23 di danni alle infrastrutture e 20 esondazioni fluviali. Questa istantanea impietosa del cambiamento scattata dalla ricerca Cronaca di un'emergenza annunciata realizzata da Legambiente in collaborazione con il Gruppo Unipol. Di fronte a questa situazione il governo italiano, come al solito, a parole racconta di voler fare la rivoluzione e di impegnarsi come mai prima per il clima, mentre uscendo dalla propaganda e entrando nella realtà si scopre che non ha neanche iniziato a spostare gli oltre 16 miliardi di sussidi che ogni anno vanno a fonti fossili e attività dannose per l'ambiente. Al contrario, come è ormai evidente e a tutti, è imprescindibile affrontare la situazione e prepararci a cambiamenti sempre più veloci e impattanti. Almeno sul clima dovremmo prendere esempio dal Regno Unito: il primo Paese al mondo in cui la Camera dei Comuni ha approvato una mozione, presentata per giunta dall'opposizione laburista, che dichiara formalmente lo stato di emergenza per il mutamento climatico. La crisi climatica è la sfida del nostro tempo, affrontarla significa rispondere anche alle crisi economica e sociale, ma abbiamo solo una manciata di anni per farlo. Ecco perché intendo presentare alla Camera una mozione simile a quella inglese. Dopo la mozione Pd-LeU votata a inizio aprile in cui provavamo a spingere il governo ad agire sul clima, credo sia necessario un atto forte del Parlamento con cui si dichiari anche in Italia emergenza per il clima. In tale mozione andranno indicati anche impegni puntuali e misurabili per il governo su fronti strategici quali: transizione energetica, mobilità sostenibile, uscita dai sussidi fossili e stop al consumo delle risorse naturali. Ai molti politici che hanno accolto Greta Thunberg o che sono andati in piazza accanto ai giovani avevo già proposto da tempo che rispondestimo al climate-strike approvando leggi importanti su questi temi. Dal contrasto al consumo di suolo allo stop ai sussidi alle fonti fossili, passando per una forma di carbon-tax e per la promozione della generazione energetica diffusa e rinnovabile. Temi prioritari su cui sono a disposizione del parlamento diverse mie proposte e che andrebbero accompagnati da un Piano energia e clima coerente con gli obiettivi assunti a Parigi che ad esempio fissi un target di riduzione delle emissioni al 2030 ben superiore a quello europeo del 40% e che ci consenta di raggiungere le zero emissioni nette al 2050 - anziché da un piano in continuità con il passato come quello proposto dal governo. *ecologista, deputata di Leu
Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Lo Stato ci difenda dal clima

[Redazione]

Sono tante le immagini del declino. Una di queste è l'Italia squassata dai disastri atmosferici: acqua alta a Venezia, una maledizione inaccettabile nella più bella città del mondo; le esondazioni in Emilia e Toscana; la Val Pusteria isolata. Imppressione di essere in balia degli elementi è tanto più insopportabile in un Paese dove la spesa pubblica arriva a metà del Prodotto interno lordo: che senso ha avere uno Stato che costa così tanto, se non ci protegge nemmeno da eventi estremi come questi? In realtà la situazione è un po' più complicata. Le difficoltà di questi giorni rivelano un segreto di Pulcinella: la cattiva qualità della spesa italiana, che reca impressi i segni di decenni di decisioni politiche di stampo clientelare. Il fallimento dello Stato è cosa patente. Le possibili soluzioni sono tuttavia molto diverse: a seconda dei luoghi e delle circostanze. Non basta, insomma, immaginare aumenti o rimodulazioni della spesa. Da una parte, lungaggini e difficoltà delle procedure e una burocrazia barocca non aiutano le amministrazioni locali. Ha poco senso immaginare leggi speciali, più o meno equipaggiate con un'adeguata dotazione finanziaria, se poi la buona manutenzione è resa difficile da un continuo diluvio di regolamenti. Se dei 9,5 miliardi stanziati nel 2014 per il dissesto idrogeologico ne sono stati spesi solo 3, è probabilmente questo il motivo. Dall'altra, in alcuni casi (pensiamo alla buona manutenzione di molte aree boschive) si assiste a una autentica tragedia dei beni comuni: non è evidente chi vanti il diritto di proprietà su una certa area e su una certa risorsa. Cercare di definire diritti, e responsabilità, chiare è un passo necessario. Si continua a sentire, nel nostro Paese, la mancanza di una assicurazione contro disastri di queste proporzioni. Il vantaggio del ricorso a un'assicurazione privata è tutto sul versante della prevenzione: siccome l'assicurazione deve poi pagare i danni, avrà interesse a tarare il premio sui rischi. Se pensiamo al patrimonio edilizio nazionale, l'abusivismo è, in tutta evidenza, un problema. Il mancato rispetto di taluni standard, pure. Ma non è che manchino norme per le costruzioni: spesso mancano le risorse per farle rispettare. La rete di controlli è inefficiente e non potrebbe essere altrimenti neppure se ci fosse un poliziotto per impresa, o per palazzo. Un'assicurazione sarebbe più attenta. Per evitare che i premi non siano altissimi per chi vive in aree a rischio, l'assicurazione dovrebbe essere obbligatoria per tutti: come una RC auto. Il che richiederebbe una decisione politica chiara, e soprattutto adeguati incentivi fiscali. I disastri di questi giorni sono lo specchio del declino dell'Italia anche perché nessuno di questi argomenti è nuovo: ne parliamo almeno dal terremoto dell'Aquila. A livello globale, sappiamo che il costo degli eventi estremi diminuisce. Le perdite economiche causate da disastri di vario tipo (dalle inondazioni ai terremoti) sono passate dal valere lo 0,3% del Pil mondiale nel 1990 allo 0,25%. Per quel che riguarda gli eventi legati al clima, siamo scesi dallo 0,3 allo 0,2% del Pil mondiale. Al di là dell'impatto del cambiamento climatico, ciò che avviene è che società più ricche sanno attrezzarsi meglio per venire alle prese con situazioni estreme. La globalizzazione che ha portato milioni di persone al di fuori della povertà, soprattutto in Asia, ha dunque consentito loro anche di avere case più solide, strade migliori, infrastrutture più moderne. Noi invece siamo un Paese dove la produttività non cresce da un ventennio e che purtroppo è ancora lontano dai livelli di reddito pre-crisi. Crescere non sarà una panacea, ma se non cresciamo è improbabile che impareremo a difenderci meglio da eventi estremi di qualsiasi natura. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Terremoto in Albania, la Valle d`Aosta ha messo a disposizione dei soccorsi la sua colonna mobile della Protezione civile

[Redazione]

AOSTA. La Regione Valle d'Aosta ha dato la disponibilità all'invio della colonna mobile della Protezione civile regionale per gli interventi di soccorso e di assistenza nelle zone terremotate dell'Albania. In particolare, rispondendo a una richiesta di disponibilità da parte del Dipartimento nazionale di Protezione civile, è stata evidenziata la possibilità di poter inviare subito la colonna mobile della Protezione civile regionale con un modulo per 250 persone, volto all'assistenza alla popolazione per mezzo di una cucina da campo, docce, wc e sistemi riscaldatori per le tende spiega una nota della Presidenza della Regione.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009Società soggetta all attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Piogge e temporali in arrivo: torna l'allerta arancione nel Savonese

Le zone interessate saranno lungo la costa (da Spotorno a Varazze) e la Valbormida

[Redazione]

Le zone interessate saranno lungo la costa (da Spotorno a Varazze) e la Valbormida. Dopo la lunga fase di pesante maltempo che ha interessato la Liguria fino alle prime ore di lunedì, domani mercoledì 27 novembre, la pioggia tornerà a bagnare la regione. Si tratterà di un passaggio instabile piuttosto veloce, dicono all'Arpal, ma, visto il livello di saturazione quasi completo del terreno, da tenere sotto osservazione. ARPAL ha così lanciato allerta gialla e arancione per piogge diffuse e temporali per la giornata di mercoledì 27 novembre con queste modalità: Allerta gialla in tutta la regione dalle 3 alle 8. Poi, allerta gialla fino alle 15 nella zona A (in provincia di Savona da Andora a Noli e immediato entroterra). Allerta arancione fino alle 18 nelle zone B ed E (nel Savonese da Spotorno a Varazze e immediato entroterra). Allerta arancione fino alle 15 e poi gialla fino alle 18 nella zona (Valbormida). Dopo due giornate di tregua, senza precipitazioni e con il sole che è ricomparso su quasi tutta la regione, è alle porte un nuovo, veloce peggioramento delle condizioni meteo si legge nella nota di Arpal. Da ovest è, infatti, in arrivo una perturbazione atlantica che interesserà, nel suo transito, un po' tutta la regione concentrando, però, i fenomeni più intensi sul centro Levante. Sono previsti rovesci e temporali anche forti che potranno interessare tutto il territorio regionale. Visto il grado di completa saturazione del suolo praticamente ovunque è necessario, dunque, prestare attenzione anche a questa fase instabile, nel corso della quale sono attese piogge diffuse, locali temporali forti ed un rinforzo dei venti dai quadranti meridionali. Dal pomeriggio avremo una graduale attenuazione dei fenomeni a cominciare da Ponente in estensione al resto della regione.

La previsione MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE: l'approssimarsi di un sistema frontale sulla regione determina dalle prime ore della mattina precipitazioni con intensità fino a moderata e cumulate fino ad elevate. I fenomeni assumeranno carattere di rovescio o temporale con alta probabilità di temporali forti o organizzati su tutte le zone. Graduale attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio a partire da Ponente. Intensificazione della ventilazione dai quadranti meridionali con raffiche fino a 65-75 km/h su ABCE.

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE: Mare localmente agitato sulle coste orientali di per onda da sud-ovest (periodo 7-8 secondi). Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Fiumi esondati, pioggia e mareggiate: il maltempo imprigiona mezza Italia

Undici regioni colpite dalla perturbazione: disagi da Nord a Sud

[Redazione]

Undici regioni colpite dalla perturbazione: disagi da Nord a Sud La mappa dei fiumi che esondano, delle campagne allagate, dei paesi evacuati e delle strade chiuse al traffico si allarga su undici regioni. Più di mezza Italia fa i conti con il solito incubo maltempo: dalle slavine in alta quota agli alberi abbattuti nel cuore delle città, dalle periferie rimaste senza elettricità fino alle colture devastate da piogge incessanti e una valanga di fango. La Toscana fa i conti con la furia dell'Arno, Emilia Romagna è sotto assedio e in Val Martello, in Alto Adige, un violento fiume di ghiaccio è finito tra le case e ha costretto la gente alla fuga. Chi non ha dovuto abbandonare la casa di tutta fretta ora si trova senza corrente elettrica. Al confine autostrada del Brennero è stata chiusa per alcune ore e i collegamenti ferroviari sono stati bloccati per le intense nevicate. Dopo una giornata che ha fatto segnare anche 150 centimetri di neve sopra i 2000 metri incubo ora è quello delle valanghe. In tante città le scuole oggi saranno chiuse e ai danni infrastrutturali si dovranno aggiungere quelli all'agricoltura e alla pesca: colture devastate e barche bloccate in porto oramai da giorni. Pronti a dichiarare lo stato di calamità - dice il ministro dell'Agricoltura, Teresa Bellanova - La situazione appare davvero molto grave. In Alto Adige treno deragliato Dopo le forti nevicate, si fanno i conti con il rischio frane e slavine. Alle 6 del mattino, un treno della linea della val Pusteria è deragliato per una colata di fango che ha invaso i binari. Poteva essere una tragedia, ma fortunatamente le uniche due persone che a quell'ora si trovavano sul treno sono rimaste illese. Poco dopo una seconda frana è finita sulla linea che però ormai era già chiusa. La situazione resta molto critica in tutto l'Alto Adige, perché i terreni sono saturi d'acqua e per la notte sono attesi ulteriori nevicate fino a bassa quota. Resta perciò lo stato di protezione civile al grado "bravo" (pre-allarme). L'incubo della Toscana La piena dell'Arno è stata la peggiore dal 1992, ma nel tardo pomeriggio il sindaco di Firenze, Dario Nardella, ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Il livello del fiume si è abbassato e la tensione si è allentata. Il rischio di una grande esondazione è stato reale e nella tarda mattinata la portata è arrivata a quota 2.148 metri cubi al secondo. Il colmo nel pomeriggio si è spostato a valle, verso Empolese. Il peggio si è temuto a Pisa ma Arno nel frattempo ha esondato nel territorio di Pontassieve e a Lastra a Signa. Anche Ombrone, altro fiume che attraversa la Toscana, ieri ha superato gli argini nel Grossetano dove circa 2000 persone sono state evacuate. E ad aggravare le cose ci si è aggiunta anche una potente tromba d'aria. Emilia Romagna A farsi potentissimo e minaccioso ieri è stato il torrente Idice, che ha tracimato nelle campagne di Budrio, non lontano da Bologna. In poco tempo nella zona si è riversato più di un milione di metri cubi d'acqua e per questo sono scattate subito le operazioni di evacuazione. A preoccupare, comunque, sono anche altri corsi d'acqua, su cui da giorni si sono concentrate le attenzioni della Protezione civile. A iniziare dal Reno, che ha seminato paura lungo le sponde di tutto il suo corso. Un ferito nella Capitale Nord e Sud sott'acqua Il Piave è in piena e così in Veneto è un'altra preoccupazione. Tutta la Regione è in ginocchio - dice il governatore Luca Zaia - In difficoltà ci sono diverse zone: il Polesine e il Trevigiano, Chioggia, Caorle e Jesolo. Ma anche le aree di montagna. Nel Nord Ovest sono state due le emergenze più gravi: a via Bandete, vicino a Ventimiglia, ci sono 150 famiglie isolate per la chiusura di una strada su cui rischia di crollare la parete rocciosa. In provincia di Cuneo sono ancora 4 mila le utenze che restano ancora senza energia elettrica. Nel Centro-Sud allerta è scattata in Campania. Diversi quartieri di Napoli si sono ritrovati ieri allagati e una potente bomba d'acqua ha coinvolto il Casertano. A Villa Literno una donna anziana è stata salvata dalla sua casa, mentre nel Salernitano due giovani calciatori sono finiti in ospedale, raggiunti da un fulmine che si è abbattuto vicino al campo durante la partita domenicale. Codice Fiscale 06598550587 P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Maltempo, ancora senza elettricità una frazione di Ceresole: "Dimenticati da tutti"

[Redazione]

Sono senza elettricità da sabato scorso i venti abitanti della frazione Villa di Ceresole Reale (Torino). Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Maltempo, il sindaco Caprioglio: "Combattiamo anche quando si spengono i riflettori"

Sfogo del primo cittadino dopo tre giorni difficili per il territorio savonese

[Redazione]

Sfogo del primo cittadino dopo tre giorni difficili per il territorio savonese Ieri sera la notizia della chiusura di altri tratti autostradali mi ha costretto a suggerire all'attore Gabriele Lavia, in partenza per Torino, un percorso alternativo. È stato il termine di una difficile giornata, iniziata con la mia richiesta di attenzione al Ministro De Micheli: siamo tagliati fuori e dopo esserci preoccupati di aver messo in sicurezza le persone isolate dalla frane adesso dobbiamo occuparci dei danni che questa ennesima ondata di maltempo, che ormai non deve più considerarsi eccezionale vista la frequenza con cui si verificano in questi ultimi anni, creerà alla nostra economia. Inizia così un lungo sfogo del sindaco di Savona Ilaria Caprioglio dopo tre giorni in prima linea per emergenza maltempo che ha devastato tutta la provincia. Ieri all'uscita dalla Prefettura prosegue sono andata a parlare con i lavoratori del nostro Porto che, giustamente preoccupati, si erano riuniti lì davanti. Prima in Prefettura avevo ribadito con forza al Ministro che i Sindaci non devono essere lasciati soli quando, dopo qualche giorno o settimana, si spengono i riflettori sui nostri territori. Noi restiamo con il peso delle nostre responsabilità e i limiti delle risorse che abbiamo o che possiamo spendere. Già dopo il crollo del ponte Morandi ci avevano chiesto il report della situazione delle nostre strade, noi con diligenza avevamo consegnato la fotografia delle piccole o grandi criticità nella consapevolezza che gli aiuti concreti per affrontarle e risolverle non ci sarebbero poi arrivati. E continuiamo a combattere con la scarsità di risorse economiche e umane: non abbiamo le persone per progettare, non abbiamo gli uomini da mettere a presidiare il territorio nell'emergenza, non abbiamo neppure il numero di transenne sufficienti per bloccare una strada ostruita da una frana! Ci parlano di piani straordinari dice ancora il sindaco ma intanto noi sia qui a gestire con affanno anche l'ordinario insieme ai nostri tecnici, ai nostri dirigenti, ai nostri agenti tutti a rimboccarsi le maniche e a inventare soluzioni dettate dalla disperazione e dalla necessità di fornire soluzioni che i Cittadini, talvolta giustamente adirati talvolta comprensivi ci chiedono. Noi sindaci continuiamo a combattere, ogni giorno contro il nemico che a volte si chiama procedura burocratica, a volte predissesto, a volte blocco delle assunzioni, a volte fango. Combattiamo ma non vogliamo più essere voci inascoltate dei territori. Siamo l'anello di congiunzione fra i Cittadini e la politica, scritta volutamente con l'aminuscola. La politica troppo distratta, la politica che ha perso il dono dell'ascolto. Sono un Sindaco, sento tutta la responsabilità di questo incarico che svolgo col massimo impegno e la massima passione, vivo quotidianamente la frustrazione di non potere dare le risposte, offrire le soluzioni che vorrei ai miei Concittadini. Ieri sera Gabriele Lavia dal palcoscenico mi ha chiesto: "E tu sindaco cosa fai?" Gli ho risposto "Io Combatto!" Lui mi ha detto: "Più forte Sindaco. E tu cosa fai?" e io stravolta da notti insonni e giorni fra acqua, fango e anche tanta paura, perché noi Sindaci abbiamo costantemente paura per l'incolumità dei nostri Cittadini ho urlato: "Combattoo!" Poi il sipario cala, i riflettori si spengono e noi Sindaci continuiamo a essere combattenti solitari. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

La Coldiretti fa la conta dei danni per il maltempo in Valle d'Aosta: "Il territorio ha retto ma le aree rurali sono fragili"

[Redazione]

AOSTA. Il territorio della Valle d'Aosta ha retto a questa ondata di maltempo, ma è comunque emersa la fragilità delle aree in cui le aziende agricole valdostane operano quotidianamente e che curano presidiando costantemente le aree rurali. Facciamo comunque la nostra conta dei danni dovuta all'isolamento a cui è costretta la Valle d'Aosta con un'autostrada interrotta e una viabilità intasata sulle strade regionali. E' quanto dichiarano Alessio Nicoletta e Elio Gasco, presidente e direttore di Coldiretti Valle d'Aosta, dopo le precipitazioni dei giorni scorsi. Leggi anche: Mille persone in ValleAosta sono isolate a causa delle valangheL'associazione punta il dito sulla scarsa affluenza di turisti e di visitatori che si è registrata nell'ultimo fine settimana, in un periodo già prenatalizio che vede di norma la Valle tra le mete ambite del turista di prossimità, proveniente dal Nord Ovest. Se la gente e gli operatori turistici ritengono troppo oneroso in termini di tempo raggiungere la Valle d'Aosta - aggiungono il presidente e il direttore di Coldiretti - finiscono per scegliere un'altra meta e a rimetterci sono tutti i settori economici valdostani. E' un problema trasversale che va affrontato e risolto al più presto.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Terremoto in Albania, il vescovo di Tirana: "Terribile. Serve aiuto, da soli non possiamo farcela"

Monsignor George Frendo racconta la situazione dopo il sisma di questa notte: Ci sono persone che hanno perso tutto, edifici crollati, chiese danneggiate. La Caritas in prima linea a fianco ai sopravvissuti

[Redazione]

Monsignor George Frendo racconta la situazione dopo il sisma di questa notte: Ci sono persone che hanno perso tutto, edifici crollati, chiese danneggiate. La Caritas in prima linea a fianco ai sopravvissuti. Terremoto in Albania, il vescovo di Tirana: Esperienza terribile. Serve aiuto, da soli non possiamo farcela. TIRANA. Un boato, il letto che trema e poi le drammatiche scene in strada di gente disperata vicino alle macerie che hanno sotterrato oggetti e vite umane. Per arcivescovo di Tirana-Durazzo, monsignor George Anthony Frendo, presule maltese alla guida della Conferenza episcopale dell'Albania, il terremoto di magnitudo 6.5 che questa notte ha colpito la costa settentrionale è stata un'esperienza terribile. Contattato da La Stampa-Vatican Insider, arcivescovo fa fatica a trovare le parole per descrivere i danni che ha visto in queste ore con i suoi occhi provocati dalle scosse avvertite fino alla capitale Tirana, ma anche in Puglia, Basilicata, Campania. Chiedo scusa, sono ancora molto emozionato. Ho avuto molta paura, ripete più volte al telefono. Questa mattina il vescovo si è recato a Thumanë, frazione del comune di Croia (prefettura di Durazzo), tra le località più colpite dal sisma, dove secondo il Ministero della Difesa albanese si sono registrati 14 morti. Era tanta gente a fianco alle macerie per vedere o per aiutare. Io ero accompagnato dal parroco e ci siamo potuti avvicinare alle zone più danneggiate. Il livello di tensione è altissimo perché è il pericolo che cada qualche altro palazzo. Soprattutto è grande la grande pena per gli esseri umani che hanno lasciato la vita sotto pietre e mattoni. Una intera famiglia è morta, uno di loro era un ragazzo molto giovane uscito di prigione cinque mesi fa e stava intraprendendo un percorso di riabilitazione, racconta arcivescovo, ci sono appartamenti distrutti, edifici di quattro piani crollati, diverse nostre Chiese hanno subito danni strutturali ai muri di recinzione, alle porte, ai tetti. Attualmente è difficile quantificare i danni. Sicuramente sarà una somma enorme che da soli non potremo sostenere, dice monsignor Frendo. In ogni caso la nostra preoccupazione più grande adesso è per la gente, ci sono tantissimi morti, feriti, persone ancora sepolte sotto le macerie. In tanti non hanno avuto il tempo di uscire di casa. Speriamo di trovarli vivi. La Chiesa albanese si è subito attivata per offrire aiuti ai sopravvissuti attraverso la Caritas diocesana e quella nazionale che, poco dopo quei terribili 30 secondi che hanno sconvolto il Paese, ha inviato in strada i propri volontari per fornire cibo e vestiti o per scavare in mezzo alle rovine. Diverse strutture della Diocesi di Tirana-Durazzo hanno aperto le porte a donne, uomini, anziani, bambini, famiglie. Molti albanesi, popolo dalla profonda fede religiosa, appena usciti in strada si sono diretti immediatamente verso le parrocchie per pregare. E tanti sacerdoti in queste ore stanno offrendo un'assistenza spirituale, specialmente a chi ha visto morire familiari e amici, o hanno celebrato messe per le vittime. Come Chiesa stiamo fornendo anche aiuti finanziari, spiega arcivescovo di Tirana. Non abbiamo molto, ma quello che abbiamo lo offriamo agli altri. Siamo una Chiesa giovane, nata dopo la caduta del comunismo, e dalle risorse limitate e abbiamo agito sempre così: abbiamo poco ma lo diamo tutto. Aiutiamo con quello che riceviamo. Io stesso trascorro le mie vacanze andando in giro a fare elemosiniere, raccolgo aiuti per i poveri o per i ragazzi che vorrebbero studiare ma non hanno i mezzi. Certo, adesso Albania da sola non può farcela. Saranno necessari aiuti internazionali: Già abbiamo avuto diverse manifestazioni di solidarietà da Turchia e Romania e aiuti concreti dalla Caritas Kosovo, ad esempio, spiega il presidente dei vescovi. E lancia un appello: Chiediamo di non essere abbandonati, che tutti gli organismi internazionali che hanno la possibilità di inviare aiuti si mettano in contatto con la rete Caritas. Ci sono persone che hanno perso tutto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Il Nordovest ignorato dal governo

[Redazione]

Il maltempo sta colpendo tutt'Italia, ma il Nord-Ovest sembra stia pagando le conseguenze più gravi e più estese. Non si tratta dell'accanimento di un perverso destino, ma il risultato di due debolezze: la particolare fragilità del territorio e lo scarso peso politico dei suoi rappresentanti nei confronti delle istituzioni nazionali, governi innanzi tutto. Non è una novità che la dorsale appenninica tra il Piemonte e la Liguria si dimostri assolutamente indifesa rispetto a qualsiasi evento naturale che appena si discosti da medie stagionali che, ormai, visti gli evidenti cambiamenti climatici, non devono essere considerati più riferimenti significativi per una presunta normalità meteorologica. All'orografia molto delicata di queste zone si aggiunge un sistema infrastrutturale che risente di criteri di costruzione obsoleti, per cui i lavori di rattoppo, con le relative spese di denaro pubblico e privato, non garantiscono più la sicurezza dei cittadini. Servirebbero interventi strutturali notevoli, studiati con aggiornate conoscenze scientifiche e realizzati con moderne tecnologie, ma pregiudizi demagogici e lentezze burocratiche hanno finito per ridurre monti, valli, fiumi del Nord Ovest alla mercé di piogge che, soprattutto nei mesi di ottobre e novembre, non si possono più considerare eccezionali. Del resto, i dati del Cnr sono talmente eloquenti da non dover aggiungere alcun commento: i disastri naturali censiti dal 2005 al 2016 nel territorio stretto tra il mare e gli Appennini hanno provocato un quarto di tutte le vittime del Nord Italia, con un evento ogni 13 chilometri. In pratica, non esiste un comune del Nord Ovest che si sia salvato da frane o alluvioni. La gravità di una condizione geologica e infrastrutturale così fragile, di cui nessuno, nella nostra classe dirigente, può dichiararsi non consapevole è accentuata da un atteggiamento di remissiva sottovalutazione e dalla modestissima autorevolezza della rappresentanza politica di questi territori. Sono anni, per non parlare di decenni, che Piemonte e Liguria non riescono a esercitare a Roma una influenza tale da ottenere un doveroso ascolto e, soprattutto, un sollecito intervento da parte dei governanti nazionali. La politica locale, ma anche elettorato, dovrebbe domandarsi il perché, o i perché, di una così allarmante debolezza. Imppressione è che sul Nord Ovest, artefice e protagonista del nostro Stato unitario, sia calato un manto di trascuratezza e di silenzio, arrivi una risposta quasi di fastidio, quando si pretenda attenzione e rispetto per problemi che non sono inferiori a quelli che travagliano tutto il nostro Paese. Le conseguenze negative di questo distacco politico, ma anche di sensibilità emotiva tra il Nord-Ovest e la classe dirigente nazionale, sono, tra l'altro, esasperate da un isolamento geografico che rende veramente periferica la voce di questo angolo d'Italia. Asses Nord-Sud, quello che va da Milano a Roma e, poi, a Napoli prevale sempre di più nella considerazione e nella rappresentanza nazionale. Un fenomeno che appare evidente, in questi giorni, persino nella riduzione, programmata da Trenitalia, dell'Alta velocità ferroviaria tra Torino, Venezia e Adriatico. La pioggia, un fatto avverso, la maturità di una popolazione abituata a far da sé, come ha dimostrato quella dell'Alessandrino, del Biellese, quella ligure dopo le alluvioni del recente passato non possono più essere il comodo alibi per ignorare un territorio a cui la storia, economia, la cultura di tutto il nostro Paese devono tanto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Terremoto in Albania, scossa di magnitudo 6.5 vicino Durazzo: danni e molte persone intrappolate. Quattro morti e almeno 150 feriti

Avvertito anche in Puglia, Basilicata, Campania e Abruzzo

[Redazione]

Avvertito anche in Puglia, Basilicata, Campania e AbruzzoUna forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito alle 2:54 ora locale (le 3:54 in Italia) la costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro tra Shijak e Durazzo. La scossa è stata sentita fino alla capitale Tirana, ma anche in Puglia, Basilicata, Campania e Abruzzo. I media locali riferiscono di numerosi danni agli edifici e di decine di persone arrivate in ospedale con fratture e altre lesioni: il bilancio sarebbe di almeno 150 feriti. Ci sarebbero persone sotto le macerie a Durazzo, molto vicina all'epicentro del sisma. Ancora non ci sono conferme ufficiali da parte delle autorità. Unità dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro tra le macerie di un palazzo a Durazzo e di altri tre a Thumana, dove sono stati tratti in salvo per ora due bambini. Nella stessa città sono tre i morti rimasti schiacciati nel crollo di un palazzo. A Kurbin un uomo è morto invece dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. Lo scorso 20 settembre una scossa magnitudo 5,6 aveva colpito la stessa zona danneggiando circa 500 edifici: era stato definito il più forte terremoto degli ultimi 30 anni in Albania.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Terremoto in Albania, Esercito Italiano e Guardia Costiera in prima linea per gli aiuti

[Redazione]

Le notizie che giungono dalla zona di Durazzo ci riempiono il cuore di tristezza - ha detto il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini - A tutta la popolazione dell'Albania, Paese storicamente amico dell'Italia, la vicinanza e la solidarietà delle

L'Italia fragile di fronte al maltempo

Inondazioni, frane e slavine: le emergenze provocate dai cambiamenti climatici piegano il Paese

[Redazione]

Inondazioni, frane e slavine: le emergenze provocate dai cambiamenti climatici piegano il Paese. Venezia sfigurata dall'acqua alta, con il Mose ancora inattivo dopo anni di annunci e una spesa di circa 7 miliardi di euro, frane e slavine da Nord a Sud, foreste spazzate via dal ciclone in Triveneto, fiumi esondati in Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Sicilia: l'immagine che arriva oggi al mondo è quella di un'Italia ferita e sofferente, incapace di gestire le nuove emergenze provocate dai cambiamenti climatici. Ma la responsabilità di tali disastri non è tutta dei fenomeni naturali estremi. Le emergenze di questi anni sono lo specchio del declino del Paese, un declino che riguarda soprattutto la prevenzione e che è iniziato almeno con il terremoto dell'Aquila. Come reagire allora? Quali misure adottare per difendere il territorio e favorire una crescita sostenibile? ++ INFORMAZIONI UTILI ++ Negli ultimi 9 anni, dal 2010 a oggi, l'Italia è stata colpita da 563 eventi meteorologici estremi che hanno causato danni rilevanti in tutto il Paese. A rivelarlo è l'ultimo rapporto di Legambiente sull'impatto dei cambiamenti climatici che sottolinea come nel 2018 il bilancio è stato molto superiore alla media degli ultimi cinque anni, con 148 eventi che hanno causato 32 vittime e oltre 4.500 sfollati. Le sole inondazioni dal 2014 al 2018 hanno provocato la morte di 68 persone. Altri dati per nulla rassicuranti: la temperatura media delle città italiane continua a salire a ritmi maggiori di quanto avviene nel resto del Paese. La minaccia maggiore del riscaldamento climatico arriva comunque dal mare. Entro il 2100 mette in allarme Enea, agenzia nazionale che si occupa di energia e ambiente a causa dell'aumento delle temperature il mar Mediterraneo si innalzerà fra 0,94 e 1,035 metri, con un picco di 1,4 metri nell'alto Adriatico, dove la costa è anche soggetta a un fenomeno di abbassamento. Ciò significa che migliaia di chilometri quadrati di territorio costiero verranno sommersi e che neanche il Mose potrà proteggere Venezia. Anche chi abita nell'entroterra non può considerarsi al sicuro. Ad oggi sono sei milioni le persone che in Italia risiedono in territori a rischio alluvioni, alle quali si aggiunge un milione di cittadini in pericolo per le frane. Il 91% dei comuni si trova inoltre in territori con problemi idrogeologici. Per evitare di dover costantemente rincorrere emergenza sottolinea Legambiente - c'è bisogno di interventi strutturali. Tuttavia, denuncia sempre l'associazione, siamo l'unico grande Paese europeo senza quell'analisi complessiva dei rischi e delle priorità di intervento che da sola può salvaguardare vite umane e territori. Secondo i dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), dal 1998 al 2018 in Italia sono stati spesi 5,6 miliardi di euro (300 milioni all'anno) in progettazione e realizzazione di opere di prevenzione del rischio idrogeologico, a fronte di oltre 20 miliardi di euro spesi per riparare i danni del dissesto. Il rapporto tra prevenzione e riparazione è insomma di uno a quattro. E gli effetti si vedono. Se l'Accordo di Parigi non sarà rispettato, aggiungono inoltre diverse stime, i danni economici potrebbero far calare del 7% il nostro Pil pro-capite. A livello globale sottolinea Alberto Mingardi su La Stampa - sappiamo che il costo degli eventi estremi diminuisce. Le perdite economiche causate da disastri di vario tipo (dalle inondazioni ai terremoti) sono passate dal valere lo 0,3% del Pil mondiale nel 1990 allo 0,25%. Per quel che riguarda gli eventi legati al clima, siamo scesi dallo 0,3 allo 0,2% del Pil mondiale. Al di là dell'impatto del cambiamento climatico, ciò che avviene è che società più ricche sanno attrezzarsi meglio per venire alle prese con situazioni estreme. La globalizzazione che ha portato milioni di persone al di fuori della povertà, soprattutto in Asia, ha dunque consentito loro anche di avere case più solide, strade migliori, infrastrutture più moderne. Noi invece siamo un Paese dove la produttività non cresce da un ventennio e che purtroppo è ancora lontano dai livelli di reddito pre-crisi. Crescere non sarà una panacea, ma se non cresciamo è improbabile che impareremo a difenderci meglio da eventi estremi di qualsiasi natura. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Terremoto in Albania, le reazioni della Lega

Terremoto in Albania, il deputato leghista Grimoldi invita Conte a occuparsi prima degli italiani ma il governatore Fontana invia aiuti.

[Redazione]

Mentre l'Italia si mobilita per aiutare la popolazione albanese colpita dal sisma, dai banchi della Lega Paolo Grimoldi, vicepresidente della commissione Esteri della Camera invita a pensare prima agli italiani, in ginocchio dopo l'ondata del maltempo. Il premier Conte annuncia immediato invio di squadre di soccorritori e tecnici in Albania per prestare aiuti dopo il sisma? Nobile gesto, fa notare il leghista, è giusto aiutare chi ha bisogno, ma in questo momento l'Italia è in ginocchio per il maltempo, abbiamo centinaia di sfollati in diverse Regioni, come Liguria, Lombardia e Piemonte, abbiamo strade franate, comuni isolati, danni enormi in diverse località. Giusto aiutare l'Albania, ci mancherebbe, ma prima pensiamo a casa nostra e ai nostri cittadini e lasciamo ad altri Stati UE i soccorsi all'Albania. E già che ci siamo, perché Conte non ci ripensa sul no alla richiesta di stato di emergenza presentata dalla Lombardia? LA LOMBARDIA PRONTA A DARE SUPPORTO Fa pensare perché sempre in casa Lega proprio il governatore della Lombardia Attilio Fontana non solo esprime vicinanza e solidarietà al popolo albanese ma si impegna anche a sostenere, per quanto di nostra competenza, ogni azione mirata a garantire un supporto concreto al Paese. Il ministero dell'Interno, continuano in una nota Fontana assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera, ha attivato intervento immediato della squadra Usar (Urban-Search And Rescue) specializzata nell'individuazione e nel disseppellimento delle persone travolte da macerie e altri materiali. La Regione Lombardia, attraverso Areu partecipa a questa particolare spedizione attraverso personale sanitario specializzato composto, per ora, da un medico e un infermiere e da una squadra formata da 4 specialisti con un elicottero attrezzato con visori e dispositivi per la guida e le ricerche notturne. LA SOLIDARIETÀ? E GLI AIUTI DEL VENETO DI LUCA ZAIA Lo stesso vale per la Regione Veneto guidata dal leghista Luca Zaia, partito per l'Albania, che ha dato la disponibilità per la partenza della Colonna mobile della protezione civile regionale verso l'Albania. La Regione del Veneto ha dato disponibilità alla Protezione Civile nazionale per la partenza della nostra colonna mobile verso l'Albania, colpita stanotte da una forte scossa di terremoto. pic.twitter.com/5IJ9VI4U8q Luca Zaia (@zaiapresidente) November 26, 2019 Il Veneto conferma anche in questa occasione di sempre in prima linea nel portare aiuto nelle emergenze, ha detto Zaia.

Violenta scossa di terremoto nel Nord dell`Albania

[Redazione]

Un violento terremoto ha colpito la costa settentrionale dell'Albania nella notte del 26 novembre. La scossa, di magnitudo 6.5, ha avuto come epicentro la zona tra Shijak e Durazzo. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità. Nella capitale, Tirana, la gente è scesa in strada in preda al panico, a Durazzo e Thunama sono crollati case e palazzi. I feriti sono almeno 150 feriti e ci sono persone sotto le macerie. ESERCITO E PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO TRA LE MACERIE Unità dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro tra le macerie di un palazzo a Durazzo e di altri tre a Thumana, dove sono stati tratti in salvo per ora due bambini. A Kurbin un uomo è morto invece dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. La scossa è stata avvertita anche nel Centro e Sud Italia, dalla Puglia alla Basilicata (soprattutto a Matera), passando per Abruzzo, dove sono state registrate molte chiamate ai Vigili del fuoco, ma non sono stati riportati danni.

Dissesto idrogeologico, numeri e obiettivi di Italia Sicura

[Redazione]

Cede un altro viadotto, fortunatamente senza vittime, e riparte la polemica politica. Ad alimentarla questa volta è Italia Viva. Se Matteo Renzi chiede di sbloccare 120 miliardi di euro per le grandi opere, Maria Elena Boschi affonda il colpo accusando Lega e Movimento 5 stelle di aver smantellato Italia Sicura, unità di missione della Presidenza del Consiglio creata nel 2014 per arginare la fragilità idrogeologica del Paese. In effetti Italia Sicura è stata chiusa senza troppi complimenti nell'estate del 2018 dal governo Conte I perché ritenuta un ente inutile. I gialloverdi hanno poi trasferito al ministero dell'Ambiente i compiti in materia di contrasto al dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza del suolo e di sviluppo delle infrastrutture idriche. E hanno inaugurato dopo la tragedia del Morandi, l'ennesima agenzia per la sicurezza di strade e ferrovie, Ansfisa, rimasta lettera morta. UNA STRUTTURA PER COORDINARE MINISTERI E REGIONI Ma cos'era Italia Sicura? Nata nel 2014 per coordinare ministeri Ambiente, Infrastrutture, Agricoltura, Economia e Beni culturali Regioni e altri enti sul territorio, la struttura di missione si riprometteva, recita la dicitura, di rendere visibile l'assetto idrogeologico del Paese attraverso la pubblicazione e la georeferenziazione degli interventi programmati dai diversi attori istituzionali. Come? Attraverso un sito oggi non più raggiungibile e una mappa delle criticità, ancora online ma rimasta in versione beta. IL PIANO FINANZIARIO Veniamo ai soldi da stanziare. Nel 2017 Erasmo Angelis, coordinatore di Italia Sicura, presentando il piano nazionale disse: «Siamo riusciti a costruire il primo piano nazionale del fabbisogno di opere e il primo piano finanziario con un ritaglio iniziale di 7 miliardi nei prossimi 7 anni. Con i 2,7 recuperati, aggiunte, siamo a 9,8. Ma è stato uno choc scoprire che il 90% delle opere in elenco sono ancora da progettare». Il piano finanziario 2015-2023 prevedeva appunto 9.869 milioni di cui un migliaio chiesti in prestito alla Bei, la Banca europea degli investimenti. IL PRESTITO DI 800 MILIONI DELLA BEI Il 22 dicembre del 2017 il Mef in un comunicato stampa scriveva: «La Banca europea per gli investimenti affianca lo Stato italiano negli interventi per la prevenzione dei danni causati dal dissesto idrogeologico. Il ministero dell'Economia e delle Finanze riceverà un finanziamento di 800 milioni di euro, di cui la prima tranche, pari a 400 milioni, è stata sottoscritta. Il credito sosterrà circa 150 programmi per la messa in sicurezza del territorio sotto il coordinamento del ministero dell'Ambiente». Nel dettaglio, gli interventi riguardavano la realizzazione o il rafforzamento degli argini dei fiumi a rischio esondazione, la risistemazione dei corsi d'acqua e dei canali di collegamento, le casse di espansione lungo fiumi e torrenti, interventi per prevenire erosioni costiere o frane. Gli 800 milioni approvati copriranno circa il 50% del valore dei progetti previsti entro il 2022 dal citato Piano nazionale. I GIALLOVERDI CHIUDONO ITALIA SICURA Con il governo M5s-Lega le cose per la struttura sono cambiate. E la struttura venne chiusa. Il neo ministro all'Ambiente Sergio Costa spiegò in commissione Territorio della Camera il 5 luglio 2018: «Si dovrà dare nuovo impulso alle misure di contrasto del dissesto idrogeologico attraverso azioni di prevenzione. In particolare, riportando in capo al ministero dell'Ambiente la diretta competenza sul tema che nell'ultima legislatura era stata ceduta a una struttura di missione dislocata presso la Presidenza del Consiglio, evitando gli ulteriori costi per la finanza pubblica richiesti dalle strutture create ad hoc dai precedenti governi presso la Presidenza del Consiglio». Insomma, per i gialloverdi Italia Sicura rappresentava un eccesso di deleghe e uno spreco di risorse pubbliche. Nulla che non potesse essere gestito dal ministero dell'Ambiente. COSTA E LA DECISIONE DA BUON PADRE DI FAMIGLIA Costa era finito al centro di diverse polemiche perché il primo novembre 2018 rispondendo alla Stampa (che aveva riportato come il governo non avesse intenzione di ottenere gli 800 milioni della Bei per la realizzazione di opere contro il dissesto idrogeologico chiesti dall'ormai defunta Italia Sicura a un tasso di interesse sotto 1% quindi estremamente conveniente), dichiarò che il mutuo sarebbe stato contrario all'amministrazione dei soldi pubblici da buon padre di famiglia, poiché gli interessi sarebbero stati pagati da tutti i cittadini. E quale padre di famiglia, potendo avere soldi in cassa,

preferisce indebitarsi con un mutuo? Oltretutto affrontando complesse pratiche di mutuo di difficile gestione. Dichiarazioni che Costa limÃ dopo le alluvioni che colpirono la Sicilia causando la morte di nove persone. IL NULLA DI FATTO DELL ANSFISADi fondi si era riparato anche all indomani della tragedia del ponte Morandi che il 14 agosto 2018 causÃ la morte di 43 persone.allora ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli annunciÃ la nascita di una nuova agenziaAnsfisa per la sicurezza di strade, viadotti e ferrovie. Un progetto rimasto perÃ sulla carta. La struttura, come ha scritto il Corriere della Sera, Ã infatti attesa del parere del Consiglio di Stato su un regolamento attuativo scritto solo nel luglio 2019. Erano previste 500 assunzioni tra ispettori e dirigenti ma al momento non seÃ ancora fatto nulla. Ã Sulla nuova Agenzia per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali ed autostradali registriamo un ritardo gravissimoÃ, ha ribadito il 25 novembre Manuela Gagliardi, deputata di Cambiamo! il partito di Giovanni Toti. Ã Ancora un mese fa, in occasione di una mia interrogazione alla Camera, dal ministero delle Infrastrutture sono arrivate solo risposte interlocutorie. Nonostante gli annunci in pompa magna dell allora ministro Toninelli,Ansfisa Ã ancora solo un progetto. Su questo, molto piÃ che sulle polemiche strumentali, dovrebbe concentrarsi il M5sÃ. Intanto, dopo il crollo dell ennesimo viadotto,agenzia ha nominato un nuovo direttore, Fabio Croccolo, dirigente del Mit, indicato al presidente del Consiglio dei ministri dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli. E siamo punto a capo.

Allerta piena del Po in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto

Il fiume Po fa paura in Lombardia, nel Cremonese, in Emilia Romagna e in Veneto. A Brescello evacuate 220 persone. Gli aggiornamenti.

[Redazione]

Il Po continua a preoccupare. A Cremona martedì 26 novembre il fiume ha raggiunto i 4 metri e 37 centimetri sopra lo zero idrometrico, quota che conferma il livello rosso di allerta. Nella zona di Casalmaggiore è attesa un'onda di piena nella notte. In via cautelativa sono stati allertati gli uomini del decimo reggimento genio gustatori specializzato in movimento terra, così da garantire tempestiva operatività di intervento nel caso si rendesse necessaria un'operazione di contenimento con sacchi di sabbia. A BRESCELLO EVACUATE 218 PERSONE Paura anche in Emilia. L'onda ha raggiunto nella notte gli 8,20 metri a Piacenza e una portata di 8.400 metri cubi al secondo. Mercoledì scuole chiuse a Brescello, nel Reggiano, in seguito alla piena. Nel comune è in corso l'evacuazione della frazione di Ghiarole, in cui risiedono 218 persone che saranno ospitate in una struttura di Luzzara. Dopo Casalmaggiore, la piena è attesa a Boretto (Reggio Emilia) nella tarda mattinata di mercoledì e giovedì a Pontelagoscuro (Ferrara), con valori superiori alla soglia 3, di criticità elevata. In tutto sono impegnati 469 volontari, soprattutto nel monitoraggio agli argini: la maggioranza è all'opera tra Piacenza, Parma e Reggio Emilia. IN VENETO ALLERTA ROSSA FINO AL 30 NOVEMBRE La Protezione civile del Veneto ha dichiarato allerta rossa per il passaggio dell'onda di piena fino alle ore 14.00 del 30 novembre prossimo. Viene raccomandato di interdire l'accesso nelle golene aperte, compreso l'utilizzo delle piste ciclabili, e di mantenere la massima attenzione lungo il corso d'acqua. Per motivi di sicurezza è vietata la navigazione da diporto fino al rientro sotto le soglie di criticità. La Protezione civile raccomanda ai Comuni interessati e agli enti gestori di provvedere al divieto al transito di mezzi e persone attraverso i ponti in barche presenti sui rami di Po, e di aprirli per il libero deflusso della piena e del materiale trasportato. Fino alle ore 14.00 di mercoledì è inoltre dichiarato lo stato di attenzione (allerta gialla) sui bacini Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco- Basso Adige; Basso Brenta-Bacchiglione

Violenta scossa di terremoto nel Nord dell`Albania

Forte scossa di terremoto in Albania, vicino a Durazzo. Crollati case e palazzi, persone sotto le macerie, almeno 150 i feriti.

[Redazione]

Un violento terremoto ha colpito la costa settentrionale dell'Albania nella notte del 26 novembre. La scossa, di magnitudo 6.5, ha avuto come epicentro la zona tra Shijak e Durazzo. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità. Nella capitale, Tirana, la gente è scesa in strada in preda al panico, a Durazzo e Thunama sono crollati case e palazzi. I feriti sono almeno 150 feriti e ci sono persone sotto le macerie. Solidarietà al popolo albanese. Ecco le prime immagini. #terremoto #earthquake #albania pic.twitter.com/83LduhPZR3 Gaetano Contento (@PhilipKokotler) November 26, 2019 ESERCITO E PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO TRA LE MACERIE Unità dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro tra le macerie di un palazzo a Durazzo e di altri tre a Thumana, dove sono stati tratti in salvo per ora due bambini. A Kurbin un uomo è morto invece dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. La scossa è stata avvertita anche nel Centro e Sud Italia, dalla Puglia alla Basilicata (soprattutto a Matera), passando per Abruzzo, dove sono state registrate molte chiamate ai Vigili del fuoco, ma non sono stati riportati danni.

Sisma in Albania, disposta la partenza di un team di soccorso dei Vigili del fuoco

[Redazione]

La Presidenza del Consiglio ha disposto l'invio di un team di Vigili del fuoco in Albania per aiutare nelle operazioni di soccorso e di tecnici esperti nella valutazione e analisi dei danni. Il team dei Vigili del fuoco in partenza è composto da 40 soccorritori USAR (Urban Search and Rescue) dalla Toscana, gli esperti nella ricerca e nel soccorso tra le macerie, sezioni operative da Puglia e Campania integrate con personale medico dell'AREU della Regione Lombardia. Il team è diretto verso Durazzo e Shijak, le città colpite dalla scossa avvenuta nella notte di martedì 26 novembre. Raggiungeranno l'Albania anche ingegneri e tecnici del Corpo nazionale esperti nella valutazione speditiva di strutture lesionate e analisi del danno a seguito di terremoto. Sarà compito delle squadre italiane garantire il soccorso alla popolazione e il supporto alle autorità locali nelle attività di valutazione dell'agibilità di strutture interessate da crolli e lesioni.

Terremoto in Albania: premier: "Gravi conseguenze, ci sono vittime"

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Almeno quattro le vittime del sisma che ha colpito il Paese delle aquile. Lo hanno riferito media e autorità locali, che parlano di centinaia di feriti "Il violento terremoto" in Albania "ha causato gravi conseguenze e sfortunatamente ci sono delle vittime". Lo ha scritto sui social il premier albanese Edi Rama, aggiungendo che "tutte le strutture statali sono al lavoro fin dai primi momenti successivi al sisma". "Si lavora intensamente per salvare ogni vita possibile in alcuni punti critici a Durazzo e Thumana", prosegue il premier, che invita la popolazione a "mantenere la calma e a sostenere a vicenda". Rama ha annunciato alla stampa che si recherà immediatamente a Durazzo, la più colpita dal terremoto. Sono almeno quattro le persone morte in seguito al violento terremoto di magnitudo 6,4 sulla scala Richter registrato in Albania, il più forte subito dal Paese negli ultimi decenni e seguito da numerose scosse di assestamento. Lo hanno riferito media e autorità locali, che parlano di centinaia di feriti. Secondo l'Istituto di scienze geologiche albanese, il terremoto si è verificato alle 03.54 ora locale e il suo epicentro era nel Mare Adriatico, 10 chilometri a nord della città di Durazzo e 40 chilometri a ovest di Tirana, con una profondità di 38 chilometri. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Allerta rossa in Veneto per la piena del Po

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Lo stato di allarme sarà in vigore fino alle 14 di domani Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto pochi minuti fa ha emesso un nuovo avviso di criticità, dichiarando l'Allerta Rossa (Stato di Allarme) in relazione all'atteso transito dell'onda di piena del fiume Po fino alle 14 di sabato. La fase operativa di "Allarme" nella zona di allertamento Vene-D (Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco-Basso Adige) è riferita al transito del colmo di piena lungo le sezioni venete del fiume Po. Nel tratto Veneto del fiume, con il passaggio della piena, potranno essere interessate le strutture e le attività poste nelle aree golenali aperte, mentre non si prevede l'interessamento delle aree golenali chiuse. Fino alle 14 di domani è inoltre dichiarato lo Stato di Attenzione (Allerta Gialla) per Criticità Idraulica sulla Rete Principale sui Bacini Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco- Basso Adige; Basso Brenta-Bacchiglione. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto in Albania: paura anche in Puglia e Basilicata

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Centinaia di telefonate ai vigili del fuoco. A Matera i cittadini raccontano di case che hanno ondulato per oltre 30 secondi e il pensiero è subito corso al 1980 La scossa di terremoto della notte scorsa con epicentro in Albania è stata avvertita distintamente anche nel Salento distante solo poche decine di miglia dalle aree colpite. Ai centralini dei vigili del fuoco sono giunte centinaia di telefonate da parte di persone spaventate, svegliate in piena notte dalle vibrazioni. Oltre 300 segnalazioni sono giunte solo alla sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco di Lecce, la maggior parte delle quali dallo stesso capoluogo. Al momento non sono stati rilevati danni. Forte è stata, invece, l'apprensione dopo che, nelle case, hanno cominciato ad oscillare i lampadari e a vibrare vetri e mobili. Intorno alla 7 del mattino, sempre nel Salento, è stata avvertita una scossa più lieve. Paura anche in Basilicata. Alle 3.47 Matera, capitale europea della cultura, si è svegliata di soprassalto. La scossa di terremoto di magnitudo 6.4 che coinvolto la parte settentrionale dell'Albania si è fatta sentire anche nella città dei Sassi. Le case hanno ondulato per 30 interminabili secondi e il pensiero è corso al terremoto del 1980 e al 39esimo anniversario del 23 novembre scorso quando il sisma in Irpinia travolse anche la Basilicata. "I letti sobbalzavano e le finestre si sono spalancate", le prime testimonianze corse in piena notte sui social. Tanti sono scesi in strada in preda al panico anche perché 30 minuti dopo ce n'è stata un'altra di uguale intensità. Paura nei piani alti della periferia della città e nella zona di via Levi, via Castello e via Annunziatella. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto in Albania: Di Maio, attivata unità di crisi della Farnesina

Al momento non risultano italiani coinvolti, ha detto il ministro degli Esteri

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Al momento non risultano italiani coinvolti, ha detto il ministro degli Esteri Per il terremoto in Albania "abbiamo attivato l'unità di crisi della Farnesina, stiamo monitorando tutto, al momento non risultano italiani coinvolti". Lo ha affermato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, intervenendo ad Agorà su Rai Tre. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto in Albania: si aggrava bilancio, almeno 7 le vittime

Lo riporta il sito di informazione BalkanWeb, secondo il quale fonti di polizia hanno riferito del salvataggio finora di 22 persone. Sul campo sono stati dispiegati circa 1.900 agenti di polizia

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Lo riporta il sito di informazione Balkan Web, secondo il quale fonti di polizia hanno riferito del salvataggio finora di 22 persone. Sul campo sono stati dispiegati circa 1.900 agenti di polizia E' salito ad almeno sette il numero dei morti accertati, in seguito al potente sisma che ha causato ingenti danni a Durazzo e Thumana. Lo riporta il sito di informazione Balkan Web, secondo il quale fonti di polizia hanno riferito del salvataggio finora di 22 persone, che erano rimaste sotto le macerie. Sul campo sono stati dispiegati circa 1.900 agenti di polizia per assistere la popolazione colpita dal terremoto. La comunità internazionale si è mobilitata per aiutare l'Albania alle prese con le gravi conseguenze del sisma della scorsa notte. A quanto riferito dal premier di Tirana, Edi Rama, "tutti gli amici dell'Albania si stanno rapidamente attivando". Tra i Paesi che stanno mandando aiuti e quelli che hanno dato disponibilità a inviarli, Rama cita l'Italia, la Grecia, la Francia la Turchia, ma anche l'Ue e gli Usa. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

L'Albania trema. Almeno 18 morti e centinaia di feriti

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Poco prima delle quattro del mattino, un sisma di magnitudo 6,4 ha portato lutti e distruzione tra Durazzo e Tirana. La scossa è stata avvertita anche in Puglia e Basilicata. L'Italia invia personale della protezione civile e dei vigili del fuoco La paura, la distruzione e la morte sono arrivate alle 3.54 del mattino, quando l'Albania ha cominciato a tremare: un sisma di magnitudo 6,4 - con epicentro nel mare Adriatico 10 chilometri a nord della città di Durazzo e 40 chilometri a ovest di Tirana, con una profondità di 38 chilometri - ha fatto, secondo un bilancio assolutamente provvisorio, 18 morti e almeno 600 feriti. Altre due scosse sono state registrate lungo la costa albanese settentrionale, rispettivamente di magnitudo 5,3 e 5,4 della scala Richter. Ad essere colpita in modo particolare è stata Durazzo: la città portuale di 300 mila abitanti ha subito numerosi crolli e la gran parte delle vittime, tra cui due bambini, mentre nella capitale Tirana è stata protagonista la paura: migliaia di persone hanno lasciato le abitazioni e sono scese per strada. A Thumane, ha spiegato il governo, ci sono stati almeno tre morti e ci sono "persone intrappolate nelle macerie". A Kurbin un cinquantenne è saltato dal piano alto di un edificio ed è morto, mentre un automobilista ha perso la vita quando la strada su cui viaggiava si è aperta in due. Dalle macerie sono state estratte vive 41 persone, tra cui un giovane prigioniero delle macerie dell'hotel Vila Palm, a Durazzo. La scossa è stata avvertita anche in Puglia e in Basilicata. In mattinata un'altra scossa di magnitudo 5,4 è stata registrata alle 10:19 in Bosnia-Erzegovina. L'epicentro del sisma è stato rilevato a 6 km a Sud-Est di Blagaj e l'ipocentro era a 10 km di profondità. La comunità internazionale si è mobilitata per aiutare il Paese balcanico. "tutti gli amici dell'Albania si stanno rapidamente attivando", ha affermato il premier, Edi Rama. La Commissione europea ha messo in moto il meccanismo europeo di protezione civile. "Squadre di Italia, Grecia, Romania sono già state mobilitate", ha detto la portavoce della Commissione, Mina Andreeva: "Abbiamo anche ricevuto - ha aggiunto - offerte di assistenza supplementare di Ungheria, Germania, Croazia, Francia, Lettonia, Repubblica Ceca e Turchia. Inoltre abbiamo attivato il sistema Copernicus per la produzione di immagine satellitari delle zone colpite". L'Italia ha messo a disposizione un elicottero CH-47 dell'Esercito e un aereo C-130 dell'Aeronautica militare per il trasporto in Albania di assetti della Protezione Civile e dei vigili del fuoco, mentre la protezione civile italiana ha inviato a Tirana e Durazzo uomini e materiali del Servizio Nazionale per garantire il soccorso alla popolazione nelle prime fasi dell'emergenza. La preoccupazione della popolazione e delle autorità aumenta in vista di ciò che potrebbe accadere nelle prossime ore. Il terremoto, ha spiegato all'AGI il sismologo Alessandro Amato, responsabile del Centro allerta tsunami dell'Ingv - "è stato l'inizio di una sequenza. È possibile che arrivino altre scosse piuttosto forti". "Nelle ore successive alla prima scossa ne sono arrivate altre due di magnitudo superiore a 5 - ha sottolineato lo scienziato - e poi decine di intensità più lieve. D'altro canto il terremoto della notte scorsa in Albania come intensità è stato pari a quello di Norcia dell'ottobre 2016 che, come sappiamo, ha avuto decine di migliaia di repliche". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

La piena del Po vista dal satellite dell' Esa

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. I tecnici dell'Agenzia spaziale europea hanno utilizzato due immagini sovrapposte scattate da Copernicus Sentinel-1 il 13 ed il 25 novembre per poter così evidenziare le aree interessate. La grande piena del fiume Po che sta lentamente arrivando a mare non è passata inosservata allo sguardo dei satelliti. In particolare quelli dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) hanno osservato con una risoluzione molto elevata nel dettaglio tutte le esondazioni che ci sono state lungo la grande fiume evidenziando molto nettamente le aree allagate. I tecnici di ESA hanno utilizzato due immagini sovrapposte scattate da Copernicus Sentinel-1 il 13 ed il 25 novembre per poter così evidenziare le aree interessate. La capacità del radar di Copernicus Sentinel-1 di 'vedere' attraverso le nuvole e la pioggia, e al buio, lo rende particolarmente utile per il monitoraggio delle inondazioni. Può addirittura facilmente differenziare i corpi idrici, evidenziando la differenza tra il fiume Po, in nero, e l'entità dell'inondazione, in rosso. Le immagini acquisite prima e dopo l'inondazione offrono informazioni immediate sull'entità dell'inondazione e danno supporto per la valutazione dei danni materiali e ambientali. All'inizio del mese, il servizio di mappatura per le emergenze di Copernicus (Copernicus Emergency Mapping Service) è stato attivato per aiutare a fronteggiare le inondazioni nel nord est dell'Italia, dove Venezia ha visto livelli d'acqua da record e la peggior inondazione in 50 anni. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Sale a 13 il numero delle vittime del sisma in Albania

Sono finora 28 le persone estratte vive dalle macerie. Il governo italiano invia uomini e mezzi

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Sono finora 28 le persone estratte vive dalle macerie. Il governo italiano invia uomini e mezzi È salito a 12 il numero dei morti accertati nel violento sisma che questa mattina ha colpito l'Albania. Lo riporta il sito di notizie Balkan News, aggiungendo che tra le vittime ci sono due bambini. Secondo quanto riferito dal premier Edi Rama, finora sono 28 le persone estratte vive dalle macerie. Seicento i feriti. Durazzo la zona più colpita. "L'Italia è vicina all'amico popolo albanese, duramente colpito dal terremoto. All'alba ho sentito il Premier Edi Rama e ho subito disposto l'invio di uomini e mezzi di soccorso. Squadre di Vigili del Fuoco, personale della Protezione civile e Croce Rossa, stanno partendo in queste ore", scrive il presidente del Consiglio Giuseppe Conte su Twitter. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto in Albania: scossa di magnitudo 6.4. Diverse persone sono sotto le macerie

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. L'epicentro è stato vicino Durazzo. La scossa è stata avvertita anche in Puglia, Campania e Abruzzo. Una forte scossa di terremoto magnitudo 6,4 ha colpito l'Albania, vicino Durazzo, poco prima delle quattro del mattino. Secondo il servizio geologico statunitense Usgs, l'epicentro è stato a circa 10-12 chilometri da Shijak, tra Durazzo e la capitale Tirana, a 10 chilometri di profondità. Le immagini rimbalzate sui social media mostrano case distrutte e gente scesa in strada in preda al panico. Si temono vittime. Lo scorso 20 settembre una scossa magnitudo 5,6 aveva colpito la stessa zona danneggiando circa 500 edifici: era stato definito il più forte terremoto degli ultimi 30 anni in Albania. È stato avvertito anche in Puglia il terremoto magnitudo 6,4 che ha colpito l'Albania. Lo ha segnalato via Twitter il governatore della Regione, Michele Emiliano, escludendo danni in Puglia. "La scossa di terremoto delle ore 3:54 è stata avvertita anche in provincia di Bari, Bat (Barletta-Andria-Trani), Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto", ha twittato Emiliano. Diverse persone sono rimaste intrappolate sotto le macerie a Durazzo e Thumana, nella zona vicina all'epicentro del terremoto magnitudo 6,4 che ha colpito l'Albania. Le immagini di Syri tv mostrano soccorritori che scavano a mani nude tra le macerie. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Trema l'Albania, forti scosse di terremoto nella notte

Alle 03.54 ora italiana sisma di magnitudo 6.5 nella zona di Durazzo

[Redazione]

ROMA La scossa più forte alle 03:54 ora italiana: un terremoto di magnitudo 6.5 (dati Ingv) ha fatto tremare la zona di Durazzo, con epicentro a dieci chilometri di profondità. Ma non è stato un caso isolato. Nel giro di pochi minuti è arrivata, nella stessa area, una scossa di magnitudo 5.3, replica poco dopo le sette con 5.4, epicentro nel mare adriatico davanti alla costa. Albania ha passato una notte di inferno. Si contano già quattro vittime, i feriti sono decine. È stato terrificante, scrivono gli utenti della app Emsc dedicata al monitoraggio dei terremoti. Ho visto cadere una casa davanti a me, fanno sapere dalle vicinanze di Durazzo. Siamo fortunati ad essere vivi.

Sport, Biondi: "A L`Aquila luci e ombre, ma investimenti per 5,5 milioni"

[Redazione]

ROMA Lo sport in città vive di luci e ombre. Le nostre società di vertice di calcio e rugby hanno vissuto crisi non meritate se teniamo conto dell'importanza del blasone. Ma è tessuto diffuso legato ai movimenti giovanili che stiamo contribuendo a far crescere e su cui puntiamo con investimenti e interventi sull'impiantistica per una cifra oltre i 5,5 milioni di euro, grazie al Piano Triennale. Così il sindaco di Aquila, Pierluigi Biondi, che questa mattina ha accolto in città la visita dei vertici del Coni, guidati dal presidente Giovanni Malagò, in occasione della Giunta nazionale in programma a Palazzo Fibbioni. Prima tappa della giornata nel capoluogo abruzzese lo storico Circolo del Tennis Peppe Verna. Oggi è una giornata storica, ha aggiunto il primo cittadino prima di elencare nel dettaglio la pluralità di interventi, da quello per lo stadio Fattori a quello per il impianto dell'Acquasanta, cui si è aggiunto l'ultimo stanziamento da mezzo milione di euro ricevuto grazie al Fondo Sport e Periferie della Presidenza del Consiglio dei ministri. Biondi ha sottolineato il sostegno allo sport tramite un'opera di sensibilizzazione: ricordo le due tappe del Giro, i tornei Atp di tennis, le due partite di rugby internazionali recentemente ospitate, i campionati di goalball, le mezze maratone e molto altro. Si fa tanto per il supporto allo sport perché Aquila è una grande e straordinaria città con tradizione sportiva. Siamo lieti che siate qui - ha chiuso Biondi rivolto ai rappresentanti del Coni nazionale - e abbiamo auspicio che siate sempre al fianco della città nel suo percorso di rinascita difficile, ma che portiamo avanti con forza e coraggio.

MALAGÒ: CITTÀ AQUILA NEL MIO CUORE Siamo onorati di essere qui, la città di Aquila è nel mio cuore ed era giusto venire. Ho sempre sostenuto che bisogna stare sul territorio per capire le esigenze delle comunità. Per questo dico scusate il ritardo, soprattutto per quello che è successo e per quello che rappresenta Aquila non solo per lo sport. Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò, presente nel capoluogo abruzzese per una riunione in trasferta della Giunta nazionale del Comitato olimpico: una consuetudine grazie a cui i vertici Coni hanno toccato finora la maggior parte delle regioni italiane. Si tratta della prima volta che l'organo direttivo del Coni si riunisce a Aquila, una doverosa testimonianza a dieci anni dal terremoto che ha colpito la città e il territorio abruzzese. La giornata è iniziata con la visita allo storico Circolo del Tennis Peppe Verna, il più antico della città e risalente al 1930, ed è proseguita attraverso il centro storico. Quindi la riunione di Giunta a Palazzo Fibbioni, sede del Municipio, alla presenza tra gli altri del sindaco Pierluigi Biondi, del governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, e i rispettivi assessori allo Sport, Vittorio Fabrizi e Guido Quintino Liris. Aquila è una città speciale per lo sport, qui si possono organizzare competizioni estive e invernali e non sono molti i comuni con queste prerogative, ha concluso Malagò, che ha proposito della non felice situazione delle squadre di calcio e rugby ha commentato: È un dolore vedere in difficoltà queste rappresentative storiche.

Volontari Misericordie pronti a partire per l'Albania devastata dal terremoto

Dal porto di Bari salperanno "5 mezzi e 2 fuoristrada per un totale di 20 di tipo sanitario e 8 logistici".

[Redazione]

REGGIO CALABRIA I volontari delle Misericordie di Puglia, Calabria, Basilicata, Abruzzo e Molise sono pronti a partire per Albania devastata da un tremendo terremoto. Dal porto di Bari salperanno 5 mezzi e 2 fuoristrada per un totale di 20 di tipo sanitario e 8 logistici. Intanto è stata aperta la sala operativa nazionale.

Terremoto, al Teatro nazionale di Tirana l'Albania che resiste

[Redazione]

ROMA Sto andando al Teatro nazionale, un luogo ormai simbolo della resistenza degli albanesi, dove per il pomeriggio un comitato di cittadini ha organizzato una raccolta di cibo, coperte e vestiti da mandare a Thumanë e negli altri villaggi più colpiti: a parlare con agenzia Dire è Erjona Rusi, giornalista e attivista di Tirana. LEGGI: TremasAlbania, forti scosse di terremoto nella notteSecondo un bilancio diffuso dal ministero della Difesa, le vittime del sisma di questa notte sono almeno 13 e i feriti 600. Tra le località più colpite è Thumanë dice Rusi e poi in generale le località rurali dei distretti di Tirana e di Durazzo, come un piccolo paese che si chiama Kurbin. La raccolta di cibo, vestiti e coperte è stata organizzata al Teatro nazionale, epicentro non di un terremoto ma di una battaglia civile e sociale che in Albania prosegue ormai da due anni. Artisti, attivisti e comuni cittadini hanno protestato quotidianamente in seguito alla decisione del governo di demolire il palazzo, storico, e di costruire al suo posto un edificio progettato dall'architetto danese Bjarke Ingels. Al telefono con la Dire, Rusi, che lavora per Top Channel Tv, una delle principali emittenti di Tirana, cita un proverbio locale: Un albanese lo pieghi quando puoi piegare una montagna. Insieme con i cittadini dell'Alleanza del Teatro nazionale, che chiedono di valorizzare i patrimoni locali e allo stesso tempo denunciano mancanza di trasparenza e rischi di corruzione, la giornalista cercherà di dare almeno un po' di aiuto e conforto ai familiari delle vittime e ai tanti sfollati. Oggi da Tirana a Durazzo le scuole sono ovviamente chiuse dice Rusi. Il premier Edi Rama ha ringraziato i Paesi che hanno già inviato squadre di soccorritori: Kosovo, Italia, Grecia, Francia, Turchia, Serbia, Romania e Montenegro.

Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 3 morti, 150 feriti. Diversi palazzi crollati, anche un hotel: si scava tra le macerie

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito alle 2:54 ora locale, le 3:54 in Italia, la costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. Almeno tre persone sono morte. A Kurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. Inoltre, il tabloid britannico MailOnline riporta che si temono altre due vittime a Lezha (nordovest). I feriti sono almeno 150 e si contano diversi dispersi. Si scava tra le macerie di diversi palazzi crollati alla ricerca di superstiti: unità dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro tra le macerie di un palazzo a Durazzo e di altri tre a Thumana, a 30 chilometri da Tirana, dove sono stati tratti in salvo per ora due bambini. Il ministero della Difesa afferma che a Durazzo è crollato un hotel di tre piani. La prima scossa è stata seguita da numerose di assestamento, fra cui una di magnitudo 5.3. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro tra Shijak e Durazzo. La scossa è stata sentita fino alla capitale Tirana, dove la gente è scesa in strada in preda al panico. La scossa di terremoto è stata avvertita anche in Puglia e Basilicata. Lo conferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano che, in un post su Facebook assicura che dalla sala della protezione civile della Regione, non risultano allo stato segnalazioni di danni. Avvertito anche in alcune località della costa marchigiana. Ci sono state telefonate in particolare da Grottammare e San Benedetto del Tronto ai vigili del fuoco di Ascoli Piceno per segnalare il fatto e chiedere informazioni. Non risultano danni. La stessa regione dell'Albania è stata colpita da un terremoto di magnitudo 5.6 a settembre, descritto dalle autorità come il più forte degli ultimi 20-30 anni.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore AlbaniaTerremoto Articolo Precedente Clima, in Nuova Zelanda una legge Zero Carbon. La fortuna di

essere frontiera del mondo

Terremoto in Albania, le oscillazioni al momento del sisma riprese dalle telecamere

[Redazione]

Alle 3.54 la terra, lungo la costa settentrionale dell'Albania, inizia a tremare. Le telecamere di sicurezza di un negozio di Durazzo registrano cos'è il momento della scossa di magnitudo 6.5 avvertita anche in Italia, Bosnia e Grecia. Gli edifici, come si vede, oscillano in modo evidente. Terremoto in Albania, le immagini da Durazzo dopo il sisma: auto ed edifici distrutti e persone in strada

Video Facebook/Bojana Djordjevic

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Albania

Terremoto Articolo Precedente Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 15 morti, 600 feriti. Diversi palazzi crollati, anche due hotel: si scava tra le macerie

Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 15 morti, 600 feriti. Diversi palazzi crollati, anche due hotel: si scava tra le macerie

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito alle 2:54 ora locale, le 3:54 in Italia, la costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. E un'altra intorno alle 14, di magnitudo 5, è stata registrata a nord delle città balneari. Almeno quindici persone sono morte. I feriti sono almeno 600 e si contano diversi dispersi. Si scava tra le macerie dei palazzi crollati alla ricerca di superstiti: unità dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro a Durazzo e a Thumana. Nella prima, si hanno notizie di due alberghi che sono venuti giù in seguito al sisma. A Thumana, una località a circa 40 chilometri a nord di Tirana, si parla di almeno tre palazzine crollate. Finora sono state estratte vive dalle macerie 41 persone: tra di loro anche due bambini. Il premier Edi Rama parla di momenti drammatici e ha annunciato l'invio di unità speciali dall'Italia per aiutare nei soccorsi. Le vittime Due donne sono state trovate senza vita sotto le macerie a Thumana. Un uomo invece è morto travolto da un palazzo crollato a Durazzo. Sempre a Durazzo, è venuto giù anche un albergo nella zona della spiaggia: i corpi di due donne sono stati recuperati sotto i resti dell'hotel. Oltre a queste cinque vittime, a Kurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. La settima vittima è stata registrata a Lezha, a circa 70 chilometri a nord di Tirana. Secondo quanto ha reso noto il ministero della Difesa albanese, l'ottava vittima un uomo è stata trovata sotto le macerie un secondo albergo crollato lungo la spiaggia di Durazzo mentre la nona una donna è stata trovata ancora a Thumana. Uno dei due alberghi crollati nella zona balneare di Durazzo è l'hotel quattro stelle Vila Palma, di tre piani. Tra le vittime ci sono due donne, un uomo e un bambino. Questi ultimi due sono stati trovati nel villaggio di Thumana, ad una ventina di chilometri dalla capitale Tirana. Terremoto in Albania, le immagini da Durazzo dopo il sisma: auto ed edifici distrutti e persone in strada Un centinaio di scosse di assestamento La prima scossa è stata seguita da numerose di assestamento, circa un centinaio, fra cui una di magnitudo 5.3. Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 4.8 ha colpito questa mattina alle 8:27 la costa settentrionale albanese. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro tra Shijak e Durazzo. La scossa è stata sentita fino alla capitale Tirana, dove la gente è scesa in strada in preda al panico. Il premier albanese Edi Rama ha parlato su Facebook di momenti drammatici, in cui bisogna mantenere la calma e stare vicini l'uno all'altro per affrontare questo colpo, sottolineando che tutte le strutture dello Stato sono operative per salvare ogni possibile vita. «Abbiamo attivato l'unità di crisi della Farnesina, stiamo monitorando la situazione per capire se ci sono cittadini italiani coinvolti nel terremoto. «Allo stato non ci risulta nessun italiano» ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ad Agorà. In partenza unità speciali italiane: Da Conte i primi aiuti Dall'Italia sono partiti i primi aiuti. Il premier Giuseppe Conte ha inviato aerei con delle unità speciali, ha annunciato il premier albanese. Anche la Grecia ha inviato aerei, ha aggiunto il premier, sottolineando che anche i presidenti francese Emmanuel Macron e turco Recep Tayyip Erdogan hanno dato la loro disponibilità ad assistere il Paese. Dal Kosovo intanto sono partite le unità del genio. Tutti gli amici dell'Albania si stanno attivando rapidamente, ha concluso Rama. Il team italiano, composto da squadre Usar di ricerca e soccorso dei Vigili del fuoco della Toscana e squadre operative da Puglia e Campania, integrate da personale medico dell'Areu della regione Lombardia, da ingegneri e tecnici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco esperti nella valutazione e analisi del danno, da personale del Dipartimento della Protezione Civile e della Croce Rossa italiana, è in partenza per l'Albania. Terremoto in Albania, bambino salvato dalle macerie: i soccorsi dopo il crollo dell'edificio Sisma avvertito anche in Italia: nessun danno La scossa di terremoto è stata avvertita anche in Puglia e Basilicata. Lo conferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano che, in un post su Facebook

assicura che dalla sala della protezione civile della Regione, non risultano allo stato segnalazioni di danni. Avvertito anche in alcune località della costa marchigiana. Ci sono state telefonate in particolare da Grottammare e San Benedetto del Tronto ai vigili del fuoco di Ascoli Piceno per segnalare il fatto e chiedere informazioni. Non risultano danni. La testimone: Scossa forte e lunga E stata una scossa forte e lunga, si muoveva tutto. In preda alla paura e al panico siamo corsi in strada. Questo il racconto all'Adnkronos di Aida, italiana di origine albanese, da Tirana. Qui fortunatamente non ci sono stati danni importanti a differenza di Durazzo e dei paesi vicini dove ci sono stati diversi crolli, aggiunge. Noi siamo al primo piano racconta Aida che in questi giorni si trova nella capitale albanese in visita alla sua famiglia e appena sentita la scossa abbiamo preso i miei nipoti di due e sette mesi e siamo andati in strada. E qui restiamo al momento perché le repliche, seppur più brevi e meno intense, continuano. Il precedente a settembre La stessa regione dell'Albania è stata colpita da un terremoto di magnitudo 5.8 a settembre, descritto dalle autorità come il più forte degli ultimi 20-30 anni. Leggi Anche Terremoto, scossa di magnitudo 5.8 in Albania: oltre 40 le persone ferite. Avvertita anche in Puglia.

`.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }`
`.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }`
`.aaw-bottom-content > div { position: relative;}`
`.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative;}`
`.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}`
`.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important;}`
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }`
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}`
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}`
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}`
`.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}`
`.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}`
`.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;}`
`@media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}`

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore AlbaniaTerremoto Articolo Precedente Daphne Caruana Galizia, si dimette il capo di gabinetto di Muscat: sarà sentito sull'omicidio della giornalista Articolo Successivo Terremoto in Albania, le oscillazioni al momento del sisma riprese dalle telecamere

Maltempo, allarme Po a Cremona e in Emilia. Domani allerta rossa in Lombardia e Veneto

[Redazione]

Nuovo maltempo in arrivo tiene con il fiato sospeso le regioni del Centro-Nord. La perturbazione, di natura atlantica, porterà piogge, anche a carattere temporalesco, su Liguria, Piemonte meridionale e Toscana. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e mareggiate. La Protezione civile ha disposto allerta rossa per rischio idraulico in Lombardia, su parte del Veneto e su gran parte dell'Emilia-Romagna. Valutata inoltre allerta arancione su gran parte della Liguria. Allerta gialla su parte del Veneto, sui restanti settori della Liguria, sui bacini centrali e occidentali dell'Emilia-Romagna, oltre che su parte di Piemonte, Toscana, Umbria, Lazio, Molise e Sardegna. Leggi Anche Liguria, crolla una corsia di un viadotto su autostrada A6 nel savonese direzione Torino: Nessun veicolo coinvolto. Toti: Frana ha falciato pilastri IL PO TIENE CREMONA COL FIATO SOSPESO Il Po continua a tenere con il fiato sospeso Cremona. Con il colmo di piena atteso nel pomeriggio, già alle dieci di questa mattina il fiume ha raggiunto i 4 metri e 37 centimetri sopra lo zero idrometrico, quota che conferma il livello rosso di allerta. Tutti i sindaci dei 13 Comuni che hanno porzioni di territorio nelle golene già invase dall'acqua hanno adottato i rispettivi e preventivi provvedimenti di competenza, sgomberando le aree dove risultano ubicati case, negozi e allevamenti. La preoccupazione maggiore riguarda la zona di Casalmaggiore e si è già provveduto ad allertare un'unità del Decimo Reggimento Genio Gustatori, così da garantire un intervento tempestivo nel caso si rendesse necessaria un'operazione con i sacchi di sabbia. EMILIA E VENETO, ALLERTA ROSSA PER IL PO Per il passaggio della piena è stata prorogata di altre 24 ore l'allerta rossa in Emilia-Romagna. L'allerta, quindi, proseguirà per tutta la giornata di domani fino alla mezzanotte e riguarda tutta l'asta del Po. Per i fiumi Secchia e Panaro la criticità è arancione. Oltre un centinaio di persone sono state evacuate in provincia di Parma. Anche la Protezione Civile del Veneto ha dichiarato l'allerta rossa per la piena del Po fino alle 14.00 del 30 novembre. Leggi Anche Maltempo, si apre voragine sulla A21 Torino-Piacenza: Un autoha evitata per un soffio LIGURIA, TIMORI PER IL CENTRO LEVANTE In Liguria, colpita dalla frana che ha spazzato via un viadotto sull'autostrada A6, torna da domani allerta meteo per piogge diffuse e temporali ed è di colore arancione nel Centro Levante lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese e nell'entroterra di Centro Ponente a partire dalle 8. Nel Centro Levante lungo la costa l'allerta arancione è in vigore fino alle 18, mentre nell'entroterra di Centro Ponente è fino alle 15, per diventare gialla fino alle 18. Su tutta la regione è comunque allerta gialla a partire dalle 3. Nel Ponente per bacini piccoli e medi è in vigore fino alle 15. Nell'entroterra di Centro Ponente su bacini piccoli e medi l'allerta torna gialla alle 15 fino alle 18 (per i bacini grandi dalle 6 alle 15). Dopo due giornate di tregua, senza precipitazioni e con il sole che è ricomparso su quasi tutta la regione, è alle porte un nuovo, veloce peggioramento delle condizioni meteo, segnala Arpal. La perturbazione atlantica concentrerà i fenomeni più intensi sul centro Levante. Sono previsti rovesci e temporali anche forti che potranno interessare tutto il territorio regionale. Leggi Anche Liguria, per il dissesto arrivati solo 41 milioni sui 275 a disposizione: mancano i progetti IL PIEMONTE CHIEDE NUOVO STATO DI EMERGENZA La Regione Piemonte ha chiesto un nuovo stato di emergenza dopo essere stato colpito nel fine settimana da una violenta ondata di maltempo. Ancora oggi sono quasi 400 le persone isolate e 570 dei 620 evacuati non posso

no ancora tornare a casa. La richiesta di stato di emergenza è stata inviata ieri a Roma. Solo per il Basso Piemonte i danni si aggirano intorno ai 50 milioni. Abbiamo almeno 130 strade chiuse, oltre 570 gli sfollati (sino a qualche ora fa erano 620) e altre 395 persone isolate. Purtroppo abbiamo ancora una vittima, che si unisce alle due di un mese fa. Mentre possiamo dire che sta finendo l'emergenza per quanto riguarda i bacini idrogeologici, continua quella dei movimenti franosi che sono ancora in atto, ha l'assessore alla Protezione civile della Regione Marco Gabusi. Nella regione rimane allerta gialla per la nuova perturbazione atlantica. AOSTA, SOSPESA RICERCHE DELL'ALPINISTA

DISPERSO Le ricerche di Daniele Caneparo, scialpinista torinese disperso da sabato nella zona della Cimetta Rossa (2.495 metri), nella valle di Champorcher (Aosta), sono state sospese. Lo ha annunciato il direttore del soccorso alpino valdostano Paolo Comune. Oggi sono state attivate e usate bene tutte le risorse disponibili per questo tipo di ricerche spiega all'ANSA se non emergono elementi nuovi, al momento siamo fermi.

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Maltempo Articolo Precedente Ndrangheta in Veneto, 54 avvisi di conclusione indagine nell'operazione Camaleonte-bis

Terremoto in Albania, le immagini da Durazzo dopo il sisma: auto ed edifici distrutti e persone in strada

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito la costa settentrionale dell'Albania. Nelle immagini, gli effetti del sisma a Durazzo, intorno alle 3 di notte, con le persone in strada, e il risveglio tra le vie con edifici e auto distrutte. Naufragio Lampedusa, nelle immagini della Guardia Costiera il salvataggio di una bambina di 4 anni.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez

Diventa sostenitore Albania

Terremoto Articolo Precedente Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 6 morti, 300 feriti. Diversi palazzi crollati, anche un hotel: si scava tra le macerie

Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 6 morti, 300 feriti. Diversi palazzi crollati, anche un hotel: si scava tra le macerie

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito alle 2:54 ora locale, le 3:54 in Italia, la costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. Almeno sei persone sono morte. Due donne sono state trovate senza vita sotto le macerie di tre palazzine crollate a Thumana, una località a circa 40 chilometri a nord di Tirana. Un uomo invece è morto travolto da un palazzo crollato a Durazzo. Sempre a Durazzo, è venuto giù anche un albergo nella zona della spiaggia: altri due corpi sono stati recuperati sotto i resti dell'hotel. Oltre a queste cinque vittime, a Kurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. I feriti sono almeno 300 e si contano diversi dispersi. Si scava tra le macerie di diversi palazzi crollati alla ricerca di superstiti: unità dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro tra le macerie a Durazzo e a Thumana, dove sono stati tratti in salvo due bambini. Il ministero della Difesa riferisce che a Durazzo è crollato un hotel di tre piani. Il premier albanese Edi Rama ha parlato su Facebook di momenti drammatici, in cui bisogna mantenere la calma e stare vicini l'uno all'altro per affrontare questo colpo, sottolineando che tutte le strutture dello Stato sono operative per salvare ogni possibile vita.

Terremoto in Albania, le immagini da Durazzo dopo il sisma: auto ed edifici distrutti e persone in strada

Di Maio: Non risultano italiani coinvolti

La prima scossa è stata seguita da numerose di assestamento, circa 50, fra cui una di magnitudo 5.3. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro tra Shijak e Durazzo. La scossa è stata sentita fino alla capitale Tirana, dove la gente è scesa in strada in preda al panico.

Abbiamo attivato Unità di crisi della Farnesina, stiamo monitorando la situazione per capire se ci sono cittadini italiani coinvolti nel terremoto. Allo stato non ci risulta nessun italiano, ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ad Agor.

Sisma avvertito anche in Italia: nessun danno

La scossa di terremoto è stata avvertita anche in Puglia e Basilicata. Lo conferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano che, in un post su Facebook assicura che dalla sala della protezione civile della Regione, non risultano allo stato segnalazioni di danni. Avvertito anche in alcune località della costa marchigiana. Ci sono state telefonate in particolare da Grottammare e San Benedetto del Tronto ai vigili del fuoco di Ascoli Piceno per segnalare il fatto e chiedere informazioni. Non risultano danni.

La testimone: Scossa forte e lunga

E stata una scossa forte e lunga, si muoveva tutto. In preda alla paura e al panico siamo corsi in strada. Questo il racconto all'Adnkronos di Aida, italiana di origine albanese, da Tirana. Qui fortunatamente non ci sono stati danni importanti a differenza di Durazzo e dei paesi vicini dove ci sono stati diversi crolli, aggiunge. Noi siamo al primo piano racconta Aida che in questi giorni si trova nella capitale albanese in visita alla sua famiglia e appena sentita la scossa abbiamo preso i miei nipoti di due e sette mesi e siamo andati in strada. E qui restiamo al momento perché le repliche, seppur più brevi e meno intense, continuano.

Il precedente a settembre

La stessa regione dell'Albania è stata colpita da un terremoto di magnitudo 5.8 a settembre, descritto dalle autorità come il più forte degli ultimi 20-30 anni. Leggi Anche Terremoto, scossa di magnitudo 5.8 in Albania: oltre 40 le persone ferite. Avvertita anche in Puglia.

serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;} } Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore AlbaniaTerremoto Articolo Precedente Clima, in Nuova Zelanda una legge Zero Carbon. La fortuna di essere frontiera del mondo Articolo Successivo Terremoto in Albania, le immagini da Durazzo dopo il sisma: auto ed edifici distrutti e persone in strada

Terremoto in Albania, bambino salvato dalle macerie: i soccorsi dopo il crollo dell'edificio

[Redazione]

Si continua a scavare tra le macerie lungo la costa settentrionale dell'Albania, dopo il terremoto con epicentro a 10 chilometri di profondità vicino a Durazzo. Nelle immagini, il salvataggio di un bambino dopo il crollo di un edificio a Thumane, frazione alle porte della città portuale e tra le più colpite del Paese dal sisma. Terremoto in Albania, le immagini da Durazzo dopo il sisma: auto ed edifici distrutti e persone in strada.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore AlbaniaTerremoto Articolo Precedente Germania, i ladri in azione nel Castello di Dresda: le immagini del furto da un miliardo di euro

Albania, scossa di terremoto 6.5 a Durazzo: almeno 13 morti, 600 feriti. Diversi palazzi crollati, anche due hotel: si scava tra le macerie

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.5 ha colpito alle 2:54 ora locale, le 3:54 in Italia, la costa settentrionale dell'Albania, vicino Durazzo. Almeno tredici persone sono morte. I feriti sono almeno 600 e si contano diversi dispersi. Si scava tra le macerie dei palazzi crollati alla ricerca di superstiti: unità dell'esercito e della protezione civile sono al lavoro a Durazzo e a Thumana. Nella prima, si hanno notizie di due alberghi che sono venuti giù in seguito al sisma. A Thumana, una località a circa 40 chilometri a nord di Tirana, si parla di almeno tre palazzine crollate. Finora sono state recuperate da sotto le macerie 28 persone, scrive su twitter il portavoce del governo di Tirana, Endri Fuga. Tra di loro anche due bambini. Il premier Edi Rama parla di momenti drammatici e ha annunciato l'invio di unità speciali dall'Italia per aiutare nei soccorsi. Le vittime Due donne sono state trovate senza vita sotto le macerie a Thumana. Un uomo invece è morto travolto da un palazzo crollato a Durazzo. Sempre a Durazzo, è venuto giù anche un albergo nella zona della spiaggia: i corpi di due donne sono stati recuperati sotto i resti dell'hotel. Oltre a queste cinque vittime, a Kurbin un uomo è morto dopo essersi gettato dal balcone per tentare di mettersi in salvo. La settima vittima è stata registrata a Lezha, a circa 70 chilometri a nord di Tirana. Secondo quanto ha reso noto il ministero della Difesa albanese, l'ottava vittima un uomo è stata trovata sotto le macerie un secondo albergo crollato lungo la spiaggia di Durazzo mentre la nona una donna è stata trovata ancora a Thumana. Uno dei due alberghi crollati nella zona balneare di Durazzo è l'hotel quattro stelle Vila Palma, di tre piani. Tra le vittime ci sono due donne, un uomo e un bambino. Questi ultimi due sono stati trovati nel villaggio di Thumana, ad una ventina di chilometri dalla capitale Tirana. Terremoto in Albania, le immagini da Durazzo dopo il sisma: auto ed edifici distrutti e persone in strada Un centinaio di scosse di assestamento La prima scossa è stata seguita da numerose di assestamento, circa un centinaio, fra cui una di magnitudo 5.3. Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 4.8 ha colpito questa mattina alle 8:27 la costa settentrionale albanese. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 10 km di profondità ed epicentro tra Shijak e Durazzo. La scossa è stata sentita fino alla capitale Tirana, dove la gente è scesa in strada in preda al panico. Il premier albanese Edi Rama ha parlato su Facebook di momenti drammatici, in cui bisogna mantenere la calma e stare vicini l'uno all'altro per affrontare questo colpo, sottolineando che tutte le strutture dello Stato sono operative per salvare ogni possibile vita. «Abbiamo attivato unità di crisi della Farnesina, stiamo monitorando la situazione per capire se ci sono cittadini italiani coinvolti nel terremoto. «Allo stato non ci risulta nessun italiano». ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ad Agor. In partenza unità speciali italiane: Da Conte i primi aiuti Dall'Italia sono partiti i primi aiuti. Il premier Giuseppe Conte ha inviato aerei con delle unità speciali, ha annunciato il premier albanese. Anche la Grecia ha inviato aerei, ha aggiunto il premier, sottolineando che anche i presidenti francese Emmanuel Macron e turco Recep Tayip Erdogan hanno dato la loro disponibilità ad assistere il Paese. Dal Kosovo intanto sono partite le unità del genio. Tutti gli amici dell'Albania si stanno attivando rapidamente, ha concluso Rama. Il team italiano, composto da squadre Usar di ricerca e soccorso dei Vigili del fuoco della Toscana e squadre operative da Puglia e Campania, integrate da personale medico dell'Areu della regione Lombardia, da ingegneri e tecnici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco esperti nella valutazione e analisi del danno, da personale del Dipartimento della Protezione Civile e della Croce Rossa italiana, è in partenza per l'Albania. Terremoto in Albania, bambino salvato dalle macerie: i soccorsi dopo il crollo dell'edificio Sisma avvertito anche in Italia: nessun danno La scossa di terremoto è stata avvertita anche in Puglia e Basilicata. Lo conferma il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano che, in un post su Facebook assicura che

dalla sala della protezione civile della Regione, non risultano allo stato segnalazioni di danni. Avvertito anche in alcune località della costa marchigiana. Ci sono state telefonate in particolare da Grottammare e San Benedetto del Tronto ai vigili del fuoco di Ascoli Piceno per segnalare il fatto e chiedere informazioni. Non risultano danni. La testimone: Scossa forte e lunga E stata una scossa forte e lunga, si muoveva tutto. In preda alla paura e al panico siamo corsi in strada. Questo il racconto all'Adnkronos di Aida, italiana di origine albanese, da Tirana. Qui fortunatamente non ci sono stati danni importanti a differenza di Durazzo e dei paesi vicini dove ci sono stati diversi crolli, aggiunge. Noi siamo al primo piano racconta Aida che in questi giorni si trova nella capitale albanese in visita alla sua famiglia e appena sentita la scossa abbiamo preso i miei nipoti di due e sette mesi e siamo andati in strada. E qui restiamo al momento perché le repliche, seppur più brevi e meno intense, continuano. Il precedente a settembre La stessa regione dell'Albania è stata colpita da un terremoto di magnitudo 5.8 a settembre, descritto dalle autorità come il più forte degli ultimi 20-30 anni. Leggi Anche Terremoto, scossa di magnitudo 5.8 in Albania: oltre 40 le persone ferite. Avvertita anche in Puglia.

`.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:ho`

`er{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;}` @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}}

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore AlbaniaTerremoto Articolo Precedente Mali, schianto tra due elicotteri: muoiono 13 soldati francesi impegnati in un operazione antiterrorismo Articolo Successivo Daphne Caruana Galizia, si dimette il capo di gabinetto di Muscat: sarà sentito sull omicidio della giornalista